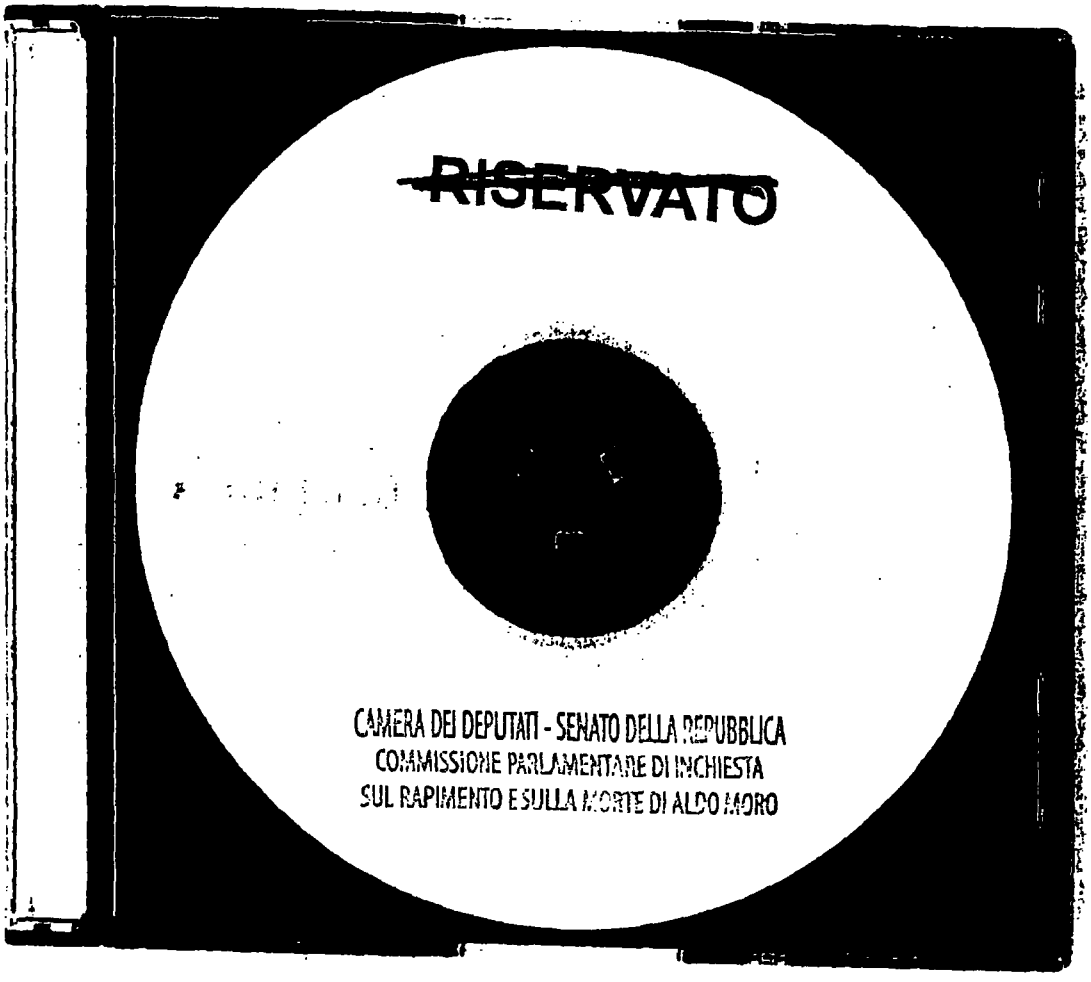
Doc. N. 557/13



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
18 MAR. 2016
Prot. n. 1755

DECLASSIFICATO
cfr. Lett. NR. 3541/2018
DEL 4/6/2018 PROC. REP. PERUGIA

DIA

02.07.1996

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
- 3 LUG. 1996
PROT. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM/I° SETT./H2-12/ 5504 di prot.llo Roma lì, 2 LUG. 1996

OGGETTO: Procedimento penale nr.1/94. Omicidio in danno di Carmine PECORELLI.
TRASMISSIONE TABULATI TELECOM S.P.A.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA c/o IL TRIBUNALE
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(c.a. del Sost.Proc.Dr. F. CARDELLA e Dr. A. CANNEVALE)

P E R U G I A

Si trasmette l'unito plico contenente i tabulati del traffico telefonico in entrata ed in uscita dell' utenza: **0337/776906,** intestata a **VITALONE Claudio** ed in uso alla di lui consorte **Torbidoni Lucilla,** relativamente al periodo 29.11.1990 al 18.02.1992.

IL CAPO CENTRO
-TOMASELLI-

DIA

02.07.1996

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. 125/RM/1°SETT/H2-12/5510di prot.llo Roma, 02.07.96

OGGETTO: Omicidio in pregiudizio del giornalista Carmine PECORELLI.
Procedimento penale nr.1/94.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Presso il Tribunale - D.D.A. -
(c.a. Sost.Proc. CARDELLA F. e CANNEVALE A.)

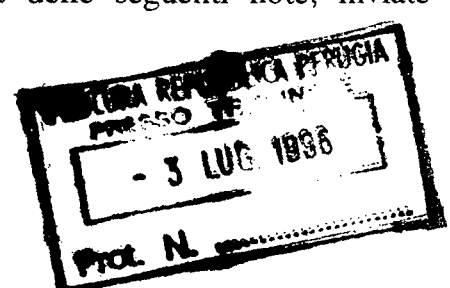
PERUGIA

_^_^_^_^_^_^_

In riferimento alla nota n.1/94 DDA del 31.05.1996 inviata da Codesta A.G. al Comune di Roma e, più specificatamente, in esito agli accertamenti svolti da questo C.O. sul permesso di servizio nr.768, rilasciato dal Comune di Roma per il biennio 87/88 e rinvenuto sull'autovettura Lancia Thema targata RM54952R, sequestrata in data 23.04.1988 nel corso dell'arresto di **COMACCHIO Giacomo** e **POCHINI Roberto**, si riferisce che il VII Dipartimento - Ufficio Permessi Centro Storico - del Comune di Roma, ha comunicato con la nota nr.31460 del 01.07.1996 (che si trasmette in copia), che nell'ambito del materiale rinvenuto nei locali del loro archivio ***"presumibilmente"*** riferibile al permesso in questione, è stato riscontrato che, con ordinanza nr 678 del 17 Dicembre 1987 Prot. 51035 Rip. XIV, sono stati rilasciati, a seguito di istanza 5086 del 15.12.1987 Rip. XIV presentata dal **S.I.S.DE.**, nr.315 permessi in ***"riservata"***, tra i quali quello in questione.

Si allegano alla presente le copie delle seguenti note, inviate dal Comune di Roma a questo C.O.:

- nr.25015 del 20.05.1996;
- nr.26862 del 30.05.1996;
- nr.30462 del 21.06.1996;
- nr.31460 del 01.07.1996



La presente informativa e i relativi accertamenti sono stati effettuati dall'Isp. C. P. di S. PETRUCCI Fabrizio e dal M.O. G. di F. BARONI Claudio.

IL CAPO CENTRO
TOMASELLI

/1996 8:55 RIP. XIV PROTOCOLLO Nr. 1125 MP. 1/1. Mod. 157

COMUNE DI ROMA

DIPARTIMENTO VII ufficio

permessi centro storico

FONOGRAMMA IN PARTENZA

Al Divisione Investigativa Antimafia

Centro Operativo di Roma

P.zza Cola di Rienzo 27

FAX 32390231

Data

Trasmette

Riceve

COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO VII ora
Politiche della Mobilità e Trasporti
- 1 LUG. 1996
Prot. N. 31460

TESTO

OGGETTO : Richiesta notizie permesso centro storico n. 768 validità anni 87/88.

SI FA SEGUITO AL FAX 30462 DEL 21/06/ US RELATIVO ALL'OGGETTO PER INFORMARE CHE NELL'AMBITO DEL MATERIALE PRESUMIBILMENTE RIFERIBILE AL PERMESSO IN QUESTIONE E RINVENUTO PRESSO L'ARCHIVIO DI QUESTO DIPARTIMENTO E' STATO RISCONTRATO CHE CON ORDINANZA 678 DEL 17 DICEMBRE 87 PROT. 51035 RIP. XIV SONO STATI RILASCIATI , A SEGUITO DI ISTANZA 5086 DEL 15 /12/87 RIP. XIV PRESENTATA DAL SISDE , NUMERO 315 PERMESSI IN "RISERVATA" TRA I QUALI QUELLO OGGETTO DELLA RICHIESTA DI NOTIZIE.

1°

D. I. A.
- 1 LUG. 1996
P 5459 ARRIVO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO VII

ING. STEFANO GIOVENALI

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO

PER COPIA CONFORME
IL CAPO CENTRO

Grafica Carpi Tech - Via Asiago Pignatelli, 170 - Roma

COMUNE DI ROMA

DIPARTIMENTO VII – AREA GESTIONE
ED INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
UFFICIO PERMESSI CENTRO STORICO

COMUNE DI ROMA — Magazzino Prov. — Mod. 90
DIPARTIMENTO VII (CODICE 421)
Politiche della Mobilità e dei Trasporti
Roma, li 21 GIU. 1996 19
Prot. N. 30462

N. di protocollo

Risposta al N. *del*

Allegati N.

Al DIVISIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO DI ROMA
P.zza Cola di Rienzo, 27
– ROMA –

FAX 32390231

OGGETTO: Richiesta notizie permesso centro storico n° 768 -

Con riferimento all'oggetto si informa che questo Ufficio ha provveduto ad effettuare ulteriori ricerche a seguito delle quali è stato rinvenuto del materiale cartaceo risalente al periodo in questione e pertanto al biennio 87-88.

Si fa presente che trattandosi di documentazione conservata, stante il decorso del tempo, presso l'archivio di questo Dipartimento non è stato possibile, in considerazione della scarsa inagibilità dell'archivio stesso, meglio consultare il materiale ritrovato.

Pertanto questo Ufficio si riserva di fornire assicurazioni, entro la data del 27 giugno p.v., circa l'effettivo ritrovamento di atti relativi al caso del quale trattasi e di consegnare ogni documento la cui acquisizione sarà ritenuta necessaria da parte di codesta Procura.

D. I. A.
21 GIU. 1996
P 5196 ARRIVO

1°

IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATORIA
AREA GESTIONE E INNOVAZIONE AMM.VA
(Dott.ssa Silvana Sari)

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO DI ROMA

PER COPIA CONFORME
IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

COMUNE DI ROMA

DIPARTIMENTO VII

UFF.PERMESSI CENTRO STORICO

COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO VII
Politiche della Mobilità e dei Trasporti
30 MAG. 1996
Prot. N. 26862

FAX 32390231

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

CENTRO OPERATIVO

CON RIFERIMENTO AL FAX 125/RM1 SETT/H2-12/4040 DI CODESTA DIREZIONE E RELATIVO AL PROCEDIMENTO PENALE 1/94DDA PERUGIA, SI COMUNICANO LE NOTIZIE DI SEGUITO RIPORTATE E RELATIVE A CONTRASSEGNI AVENTI STESSA NUMERAZIONE (768) MA DIVERSA TIPOLOGIA NON ESSENDO STATA LA STESSA SPECIFICATA NELLA RICHIESTA DI NOTIZIE:

1) PERMESSO DI SERVIZIO RILASCIATO IN "RISERVATA"

2) PERMESSO DI TIPO "TRANSITO" INTESTATO A LILIANA MODE

3) PERMESSO DI TIPO "CIRCOLAZIONE" INTESTATO A DI PRISCO ELISABETTA

4) PERMESSO DI TIPO "CENTRO STORICO" INTESTATO A CORTE COSTITUZIONALE

5) PERMESSO DI TIPO "CENTRO STORICO" INTESTATO AD AMBASCIATA DI SPAGNA

IL DIRETTORE DELL'U.O.

AREA GESTIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

(Dott.ssa Silvana Sarti)

D. I. A.
30 MAG. 1996
P 14483 ARRIVO

1° Sett

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO - ROMA

PER COPIA CONFORME

IL CAPO CENTRO

-TOMASELLI-

1996 9:17 RIP. XIV PROTOCOLLO

Magazzino Prov. Mod. 20
(CODICE 421)

COMUNE DI ROMA

Roma, li 19

DIPARTIMENTO VII UFF.PERMESSI C.S.

N. di protocollo ..... FAX 32390231

COMUNE DI ROMA
Risposta al N. ..... del .....
P. Uff.
Allegati N. .....
2 0 MAG. 1996
Prot. N. 25015

Al DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
P.ZZA COLA DI RIENZO 27
00192 R O M A

CON RIFERIMENTO ALLA NOTA N125/RM1SETT/H2-12/4040 DI CODESTA DIREZIONE RELATIVA AL PERMESSO 768 VALIDO PER IL BIENNIO 1987-88 S'INFORMA CHE IN MANCANZA DI DATI MAGGIORMENTE SPECIFICI QUEST'UFFICIO NON E' IN GRADO DI FORNIRE PRECISE NOTIZIE AL RIGUARDO TENUTO ALTRESI' CONTO DELL'INESISTENZA PRESSO QUESTO UFFICIO DI ARCHIVIO CARTACEO O INFORMATIVO RELATIVO AL BIENNIO SOPRAINDICATO.

IL DIRETTORE DELL'U.O.
AREA GESTIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
(Dott.ssa Silvana Sari)

H2-12

D. I. A.
2 0 MAG. 1996
P 4122 ARCHIVIO

10

top Petrucci

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
ROMA

PER COPIA CONFORME
IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

STAI - Roma - Ord. n. 5717 del 29-3-1995 (c. 1000 000)

DIA

02.07.96

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------000--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM/I° SETT./H2-12/di prot. 5499 Roma, 12 LUG. 1996

OGGETTO: Indagini sulla morte di **Carmine PECORELLI**
Rif. proc. pen. nr.1/94 DDA.

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
- 3 LUG. 1996
Prot. N. .....

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. dr. *F. CARDELLA*)
(c.a. Sost. Proc. dr. *A. CANNEVALE*)

PERUGIA

In riferimento alla nota qui pervenuta da Codesta A.G., datata 28.06.1996 e relativa all'avviso ai difensori del deposito di atti successivi al decreto che dispone il giudizio -art.420 c.o. 2° c.p.p. e art.18 norme regolamentari- si trasmettono i predetti 9 (nove) avvisi debitamente notificati.

Si rappresenta inoltre aver notiziato il Centro Operativo D.I.A. di Palermo per quanto riguarda l'avv. GULLO Paolo e l'avv. BARONE Alberto.

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
- Tomaselli -

DIA

02.07.96

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM/I° SETT./H2-12/di prot. 5500 Roma, 2 LUG. 1996

OGGETTO: Indagini sulla morte di **Carmine PECORELLI**.
Rif. proc. pen. nr.1/94 DDA.
Delega del 9 maggio 1996.

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
- 3 LUG. 1996
Prot. N. .....

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. dr. *F. CARDELLA*)
(c.a. Sost. Proc. dr. *A. CANNEVALE*)

PERUGIA

Facendo seguito alla nota nr.125/RM/I° SETT./H2-12/4563 di prot. del 3.6.96, si comunicano gli ulteriori accertamenti esperiti in merito ai germani **VARONE**:

1. **VARONE Francesco**

VARONE Francesco di Michele e fu POCHIERO Rosaria, nato a Maropati (RC) il 10.01.1949, ivi residente in Via XXV Aprile nr.48, bracciante agricolo per conto terzi, pregiudicato, coniugato con **MUIA Caterina** nata a Rizziconi

(RC) il 17.12.1954, ivi residente, convivente. Il **Francesco** ha generato con la predetta 7 figli:

- **Michele** nato a Taurianova (RC) il 30.05.1974, ivi residente, celibe, convivente;
- **Rosalba** nata a Taurianova (RC) il 23.07.1976, ivi residente, nubile, convivente;
- **Giorgio** nato a Maropati (RC) il 10.06.1978, ivi residente, celibe, convivente;
- **Caterina** nata a Taurianova (RC) il 25.09.1979, ivi residente, nubile, convivente;
- **Concetta** nata a Polistena (RC) il 07.05.1981, ivi residente, nubile, convivente;
- **Giuseppe** nato a Polistena (RC) il 24.08.1989, ivi residente, celibe, convivente;
- **Antonio** nato a Polistena (RC) il 04.01.1991, ivi residente, celibe, convivente.

Il **VARONE Francesco** è elemento di primissimo piano nella cosca mafiosa denominata "**FRANZE**"" capeggiata da **FRANZE' Michele** nato a Feroleto della Chiesa il 31.10.1936, operante nei Comuni di Maropati, Feroleto della Chiesa e zone limitrofe, prevalentemente nel settore delle estorsioni e del traffico degli stupefacenti. A suo carico figurano pregiudizi per associazione per delinquere, omicidi, estorsioni, furto, detenzione di materiale esplodente ed altro. Ex diffidato, soggiornante obbligato nel Comune di Valentano (VT) e nel Comune di San Giusto di Prato, in data 22.10.1991 è stato sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S. fino al 01.01.1993.
Lo stesso, unitamente ai suoi fratelli **Giorgio**, **Antonio** e **Salvatore** (tutti assassinati), era in collegamento con altre associazioni criminose, tra le quali i **FACCHINERI** di Cittanova, i **FRANCONERI** di Rizziconi, i **FEDELE** di Drosi, i **RUGOLO** e i **MAMMOLITI** di Castellace nonchè con l'organizzazione criminosa denominata "**LA ROSA**" operante in Puglia.

2. **VARONE Giuseppe G.**

VARONE Giuseppe G. di Michele e fu POCHIERO Rosaria, nato a Maropati il 05.02.1933, deceduto, già residente in Melicucco in Vico G. Mazzini nr.9, coniugato con **CARBONE Teresa** nata a Melicucco il 08.08.1935, pure deceduta. Il **Giuseppe** ha generato con la predetta quattro figli:

- **Michele** nato il 15.01.1958;
- **Rosina** nata il 14.11.1960;
- **Antonio** nato il 02.01.1963;
- **Silvana** nata il 16.10.1965.

Il **VARONE Giuseppe G.**, invalido civile perchè affetto da tubercolosi polmonare, è deceduto per cause naturali in Melicucco il 01.09.1980. Di cattiva condotta morale e civile, pregiudicato per delitti contro il

patrimonio e la persona era solito accompagnarsi con pregiudicati del luogo e dei paesi vicinori.

3. **VARONE Giorgio**

VARONE Giorgio di Michele e fu POCHIERO Rosaria, nato a Maropati (RC) il 26.06.1937, deceduto, già ivi residente in Via Rossini nr.6, coniugato con **PRONESTI Carmela** nata a Varapodio (RC) il 25.07.1934. Il **Giorgio**, con la predetta, ha generato tre figli:

- **Agostino** nato il 17.02.1970;
- **Giuseppina** nata il 16.03.1972;
- **Francesca** nata il 13.11.1973.

Il **VARONE Giorgio** è stato rinvenuto cadavere in C/da Iola di Maropati l'11.06.1977. Ebbe a mettere in luce la sua proclività delinquenziale facendo parte dell'organizzazione criminale capeggiata dal fratello **Francesco**, allora denominata "**VARONE-FRANZE**'", dedita prevalentemente alle estorsioni e risultante collegata con altre associazioni criminali, tra le quali quelle dei **FACCHINERI** di Cittanova, i **FRANCONERI** di Rizziconi, i **FEDELE** di Drosi, i **RUGOLO** e i **MAMMOLITI** di Castellace nonchè con l'organizzazione criminosa denominata "**LA ROSA**" operante in Puglia. Sul conto del predetto figuravano precedenti per delitti contro la persona ed il patrimonio nonché per reati in materia di armi ed altro.

4. **VARONE Antonio**

VARONE Antonio di Michele e di POCHIERO Rosaria nato a Maropati (RC) il 08.06.1941, deceduto, già residente a Milano in Via Paolo Paruta nr.56, coniugato in data 23.05.1964 con **MASI Carmela**.

In data 21.07.1982, in Capriate San Gervasio, **VARONE Antonio** è stato assassinato. Per tale delitto sono stati denunciati in stato di fermo, **MASSEO Cosimo** nato a Sant'Eufemia d'Aspromonte il 12.05.1938, domiciliato a Monza e **MIRIADI Assunto** nato a Melito Porto Salvo il 15.08.1954, residente a Vimercate. Il **VARONE Antonio** era elemento di spicco dell'organizzazione criminale allora capeggiata dal fratello **Francesco** e denominata "**VARONE-FRANZE**'". A suo carico figuravano precedenti per

associazione per delinquere, estorsione, detenzione illegale di armi e materiali esplodenti, emissione di assegni a vuoto ed altro.

5. **VARONE Salvatore Rocco**

VARONE Salvatore Rocco di Michele e di POCHIERO Rosaria nato a Maropati (RC) il 20.02.1944, deceduto, coniugato con **SERGIO Concetta** e già residente a Milano.

Commerciante di mobili, è stato assassinato in Monza il 25.03.1986. Era soggetto di particolare tendenza alla violenza ed ha fatto parte dell'organizzazione criminale denominata "**VARONE-FRANZE**'", all'epoca capeggiata dal fratello **Francesco**. Più volte denunciato per associazione per delinquere, omicidio, estorsione, detenzione e porto illegale di materiale esplodente, danneggiamento, furto ed altro.

Estensore della presente informativa l'Ispettore Superiore s. "UPS" Giuseppe MARTIRE ed il Maresciallo Ord. BARONI Claudio.

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

Mac/Tacito 96/Informative/Delega 9.6.96/Famiglia VARONE/
Olivetti/Dati Word/Pippo/Tacito/Informa/Del9696/FamVARON.DOC

Faldone 17 post-rinvio

ROS Bo

05.07.1996

TRIBUNALE BOLOGNA
06 LUG. 1996
2

Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri

— Sezione Anticrimine di Bologna —

Nr. 3/79-27 di prot. 1993.- Bologna, 05/07/1996

OGGETTO:- Collaboratore di giustizia DELLISANTI Nicola.

Alla DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
c/o la PROCURA della REPUBBLICA
del TRIBUNALE - Dr. C. Ugolini - DI BOLOGNA

==oOo==

Come da intese telefoniche, in allegato, si trasmette l'annotazione di servizio redatta a seguito del colloquio che, in data odierna, personale dipendente ha avuto con DELLISANTI Nicola, nato a Trani il 23.02.1941, collaboratore di giustizia.

~~LL~~ TENENTE COLONNELLO A.S.
COMANDANTE della SEZIONE
- Vincenzo Paticchio -

Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri

— Sezione Anticrimine di Bologna —

OGGETTO:- ANNOTAZIONE di SERVIZIO relativa al colloquio avuto con DELLISANTI Nicola, "collaboratore di giustizia". - -/

==========

L'anno 1996, addì 05 del mese di Luglio, in localita' non nominata per motivi di sicurezza, alle ore 10.45. - - - - - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. M.llo 'A' Lazazzara Vito e M.llo O. Maio Giovanni, appartenenti al Reparto in intestazione, e M.llo O. Giannuzzo Mauro, del Nucleo Operativo CC. Comando Provinciale di Ravenna, riferiamo alla competente A.G. quanto segue:- - - - - - - - - - - - -/

In data odierna, su richiesta di DELLISANTI Nicola, nato a Trani il 23.02.1941, collaboratore di giustizia, fatta a Ufficiale dell'Arma di Comando superiore e da questi 'girata' al ROS. CC. di Bologna, noi verbalizzanti, alle ore 09.30, dopo aver dato avviso all'A.G. di Bologna (Dr. C. Ugolini della Direzione Distrettuale Antimafia), abbiamo contattato il collaboratore per chiarire i motivi della richiesta definita urgente e inerente 'fatti delicati'.- - - - - - - - - - - - - -/

Il DELLISANTI Nicola, dopo aver evidenziato che quanto stava per riferire poteva recargli 'pubblicita' non desiderata', dannosa per se e per i propri familiari, ha riferito che egli era molto amico del defunto criminologo SEMERARI e che questi, in epoca remota, ebbe a riferirgli = vista l'amicizia che li legava = che l'Onorevole ANDREOTTI era notoriamente una persona che contava e che PECORELLI, il giornalista assassinato, aveva osato mettersi contro di lui, cioe' in un certo senso l'aveva sfidato attirando su di se la collera del "potente Onorevole". Il "collaboratore" ha poi aggiunto che il SEMERARI ebbe a confidargli di possedere dei documenti che lo 'garantivano' da possibili ritorsioni e che, in definitiva, gli permettevano di ottenere i benefici di cui godeva. Sempre a detta del "collaboratore" tali documenti sarebbero stati custoditi presso la villa del SEMERARI, sita in Roma, ove lo stesso "collaboratore" aveva avuto modo di recarsi unitamente ad altre persone che sommariamente ha indicato trattarsi di un legale e "del fratello del suo braccio destro".-/

Opportunamente interpellato circa la sua conoscenza con il SEMERARI, il "collaboratore" ha riferito che questa era di 'vecchia data' e che lo stesso SEMERARI gli aveva fatto 'qualche favore' che lui, poi, aveva ricambiato (in tal senso a fatto riferimento ad rapina perpetrata nella zona di Como e al trasferimento di Don Pepe' AVIGNONE dal Carcere di Trani). - - -/

Al termine del colloquio il DELLISANTI si e' detto disponibile a interloquire nei dettagli qualora quanto teste' riferito fosse ritenuto di qualche interesse e suscettibile di ulteriori indagini e/o sviluppi. - - - - - - - - - - - - - - -/

A colloquio ultimato le risultanze in parola sono state immediatamente riferite all'A.G. bolognese nella persona del Dr. Carlo Ugolini della Direzione Distrettuale Antimafia c/o la Procura della Repubblica. - - - - - - - - - -/

Letta, confermata e sottoscritta. - - - - - - - - - -/

SEZIONE ANTICRIMINE CARABINIERI BOLOGNA

6

MESSAGE CONFIRMATION

09/07/96 13:12

SESSION NO. = 715

ID=DIREZ. DISTR. ANTIMAFIA BOLOGNA

DATE	TIME	S.R-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT	
09/07	13:09	02'27"	PROCURA REPUBBLI	ECM-S	05	OK	0000

conferma N. lle Rossini
della DDA di Perugia

7A

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

TEL. 051/201648 – FAX 051/331040

DA: DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA DI BOLOGNA

A SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di: PERUGIA

FAX COMPOSTO DA N° 5 PAGINE

(compresa la presente)

C. A. del Dott. CARDELLA

Note: Si trasmette provvisorio P.M con allegata nota inf. n. 3/7P-27 di prot. 1993 del ROS. CC di Bologna del 5-7-93

D.I.A.

09.07.96

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
2 2 LUG. 1996
Prot. N. ....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM/I° SETT./H2-12/ 6016 di prot.llo Roma lì, 9 LUG. 1996

OGGETTO: Procedimento penale nr.1/94. Omicidio in danno di Carmine PECORELLI.
ESITO DELEGA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA c/o IL TRIBUNALE
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(c.a. del Sost.Proc.Dr. F. CARDELLA e Dr. A. CANNEVALE)

P E R U G I A

_^_^_^_^_^_^_^_

In merito alla delega d'indagine nr.**1/94 N.R. DDA** di codesta A.G. datata 15.**05.1996**, che ad ogni buon fine si allega in copia, si trasmette in allegato la nota nr.514/96 datata 09.07.1996 della telecom Italia Mobile di Roma, con la quale comunica che i loro archivi, relativi al traffico telefonico di apparati cellulari, consentono l'acquisizione dei dati storici, aggiornati sino al 1990.

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

E/f

COPIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di Perugia
Direzione Distrettuale Antimafia

n. 1/94 DDA Perugia, 15.05.1996

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
- Centro Operativo di -

ROMA

Per urgenti indagini di P.G. e previa esibizione della presente ai competenti Uffici della Telecom Italia Mobile S.p.A., si prega voler acquisire i tabulati concernenti il traffico delle telefonate in entrata ed in uscita, dalla data di attivazione alla data di cessazione, relativi all'utenza nr.0333/718470.

H2-12

D. I. A.
15 MAG. 1996
P 4016 ARRIVO

1°

IL PUBBLICO MINISTERO
- Dr. Alessandro CANNEVALE -

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO - ROMA

PER COPIA CONFORME

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO DEL 1° SETTORE

Foldout 16 post-mission

DIA

09.07.1996

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM/I° SETT./H2-12/ 5739 di prot.llo Roma lì, 9.7.1996

OGGETTO: Procedimento penale nr.1/94. Omicidio in danno di Carmine PECORELLI.
ESITO DELEGA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA c/o IL TRIBUNALE
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(c.a. del Sost.Proc.Dr. F. CARDELLA e Dr. A. CANNEVALE)

P E R U G I A

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
10 LUG. 1996
Prot. N.

_^_^_^_^_^_^_^

In merito alla delega d'indagine nr.**1/94 N.R. DDA** di codesta A.G. datata **03.07.1996**, che ad ogni buo fine si allega in copia, si trasmettono in allegato i verbali relativi alle dichiarazioni rese in udienza dai collaboratori di giustizia cui alla delega.

Nella circostanza si tramette inoltre una nota manoscritta della Cancelleria della I^ Corte di Assise di Roma.

IL CAPO CENTRO
-TOMASELLI-

z/p

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Direzione Distrettuale Antimafia

N. 1/94 D.D.A. Perugia, 3 luglio 1996

OGGETTO: Procedimento penale contro ABBATINO Maurizio + altri (c.d. Banda della Magliana) in corso di celebrazione presso la Corte di Assise di Roma.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(c.a. dr. A. DE GASPERIS)
R O M A

Si prega voler consegnare agli ufficiali di P.G., latore della presente, copia dei verbali relativi alle dichiarazioni rese in udienza dai sottonotati collaboratori di giustizia, nell'ambito del Procedimento penale indicato in oggetto:

- ***ABBATINO Maurizio;***
- ***MANCINI Antonio;***
- ***MORETTI Fabiola;***
- ***CARNOVALE Vittorio.***

IL PUBBLICO MINISTERO
Dr. Fausto CARDELLA

IL PUBBLICO MINISTERO
Dr. Alessandro CANNEVALE

Dis

02.07.1996

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
- 3 LUG. 1996
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM/I° SETT./H2-12/5502 di prot.llo Roma lì, 02 LUG. 1996

OGGETTO: Procedimento penale nr.1/94. Omicidio in danno di Carmine PECORELLI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA c/o IL TRIBUNALE
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(alla c.a. del Sost.Proc.Dr.Fausto CARDELLA)

P E R U G I A

----====oo00oo=====----

Si trasmette su supporto magnetico il traffico telefonico relativo agli apparati cellulari riscontrati in entrata sulle sottonotate utenze fisse:

081/7614568, intestata a **SCIAUDONE Goffredo;** Napoli via A. D'Isernia 4;
081/8377065, intestata a VITALONE Wilfredo, Capri via Grotta delle Felci 8;
081/8370808, intestata a **VIVO Marino**, Anacapri (NA) via De Tommaso 23;
06/5126242, intestata a **BASILE Aldo**, Roma via Guglielmotti 43;
06/3722834, **06/3720804, 06/3720353** e **06/3722839**, intestate a **VITALONE Wilfredo**, Roma viale Giuseppe Mazzini 88;
06/3252992 e 06/9900005 entrambre intestate a **PALUMBO Irene** (moglie del Wilfredo) ed attestate rispettivamente la prima a Roma viale Mazzini 88, la seconda in Cerveteri via dei Glicini 479;
0775/506961, intestata a VITALONE Claudio, Fiuggi (FR) via Rettifilo snc;

06/5883451, 06/68805291, 06/6864139 e 06/68308796, tutte intestate VITALONE Claudio, ubicate rispettivamente le prime due in Roma via Vittorio Veneto 96 le rimanenti in Corso Vittorio Emanuele 154;
0833/544011, intestata a VITALONE Claudio, Tricase (LE) via Stella D'Italia 1;
06/9587131, intestata a **TORBIDONI Lucilla**, (moglie di VITALONE Claudio) San Cesareo / Zagarolo (RM) Colle Pallone;

Si fa presente che sull'utenza 06/5126242, intestata a BASILE Aldo, non è stato riscontrato traffico telefonico in entrata da parte di apparati cellulari.

Si rappresenta che nel materiale informatico sono contenuti anche i dati relativi alle sottonotate utenze i cui tabulati sono stati già trasmessi a codesta A.G. con nota nr.125/RM1°SETT/H2-12/3332 di prot. datata19.04.1996.

0360/549416 - 081/8376443, entrambe intestate al Pretore di Capri **ESPOSITO Fausto**, attestate in Capri (NA) via Occhio Marino 21. Periodo richiesto, per l'utenza cellulare dalla data di attivazione, mentre per l'utenza fissa quello indicato nella delega;

081/ 8370000, intestata alla Stazione Carabinieri di Capri, attestata in via Prov. Marina Grande s.n.c.. Periodo indicato nella delega;

081/8370287, intestata alla Pretura - Cancelleria - Capri via Roma. Periodo richiesto settembre/ottobre 1988 e dall'1.7.1993 a tutt'oggi, il periodo non indicato è stato già acquisito con decreto del 10.7.1995.

Inoltre, nella circostanza, si trasmettono sempre su supporto magnetico i traffici telefonici relativi le utenze di ZANGOLI Dolores e del Ministero Interni che come è noto l'utenza facente capo al predetto dicastero risultava in contatto con la ZANGOLI.

Per la consultazione di quanto contenuto nei supporti magnetici, occorre:

installare il programma "QA4" in allegato;

caricare i dati contenuti nei dischetti nel sistema "QA4";

terminate le operazioni di inserimento, per poter consultare l'archivio "QA4" procedere come segue:

la prima maschera darà " **MENU' PRINCIPALE** ", posizionare il cursore su
'A-ARCHIVIO " dare invio
apparirà **"MENU' ARCHIVIO"**
posizionare il cursore su **"R-RICERCARE -AGGIORNARE"** dare invio
apparirà una sottomaschera con la richiesta **" NOME FILE"** dare invio

Foldere 17 post reînvio

DAP

Contract. Hessa -

11.07.1996

Originale acquisito dalla Corte
in data 1/4/96

COPIA "COPIA CONFORME"

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione della Casa Reclusione Massa

Tel. 0585/790921 Fax 0585/792530

****

Massa addì 11.7.1996

N. 156/R *Tit.* 3 *Fasc.* 1 *Lett.* D

Risposta alla lettera n. _____

del _____ *allegati n.* _____

Alla
Procura della Repubblica
c/o il Tribunale
di *PERUGIA*

e, per conoscenza
Al Provveditorato Regionale
Amm.ne Penit.ria per la Toscana
di *FIRENZE*

Al
Ministero di Grazia e Giustizia
D.A.P. - Ufficio Detenuti -
di *ROMA*

Oggetto: Detenuto **DI MARTINO Alfredo**,
nato a Asmara (Eritrea), il 02.8.1963.
Definitivo + Appellante con fine pena il 17.02.2004.
Matr. S.I.A.P.: AA38-96-00080 Cod. Ist.: AA38.-

Per dovere d'ufficio si trasmette l'unita relazione di servizio "riservata", redatta dal Comandante di Reparto di quest'Istituto nei confronti del detenuto nominato in oggetto, unitamente al verbale di spontanee dichiarazioni rese dal medesimo inerente il processo che si sta' svolgendo nei confronti del Senatore a vita On. Giulio ANDREOTTI + altri.

Per le altre Autorità tanto si comunica per opportuna notizia.-

IL DIRETTORE

Dott.ssa Emilia ORTENZIO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Casa Reclusione Massa

Comando Reparto Polizia Penitenziaria

- Ufficio Matricola -

Estratto dal Registro
"Riservati Detenuti"

Al Signor Direttore
s e d e

OGGETTO : Detenuto **DI MARTINO Alfredo,** nato Asmara (Eritrea), il 02.8.1963.-

V E D A S I A L L E G A T O N R. 1

Massa lì 06.7.1996

Il Comandante di Reparto
F.to Isp. Giuseppe RIVIERI

DECISIONI DELL'AUTORITÀ DIRIGENTE.-
Si rimetta relazione di servizio e verbali alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Perugia, ove si sta' celebrando il processo, per le valutazioni di competenza.-

Massa lì 10.7.1996

Il Direttore
F.to Dr.ssa Emilia ORTENZIO

E copia conforme all'originale
Massa lì 11.7.1996

IL FUNZIONARIO

All. 1

- AL
SIGNOR DIRETTORE
S E D E

Oggetto : detenuto **DI MARTINO ALFREDO**, nato Asmara (Eritrea) 2.8.1963 - Posizione giuridica : arrestato il 17.5.1996 per furto agg. - Pretura Massa 18.5.1996 - Appellante, definitivo per provvedimento cumulo pene n.464/95 Es. con fine pena 17.2.2004 -

E' doveroso informare la S.V. che il nominato in oggetto in data odierna si metteva ad udienza con lo scrivente Comandante di Reparto, lo stesso chiedeva di essere verbalizzato a dichiarazioni spontanee che potevano essere utili secondo il Di Martino, al processo che si sta svolgendo presso il Tribunale di Perugia a carico di ANDREOTTI GIULIO e VITALONE CLAUDIO -

Il DI MARTINO veniva sentito a spontanee dichiarazioni, dallo scrivente e dall'ispettore Infante S. -

Alla presente si allega in copia il verbale delle dichiarazioni rese -

Massa 6.7.1996 -

IL COMANDANTE DI REPARTO
- Isp.re Rivieri Giuseppe -

CASA RECLUSIONE MASSA
Comando Reparto Polizia Penitenziaria
- Ufficio Comando -

OGGETTO : verbale di spontanee dichiarazioni rese da ----------
DI MARTINO Alfredo, nato a ASMARA (ERITREA) IL 02.08.1963.
Detenuto presso questa Casa Reclusione con posizione giuridica di condannato più appellante per vari reati, con fine pena fissata al 17.02.2004.----------

Il giorno 06.07.1996 alle ore 13.20 in MASSA negli uffici in intestazione, dinanzi a Noi sottoscritti U.P.G. Ispettore RIVIERI Giuseppe - Ispettore INFANTE Salvatore - appartenenti al prefato Comando, è presente il nominato in oggetto in rubrica meglio generalizzato, il quale spontaneamente ha reso le seguenti dichiarazioni senza la presenza del difensore :----------

" Intendo deporre nel processo che si sta celebrando in questo periodo presso il Tribunale di Perugia inerenti il Signor Onorevole ANDREOTTI Giulio e Signor VITALONE Claudio su dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia MANCINI Antonio e MORETTI Fabiola oltre ciò posso dar credito a mie future dichiarazioni ponendo come conoscenze in merito ai suddetti del quale il primo ne ebbi contatto nel Gennaio 86 reparto G12 secondo B12 (reparti Casa Circondariale REBIBBIA)ove ci incontravamo nei cubicoli in modo verbale.--
Successivamente, colpito da mandato di cattura, emesso dal Giudice istruttore Dott. Rosselli del Tribunale di Roma, fui trasferito presso la Casa Circondariale di REGINA COELI per facilitare gli interrogatori di tale procedimento.----------
Premetto che la Moretti Fabiola la conoscevo sin dall'anno 1982 tempi in cui stava con Danilo ABBRUCIATI.----------
Nel periodo Pasquale dell'anno 1986 chiesi di non rimanere in isolamento ed in virtù di ciò mi associarono in sezione - ebbi la fortuna di capitare nella sezione quarta da cui ne uscii nel mese di Dicembre stesso anno, però nel periodo di tale detenzione ebbi occasione di allacciare buoni rapporti di amicizia con Enrico DE PEDIS , in virtù del fatto che sia per gli ordini di cattura che egli conosceva alcuni componenti e sia per il fatto che sono stato allocato in quella cella a differenza dell'usualità ,(essendo tossicodipendente non sono stato messo con altri miei consimili) pertanto avevo libero accesso nella di lui cella come lui nella mia.----------
In seguito rincontrai la Moretti in quanto abitavamo nelle stesso residence denominato Roma Via Bravetta 415, ove nel frattempo anche lei aveva lasciato il Mancini , per riaccoppiarsi con Franco MAZZA soprannominato " IL MONCHETTO ",quindi le frequentazioni tra me e loro due erano quotidiane per vari motivi .----------
In tal periodo ed in quello antecedente cioè quello in carcere ebbi modo di entrare in possesso psicologico di informazioni inerenti appunto le dichiarazioni dei testi.----------
Nel periodo di detenzione ho avuto modo di rincontrare Raffaele BERNASETTI - TIGANI soprannominato " PAPERINO " e altri, in quanto nella sezione ove io ero detenuto per giocare a pallone.----------

Segue verbale spontanee dichiarazioni rese da DI MARTINO Alfredo.----------

Sono disposto ad essere ulteriormente sentito dal Presidente del Tribunale di Perugia, purché il tutto non pregiudichi il mio attuale stato di detenzione.----------
Sono pronto a sopravanzare in quanto v'è usualità corrente beneficiare in merito a tali eventi, in cui io mi pongo a coda.----------
Desidero rimanere anonimo sino al giorno che il Presidente del Tribunale di Perugia decida di sentirmi in merito ai fatti, il tutto per la salvaguardia della mia persona.----------
Non ho altro da aggiungere.----------
Il verbale viene riletto confermato e sottoscritto precisando che nei confronti della persona sentita non sono stati utilizzati metodi o tecniche idonei ad influire sulla libertà di autodeterminazione ovvero ad alterare la capacità di ricordare o valutare i fatti.----------

IL DICHIARANTE

I VERBALIZZANTI

MODULARIO
G. C. - A. P. - 33

Mod. 361

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE DEL DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE
MASSA

POSTE ITALIANE
DIREZIONE
ISTITUTI PENITENZIARI
MASSA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
DI
PERUGIA

MODULARIO
G.G. - A. P. - 83

Mob. 361

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE DEL DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE
MASSA

POSTA MILITARE
UFFICIO
STAZIONE FERROVIARIA
MASSA

(53115-9) Roma - 1.1.74 - (25 000 000)

Foldone 17 post reimvio

ROS Bo

13.07.1996

5

Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri

— Sezione Anticrimine di Bologna —

Nr. 3/79-29 di prot. 1993.- Bologna, 13/07/1996

OGGETTO:- DELLISANTI Nicola, nato Trani (BA) il 23.2.1941 collaboratore di giustizia.

Alla PROCURA della REPUBBLICA c/o il TRIBUNALE
- Dr. Cardella - Sost. -
PERUGIA

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
25 LUG. 1996
Prot. N. .....

==oOo==

In esito a quanto telefonicamente richiesto dalla S.V., si comunica che DELLISANTI Nicola:

* 03/09/1982, emigro' con tutto il nucleo familiare, dal paese natale per Roma senza piu' fare ritorno in Trani;

* risulta gravato da pregiudizi penali per violenza carnale, sfruttamento della prostituzione, estorsione ed altro;

* negli anni settanta era al vertice di un sodalizio criminoso che operava nella zona di Trani (BA),legato alla 'SACRA CORONA UNITA', ed alla direzione della quale gli succedette il noto ANNACONDIA Salvatore.
Vuolsi che il trasferimento in Roma del DELLISANTI fu determinato dal sorgere di forti dissidi all'interno di detto sodalizio e, nello stesso contesto, all'ascesa del gia' citato ANNACONDIA;

* spontaneamente, nel 1993, ebbe a presentarsi a personale dell'Arma di Ravenna dichiarando la sua volonta' di collaborare con la Giustizia. A conferma della volonta' espressa, forni' preziose indicazioni, adoperandosi personalmente, affinche' alcune indagini contro trafficanti di stupefacente giungessero a buon fine;

* a far data dal 27.10.1995 usufruisce del "programma" dovuto ai collaboratori e, attualmente, domicilia in localita' protetta unitamente alla famiglia;

* risulta:

  .. aver dato validi elementi di riscontro a dichiarazioni rese da "collaboratori" quali ANNACONDIA Salvatore e GAMBINO Massimo;

.. aver rilasciato dichiarazioni al Dr. Corrado LEMBO della Direzione Nazionale Antimafia; nonche' ad altre Direzioni Distrettuali Antimafia per quel che concerne episodi criminosi relativi all'organizzazione criminale denominata 'SACRA CORONA UNITA';

.. aver rilasciato dichiarazioni in merito a fatti delittuosi commessi in questa Regione dalla data del suo arrivo. Tali dichiarazioni sono al vaglio della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Bologna.

Da ultimo, si segnala che ANNACONDIA Salvatore, in data 30/07/1993, nel corso della sua deposizione dinanzi alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul fenomeno della Mafia e sulle Associazioni Criminali Similari, a specifica richiesta del Presidente circa l'evolversi del fenomeno criminale in Trani, tra l'altro, afferma:

".. il 1981 e' l'anno in cui per la prima volta facemmo un tentato omicidio. La situazione e' andata avanti per tutto il 1981 ed il 1982 ed il nostro capo non dico che fu decimato, ma si allontano' per paura delle nostre menti: ormai lo avevamo superato .....";

e, quindi, a proposito del "capo", riferisce:

".. chiamiamolo capo .. era un tale Nicola DELISANTI, un grosso cervellone nell'imprenditoria ...".

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE della SEZIONE
- Vincenzo Paticchio -

Foldone 16 post. reinvio

DIA

15-07-1996

dep. 24/5/96

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
22 LUG. 1996
Prot. N. 10

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM/I° SETT./H2-12/di prot. 5503 Roma, 15 LUG. 1996

3

OGGETTO: Indagini sulla morte di Carmine PECORELLI.
Rif. proc. pen. nr.1/94 DDA.
Delega del 9 maggio 1996.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. dr. *F. CARDELLA*)
(c.a. Sost. Proc. dr. *A. CANNEVALE*)

PERUGIA

In riferimento alla delega qui pervenuta da Codesta A.G., datata 09.05.1996, si comunica quanto emerso:

PUNTO DELEGA NR.3

"Accertare quali visite abbia ricevuto VARONE Francesco nei giorni di suo transito nel carcere di Rebibbia durante il periodo del sequestro MORO ".

Come riferito dal Ministero di Grazia e Giustizia -DAP- interpellato al riguardo, VARONE **Francesco** non ha mai fatto ingresso nella casa Circondariale "N.C. di Rebibbia in Roma.

In allegato si trasmette copia dei periodi di detenzione del predetto presso gli Istituti penienziari della Repubblica dal 1970 al 1990.

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
- Tomaselli -

Mac/Tacito96/Informative/Delega del 09.05.1996 (3) (Perugia)

VARONE Francesco, nato in Maropati (RC) il 10.01.1949.

26.10.1970 costituitosi presso la C.C. Palmi;

28.01.1971 da C.C. Palmi a C.C. Cinquefronti;

27.02.1971 da C.C. Cinquefronti a O.P.G. Barcellona Pozzo di Gotto;

06.04.1971 da O.P.G. Barcellona Pozzo di Gotto a C.C. Cinquefronti;

12.05.1971 da C.C. Cinquefronti a C.C. Palmi;

15.05.1971 da C.C. Palmi a C.C. Cinquefronti;

26.06.1971 da C.C. Cinquefronti a C.C. Palermo;

02.08.1971 da C.C. Palermo a C.C. Cinquefronti;

27.12.1971 da C.C. Cinquefronti a C.C. Lamezia Terme;

17.01.1972 da C.C. Lamezia Terme a C.C. Palmi;

17.03.1972 da C.C. Palmi a C.C. Messina;

21.03.1972 da C.C. Messina a C.C. Cittanova ove giunge il 22.03.72;

12.04.1972 da C.C. Cittanova a C.C. Palermo;

24.04.1972 da C.C. Palermo a C.C. Cittanova;

01.07.1972 esce dalla C.C. Cittanova a seguito concessione libertà provvisoria;

04.08.1972 arrestato ed associato nella C.C. Palmi;

19.08.1972 da C.C. Palmi a C.C. Vibo Valentia;

N.B. la Direzione di Vibo Valentia con fono n. 3795/96/M del 20.06.96 ha rappresentato che non è stato possibile esperire verifiche sugli ulteriori movimenti effettuati dal VARONE in quanto gli atti matricolari sono stati distrutti durante la rivolta avvenuta in quell'istituto in data 17.10.1974.

27.08.1972 arrestato ed associato nella C.C. Palmi;

27.10.1972 da C.C. Palmi a C.C. Cittanova;

07.11.1972 esce dalla C.C. Cittanova a seguito concessione libertà provvisoria;

07.12.1974 arrestato ed associato nella C.C. Palmi;

23.01.1975 esce dalla C.C. Palmi per scarcerazione per mancanza di indizi;

28.02.1975 arrestato ed associato nella C.C. Reggio Calabria;

13.03.1975 esce dalla C.C. Reggio Calabria per cessazione custodia precauzionale;

02.04.1976 arrestato ed associato nella C.C. Palmi;

03.04.1976 da C.C. Palmi a O.P.G. Barcellona Pozzo di Gotto;

06.04.1976 da O.P.G. Barcellona Pozzo di Gotto a C.C. Cinquefronti;

30.04.1976 esce dalla C.C. Cinquefronti per concessione libertà provvissoria;

12.01.1980 arrestato ed associato C.C. Cinquefronti;

16.01.1980 da C.C. Cinquefronti a C.C. Viterbo;

18.04.1980 esce dalla C.C. Viterbo per concessione libertà provvissoria;

26.09.1980 arrestato ed associato nella C.C. Lecco il 27.09.80;

03.11.1980 da C.C. Lecco a C.C. Regina Coeli Roma;

18.11.1980 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Brescia;

21.01.1981 da C.C. Brescia a C.C. Como;

14.02.1981 da C.C. Como a C.C. Milano;

19.02.1981 da C.C. Milano a C.C. Como;

25.02.1981 da C.C. Como a C.C. Palmi ove giunge il 28.02.81;

13.03.1981 da C.C. Palmi a C.C. Monza;

20.06.1982 da C.C. Monza a C.R. Volterra;

31.07.1982 da C.R. Volterra a C.C. Palmi;

01.08.1982 esce dalla C.C. Palmi per fruizione permesso con scorta per fare visita alla salma del proprio fratello;

01.08.1982 rientra nella C.C. Palmi;

05.08.1982 da C.C. Palmi a C.R. Volterra;

01.12.1983 da C.R. Volterra a C.C. Monza;

28.12.1983 da C.C. Monza a C.R. Volterra;

15.07.1984 esce dalla C.R. Volterra a seguito ricovero presso l'ospedale civile di Volterra;

15.07.1984 da ospedale civile Volterra al Centro Clinico annesso alla C.C. di Pisa;

18.07.1984 da C.C. Pisa a C.R. Volterra;

01.04.1986 da C.R. Volterra a C.C. Palmi;

03.04.1986 esce dalla C.C. Palmi per fruire di due ore di permesso con scorta;

03.04.1986 rientra nella C.C. Palmi per fine permesso;

01.08.1986 da C.C. Palmi a C.R. Volterra ove giunge il 02.08.86;

06.02.1987 da C.R. Volterra a C.C. Reggio Calabria;

30.07.1987 da C.C. Reggio Calabria a C.C. Trani;

14.09.1987 da C.C. Trani a C.C. Reggio Calabria;

04.11.1987 da C.C. Reggio Calabria a C.C. Trani;

01.06.1988 da C.C. Trani a C.C. Palmi;

25.06.1988 esce dalla C.C. Palmi per espiazione pena;

15.02.1989 arrestato ed associato nella C.C. Palmi;

07.07.1989 da C.C. Palmi a C.C. Reggio Calabria per sosta;

14.07.1989 da C.C. Reggio Calabria a C.R. Augusta;

13.12.1989 da C.R. Augusta a C.C. Reggio Calabria;

16.12.1989 da C.C. Reggio Calabria a C.R. Augusta;

07.03.1990 da C.R. Augusta a C.C. Reggio Calabria;

16.03.1990 da C.C. Reggio Calabria a C.C. Catania;

21.03.1990 da C.C. Catania a C.R. Augusta;

12.04.1990 esce dalla C.R. Augusta per amnistia.

Faldone 16 post rimozione

DIA

15-07-1996

dep. 3/6/96

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
2 2 LUG. 1996
Prot. N. ....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMA[illegible]

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. 125/RM/1°SETT/H2-12/5904 di prot.llo Roma, 25 LUG. 1996

OGGETTO: Omicidio in pregiudizio del giornalista Carmine PECORELLI.
Procedimento penale nr.1/94.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Presso il Tribunale - D.D.A. -
(c.a. Sost.Proc. Dr. F. CARDELLA e Sost. Proc. Dr. A. CANNEVALE)

PERUGIA

_^_^_^_^_^_

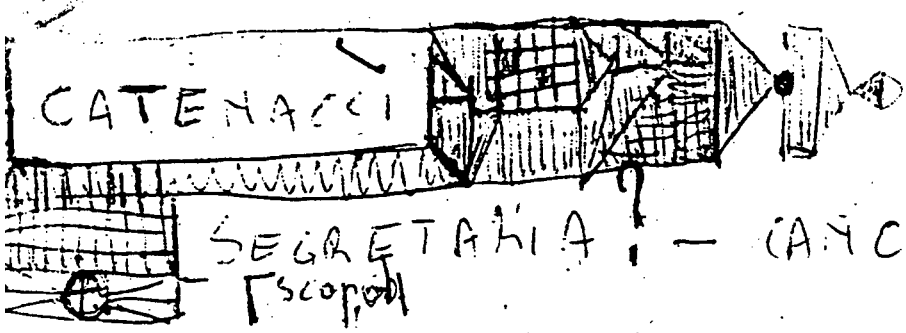
A seguito di delega N. 1/94 D.D.A. del 20.05.1996 personale di questo Centro si recava presso l'Archivio Generale e l'Archivio D.I.G.O.S. della Questura di Roma alfine di visionare eventuali fascicoli relativi a PESTARINI Pietro Nicola nato a Genova il 25.09.1938 residente ad Anguillara Sabazia (RM), via della Trave nr. 48.Si procedeva quindi alla riproduzione fotostatica di alcuni atti ritenuti d'interesse allegati alla presente e di seguito elencati:

- Nr. 20 copie di appunti scritti sull'agenda personale del PESTARINI:
- Nr. 1 copia composta da due fogli del rapporto giudiziario di denuncia a carico di PESTARINI Pietro datato 25.09.1938:
- Nr. 1 copia composta da due fogli del Decreto Motivato di Perquisizione datato 04.11.1982:
- Nr. 2 copie di articoli di giornale tratti dal "Messaggero" del 07.03.1986:
- Nr. 1 copia composta da 2 fogli del Mandato di Comparizione emesso dal Tribunale di Roma datato 20.04.1988
- Nr. 1 copia dell'annotazione di servizio datata 03.11.1993
- Nr. 1 copia compasta da due fogli dell'informativa datata 4.11.1993.

Indagini e nota del V. Isp. BELLUCCI Luca

IL CAPO CENTRO
TOMASELLI

PESCARA



SEGRETARIA? — CANCELLIERA?

[scoperti]

→ nelle cancellerie G.I DI CESARE

macchine rubate | 81 — pellicce —

Questo Lucioli insieme a Crispino volevano che andasse a finire a Catenacci Avv. PIRAINO studio Tutte lenzuccate ebbi più volte contatto con avv. PIRAINO Lit. 30.000.000

Giovanna — CARACCIOLO LUIGI!

↓

relazione a Catenacci

SANTIAPICHI → Venduto Remigi MARIANO CASTELLANI

Nipote primo fidanzato

CASALBAGLIANO Infermiere — Pietro Santarelli —

- ITO SILVANA - Via Domodossola, 51
5801433

Tipho del p.Nove 2.10

(MARBELLA → topino
EDOARDO UGHETTI 2.0 di FORESTAN
(due Dobermon MAGHI e SATAN)
LAVINIO

Del Pinto G. 5379175 -
6968389 -
2585353 -

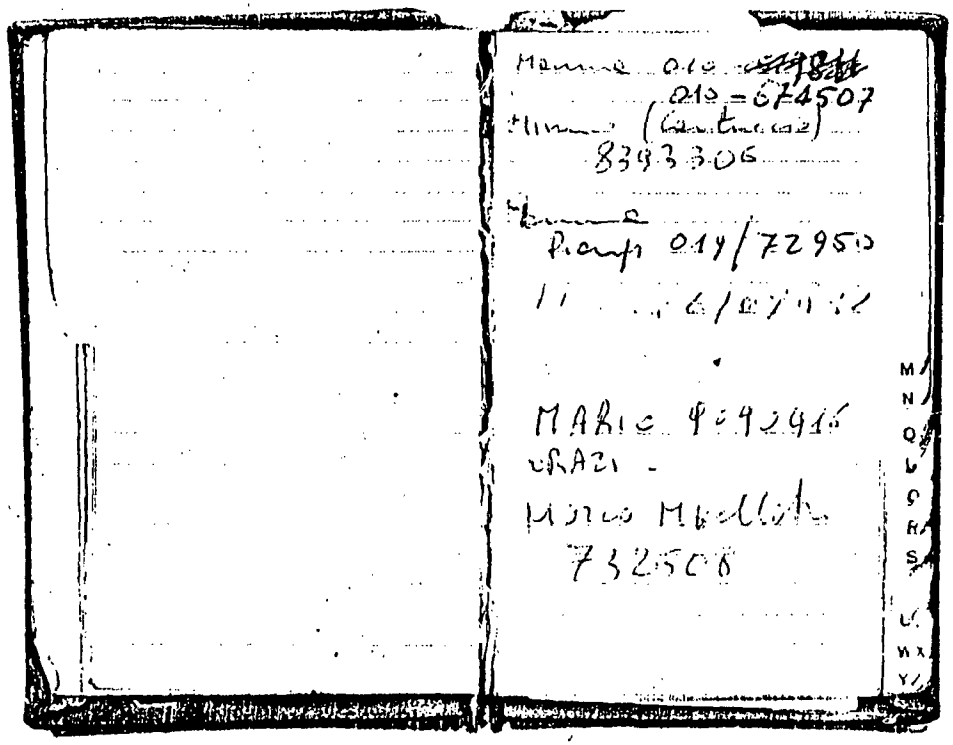
F. 0774 525441

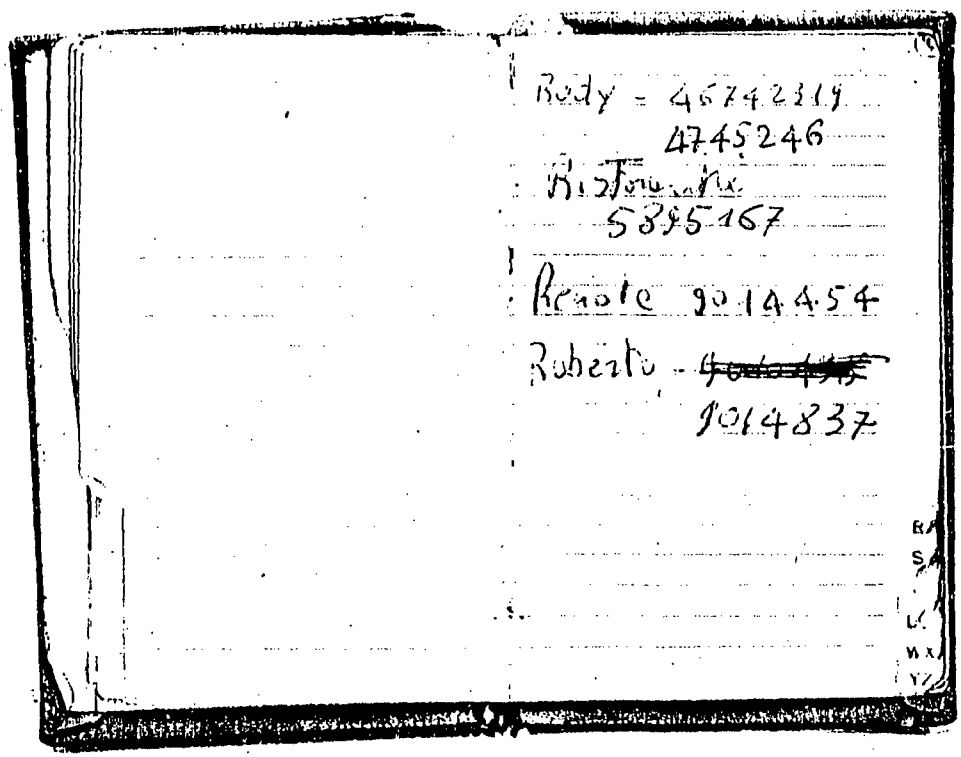
P.2. 6271217

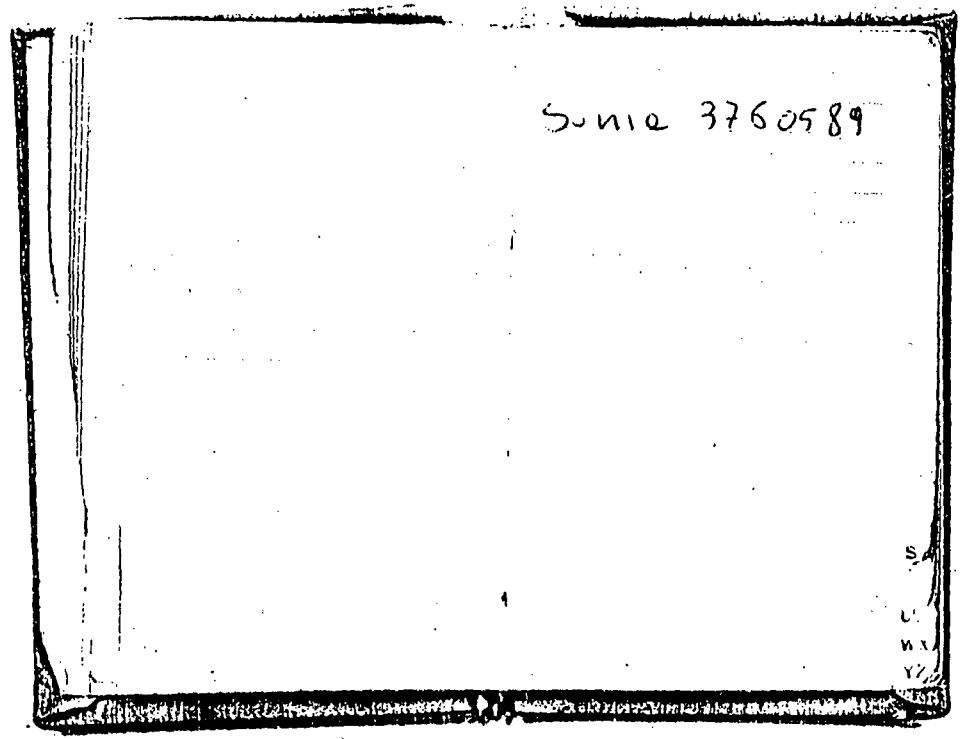
Aldo Tomarelli 4245315 Via Gonfalonieri 81
Bebe 423022

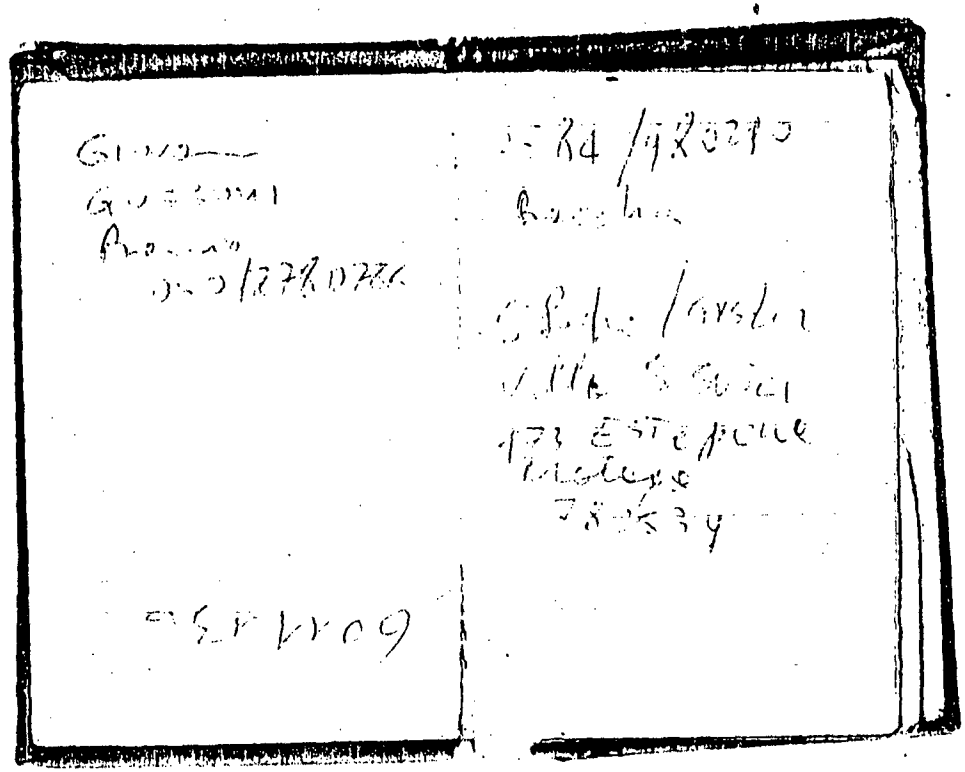
D. CHIARA LUISA V22 Orente Tomarelli

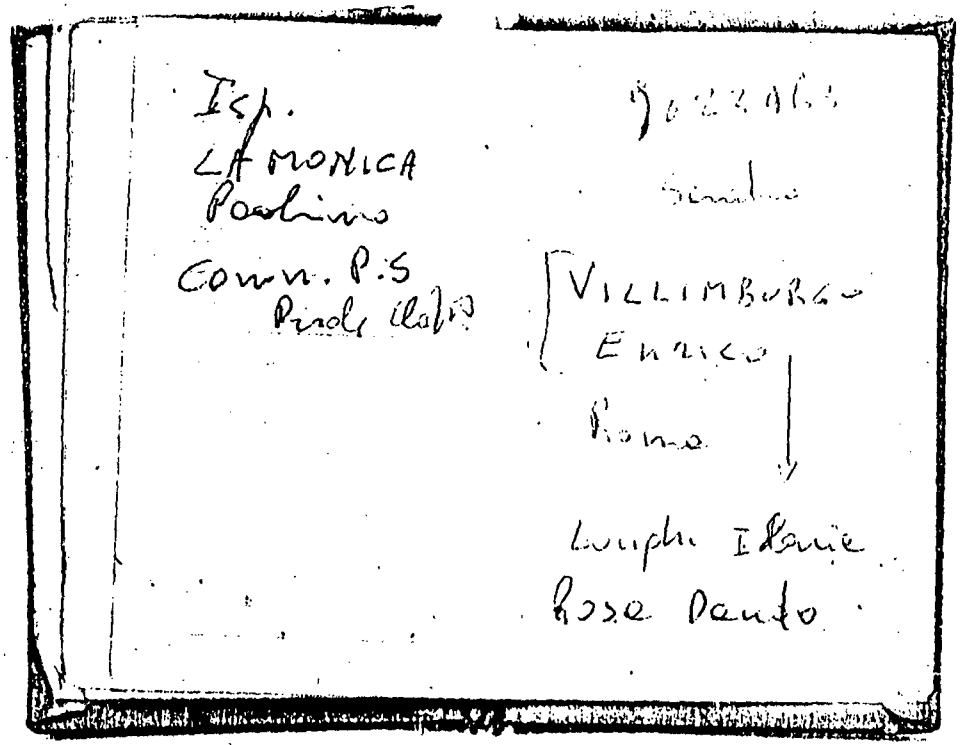
T2 6242757 - hein

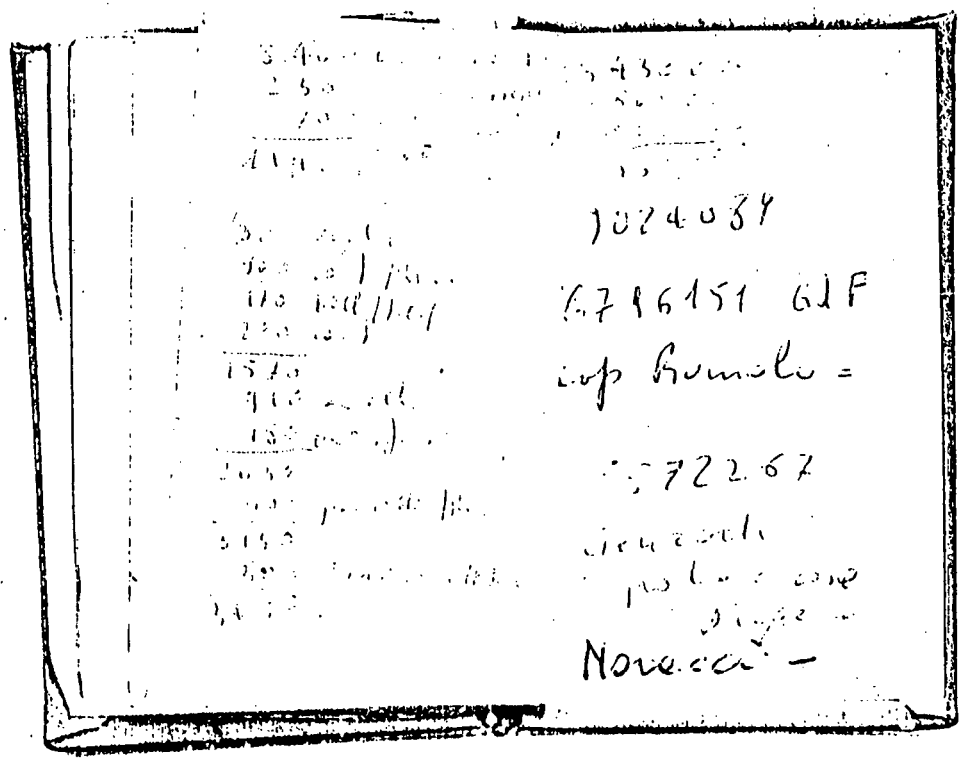

Maman 010 [illegible]
010 = 074507
Alima (Gautier)
8393306
Papa 014/72950
MARIE 9=92916
GRAZI -
Mme Mbella
732508
M
N
O
P
Q
R
S
W
X
Y

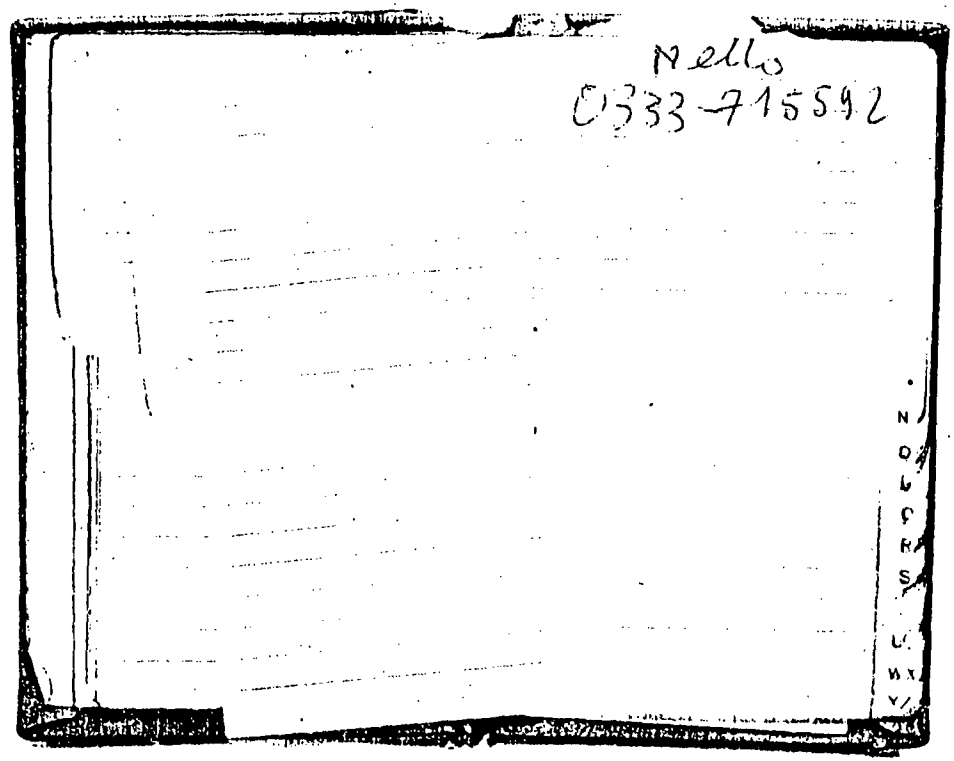

Rudy - 46742314
4745246
Kristen Nx
5395167
Renate 9014454
Roberto - [redacted]
9014837

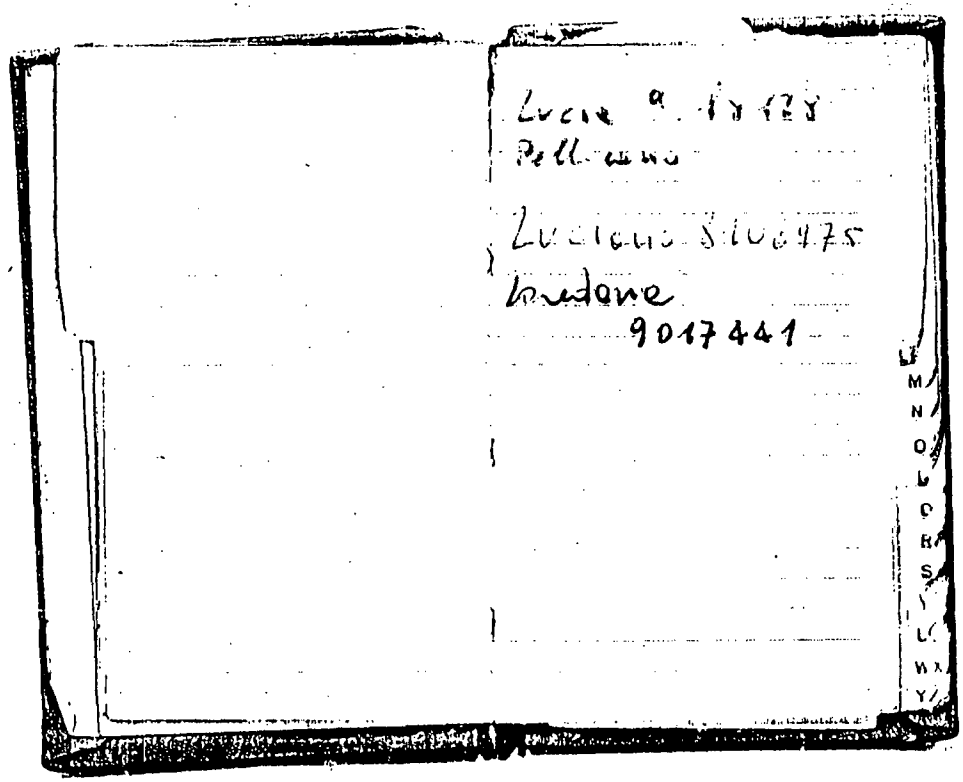

Sonie 3760589

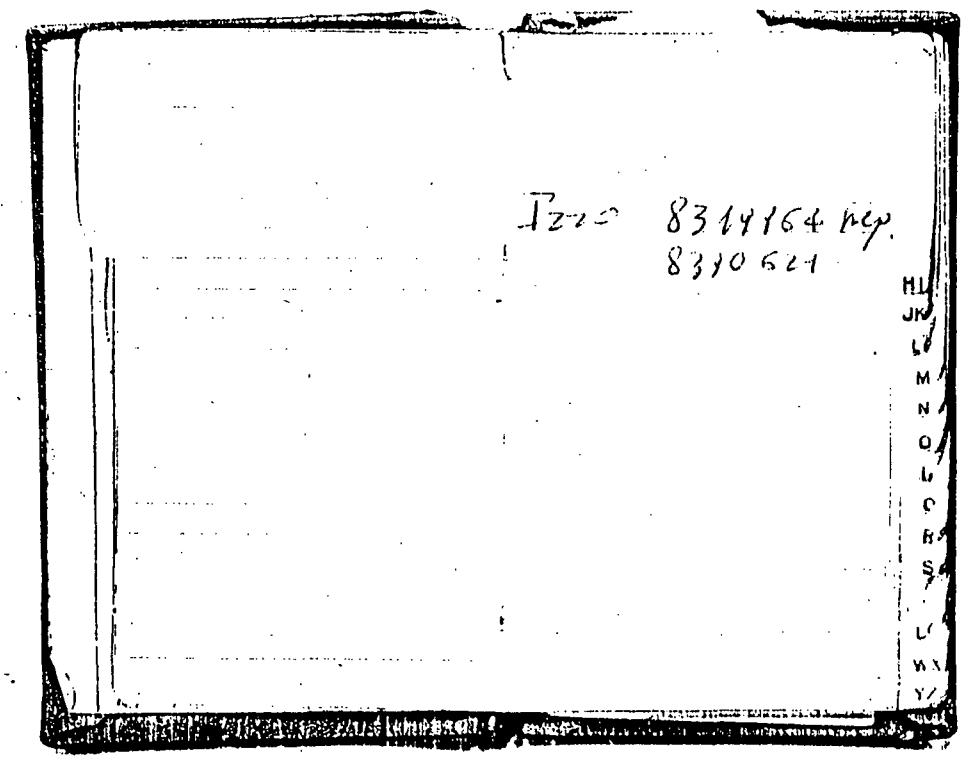


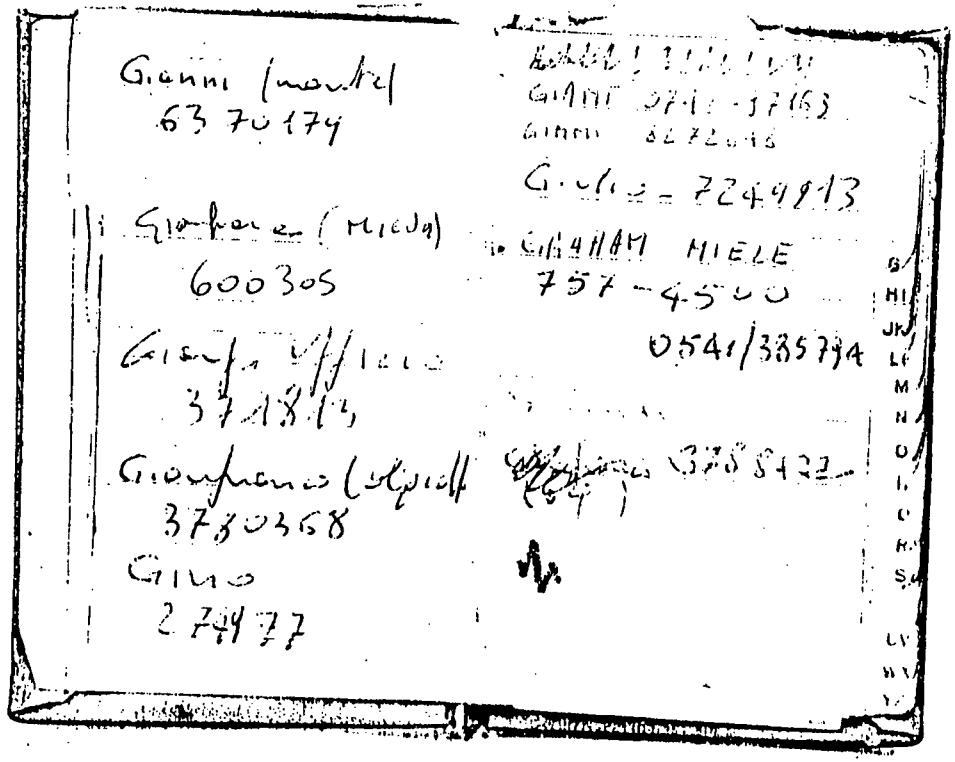

Isp.
LA MONICA
Paolino
Comm. P.S
Pinde Alfio
Bozzali
Sindaco
VILLIMBURGO
Enrico
Roma
Luigi Blanc
Rose Dante

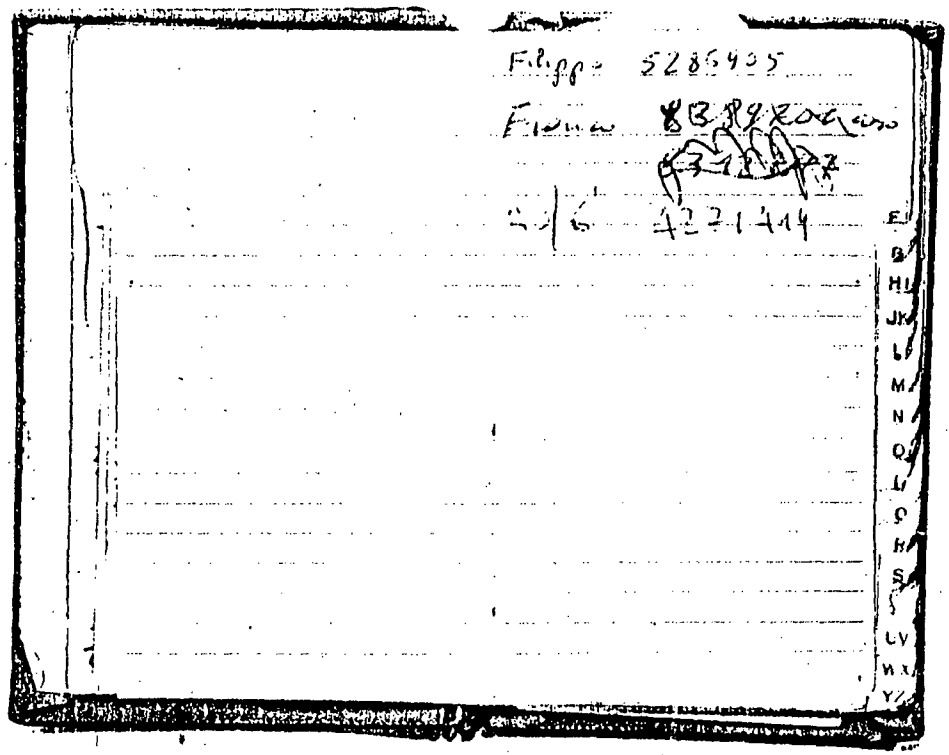


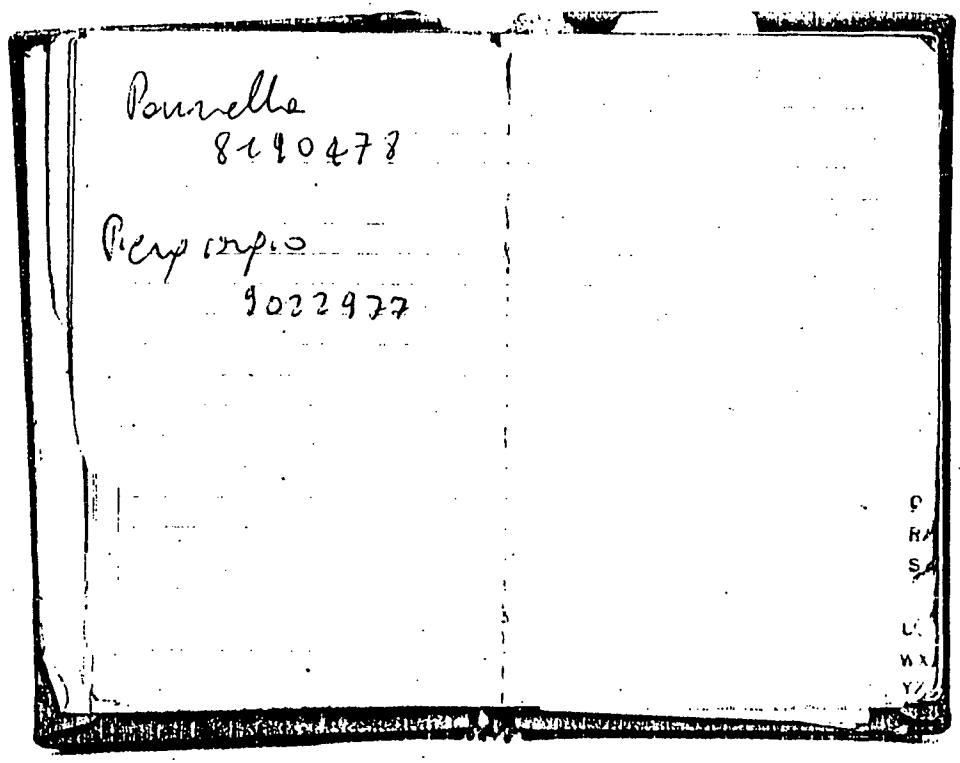

Mello
0333-715592

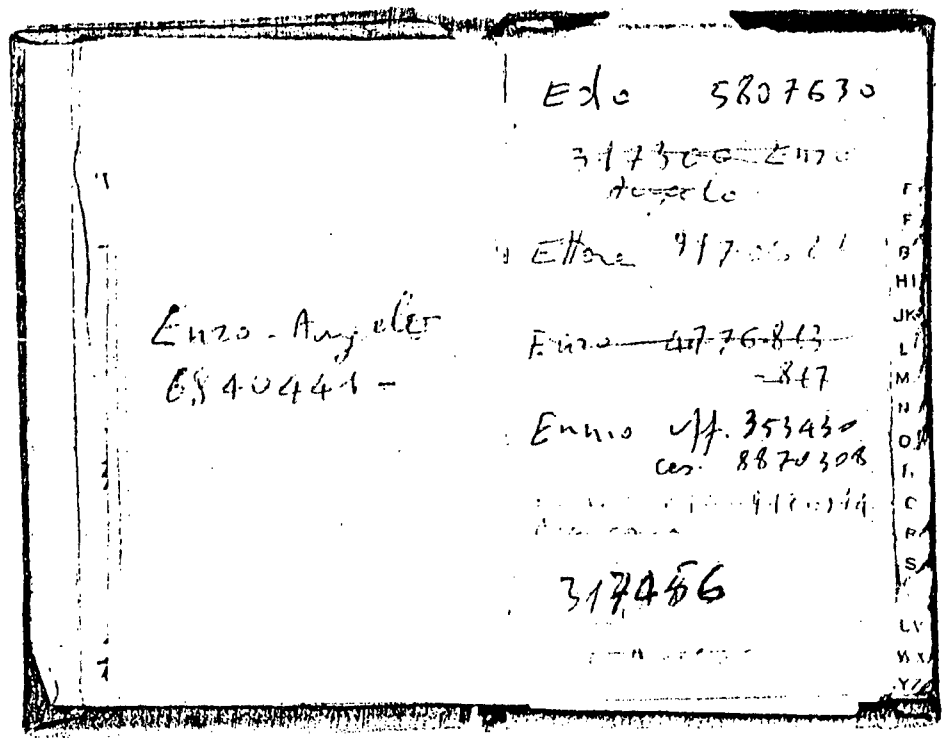

Lucia
Pellegrino
Luciano
Loudone
9017441


Пат. 8314164 пер.
8310621
HI
JK
M
N
O
P
S


Gianni (mobile)
63 70174
600305
3718813
3780368
Gino
27477
GIANNI MIELE
757-4500
0541/385794
G
HI
JK
LP
M
N
O
R
S
LV
W
Y


Filipp 5286405
Finn
421414
E
B
HI
JK
L
M
N
O
U
P
R
S
T
UV
W X
YZ


Pannella
8190478
Pierluigi
9022977



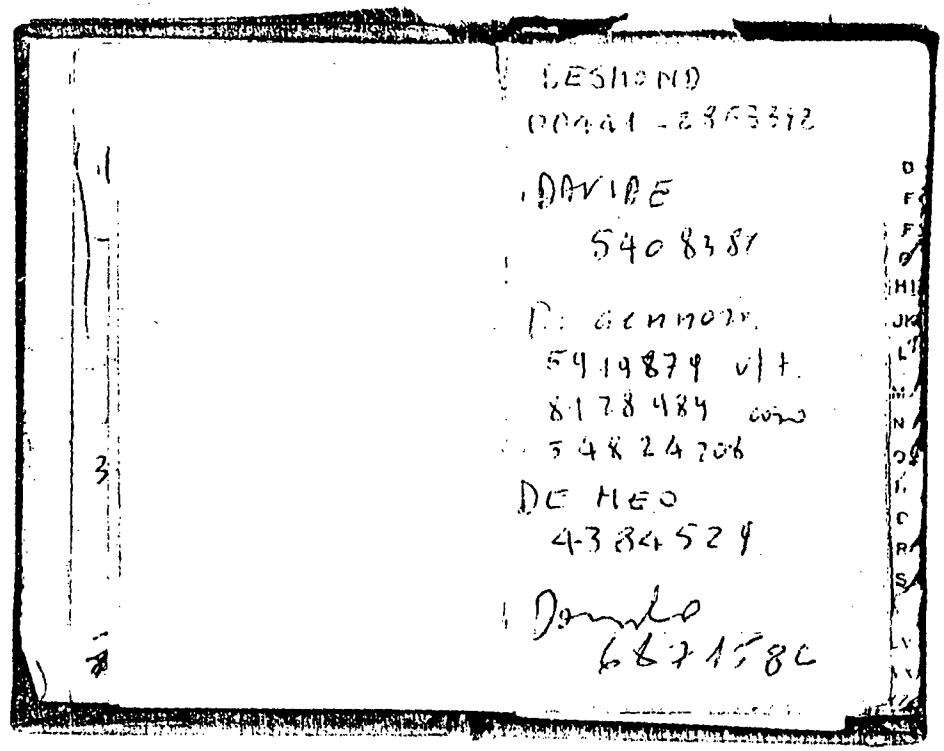
Edo 5807630

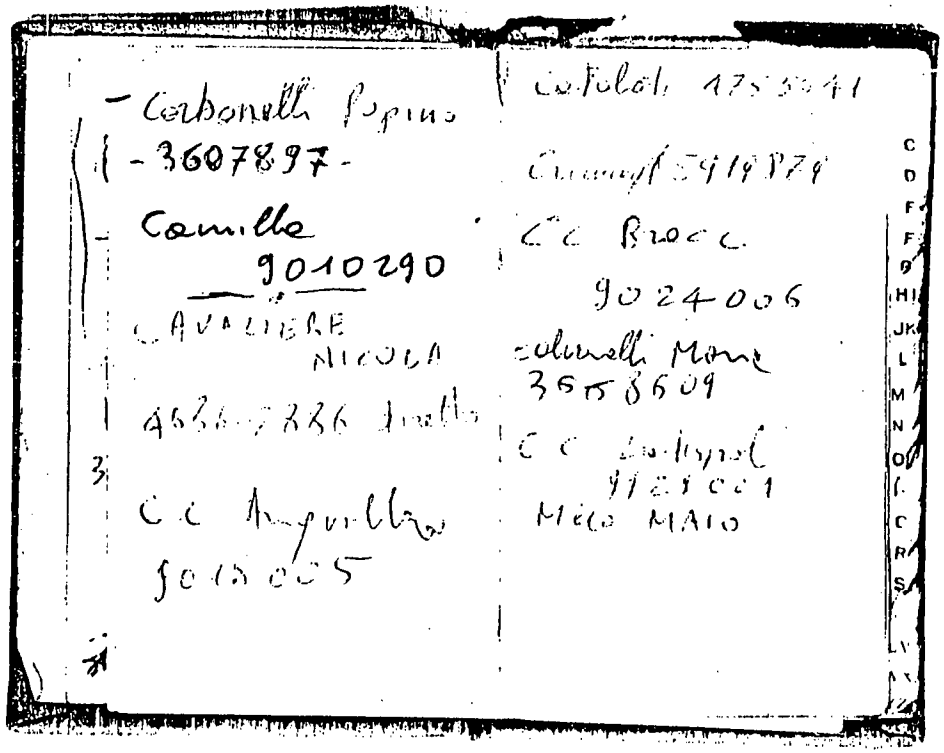
Enzo - Angelo
6840441 -

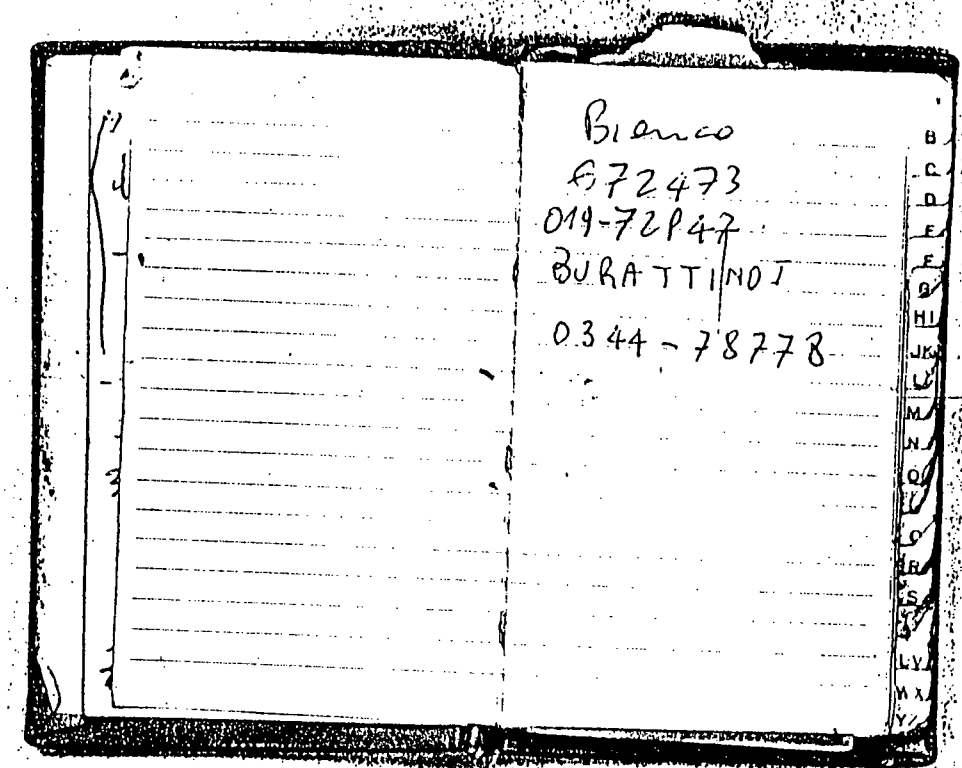
Enzo 47-76-843
-847

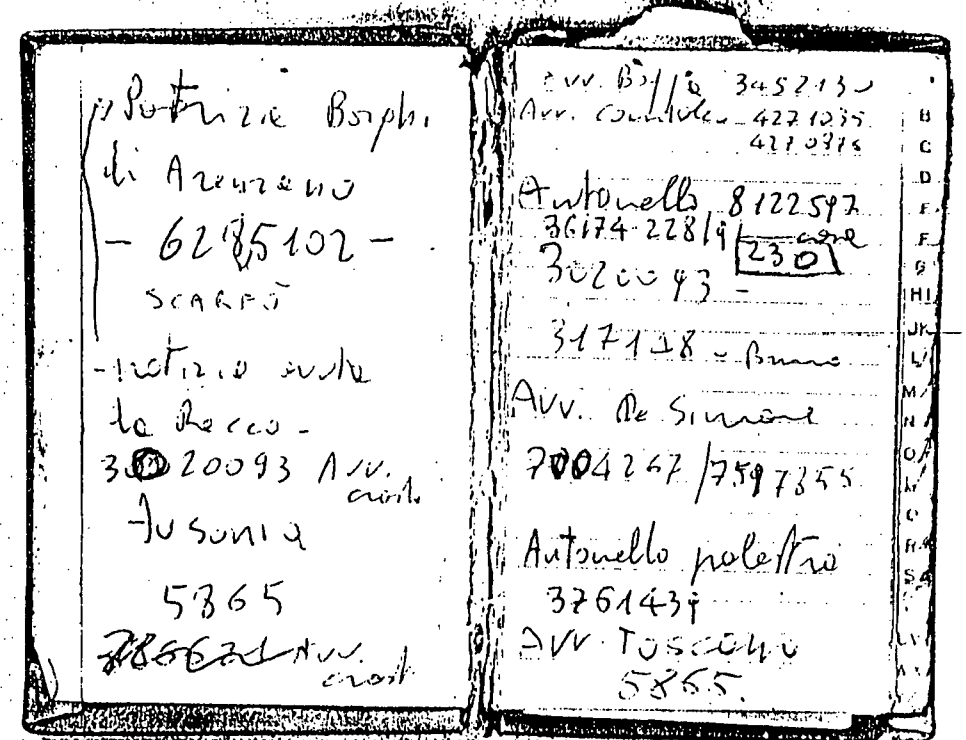
Enzo Uff. 353430
Cas. 8870308

317456


LESHOND
DAVIDE
5408381
DEMMOR.
5919879 v/t.
8178484 como
5482406
DE HEO
4384529
Donato
6871580


- Carbonelli Pepino
1 - 3607897 -
Camille
9010290
CAVALIERE
NICOLA
Carbonelli Mario
3558609
C C Angelina
9015005
C C Broccolo
9024006
C C Antonio
MICO MAIO

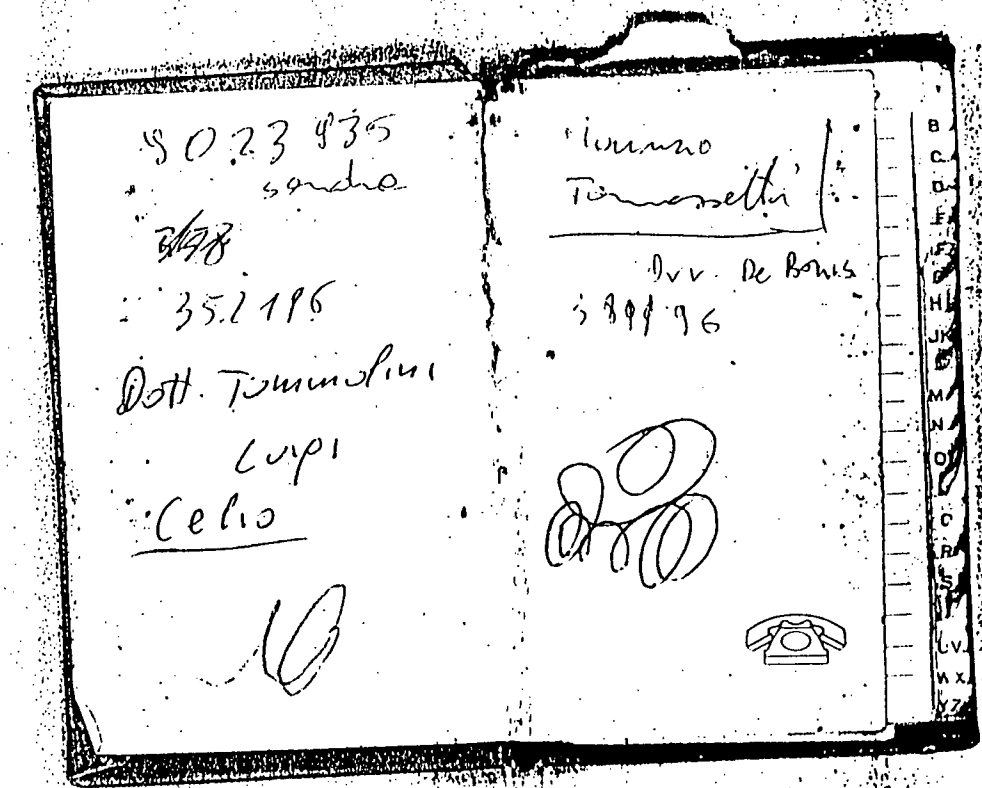

Bianco
672473
019-72947
BURATTINO I
0344 - 78778
B
C
D
E
F
G
HI
JK
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y



Portineria Basphi
di Arzignano
- 62 85 102 -
SCARPA
- Istituto suore
di Recoaro -
3[illegible]20093 Avv.
Tusonia
5365
[illegible] Avv.

Avv. Bo[illegible] 345213
Avv. Cantele 427035
427075
Antonello 8122597
36174 228[illegible] case
230
302093 -
317138 - Bruno
Avv. De Simone
7004267 / 7597855
Antonello paletto
376143[illegible]
Avv Toscano
5365.

A B C D E F G HI JK L M N O P Q R S T U V


5023935
sandra
35.1.96
Dott. Tommolini
Lupi
Celio
Ivanno
Tomassetti
Avv. De Bonis
3.9.96
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

Questura di Roma Compartimentale di P.S. Primavalle
Via L. Magli...
Tel. 62.70.301 - 62.78.300

QUESTURA DI ROMA
3 MAG 1984
SMISTAMENTO POS

Nr.I593/II°(1) Roma,li 29.5.1984.-

O G G E T T O : Rapporto giudiziaria di denùnzia a carico di:

PESTARINI Pietro, nato a Genova il 25/9/1938, in ~~atto detenuto presso la casa circondariale di Orvieto.~~

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO
13 N. 1984
PRESENTATA

IN STATO DI LIBERTA'

Ritenuto responsabile di: oltraggio a P.U/ nell'esercizio delle proprie funzioni.

All.n° 1 ALLA PRETURA UNIFICATA DI ROMA
e,per conoscenza:
ALLA QUESTURA DIV. II° DI ROMA
ALLA QUESTURA DIV. II° DI GENOVA

.....

Verso le ore 15,20 del giorno 16/12/1983, gli Agenti della Polizia di Stato NAVE Romeo e DI MARIO Maurizio in forza presso il Comm.to di Polizia "Borgo", comandati di servizio di vigilanza al detenuto PESTARINI Pietro,con orario I3 - 19 , verso le ore 15,10,dello stesso giorno si presentava presso l'ospedale S.F.Neri, Reparto cardiologia,ove era ricoverato il PESTARINI,una signora identificata per BONAMORE Milvia nata a Roma il 19.4.I953,ivi residente in P.zza Giannin nr.10,la quale asseriva di essere una conoscente del PESTARINI Pietro e desiderava conferire con il detenuto e per consegnarle delle riviste.-

Alla richiesta degli Agenti di vigilanza, se avesse una autorizzazione del Magistrato per poter conferire con il detenuto, la BONAMORE Milvia rispondeva negativamente, per cui veniva invitata ad allontanarsi.-

Nella circostanza il detenuto PESTARINI Pietro, con tono alterato si rivolgeva agli Agenti,dopo che lo stesso era stato invitato a mantenere la calma, con le frasi dal tenore """ MI AVETE ROTTO I COGLIONI""", """ VAI A FARE IN CULO """.-

Poco dopo si ripresentava nuovamente nello stesso reparto la BONAMORE Milvia,la quale veniva dinuovo invitata dagli stessi Agenti a allontanarsi.-

././.

(2° foglio)

Nel contempo il detenuto diceva alla BONAMORE di telefonare al centralino della Questura n.telefonico 4686, per far allontanare "Questi Rompè Coglioni", con riferimento agli Agenti di servizio.-

Nel momento in cui il PESTARINI Pietro, profferiva le frasi oltraggiose in questione, erano presenti non solo i degenti ma anche gli infermieri di servizio.-

Indagini dei verbalizzanti e del Sov.te P.le di Polizia SCIBELL Salvatore estensore del presente rapporto.-

Ciò premesso si denunzia in stato di libertà a codesta A.G., PESTARINI Pietro,in oggetto generalizzato per il reato in rubrica scrittogli.-

Si allegano gli atti assunti in nr. di uno.-

COMMISSARIATO di P.S. PRIMAVALLE

IL DIRIGENTE
V.QUESTORE AGG.TO
Dr.G.Carnevale

N. ..... Reg. gener. P.M.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

DECRETO MOTIVATO DI PERQUISIZIONE (*)

(Articoli 332 e 333 Codice procedura penale)

Il Sost.Proc.della Rep.dr.Luigi De Ficchy

(1) .....

Poichè vi è fondato motivo di sospettare (2) che presso l'abitazione di Pestarini Pietro possano essere occultate sostanze stupefacenti nonchè documenti utili a fini di prova *relativamente al reato di* detenzione di sostanze stupefacenti.

commesso il giorno 3-11-1982 *in* Roma

a danno di .....

Poichè è necessario che si proceda a perquisizione (3) dell'abitazione del Pestarini sita in Anguillara Sabazia Residenza Claudia 64

(4) .....

(5) .....

Visti gli artt. 332 e segg. *Cod. proc. pen.*

ORDINA

che si proceda alla perquisizione (6) domiciliare dell'abitazione di Pestarini Pietro sopra meglio specificata.

Roma, lì 4 novembre 19 82

IL CANCELLIERE .....

IL (1) Sost.Proc.della Rep. dr.Luigi De Ficchy

SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA (Dr. Luigi De Ficchy)

(1) Giudice istruttore, Consigliere Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore generale (artt. 297, 332, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Che taluno occulti sulla persona cose pertinenti al reato, o che tali cose si trovino in un determinato luogo, o che in esso possa eseguirsi l'arresto dell'imputato o di altra persona indiziata o evasa (art. 332 C. p. p.).

(3) Sulla persona o nel domicilio o in altro luogo.

(4) Ove la perquisizione debba eseguirsi in ore di notte se ne fa menzione (articolo 334 C. p. p.).

(5) Ove la esecuzione sia delegata ad un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 332 C. p. p.) se ne fa menzione.

(6) Personale o domiciliare.

(*) Copia di questo decreto va consegnata alle persone indicate all'art. 334 C. p. p. nell'atto di procedere alla perquisizione con invito orale di assistervi o farsi rappresentare.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Il P.M.

letti gli atti relativi all'interrogatorio reso in data odierna dall'imputato Pestarini Pietro, in atti qualificato;
rilevato che il prevenuto ha richiesto di non essere tradotto alle locali carceri giudiziarie;
ritenuto che il Pestarini ha reso dichiarazioni tali da pregiudicare la sua incolumità personale e che ha spontaneamente dichiarato di aver svolto attività di confidente per la P.G.; che indubbiamente sussistono esigenze istruttorie tali da consigliare che il Pestarini non venga tradotto nelle locali carceri giudiziarie e che rimanga a disposizione dell'A.G. per il prosieguo istruttorio presso le camere di sicurezza della Questura di Roma; che tale prosieguo della custodia preventiva appare altresì necessario al fine di evitare qualsiasi rischio per l'integrità fisica del Pestarini;

P. Q. M.

D I S P O N E

che Pestarini Pietro, in atti qualificato, rimanga a disposizione della A.G. presso le camere di sicurezza della Questura di Roma e che, a cura di ufficiali di P.G. della Questura di Roma Squadra Narcotici, venga data comunicazione del presente provvedimento al Direttore la C.C. Regina Coeli di Roma.
Roma, 4-11-1982

Il Sost. Proc. della Rep.
Dr. Nitto Francesco Palma

Il Sost. Proc. della Rep.
dr. Luigi De Ficchy

Per ricevuta n. 1 copia.
Roma 4-11-1982

All'Albo del Comune
All 80 = Voce
ALIA IBR
al Solico

Proprio da Sebregondi partono le indagini che hanno condotto i carabinieri del reparto operativo, comandato dal tenente colonnello Conforti, all'arresto di Venditelli. Nell'ottobre dello scorso anno, il latitante si presentò al Consolato italiano a Parigi, con un'altra fuoriuscita, Paola De Luca, per conferire una procura legale ai propri difensori in Italia. Sebregondi fu identificato tramite una carta d'identità autentica, a suo nome. Le indagini, volte a stabilire come l'estremista ne fosse venuto in possesso, hanno portato all'arresto di Venditelli e a una comunicazione giudiziaria per un funzionario della XII circoscrizione, del quale gli inquirenti non hanno rilevato il nome.

Proviene da Venditelli la carta d'identità autentica, intestata a Maria Grazia Ceci, trovata nella borsa di Wilma Monaco, la terrorista uccisa il 21 febbraio nell'agguato di via della Farnesina? E' un'ipotesi sulla quale gli inquirenti stanno lavorando e che potrebbe aprire nuove strade alle indagini sui gruppi eversivi ancora attivi.

Colpo di scena alla seconda udienza del processo alla banda della Magliana, l'organizzazione criminale che alla fine degli anni '70 si è resa responsabile di 11 omicidi per il controllo del mercato dell'eroina a Roma. Uno degli imputati, Pietro Pestarini, 49 anni imputato di detenzione e spaccio di grossi quantitativi di stupefacenti, ha *sostenuto* in aula di essere un «*collaboratore*» del Sisde dal 1972. « Non posso dire chi mi pagava e quali rapporti intercorrevano con alcuni funzionari, tuttavia ero regolarmente stipendiato da un organo di servizio». Ad onta di ciò, Pestarini che è a piede libero per aver collaborato con gli inquirenti, era stato più volte arrestato con altri coimputati perché trovato in possesso di alcune partite di droga. «La mia opera di infiltrazione si svolgeva all'insaputa della polizia», ha confermato il pentito il quale già nel corso dell'istruttoria aveva contribuito alla ricostruzione dell'organigramma della banda della Magliana. Pestarini aveva rivelato agli inquirenti che dopo la morte di Danilo Abbruciati, affiancato da uno stato maggiore composto da Paolo Frau e Renato De Pedis, erano saliti al vertice della banda Franco Giuseppucci e Nicolino Selis. Giuseppucci, com'è risultato da quest'inchiesta, era in contatto con i terroristi neri, in particolare Giusva Fioravanti e Alessandro Alibrandi ai quali forniva armi che venivano pagate con soldi provenienti dalle rapine dei Nar. Pestarini ha confermato questi contatti, che erano stati da lui segnalati al Sisde, e ha perfino affermato di aver avuto personalmente degli agganci con alcuni palestinesi per l'acquisto di una partita di armi. Appare tuttavia sconfortante come la sua opera di infiltrazione, che risulta a buon livello, abbia avuto esiti tanto scarsi al punto che i giudici hanno attribuito finora il successo dell'indagine alle rivelazioni del pentito Fulvio Lucioli.

R. D. G.

Banda della Magliana

Un imputato dichiara: «Ero stipendiato dai servizi segreti»

Il magistrato ieri ha visto lo spettacolo «Curve deliziose»

Cicciolina: oggi il giudice decide

Cartella marrone sulle ginocchia, cappotto addosso nonostante il caldo, lo spettatore barbuto dell'ultima fila ha aspettato quasi fino alla fine dello spettacolo. Poi se ne è andato, riservandosi di ripensarci su oggi, di dare un'occhiata al copione e poi di decidere se «Curve deliziose», lo spettacolo teatrale [illegible] sequestrato senza danni il primo atto, si avventura anche in una disquisizione generale, forse mutuata da qualche Grande Trasgressore. Ai cronisti che gli riferiscono il tenore della conversazione con il giudice risponde: «Il problema è quello dei *limiti* in cui ci si tiene o che si passano. Ma nessuno ha mai

Croma
Invito alla prova!
Tutti i possessori di Fiat Uno, Ritmo, Audi 100, BMW, Argenta, Alfa ecc. possono provare la gamma Croma e prenotarla subito
Autorama Salario
concessionaria FIAT
VIA SALARIA, 741 - ROMA
Tel. 8108336-8123538-8108255 - Telex 680205
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA MATTINA

MESSAGGERO SET 7-3-1986

elle comparse

à per 8 falsi sindacalisti

ARIA STELLA CONTE

due gruppi facevano cando gli inquirenti, ad Arappi di 67 anni, spallegFelice Lattes, di 48 anni, o Chiodi, di 48 anni, e a o Palma, anch'egli di 48 tato nella sua attività da Streccioni, di 45 anni. o accusati, tra l'altro, di teso, da comparse e gena percentuale che oscil20 al 50 per cento sul guaercepito lavorando a Ci-

A tenere a bada gli eventuali impeti di ribellione al racket, era lo spauracchio della disoccupazione, e l'inveterata consuetudine, nel mondo del cinema, di pretendere, da parte di molti capo gruppo comparse, una percentuale in cambio di un ciak.

Questa volta, però, qualcuno ha deciso di «parlare», mettendo così fine ai soprusi diventati nel tempo, evidentemente, troppo sfacciati.

Subito la Filis-Cgil del Lazio ha chiarito la propria estraneità ai fatti in un comunicato nel quale il sindacato «auspica che la magistratura faccia luce al più presto sulla vicenda». D'altra parte, è oltre un anno che la Filis ha «ritenuto opportuno non effettuare il tesseramento nel settore proprio a fronte di situazioni dai contorni non chiari, né identificabili».

Un mondo nel quale entrano ed escono quotidianamente centinaia di persone alla ricerca di lavoro, e dove è difficile muoversi senza qualche appoggio, qualche presentazione, un piccolo aiuto, anche per soli cinque minuti di lavoro. Così, molto spesso, per avere sul set cento comparse, il regista si affida alla segreteria di produzione che si rivolge a sua volta ai capogruppi comparse ai quali bastano poche ore per mettere insieme una folla che cammina per la strada, gli avventori di un bar, o i passeggeri di un autobus. Più particolare il discorso per i generici, anche loro mute presenze sul set, ma più vicine agli attori principali, o riprese più volte: per loro il regista ha esigenze più precise, e la scelta viene così affidata, in molti casi, all'aiuto-regista.

Adesso gli otto arrestati si trovano tutti a Regina Coeli, a disposizione del giudice che oggi inizierà gli interrogatori, mentre i carabinieri proseguono le indagini per identificare altre persone eventualmente coinvolte nel traffico degli «aspiranti attori».

un appartamento di Grottarossa

leluso si è svenato cassaforte vuota

e vie- vene, rotta- a villa egna- mme- ata di n col- safor- ha vi- a doc- risi di ecare, o. e del

malcapitato ladro, Giada Morabito è scappata sul pianerottolo chiedendo aiuto e dando così l'allarme. Nel frattempo l'uomo approfittando della confusione è fuggito da una porta-finestra riuscendo a far perdere le proprie tracce. In serata la ragazza è stata condotta dai genitori all'ospedale San Pietro per una visita di controllo.

MUORE SUICIDA UN UOMO DI 45 ANNI — Luigi Agostino, un impiegato del ministero delle Finanze, si è impiccato ieri pomeriggio nella propria abitazione, in viale Eroi di Rodi, 211. Il cadavere è stato trovato poco dopo le 18 dal fratello. Secondo i primi accertamenti, Luigi Agostino non soffriva di crisi depressive, né, per ora, si riescono ad individuare i motivi che avrebbero potuto condurre l'uomo ad un gesto tanto disperato.

"Un milione o ti accuso" Arrestato un "pentito"

VOLEVA mettere a frutto la sua fama di pentito minacciando di coinvolgere in vari episodi delittuosi un pregiudicato e la sua compagna. Pietro Pestarini è stato invece arrestato subito dopo aver incassato il primo milione di acconto sulla cifra richiesta per il suo «silenzio».

Alcuni giorni fa, Pietro Pestarini, noto per aver deposto come pentito in diversi processi per traffico di stupefacenti, si è presentato a casa di Marisa Vannicelli, convivente di un pregiudicato recentemente condannato a quattro anni di reclusione, proprio per traffico di stupefacenti: nello stesso processo, Pestarini aveva deposto come pentito. Alla donna il pentito chiede dieci milioni di lire, minacciandola altrimenti di coinvolgere lei e il suo compagno in altri fatti malavitosi. Inizia così una trattativa tra i due che si conclude con un acconto: tre milioni in contanti.

Marisa Vannicelli, però, si reca al quarto Distretto di polizia, denunciando l'episodio e consegnando ai funzionari le fotocopie di un milione di lire in contanti (l'anticipo sulla cifra pattuita con il ricattatore).

Martedì scorso l'appuntamento con Pestarini è davanti al bar «Lo Zio d'America», nel quartiere Talenti. Ma la Vannicelli non ci si reca da sola: a scortarla, senza dare nell'occhio, ci sono gli agenti di polizia che si appostano nei dintorni pronti ad intervenire appena dopo lo scambio.

La donna riconosce l'uomo e gli consegna il milione come acconto dell'intera somma: appena un attimo dopo i poliziotti escono allo scoperto e arrestano l'uomo che stringeva ancora tra le mani il denaro ricevuto in cambio del proprio silenzio. Adesso Pietro Pestarini è in carcere, l'inchiesta è stata affidata al giudice Luigi De Ficchy che nei prossimi giorni procederà all'interrogatorio dell'accusato.

rsi. Denuncia dei Comitati di quartiere

giudice indaga colo Andrea

In 193 firmano un appello all'assessore

Il "matto" fa paura alla Garbatella

Una petizione popolare

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 2943/86A G.I. Sezione 17

MANDATO DI COMPARIZIONE

(Art. 251, 252, 260, 261, 264, 265, 260 c.p.p.)

Il Giudice Istruttore dott. Luigi Gennaro

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

1) [redacted]

2) PESTARINI Pietro, n. Genova 25.9.38 res. Anguillara Sabazia local.Residenza Claudia n.62.

3) [redacted], c/o DIGOS

IMPUTATI

BIANCHI e PESTARINI:

A) del delitto di cui agli artt. 110, 56, 629 C.P. per avere compiuto in concorso tra loro, atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere Arcangeli Giorgio a versare loro la somma di £. 50.000.000, con minaccia consistita nell'avere il Pestarini richiesto, per conto del Bianchi, all'Arcangeli la predetta somma promettendogli in cambio che Paolo Bianchi, prima di espatriare utilizzando detta somma, avrebbe "rilasciato e firmato, avanti ad un notaio, tutte le dichiarazioni che avesse preteso" onde "salvarlo" dalle imputazioni esistenti ritrattando o caducando le circostanze fino ad allora addebitategli in forza delle pressioni e delle promesse ricevute.

In Roma primavera/estate 1985.

B) del delitto di cui agli artt. 110, 81, 610 C.P. per avere, in concorso tra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, costretto Arcangeli Giorgio a collaborare con il SISDE e con la Polizia di Stato al fine di giungere alla cattura del latitante Stefano Delle Chiaie, con minaccia consistita nell'avere prospettato falsamente all'Arcangeli che il Delle Chiaie era intenzionato ad ucciderlo e che solo la collaborazione con le autorità avrebbe potuto salvarlo, sotto il duplice profilo della cattura del latitante e della offerta di protezione, così rappresentando come dipendente anche dalla loro volontà e dalla condotta dell'Arcangeli la possibilità per costui di sottrarsi al male minacciato. In Roma primavera/estate 1985

TISEI E BIANCHI:

C) del delitto di cui agli artt. 1[illegible], 56, 610 C.P. per avere compiuto in concorso tra loro, atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere Arcangeli Giorgio a collaborare con loro e con le autorità alla ricerca di informazioni volte alla cattura del latitante Stefano Delle Chiaie, con minaccia consistita nell'avere asserito che se non avesse collaborato avrebbero rivolto lui e la sua famiglia, coinvolgendolo con le loro dichiarazioni accusatorie in nuove vicende giudiziarie.

In Roma 19.12.1985

poiché esistono sufficienti indizi di colpevolezza e necessita la presenza degli imputati suddetti

Visti gli artt. 251, 252, 261, 265 C.P.P.

ORDINA

la comparizione dei nominati suddetti

avanti a sé in Roma P.le Clodio Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma - piano 6 stanza 538 alle ore 9,30 del giorno 17-5-88 per essere interrogati su detta imputazione, con avvertimento che ove non comparira senza giustificare un legittimo impedimento, il presente mandato sarà convertito in quello di accompagnamento.

Visto l'art. 171 C.P.P. modificato dall'art. 14 Legge 8.8.77 n. 534; invita gli imputati a dichiarare o eleggere il proprio domicilio entro giorni dalla notifica del presente con avvertimento che in caso di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione di domicilio, il luogo in cui il presente atto gli é stato notificato sarà quello in cui saranno eseguite le successive notificazioni.

Richiede l'Ufficiale giudiziario per la notificazione a norma di legge.

Roma, li 20-4-88

Copia conforme all'originale
Roma, il 21 APR. 1988
Il Direttore di Sezione

IL CANCELLIERE
DIRETTORE DI SEZ. DI CANCELLERIA
(Maria Pia SEGGIO GRASSO)

IL GIUDICE ISTRUTTORE

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

Oggetto: Annotazione.-

L'anno 1993, addì 3 del mese di novembre, alle ore 18,00, negli uffici della Questura di Rom Digos.----------

Noi sottoscritti Ufficiali di PG in servizio presso il suddetto ufficio, con la presente annotazione diamo atto che nel pomeriggio odierno abbiamo proceduto all'arresto di PESTARINI Pietro, nato a Genova il 25.09.1938, abitante ad Angullara Zabazia in via Puccini nr.14 ultimo piano, colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 12204/93 P.M. - R.G. - Notizia di Reato, nr. 9987/93 R. GIP nr. 559/93 RMC, emessa in data 1.11.1993, dal GIP dott. Claudio D'ANGELO e dal Sostituto Proc. dott. Paolo D'OVIDIO, della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Nella fase di svolgimento dell'atto di PG il PESTARINI Pietro ha domandato di fare una telefonata al Dr. Panza, Funzionario del Servizio Centrale Operativo.

Gli scriventi hanno risposto che non potevano autorizzare la chiamata e che la tale esigenza poteva essere rappresentata a Funzionari di questo Ufficio all'arrivo presso questa Digos.

V. Sov. Sc.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MINUTA

Questura di Roma

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

Cat.A.1.Bis/93/Digos (08) Roma, 4 novembre 1993.-

OGGETTO: Arresto di:
PESTARINI Pietro, nato a Genova il 25.9.1938, abitante ad Anguillara Sabazia (RM) in via Puccini nr.14.

CON SEQUESTRO DA CONVALIDARE

All.4

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
Sost. proc. Dr. Paolo D'Ovidio
presso il Tribunale di R O M A

e, per conoscenza:

ALL'UFFICIO DEL G.I.P.
(Dr. Claudio D'Angelo)
presso il Tribunale di R O M A

Fa seguito alla comunicazione telefonica ed telefax di ieri 3 corrente.

Alle ore 15,35 di ieri 3 corrente, in Anguillara Sabazia - via Puccini nr.14, ultimo piano, personale dipendente ha tratto in arresto Pestarini Pietro, meglio in oggetto generalizzato, perchè colpito da Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere nr.12204/93 PM R.G. notizia di reato - nr.9987/93 R. GIP e nr.559/93 RMC, emesso in data 1 novembre 1993 da codesta AG.

Contestualmente all'arresto, è stata eseguita nell'abitazione del PESTARINI una perquisizione domiciliare che ha portato al rinvenimento e sequestro di:

-un apparecchio elettronico (misuratore di potenza di antenne), marca LODESTAR SWR-3P, completo di una piccola antenna;

-una carta Bancomat "Carisap" della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, contrassegnata dal nr.302433, annullata, relativa ad un conto corrente bancario intestato allo stesso Pestarini, acceso presso la citata banca, consegnata spontaneamente dal Pestarini nel corso della perquisizione.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

Il predetto nel consegnarla ha riferito che la carta in questione è stata doppiata da Salvato Stefano e che la copia lo scorso mese di marzo è stata consegnata da lui personalmente alla SIA - Viale Certosa nr.218, Milano (Servizi Interbancari), per verificarne la rispondenza con l'originale. La SIA dopo aver constatato che la copia era identica all'originale, ha trattenuto la carta Bancomat.

Non si è proceduto al ritiro di eventuali documenti validi per l'espatrio, in quanto l'arrestato ha dichiarato di essere in possesso solo della patente di guida.

Si segnala infine che il Pestarini Pietro ha nominato difensore di fiducia l'avv. Rocco CONDOLEO del Foro di Roma, avvisato dell' avvenuto arresto alle ore 18,40 di ieri, all'utenza telefonica 44240876.

Dell'arresto alle ore 18,50 di ieri, è stato anche notiziato Pestarini Andrea, figlio di Pietro, rintracciato all'utenza telefonica 0336/732202.

Il Pestarini su disposizione di codesta AG alle ore 19,45 di ieri, è stato associato presso la Casa Circondariale di Regina Coeli, in regime di isolamento e con divieto di incontrare i coimputati.

Il materiale sequestrato è stato trattenuto presso questo Ufficio a disposizione di codesta AG.

Si allegano:

- verbale di arresto contenente la notifica dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere;
- verbale di perquisizione;
- verbale di sequestro;
- biglietto di carcerazione.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr. [illegible] Fulvi)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Folclore 16 post. revista

DIA

15.07.1996

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. 125/RM/1°SETT/H2-12/ 5822 di prot.llo Roma, 15 LUG. 1996

OGGETTO: Omicidio in pregiudizio del giornalista Carmine PECORELLI
Procedimento penale nr.1/94.

9

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Presso il Tribunale - D.D.A. -
(c.a. Sost.Proc. Dr. F. CARDELLA e Sost. Proc. Dr. A. CANNEVALE)

PERUGIA

-^-^-^-^-^-^-

In esito alla delega nr.1/94 DDA del 17.05.1996, si trasmette un album composto da nr.27 fotografie - e da nr. 06 ingrandimenti - scattate il 16.03.1978, in via Fani, nell'immediatezza del sequestro dell'Onorevole **Aldo MORO**.

Dette fotografie sono la riproduzione di altrettante conservate negli archivi dei quotidiani "*Il Messaggero*", "*Il Tempo*", "*La Repubblica*" e "*L'Unità*".

Si specifica che non sono state riprodotte tutte le fotografie conservate nei predetti archivi, ma solo quelle ritenute utili ai fini delle indagini; in particolare l'estrapolazione delle stesse si è basata su un preciso criterio: considerando infatti che le riproduzioni dovevano essere utilizzate onde poter effettuare il riconoscimento di **NIRTA Antonio**, nato a San Luca (RC) il 08.07.1946 (che, secondo le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia noto a Codesta A.G., avrebbe partecipato all'azione delittuosa del sequestro e, subito dopo, si sarebbe recato di nuovo sul posto, confondendosi tra i numerosi curiosi), sono state eliminate tutte le fotografie scattate con una prospettiva troppo estesa e che, quindi, non presentavano la possibilità di un'identificazione di alcuna persona, neanche con l'ausilio di un ingrandimento.

Comunque il materiale che si trasmette non ha permesso l'individuazione del NIRTA, anche se l'immagine del soggetto ritratto negli ingrandimenti nr.01 e nr.02, tratti dalla fotografia nr.06 de "Il Messagero", è vagamente somigliante a quella dell'appartenente alla " *'ndragheta* " già citato. Tale soggetto compare, di profilo, anche nella fotografia nr.18 , de "Il Tempo".

Si rimette comunque alle valutazioni delle SS.VV. la possibilità di far esaminare al collaboratore di giustizia - autore delle dichiarazioni che hanno fatto scaturire il riscontro oggetto della presente - l'ingrandimento e le foto già richiamate.

Si allega, per completezza, copia del cartellino fotodattiloscopico di NIRTA Antonio.

La presente informativa è stata redatta dal M.O. G. di F. BARONI Claudio.

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
TOMASELLI

Faldone 17 post. vinvio

CC Nucleo Operativo
"P.zza Dante" ROMA

17.07.1996

R E G I O N E C A R A B I N I E R I L A Z I O
COMANDO COMPAGNIA ROMA PIAZZA DANTE
*** NUCLEO OPERATIVO ***
-fax.80986111-tel.80986108-

Nr.4/119-8 di prot. Roma, 17 luglio 1996.

Oggetto: Procedimento penale n.1/94 D.D.A. nei confronti di **BADALAMENTI Gaetano + 5.-**

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
-Dir.Distrettuale Antimafia-
-Sost.Proc.Dr. Alessandro CANNEVALE-

P E R U G I A

---==ooOoo==---

In esito a quanto richiesto con fax n.1/94 del 03.07.96, da accertamenti esperiti presso il Policlinico Militare Celio sul conto di CARMINATI Massimo, nato a Milano il 31.05.58, si e' appurato quanto segue:

- agli atti dell'archivio del citato nosocomio non risultano ricoveri in epoche antecedenti e successive al 20.03.79;
- risulta altresi' essere stato ricoverato il 19.09.80 e dimesso il 10.10.80, con provvedimento medico legale di riforma;
- in relazione al materiale documentale sanitario si trasmette in allegato copia della cartella clinica del CARMINATI Massimo, gia' agli atti di questi uffici, in quanto oggetto di analoga richiesta della Corte di Assise di Roma;
- il Policlinico come gia' espresso in precedenti risposte, ha precisato che ai militari degenti era consentito di uscire dall'Ospedale solo all'atto della dimissione, e' che non esistono a carico del CARMINATI Massimo, atti in riferimento ad eventuali illeciti allontanamenti dal nosocomio.

Si trasmettono in allegato:

- lettera di risposta circa gli accertamenti richiesti, trasmessa dal Policlinico Militare;
- copia della cartella clinica.

Il Capitano
Comandante del Nucleo Operativo
Luigi Grasso -

POLICLINICO MILITARE DI ROMA
"S.Ten.me.Attilio FRIGGERI M.O.al V.M."
UFF. SEGR. E PERS.
-SEZIONE RISERVATO-

Prot.nr 189/PF-4/URIR Roma,li 16 LUG. 1996

OGGETTO: Procedimento penale nr.1/94 D.D.A pendente c/o il Tribunale di Perugia.
Ricovero del Signor CARMINATI Massimo, nato a Milano il 31.05.1958.

ALLA REGIONE CARABINIERI LAZIO
COMANDO COMPAGNIA ROMA -Piazza Dante-
Nucleo Operativo -ROMA-

Rif. Lettera nr.4/119-7 DI Prot. dell'8.7.1996

1. Dagli atti d'archivio di questo Policlinico Militare, non risultano ricoveri del nominato in oggetto in epoca antecedente ,prossima e successiva al 20.03.1979.

2. Risulta essere stato ricoverato il 19.09.1980 e dimesso il 10.10.1980 con provvedimento medico - legale di Riforma. Copia della Cartella Clinica,del foglio di sala e del foglio proposta a rassegna è stata trasmessa con lettera nr.72/PF-4/URIR di Prot. del 29.3.1996 al Comando Nucleo Carabinieri del Policlinico Militare -Sede- per il successivo inoltro a codesta Compagnia.

3. Non risultano, agli atti, altri riferimenti che interessino la persona in argomento.

IL DIRETTORE
(Magg.Gen.me.Michele DONVITO)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'OSPEDALE Mmilitare

RIFORMATO: sia munito del foglio di congedo assoluto a mente art. 77 E.I.

Concessione o proposta di gratifica

Idoneità M. C.

Data 3 [illegible] 19

IL DIRETTORE DELL'OSPEDALE

Dichiarazione firmata dall'interessato di aver preso conoscenza della determinazione di cui sopra e suoi eventuali reclami avverso la medesima.

Avuta comunicazione dal Direttore dell'Ospedale del provvedimento medico-legale adottato nei miei riguardi, dichiaro di [illegible] accettare (1).

Firma dei testimoni: (2) .....

GRADO E FIRMA

(1) In caso di non accettazione specificare il motivo.
(2) In caso di analfabetismo del militare sottoposto a rassegna.

PARERE DEL DIRETTORE DI SANITA' MILITARE

IL DIRETTORE DI SANITÀ

A ..... *addì* ..... *19* .....

DETERMINAZIONI MINISTERIALI (solo per la M. M.)

Prot. n. .....

Roma, li ..... 19 .....

A ..... – SEDE

A ..... – .....

ALLA DESTINAZIONE – .....

POLICLINICO MILITARE DI ROMA
"S. Ten. Me. Attilio FRIGGERI M.O. al V.M."
UFF. SEGR. E PERS.
29 MAR 1996
P. C. C.

Regolam. per le [illegible]

Classe N. 2031

Matr. n. [illegible]

Ufficio Ragioneria

(Timbro lineare dell'Ente Sanitario Militare)

DP/42888
(ex 43 E-72/7-819 M 1904 A.M.)

N.° ..... *di matricola*

Distretto o Capitaneria di Porto di ascriz.: .....

FOGLIO DI PROPOSTA A RASSEGNA

GENERALITA'

Cognome Carminati
Nome Massimo

Grado Sold.

Posizione militare

Nato il g. 31 m. 5 a. 58

A: Comune Milano

Provincia

Corpo 232° BTG. TRS. PADALTO.

Categoria e specialità CASARSA.

Specializzazione

Data d'incorporam.: g. ... m. ... a. ...

(o di richiamo): g. ... m. ... a. ...

Comando o Ente di appartenenza: ...

Sede ...

DICHIARAZIONE MEDICA IN BASE ALLA QUALE SI PROPONE A RASSEGNA

Il militare in oggetto è stato ospedalizzato pp. .....

proveniente dal Comando (1) .....

per .....
(diagnosi)

Il militare in oggetto viene preso in esame per rassegna cartolaria. (2) a richiesta del Comando .....

foglio n. ..... in data .....

Anamnesi:

(1) Sia nel caso di invio con proposta diretta, sia dopo degenza ospedaliera.
(2) In tal caso (di rassegna cartolaria) riportare integralmente i certificati redatti da Autorità legalmente riconosciute (Istituti di cura, certificati di medici provinciali o di ufficiali sanitari debitamente legalizzati, ecc.).

Scheda N. RH 2413805

S. B. Maroni

RICOVERATO D'URGENZA

STATO DELLA DIVISA ... BORGHESE

OSPEDALE MILITARE DI ROMA

(Timbro lineare dell'Ente Sanitario di ricovero)

DP/4224
(ex 72-7-001 Mi ex 2090 E)

27923

BIGLIETTO DI REPARTO

Biglietto d'entrata n. H628 V

Reparto 1° MEDICINA letto n. .....

Diagnosi all'ingresso Stati addominali impartanti

L. Ulcera duodenale

Successione morboso .....

ARMA DI APPARTENENZA	
	ESERCITO
	MARINA
	AERONAUTICA
	GUARDIA DI FINANZA
	PUBBLICA SICUREZZA
	ALTRI ENTI
	CIVILI
	MILITARI STRANIERI

(Barrare con tratto diagonale che fa al caso)

Numero corrispondente alla nomenclatura nosologica .....

Soldato CARMINATI MASSIMO
(Cognome, Nome, Grado, dell'ammalato)

Corpo e categoria 232° RAG TRASMISSIONI "FANTO" CASARM

Numero di matricola .....) classe di leva 1958

Nato il 31/05 1958 a MILANO

Inscritto di leva del Comune di [redacted] provincia di [redacted]

Distretto, o Dipartimento Militare di ROMA ormolato al corpo il 24/08 1979

Professione ..... religione .....

Domiciliato a ROMA via RIVI CENTO n. 101

Ammogliato con ..... vedovo di .....

Entrato il 10 SET. 1980 (19-9-80)

Proveniente da Lettura bollo di gg. 5+1

Direttamente (1) - dall'infermeria di Corpo (1) - dall'ospedale (1) - di .....

Uscito il 10 OTT. 1980 19 80

DIAGNOSI ALL'USCITA E PROVVEDIMENTO MEDICO LEGALE

Ulcera duodenale acuta - guarigione

DA RIFORMARE

ASSENTE DEL VARIO

IL MEDICO CAPO REPARTO
(Cap. Med. S.E. Lutschi Dr. Franco)

IL DIRETTORE
IL DIRETTORE
Col. Med. AGRESTA Dr. Raffaele

Trasferito a ..... IL CAPO REPARTO 19 80
(T. Col. Med. Capo dott. Claudio)

Recasi (2) ..... il ..... ore .....

Deceduto il ..... ore .....

In seguito a .....
CAP. MED. ASSISTENTE DI REPARTO
(Dottor P. Andrea)

IL DIRETTORE
Col. Med. AGRESTA Dr. Raffaele

Giornate di degenza Nell'Ospedale N. ..... TOTALE N. .....
Nell'Unità (corpo) .....

IL DIRETTORE
Col. Med. AGRESTA Dr. Raffaele

(1) Cancellare le diciture non riferibili al caso. — (2) Al Corpo

Il foglio è stato ritirato l'intero corredo

I — All'atto dell'entrata in ospedale è stato ritirato:

A) — Denaro ed oggetti di valore: .....

B) — Valigie o indumenti vari: .....

C) — Armamento (segnare l'arma in possesso): (1) .....

II — Prelevato durante la degenza: .....

III — Somma da addebitarsi al ricoverato: (2) .....

IL SOTTUFFICIALE DI SERVIZIO ALLA PORTA

C.M.S. Matt. Pietro

L'UFFICIALE CONTABILE

.....

IL MEDICO DI GUARDIA

Ten. med. Macioletta

DICHIARO DI NON AVER DENARO E VALORI DA VERSARE IN DEPOSITO

FIRMA .....

DOMICILIO ATTUALE DELLA FAMIGLIA

Comune (3) .....

Frazione .....

Provincia .....

IL GRADUATO DI GUARDIA

.....

VERIFICATO IL CAPO REPARTO

.....

(1) — Nel caso che abbia dovuto essere ricoverato armato. — (2) Quanti e perdite di materiali, dipendenti da incuria ecc. — (3) Per i centri maggiori indicare la via ed il numero.

(5600/2) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 550/600) 321/514

R E G I O N E C A R A B I N I E R I L A Z I O
COMANDO COMPAGNIA ROMA PIAZZA DANTE
* NUCLEO OPERATIVO *
-fax.80986111-tel.80986108-

Nr.4/119-8 di prot. Roma, 17 luglio 1996.

Oggetto: Procedimento penale n.1/94 D.D.A. nei confronti di BADALAMENTI Gaetano + 5.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
-Dir.Distrettuale Antimafia-
-Sost.Proc.Dr. Alessandro CANNEVALE-

P E R U G I A

---==ooOoo==---

In esito a quanto richiesto con fax n.1/94 del 03.07.96, da accertamenti esperiti presso il Policlinico Militare Celio sul conto di CARMINATI Massimo, nato a Milano il 31.05.58, si e' appurato quanto segue:

- agli atti dell'archivio del citato nosocomio non risultano ricoveri in epoche antecedenti e successive al 20.03.79;

- risulta altresi' essere stato ricoverato il 19.09.80 e dimesso il 10.10.80, con provvedimento medico legale di riforma;

- in relazione al materiale documentale sanitario si trasmette in allegato copia della cartella clinica del CARMINATI Massimo, gia' agli atti di questi uffici, in quanto oggetto di analoga richiesta della Corte di Assise di Roma;

- il Policlinico come gia' espresso in precedenti risposte, ha precisato che ai militari degenti era consentito di uscire dall'Ospedale solo all'atto della dimissione, e' che non esistono a carico del CARMINATI Massimo, atti in riferimento ad eventuali illeciti allontanamenti dal nosocomio.

Si trasmettono in allegato:

- lettera di risposta circa gli accertamenti richiesti, trasmessa dal Policlinico Militare;

- copia della cartella clinica.

Il Capitano
Comandante del Nucleo Operativo
-Luigi Grasso-

I — All'atto dell'entrata in ospedale è stato ritirato:

A) — Denaro ed oggetti di valore: .....

B) — Valigie e indumenti vari: .....

C) — Armamento (segnare l'arma in possesso): (1) .....

II — Prelevato durante la degenza: .....

III — Somma da addebitarsi al ricoverato: (2) .....

IL SOTTUFFICIALE DI SERVIZIO ALLA PORTA

C.M.S. Mlotto Pietro

L'UFFICIALE CONTABILE

IL MEDICO DI GUARDIA

Ten. med. Macovitto

DICHIARO DI NON AVER DENARO E VALORI DA VERSARE IN DEPOSITO

FIRMA .....

DOMICILIO ATTUALE DELLA FAMIGLIA

Comune (3) .....

Frazione .....

Provincia .....

IL GRADUATO DI GUARDIA

VERIFICATO IL CAPO REPARTO

(1) — Nel caso che abbia dovuto esser ricoverato armato. — (2) Guasti e perdite di materiali, dipendenti da incendio ecc. — (3) Per i centri maggiori indicare la via ed il numero.

(58/0570) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 550 (00) 321/414

183

III/4203
(ex 2898-E; ex 72/7-006M; ex 1862-AM)

ARMA O CORPO DI APPARTENENZA	
	ESERCITO
	MARINA
	AERONAUTICA
	GUARDIA FINANZA
	FUOBL. RICUPERZA
	ALTRI ENTI
	CIVILI
	MILITARI ESTERI

(barrare con tratto diagonale la casella che fa al caso)

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE - ROMA
"S. Tar. Min. Pietro Aloisi - M. O. al V. M."
CLINICA OSSERVAZIONE

(1) _____

2ª C JRGICA CARTELLA CLINICA

Anno _____

REPARTO _____ LETTO N. 27

Matricola _____ Professione, arte, mestiere (N. B.) _____

Cognome e nome CARMINATI MASSIMO — STUDENTE

Grado Sold. Corpo 232° BTG TRASMISSIONI "FRIULI" CASERMA

Posizione militare _____ Categoria e specialità _____

Nato il g. 31 m. 5 a. 58 Specializzazione _____

A: Comune MILANO Data d'incorporamento g. 21 m. 8 a. 80

Provincia MILANO (oppure di richiamo) g. _____ m. _____ a. _____

Stato civile: Celibe; Coniugato; Vedovo; Separato; — Comando o Distretto di appartenenza: ROMA

n. _____ figli _____ Sede ROMA

Data di entrata in Ospedale g. 19 SET. 1980 Indirizzo della famiglia: Via Avicenna

Data di uscita dall'Ospedale g. 10 OTT. 1980 n. 101

Giornata di degenza n. _____ Nazionalità: ITA

DIAGNOSI (2) Ulcera duodenale e cirrotolo/ipocromici

esiti di

ESITO (3) Ripete at 7 ET

IL DIRETTORE
Col. Med. AGR Dr. Raffaele

TRASFERIMENTI (4)

IL DIRETTORE
Col. Med. AGR Dr. Raffaele

Al	Mil. OM	il	2/10/80	per (5)		giornate degenza n.
»	118 Chirurgia	»	2/10/80	»		» » »
»	AC Osp. Celio	»	9/10/80	»		» » »
»		»		»		» » »
»		»		»		» » »

Totale . . . n. _____

(1) Timbro lineare dell'Ente sanitario militare che effettua il 1° ricovero.

(2) La diagnosi sia scritta senza abbreviazioni e comprenda anche le malattie sopraggiunte e le successioni morbose. Nelle diagnosi delle lesioni traumatiche si indicherà sempre, oltre alla forma clinica, la regione colpita e la causa della lesione e cioè se è stata riportata accidentalmente, in rissa, per aggressione, tentato suicidio, in servizio di pubblica sicurezza, in occasione di pubbliche calamità, in guerra (nello svolgimento di vere e proprie azioni di guerra); se per avvelenamento, indicando la sostanza venefica. In caso di contusioni o fratture sarà indicata la modalità (calcio di animale, investimento, caduta, ecc.). Per le ferite da punta, da taglio e d'arma da fuoco dovrà specificarsi se sono o no penetranti in cavità.

(3) Nelle spazio riservato all'esito dovrà essere scritta una delle seguenti diciture: « Guarito e rinviato al Corpo con .... giorni di riposo »; « Inviato in licenza di convalescenza di giorni .... »; « Prosciolto dalla ferma »; « Inviato in anticipo di congedo »; « Rivedibile »; « Riformato »; « Deceduto ».

(4) In occasione di ogni trasferimento la cartella clinica, corredata dal grafico della temperatura, di tutti i referti di laboratorio e degli eventuali radiogrammi, dovrà essere inviata in busta chiusa alla Direzione del nuovo luogo di cura. Se il malato viene trasferito in un sanatorio o in un ospedale o in una clinica civile, il plico sarà indirizzato alla Direzione di Sanità Militare nella cui giurisdizione trovasi il luogo di cura civile.

(5) Indicare il motivo del trasferimento.

N. B. — Da scegliersi nell'Elenco delle Professioni, Arti e Mestieri in uso nelle singole FF. AA. Per il personale in S. P. bisogna contrassegnare solo, a seconda del caso: *Ufficiale* o *Sottufficiale di carriera* della rispettiva FF. AA.

Timbro

IL DIRETTORE DELL'ENTE SANITARIO
DI PRIMO RICOVERO

_____

Ospedale S. Eugenio

Divisione Medicina - Servizio Endoscopia Digestiva
Primario Prof. G. NAVA

Paziente MASSIMO CARMINATI R.E. 1376

Ospedale S.EUGENIO *Div.* CH.GEN.LETTO 35

Gastroduodenoscopia Apparecchio GIF K2

Data 9.7.80

Nulla a esofago. Il cardias è incontinente. Lo stomaco è regolarmente conformato e la mucosa è pallida ma trofica. Tutta la regione antrale è interessata da un processo flogistico, con erosioni superficiali, raggiate ed estese e con segni di sanguinamento recente. Il bulbo è ipercinetico e la mucosa di rivestimento è molto fragile al contatto e facilmente sanguinante, ma vi si osservano lesioni ulcerative.

FOTOCOPIA DI CARTELLA CLINICA
DI CARMINATI MASSIMO...

ANAMNESI

Malato viene in PS con mezzo di soccorso (ore 9.30) ; Viene valutato d'urgenza per dolori addominali insorti circa 4 ore fa mentre era a casa

AF- negativa

APP- Ha 15 anni frattura della tibia

Ha avuto il 24.8.80

L'1° ricovero

APP- Da circa un anno circa viene trattato per epilessia, portatore di derivativo ventricolo atriale e che attualmente per l'infezione di esso

Allergie: nessuna

Farmaci: nessuno

ESAME OBBIETTIVO

Stato di nutrizione e sanguificazione

Cute

Tessuto sottocutaneo

Peli

Tessuto linfatico superficiale

Temperatura

Faci

Lingua

App. respiratorio

Ispezione :

Palpazione :

Percussione : a destra :

a sinistra :

Ascoltazione : a destra :

a sinistra :

App. cardiovascolare

Polso

Addome

Fegato

Milza

Addome trattabile, indolente

Fegato e milza nei limiti

LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA

5

• S. Ten. Med. FRIGGERI Attilio - M.O. al V.M. •
LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA

Cognome e nome Cammisuli grado

Reparto Med data 26-9-80

8ª SEZIONE

ESAME DELLE URINE

Colore ..... aspetto .....
Densità ..... reazione .....
Albumina ..... gr. ..... %
Muco-pus .....
Urobilinogeno .....
Pigmenti biliari .....
Corpi chetonici .....
Emoglobina .....
Glucosio ..... gr. ..... %
Esame microscopico del sedimento .....
Reperto Feci ad hanno

ESAMI DELLE FECI

Consistenza ..... Muco .....
Reazione ..... Sangue visibile .....
Colore ..... Sangue occulto .....
(la reazione è valida se è stata osservata la dieta prescritta)

Esame microscopico .....

Esame parassitologico .....

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE - ROMA
• S. Ten. Med. FRIGGERI Attilio - M.O. al V.M. •
LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA

Cognome e nome Cammisuli Gaetano grado

Reparto 2° Chir data 4/10/80

8

1ª SEZIONE

TGO 18	U.	(fino a 18 U.)
TGP 14	U.	(fino a 22 U.)
Fosfatasi acida	U.	(fino a 11 U.)
Fosfatasi alcalina	U.	(v.n. 60 - 270)
Fosfatasi prostatica	U.	(fino a 4 U.)
Amilasemia	U.	(v.n. 100 - 310)
Amilasuria	U.	(fino a 1.500 U.)
Colinesterasi	U.	(v.n. 3.000 - 9.300 U.)
L.D.H.	U.	(v.n. 120 - 240 U.)
C.P.K.	U.	(fino a 50 U.)
gamma-GT	U.	(v.n. 6-28 uomini - 6 -18 donne)
G-6PDH	U.	(131 ÷ 13 mU./10^{10} eritrociti)
Bilirubina totale	mg. %	(fino ad 1 mg. %)
diretta	mg. %	(fino a 0,35 mg. %)
indiretta	mg. %	
Reazione di Takata		(v.n. 125 - 70)
Reazione di Mac Lagan	U.T.	(fino a 3 U.T.)
Reazione di Kunkel	U.T.	(fino a 3 U.T.)
Uricemia	mg. %	(v.n. 3 - 7)
Sideremia	gamma %	(v.n. 70 - 140)
Colesterolemia	mg. %	(v.n.150 - 260)
Lipemia	mg. %	(v.n. 400 - 850)
Trigliceridi	mg. %	(v.n. 36 - 175)
Salicilemia	mg. %	

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO

Cognome e nome ..... grado .....

Reparto ..... data .....

8ª SEZIONE

ESAME DELLE URINE

Colore ..... aspetto .....

Densità ..... reazione .....

Albumina ..... gr. ..... ‰

Muco-pus .....

Urobilinogeno .....

Pigmenti biliari .....

Corpi chetonici .....

Emoglobina .....

Glucosio ..... gr. ..... ‰

Esame microscopico del sedimento .....

.....

.....

.....

ESAMI DELLE FECI

Consistenza ..... Muco .....

Reazione ..... Sangue visibile .....

Colore ..... Sangue occulto .....

(la reazione è valida se è stata osservata la dieta prescritta)

Esame microscopico .....

Esame parassitologico .....

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO

(Ten. Col. ... Nicola dr. Marcian...)

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE

S. Ten. Medl. FRIGGER ...

LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA

Cognome e nome .....

Reparto .....

2ª SEZIONE

Emoglobina .....

Globuli rossi .....

Globuli bianchi .....

Piastrine .....

Reticolociti ..... per mille

Conta eosinofili .....

Ematocrito .....

Resistenza globulare minima .....

massima .....

Tromboelastogramma

r : tempo di reazione .....

velocità formazione co...

ma : ampiezza massima .....

Gruppo sanguigno .....

Fattore Rh .....

Test di Coombs indiretto .....

diretto .....

Tempo di protrombina .....

I.N.R. .....

Fibrinogeno .....

V.S.E. 1ª ora ..... mm.

Prove emogeniche

prova del laccio .....

tempo di emorragia .....

tempo di coagulazione .....

retrazione del coagulo .....

EMATOLOGIA

COULTER COUNTER MODELLO «S» - COULTER SCIENTIFIC SPA

DATA giorno mese anno

N. ANALISI	VALORI NORMALI * WINTROBE	VALORI NORMALI ** COULTER COUNTER
LEUCOCITI migliaia/mm³	M 7,8 ± 3 F 7,8 ± 3	M 7,8 ± 3 F 7,8 ± 3
ERITROCITI milioni/mm³	M 5,4 ± 0,8 F 4,8 ± 0,8	M 5,4 ± 0,7 F 4,8 ± 0,6
EMOGLOBINA gr/dl	M 16 ± 2 F 14 ± 2	M 15,0 ± 2 F 14,0 ± 2
EMATOCRITO %	M 47 ± 5 F 42 ± 5	M 47 ± 5 F 42 ± 5
VOLUME GLOB. MEDIO μ³	M 87 ± 5 F 87 ± 5	M 87 ± 7 F 90 ± 8
CONTEN. MEDIO	M 29 ± 2 F 29 ± 2	M 29 ± 2 F 29 ± 2
CONCEN. MEDIA di Hgb gr/dl	M 34 ± 2 F 34 ± 2	M 34 ± 2 F 34 ± 2

FORMULA LEUCOCITARIA

Granulociti: Neutrofili	63
Eosinofili	1
Basofili	
Linfociti	33
Monociti	3
Mielociti	
Metamielociti	

(v.n. 2 - 4)

(v.n. 1)

(v.n. 4-8 %)

Visc. plasma

Piastrine

Reticolociti

Vel. sediment.

Osservazioni

Diagnosi clinica

Midollo eseguito

Esito

Data

Numero progressivo

Firma

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO

17.07.96 17:17 *S0255 P11

DP 4215
(ex 2136 E; ex 727—030-35)

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE - ROMA

REPARTO RADIOLOGICO

(Timbro lineare dell'Ente Sanitario Militare che esegue l'esame)

83

ESAME RADIOLOGICO N. 42430

per il Sol. CARMINATI Massimo
(Grado, Arma o Corpo, Cognome e Nome)

Matricola n° 2° CAR.

Diagnosi e quesito clinico ed esame richiesto Rx STOMACO E DUODENO
Fot. 24:3965 - Roma 17. 11. 72
Ulcera [illegible] Ano

Referto: Negativo
Gr. diverticolosi [illegible]
[illegible]

Data: 22 - 10 - 1980

Il Capo Reparto
Ten. Col. Med. S. P. E.
Dott. Costanzo PARINI

DP [illegible]
(ex 2136 E; ex 72/ [illegible]

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE - ROMA

(Timbro lineare dell'Ente Sanitario Militare che esegue l'esame)

REPARTO RADIOLOGICO

ESAME RADIOLOGICO N. 42430

per il Sol. CARMINATI Massimo
(Grado, Arma o Corpo, Cognome e Nome)

Matricola n° 2° CAR.

Diagnosi o quesito clinico ed esame richiesto Rx DIETA ABBONE
Fot. 24:3965 - Roma 17. 11. 72

Referto: Assenza livelli liquidi e immagini aeree di cavità patologiche

Data 3 - 10 - 80

Il Capo Reparto
Ten. Col. Med. S. P. E.
Dott. Costanzo PARINI

83

Sig. Sgt Maggiore 1° Med.

DATA 21-7 TEST N° .0004

Parametri		Risultati	Val. norm.
pH		5 .0	
GLUCOSIO	–	0 mg%	0-10 mg%
PROTEINE	–	0 mg%	0-10 mg%
EMOGLOBINA	–	0 mg%	assente
CORPI CHET.	–	0 mg%	assente
BILIRUBINA	+ –	0 .2 mg%	0-0.70 mg%
UROBILINOG.	+ –	1 EU%	0-1 EU%

SP 1024

OSPEDALE MILITARE « CELIO » - ROMA
Sezione di chemioterapia

COGNOME E NOME: CARMINATI MARCO

NUMERO FILM: 83

DATA: MASSIMO 20 SET 1988

GRADO: Sott. REPARTO: 1 MED

QUESITO CLINICO: AMP

IDENTITA' PERSONALE

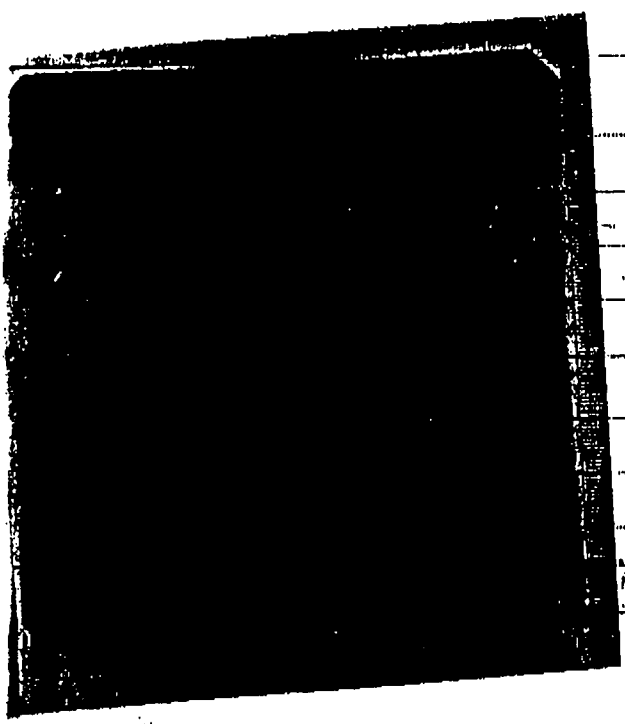
TESSERA PAT

N. AM24138G5

RILASCIATA A Roma

27-11-78

FIRMA PER IDENTITA'



6

ANALIZZATORE URINA AUTION ANALYZER MS 7

SIG. Carminati Tenente Aer.

DATA 5-10 TEST N° .0006

Parametri		Risultati	Val. norm.
pH		5 .0	
GLUCOSIO	–	0 mg%	0-10 mg%
PROTEINE		0 mg%	0-10 mg%
EMOGLOBINA	–	0 mg%	assente
CORPI CHET.	–	0 mg%	assente
BILIRUBINA		0 mg%	0-0.70 mg%
UROBILINOG.	+1	2 EU%	0-1 EU%

COLORE: CP
ASPETTO:
SEDIMENTO:
LEUCOCITI:
CELL. BASSE VIE:
CELL. TUBULARI:

PESO SPEC. 1026
MUCO:
SALI/CRISTALLI:
EMAZIE:
Alter. morfol. Inter.

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE - ROMA
« S. Ten. Med. FRIGGERI Attilio - M.O. al V.M. »
LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA

Cognome e nome Carminati Massimo grado
Reparto 2° Cl. data 4/1/80

4ª SEZIONE

Azotemia	36	mg.%	(v.n. 18 - 42)
Glicemia	86	mg.%	(v.n. 60 - 110)
Creatininemia		mg.%	(v.n. 0,6 - 1,6)
Sodiemia		meq./l.	(v.n. 137 - 150)
Potassiemia		meq./l.	(v.n. 3,6 - 5,4)
Cloruremia		meq./l.	(v.n. 98 - 108)
Calcemia		mg.%	(v.n. 9,0 - 11,4)
Fosforemia		mg%	(v.n. 2,5 - 4,5)

Urea clearance FG = ... ml./m.
Creatinina-clearance FG = ... ml./m.

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE - ROMA
« S. Ten. Med. FRIGGERI Attilio - M.O. al V.M. »
LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA

Cognome e nome Carminati Massimo grado
Reparto 2° Cl. data 4/1/80

2ª SEZIONE

Emoglobina	13	69
Globuli rossi	4380000	1
Globuli bianchi	8.100	
Piastrine		28
Reticolociti	per mille emazie	
Conta eosinofili	mmc	2
Ematocrito	41 %	

Resistenza globulare minima ..... (v.n. 0,44 - 0,48)
massima ..... (v.n. 0,30 - 0,32)

Tromboelastogramma
r : tempo di reazione ..... mm. (v.n. 8 - 12)
k : velocità formazione coagulo ..... mm. (v.n. 5 - 8)
ma : ampiezza massima ..... mm. (v.n. 50 - 80)

Gruppo sanguigno .....
Fattore Rh .....
Test di Coombs indiretto .....
diretto .....
Tempo di protrombina ..... secondi pari al .....
P.T.T. ..... secondi (v.n. 25" - 45")
Fibrinogeno ..... mg. % (v.n. 200 - 500)
V.S.E. 1ª ora ..... mm.

Prove emogeniche
prova del laccio .....
tempo di emorragia ..... (v.n. 2' - 4')
tempo di coagulazione ..... (v.n. fino 11')
retrazione del coagulo ..... (v.n. 48-64%)

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO
Il Direttore del Laboratorio
(Ten. Col. ...)

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE DI ROMA
SEZ. CARDIOLOGICA 83

Roma, li 23/9/80

Sig. CARMINATI Massimo ex 10 MMM. n. 31768

Anamnesi: Precordialgie

Referto: Non segni riferibili ad alterazioni miocardiche

P.I. B RM 2413865

Il Dirigente del Gabinetto

IL DIRETTORE DEL LABORATORIO
Il Direttore del Laboratorio
(Ten. Col. med. Aquila dr. Marcello)

ESAMI DI LABORATORIO

20/9/60

glicemia 79/123 mg%

CC/9 mm gR 5,5 (3. 12)
gh 0
pd 10
Hy 0
CC 0
Bx (1) 0,6
Mast 1

= Rx Stomaco e duodeno: Reg. n. 42430

24/9 ECG Negativo

25/9 ECG 3199 i mg%

Rx stomaco: duodeno (42430)
negativo -

= ulcerazione di sanguinamento persistente

Emocromo	GR	01,9	G11	63 — Ematocrito 36
	GR	5,31	I	1 — Emoglobina 86
	Hb	11,3	P	—
	Ht	51,2	L	33
	V.G.M.	95	M	3
	C.H.	30,6		
	Cell	32,6		

Fa iniezione antitetanica per via di Primo

Emocromo 15 Ematocrito 41

Globuli Rossi 4.330.000
Globuli Bianchi 3700

DIARIO CLINICO

Cognome e nome .....

Reparto ..... Ospedale ..... Letto N. .....

DATA	Ora	T.	P.	R.	NOTE CLINICHE richieste di esami di laboratorio Dei clinici atti operativi	PRESCRIZIONI Terapeutiche	PRESCRIZIONI Dietetiche
				1	[illegible]		V. sp. B.
				1	[illegible]		
				1	[illegible]		
					[illegible]		
20 9	6o						
21 9	6o				[illegible]		
					[illegible]		
22 9	6o						
23 9	6o						
24 9	80						
25 9	90				[illegible]		
26 9	80						
27 9	80						
28 9½	90						
29 1	90						
30 9	80				[illegible]		
					[illegible]		
1 10	80						
2 10	80				Condizioni cardiovascolari [illegible]		
					[illegible]		
					[illegible]		
					[illegible]		
					[illegible]		
					[illegible]		

FIRMA DEL CAPO REPARTO

[illegible]

DIARIO CLINICO

Cognome e nome .....

Reparto ..... Ospedale ..... Letto N. ...

DATA	Ora	T.	P.	R.	NOTE CLINICHE richieste di esami di laboratorio Descrizione atti operativi	PRESCRIZIONI Terapeutiche	Dietetiche
	8				Ven " Ulcera duodenale		
					Rip. Dr.		
					T.C. Cranio		
3 10 96	8				Mese in dubbio di Ulcera		
	16				di perforazione		
				X	Rx addome in bianco		
	13		110/70		Addome		
				X	Emocromo completo		
	14		110/	X	Amilasi plasm.		
				X	transaminasi		
				X	Ricerca sangue occulto		
					nelle feci		
				X	Es Urine completo		
4 10 96	8				Guida gastrica		
	16				Monitoraggio pressorio		
5 10 96	8						
	16						
6 10 96	8				Medicazione ferita		
	16						
7 10 96	8				Alla libera		
	16						

FIRMA DEL CAPO REPARTO

DIARIO CLINICO

Cognome e nome .....

Reparto ..... Ospedale ..... Letto N. .....

DATA	Ora	T.	P.	R.	NOTE CLINICHE (decorso di esame di laboratorio, Descrizione atti operatori)	PRESCRIZIONI Terapeutiche	PRESCRIZIONI Dietetiche
8 10 80	8				Il [illegible]		
	16						
9 10 80	8				Al termine degli accerta-		
	16				menti viene trasferita		
					al Pg. Osservazione.		

IL DIR. CLIN. / CAPO REPARTO
(Dr. Andreoli)
L'Aiuto
Il Ass.te (Dr. Alessandri)

FIRMA DEL CAPO REPARTO

DOCUMENTI CONTENUTI NELLA TASCA DELLA PRESENTE CARTELLA

Tabelle termografiche	N.	Radiografie	N.
Referti di esami di laboratorio	N.	(1)	
Pagine di diario clinico	N.	. . . . .	

(1) Spazio riservato per registrare la tabellina diagnostica quando si allega.

AVVERTENZE

1. La cartella clinica dev'essere redatta in modo esauriente e completo, poichè esso costituisce un importante documento di valore scientifico e medico-legale ed, essendo un documento riservato, dev'essere data in consegna al Sottufficiale Capo Sala e custodita con la massima cura.

2. Al Direttore dell'Ente sanitario di 1° ricovero spetta il controllo dei dati che riguardano la generalità dell'individuo, ed al Direttore dell'ultima Unità sanitaria di ricovero spetta il controllo degli altri dati contenuti nella prima pagina della presente cartella.

3. Le cartelle degli infermi dimessi o deceduti in tempo di pace rimarranno nell'archivio dell'ultimo stabilimento di ricovero; in tempo di guerra saranno trasmesse mensilmente, dalla formazione sanitaria, all'Ente sanitario militare competente per mobilitazione.

POLICLINICO MILITARE DI ROMA
"S.Ten.med. FRIGGERI Alfio - M.O. al V.M."
SEZIONE ARCHIVIO

29 MAR. 1996

RIPRODUZIONE IN COPIE FOTOSTATICHE
DEI DOCUMENTI ORIGINALI COMPOSTO
DI N. 24 (ventiquattro)
FATTE DELL'ANNO 1980
L'UFFICIALE ADDETTO ALLA CERTIFICAZIONE

L'UFFICIALE ADDETTO ALLA CERTIFICAZIONE
(Magg. me. spe FERRARO F. Emilio)

Timbro

IL DIRETTORE DELL'ULTIMA
UNITÀ SANITARIA DI RICOVERO

. . . . . .

(1901445) Roma, 1931 - Ist. Poligr. Stato - S. (r. 330 (xx))

Foldout 16 post reinvb

D/A

18.07.1996

dep 24/5/96

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
2 2 LUG. 1996
Prot. N. 5910

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM/I° SETT./H2-12/di prot.5966 Roma, 18 LUG. 1996

OGGETTO: Indagini sulla morte di Carmine PECORELLI.
Rif. proc. pen. nr.1/94 DDA.
Delega del 9 maggio 1996.

4

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. dr. *F. CARDELLA*)
(c.a. Sost. Proc. dr. *A. CANNEVALE*)

PERUGIA

In riferimento alla delega qui pervenuta da Codesta A.G., datata 09.05.1996, nonchè facendo seguito alle precedenti informative già trasmesse, tra cui in ultimo la nr.125/RM/I° SETT./H2-12/di prot.5903, del 15.07.1996, si comunica che:

1. VARONE Antonio.

- il Ministero di Grazia e Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha trasmesso -al II° Reparto di questa Direzione- i periodi di detenzione sofferti dal soggetto in argomento;
- arrestato in data 20.01.1974, e detenuto in varie Case Circondariali, in data 03.05.1978 risulta essere entrato -per motivi di giustizia- presso

la Casa Circondariale di Roma "Rebibbia", -Nuovo Complesso- proveniente dalla Casa Circondariale di Nuoro e trasferito, in data 03.06.1978, presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia (CZ);

2. VARONE Francesco.

- il Ministero di Grazia e Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha trasmesso -al II° Reparto di questa Direzione- i periodi di detenzione sofferti dal soggetto in argomento;
- arrestato in data 02.04.1976 e tradotto nella Casa Circondariale di Cinquefrondi (RC) il 06.04.1976, fu scarcerato -per concessione della libertà provvisoria- il 30.04.1976. Nella circostanza ebbe a dichiarare, quale domicilio, Via San Giovanni in località Maropati (RC);

3. VARONE Salvatore Rocco.

- il Ministero di Grazia e Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha trasmesso -al II° Reparto di questa Direzione- i periodi di detenzione sofferti dal soggetto in argomento;
- arrestato in data 12.04.1977, tradotto presso la Casa Circondariale di Palmi (RC) il 14.04.1977, viene scarcerato in data 20.12.1977 per mancanza di indizi. Nella circostanza ebbe a dichiarare, quale domicilio, Via Provinciale 103 in località Melicucco (RC);

Si allegano alla presente i tabulati forniti dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Estensore della presente informativa l'Isp. Sup. s. "UPS" Giuseppe MARTIRE.

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
- Tomaselli -

Mac/Tacito96/Informative/Delega 09.05.96 (4) -PG-

8610968

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale Studi, Ricerche, Legislazione e Automazione

Prot. 3/5646/650 Roma 12 LUG. 1996

D.I.A.
DI
ROMA

o.p. Tacito
Pandolfi

OGGETTO: CARCERAZIONI PRESOFFERTE - MOVIMENTI.

In riferimento alle richieste allegate si inviano i dati contenuti nell'archivio magnetico di questo C.E.D. alimentato direttamente, via telematica, dagli Istituti Penitenziari della Repubblica.

Relativamente ai soggetti non riportati in stampa la ricerca ha dato esito negativo.

Qualora nei dati, riferiti ai periodi interessanti l'indagine, si rilevino discrepanze o incongruenze, codesto Ufficio potra' rivolgersi, per l'approfondimento, sia all'Istituto penitenziario che ha scarcerato il soggetto, dove rimane archiviato il fascicolo della detenzione relativa, sia a questo Ufficio, disponibile ad intervenire direttamente affinche' vengano integrati i dati inesatti o mancanti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
INFORMATICA E AUTOMAZIONE
UFFICIO VI

All'Attenzione di DR. A. PAPPALARDO

Numero pagine, compresa la presente 30

L'Operatore che ha effettuato la ricerca: AG04

1

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-1B N.P.C. 05171
MATRICOLA N. 04476 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 09/06/77
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 30/11/86

C-1B N.P.C. 18423
MATRICOLA N. 05292 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE SEZ. REC. DI SPOLETO (PG) IL 04/04/80
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 24/11/81

C-3 N.P.C. 11369
MATRICOLA N. 29392 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 06/01/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 29600
MATRICOLA N. 04869 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ALESSANDRIA (AL) IL 02/03/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 46522
MATRICOLA N. 01312 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 30/04/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 66991
MATRICOLA N. 04869 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ALESSANDRIA (AL) IL 27/06/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 77845
MATRICOLA N. 01808 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 08/07/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

Entrato cc Milano 16/09/74 Per Motivi di Giu

37/96 10:23 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P005

VARONE ANTONIO
NATO IL 06/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 31881
MATRICOLA N. 03269 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NAPOLI (NA) IL 02/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 09892
MATRICOLA N. 08338 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 02/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 09992
MATRICOLA N. 04469 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MESSINA (ME) IL 03/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 11029
MATRICOLA N. 08355 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 14/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 31880
MATRICOLA N. 03316 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NAPOLI (NA) IL 15/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 21315
MATRICOLA N. 02105 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FIRENZE 'LE MURATE' (FI) IL 23/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 09681
MATRICOLA N. 01808 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 24/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 32245
MATRICOLA N. 04651 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MESSINA (ME) IL 30/11/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 31569
MATRICOLA N. 08512 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 09/12/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 13447
MATRICOLA N. 04064 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NAPOLI (NA) IL 01/04/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 84113
MATRICOLA N. 01646 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 09/04/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 95577
MATRICOLA N. 02809 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 11/04/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 86712
MATRICOLA N. 11981 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO (LI) IL 18/04/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 02932
MATRICOLA N. 01685 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 13/05/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

12/07/96 10:23 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P007

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 09701
MATRICOLA N. 11981 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO (LI) IL 01/06/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 20360
MATRICOLA N. 00964 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 23/06/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 62300
MATRICOLA N. 00015 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 05/09/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 69636
MATRICOLA N. 01177 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MESSINA (ME) IL 31/01/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 71703
MATRICOLA N. 00107 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 14/02/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 72960
MATRICOLA N. 01308 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MESSINA (ME) IL 11/03/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 73789
MATRICOLA N. 00213 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 28/03/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

12/07/96 10:23 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P008

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 74970
MATRICOLA N. 03523 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 07/04/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 66723
MATRICOLA N. 02252 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MESSINA (ME) IL 31/01/77
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 68106
MATRICOLA N. 00662 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 01/03/77
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

entrato ee Messina il 15/03/77 per Giustizia

C-3 N.P.C. 05170
MATRICOLA N. 04476 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 09/06/77
PROVENIENTE DALLA C C MESSINA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 71401
MATRICOLA N. 00634 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 14/06/77
PROVENIENTE DALLA C R VOLTERRA
PER MOTIVI FAMILIARI.

C-3 N.P.C. 08585
MATRICOLA N. 04476 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 16/06/77
PROVENIENTE DALLA C C PALMI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 10760
MATRICOLA N. 07307 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ALGHERO (SS) IL 14/08/77
PROVENIENTE DALLA CR VOLTERRA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

/56 10:24 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P009

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 17492
MATRICOLA N. 02948 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MESSINA (ME) IL 26/08/77
PROVENIENTE DALLA C R ALGHERO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 09156
MATRICOLA N. 00981 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 11/10/77
PROVENIENTE DALLA C.C MESSINA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 08811
MATRICOLA N. 10304 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NUORO (NU) IL 10/12/77
PROVENIENTE DALLA C.C VIBO VALENTIA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 09699
MATRICOLA N. 01556 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 03/05/78
PROVENIENTE DALLA C C NUORO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 12846
MATRICOLA N. 01314 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 03/06/78
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 17495
MATRICOLA N. 10304 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NUORO (NU) IL 10/06/78
PROVENIENTE DALLA C C N C ROMA REBIBBIA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 60209
MATRICOLA N. 01555 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CATANZARO (CZ) IL 29/10/78
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

10:24 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P010

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 23741
MATRICOLA N. 01578 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 04/11/78
PROVENIENTE DALLA C C CATANZARO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 10486
MATRICOLA N. 04364 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 02/12/78
PROVENIENTE DALLA CC CATANZARO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 27575
MATRICOLA N. 01761 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 21/03/79
PROVENIENTE DALLA C R PIANOSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 27351
MATRICOLA N. 04364 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 31/03/79
PROVENIENTE DALLA CC VIBO VALENTIA
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 13793
MATRICOLA N. 01274 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA (AL) IL 17/04/79
PROVENIENTE DALLA C R PORTO AZZURRO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 06157
MATRICOLA N. 04364 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 21/04/79
PROVENIENTE DALLA CC ALESSANDRIA
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 29468
MATRICOLA N. 01367 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA (AL) IL 19/07/79
PROVENIENTE DALLA C R PORTO AZZURRO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

2/07/96 10:24 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P011

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 13774
MATRICOLA N. 04364 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 01/08/79
PROVENIENTE DALLA CCALESSANDRIA
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 06375
MATRICOLA N. 01293 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI SAN GIMIGNANO (SI) IL 21/12/79
PROVENIENTE DALLA C R PIANOSA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 10800
MATRICOLA N. 02136 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 03/01/80
PROVENIENTE DALLA C R SAN GIMIGNANO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 11111
MATRICOLA N. 01293 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI SAN GIMIGNANO (SI) IL 17/01/80
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 29123
MATRICOLA N. 05292 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE SEZ. REC. DI SPOLETO (PG) IL 04/04/80
PROVENIENTE DALLA C R SAN GIMIGNANO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 25111
MATRICOLA N. 05292 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE SEZ. REC. DI SPOLETO (PG) IL 03/11/80
PROVENIENTE DALLA C C VIBO VALENTIA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 03982
MATRICOLA N. 08871 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FIRENZE 'LE MURATE' (FI) IL 15/11/80
PROVENIENTE DALLA CASA RECLUSIONE SPOLETO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

12/07/96 10:24 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P012

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 15054
MATRICOLA N. 05292 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE SEZ. REC. DI SPOLETO (PG) IL 25/11/80
PROVENIENTE DALLA C C FIRENZE
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 24190
MATRICOLA N. 02656 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VIBO VALENTIA (CZ) IL 10/12/80
PROVENIENTE DALLA C R SPOLETO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 07577
MATRICOLA N. 05292 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE SEZ. REC. DI SPOLETO (PG) IL 23/12/80
PROVENIENTE DALLA C C FIRENZE
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 16029
MATRICOLA N. 09230 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FIRENZE 'LE MURATE' (FI) IL 05/01/81.
PROVENIENTE DALLA CASA RECLUSIONE SPOLETO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 24051
MATRICOLA N. 05292 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE SEZ. REC. DI SPOLETO (PG) IL 13/01/81
PROVENIENTE DALLA C C FIRENZE
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 05383
MATRICOLA N. 01232 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI LIVORNO (LI) IL 12/03/81
PROVENIENTE DALLA CRSPOLETO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 10049
MATRICOLA N. 09780 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FIRENZE 'LE MURATE' (FI) IL 17/03/81
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE LIVORNO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

12/07/96 10:24 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P013

VARONE ANTONIO
NATO IL 08/06/41 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 17844
MATRICOLA N. 05641 ARRESTATO IL 20/01/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA (PC) IL 26/03/81
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE FIRENZE
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 22600
MATRICOLA N. 05641 ARRESTATO IL 20/01/73
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA (PC) IL 15/08/81
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA PARUTA 56 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 810

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

12/07/96 10:24 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P014

VARONE FRANCESCO, FIGLIO DI MICHELE E DI POCHIERO ROSARIA
NATO IL 10/01/49 IN MAROPATI (RC)

C-1A N.P.C. 26698
MATRICOLA N. 01535 ARRESTATO IL 07/12/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 07/12/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA GIUSEPPE VERDI 4 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 34537
MATRICOLA N. 01535 ARRESTATO IL 07/12/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 07/12/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO

C-2 N.P.C. 52679
MATRICOLA N. 01535 ARRESTATO IL 07/12/74
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 23/01/75
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA GIUSEPPE VERDI 4 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1A N.P.C. 61967
MATRICOLA N. 00963 ARRESTATO IL 28/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 28/02/75
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA G VERDI 4 IN REGGIO DI CALABRIA (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-2 N.P.C. 76780
MATRICOLA N. 00963 ARRESTATO IL 28/02/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 13/03/75
PER CESSAZIONE DI CUSTODIA PRECAUZIONALE PER MISURA DI POLIZIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA GIUSEPPE VERDI 4 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

0.934 P015
12/07/ VI DIV.II

VARONE FRANCESCO
NATO IL 10/01/49 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 74698
MATRICOLA N. 02707 ARRESTATO IL 02/04/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CINQUEFRONDI (RC) IL 06/04/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-2 N.P.C. 60773
MATRICOLA N. 02707 ARRESTATO IL 02/04/76
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI CINQUEFRONDI (RC) IL 30/04/76
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA S GIOVANNI IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-1A N.P.C. 25071
MATRICOLA N. 03273 ARRESTATO IL 12/01/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CINQUEFRONDI (RC) IL 12/01/80
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA S GIOVANNI IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1B N.P.C. 18615
MATRICOLA N. 01728 ARRESTATO IL 12/01/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO (VT) IL 16/01/80
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 12/01/81

C-3 N.P.C. 24596
MATRICOLA N. 01728 ARRESTATO IL 12/01/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO (VT) IL 16/01/80
PROVENIENTE DALLA CC CINQUEFRONDI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 24774
MATRICOLA N. 01728 ARRESTATO IL 12/01/80
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO (VT) IL 18/04/80
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA SAN GIOVANNI SEN IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1A N.P.C. 24298
MATRICOLA N. 04468 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI LECCO (CO) IL 27/09/80
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA VITTORIO EMANUELE 34 IN LURATE CACCIVIO (CO)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

12/07/95 10:24 D.A.P. - UFF. DIV. II ND. 934 F016

VARONE FRANCESCO
NATO IL 10/01/49 IN MAROPATI (RC)

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 25/09/89
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-3 N.P.C. 22089
MATRICOLA N. 18849 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 03/11/80
PROVENIENTE DALLA C C LECCO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 06756
MATRICOLA N. 08244 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI BRESCIA (BS) IL 18/11/80
PROVENIENTE DALLA CC ROMA REGINA COELI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 27946
MATRICOLA N. 00228 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI COMO (CO) IL 21/01/81
PROVENIENTE DALLA CCBRESCIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 18527
MATRICOLA N. 00332 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI COMO (CO) IL 19/02/81
PROVENIENTE DALLA CCMILANO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 27537
MATRICOLA N. 00390 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 28/02/81
PROVENIENTE DALLA CC DI COMO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

VARONE FRANCESCO
NATO IL 10/01/49 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 07064
MATRICOLA N. 05073 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MONZA (MI) IL 13/03/81
PROVENIENTE DALLA CC PALMI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 67306
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 20/06/82
PROVENIENTE DALLA CC MONZA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 21603
MATRICOLA N. 01385 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 31/07/82
PROVENIENTE DALLA CR VOLTERRA
PER MOTIVI FAMILIARI.

C-3 N.P.C. 24603
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 05/08/82
PROVENIENTE DALLA C C PALMI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 16723
MATRICOLA N. 02466 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MONZA (MI) IL 01/12/83
PROVENIENTE DALLA CR VOLTERRA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-1B N.P.C. 03604
MATRICOLA N. 02466 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MONZA (MI) IL 01/12/83
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 25/09/88

C-3 N.P.C. 11195
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 28/12/83
PROVENIENTE DALLA C C MONZA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

12/07/95 10:24 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P018

VARONE FRANCESCO
NATO IL 10/01/49 IN MAROPATI (RC)

C-1B N.P.C. 11196
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 28/12/83
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 25/09/88

C-3 N.P.C. 02941
MATRICOLA N. 27564 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PISA (PI) IL 15/07/84
PROVENIENTE DALLA C R VOLTERRA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 06919
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 18/07/84
PROVENIENTE DALLA C C PISA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 14124
MATRICOLA N. 03877 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 01/04/86
PROVENIENTE DALLA CRVOLTERRA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 20633
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 02/08/86
PROVENIENTE DALLA CC PALMI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 05333 ARRESTATO IL 26/09/80
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 25/06/88
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA S GIOVANNI N 46 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00053 ARRESTATO IL 15/02/89
USCITO DALLA CASA RECLUSIONE DI AUGUSTA (SR) IL 12/04/90
PER AMNISTIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA SAN GIOVANNI 49 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

07/96 10:25 D.A.P. UFF.VI DIV.II ND.934 P019

ELENCO MOVIMENTI PER : VARONE FRANCESCO
DATA NASCITA : 1949-01-10, IN MAROPATI - RC

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CR	VOLTERRA	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1982-00-20		DD138005333
CR	VOLTERRA		1987-02-06	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	REGGIO CALABRIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-02-06		
CC	REGGIO CALABRIA		1987-07-30	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	TRANI	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-07-30		
CC	TRANI		1987-09-14	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	REGGIO CALABRIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-09-14		
CC	REGGIO CALABRIA		1987-11-04	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	TRANI	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-11-04		
CC	TRANI		1988-06-01	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	PALMI	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-06-01		
CC	PALMI		1988-06-25	USCITA PER SCARCERAZIONE	

F020 NO.934 IFF.VI DIV.II

ELENCO MOVIMENTI PER : VARONE FRANCESCO
DATA NASCITA : 1949-01-10, IN MAROPATI - RC

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	PALMI	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1989-02-15		HH198900053
CC	PALMI		1989-07-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CR	AUGUSTA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1989-07-14		
CR	AUGUSTA		1989-12-13	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	REGGIO CALABRIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1989-12-13		
CC	REGGIO CALABRIA		1989-12-16	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CR	AUGUSTA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1989-12-18		
CR	AUGUSTA		1990-03-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	REGGIO CALABRIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-03-07		
CC	REGGIO CALABRIA		1990-03-16	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CATANIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-03-16		
CC	CATANIA		1990-03-21	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CR	AUGUSTA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-03-21		
CR	AUGUSTA		1990-04-12	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

NO.934 P021 D.A.P. UFF.VI DIV.II 16:25 12/07/96

VARONE GIORGIO, FIGLIO DI MICHELE E DI POCHERO ROSARIA
NATO IL 26/06/37 IN MAROPATI (RC)

C-1A N.P.C. 88115
MATRICOLA N. 10773 ARRESTATO IL 29/04/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SASSARI (SS) IL 29/04/75
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 29/05/75
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ROSSINI 5 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-2 N.P.C. 44316
MATRICOLA N. 10773 ARRESTATO IL 29/04/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI SASSARI (SS) IL 29/09/75
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ROSSINI 5 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-1A N.P.C. 23367
MATRICOLA N. 00296 ARRESTATO IL 31/05/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 31/05/76
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 31/12/76
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ROSSINI 6 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-3 N.P.C. 78314
MATRICOLA N. 00166 ARRESTATO IL 31/05/76
ENTRATO NELLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI BORRELLO (RC) IL 06/06/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-4Q N.P.C. 86247
MATRICOLA N. 00166 ARRESTATO IL 31/05/76
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI SORRELLO (RC) IL 24/09/76
PER LICENZA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ROSSINI 12 IN MAROPATI (RC)
DATA PREVISTO RIENTRO 27/09/76.

C-4S N.P.C. 86247
MATRICOLA N. 00166 ARRESTATO IL 31/05/76
ENTRATO NELLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI BORRELLO (RC) IL 27/09/76
DA LICENZA (PER SCADENZA O REVOCA).

C-4Q N.P.C. 88312
MATRICOLA N. 00190 ARRESTATO IL 31/05/76
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI BORRELLO (RC) IL 28/10/76
PER LICENZA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ROSSINI 12 IN MAROPATI (RC)
DATA PREVISTO RIENTRO 02/11/76.

12/07/96 10:25 D.A.P. UFF.VI DIV. NI NO.934 P022

VARONE GIORGIO
NATO IL 26/06/37 IN MAROPATI (RC)

C-4S N.P.C. 88446
MATRICOLA N. 00200 ARRESTATO IL 31/05/76
ENTRATO NELLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI BORRELLO (RC) IL 02/11/76
DA LICENZA (PER SCADENZA O REVOCA).

C-2 N.P.C. 52759
MATRICOLA N. 00200 ARRESTATO IL 31/05/76
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI BORRELLO (RC) IL 11/12/76
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ROSSINE 6 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-2 N.P.C. 52759
MATRICOLA N. 00200 ARRESTATO IL 31/05/76
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI BORRELLO (RC) IL 11/12/76
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ROSSINE 6 IN MAROPATI (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

25

12/07/96 10:25 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P023

VARONE SALVATORE
NATO IL 20/02/44 IN MAROPATI (RC)

C-2 N.P.C. 50094
MATRICOLA N. 00006 ARRESTATO IL 02/12/73
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI LAUREANA DI BORRELLO (RC) IL 23/06/74
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA GRAMSCI 3 IN MELICUCCO (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 699

C-1A N.P.C. 17428
MATRICOLA N. 01017 ARRESTATO IL 23/01/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 24/01/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO CASE POPOLARE TERZA TRAVERSA IN MELICUCCO (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 341

C-1B N.P.C. 01690
MATRICOLA N. 01017 ARRESTATO IL 23/01/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 24/01/82
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 23/12/82

C-3 N.P.C. 12332
MATRICOLA N. 00374 ARRESTATO IL 23/01/82
ENTRATO NELLA CASA MANDAMENTALE DI GIOIOSA IONICA (RC) IL 22/02/82
PROVENIENTE DALLA C C PALMI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 09141
MATRICOLA N. 00374 ARRESTATO IL 23/01/82
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI GIOIOSA IONICA (RC) IL 08/06/82
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA BOLOGNA 5 IN MELICUCCO (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 341

C-1A N.P.C. 26974
MATRICOLA N. 00100 ARRESTATO IL 19/08/83
ENTRATO NELLA CASA MANDAMENTALE DI VILLA SAN GIOVANNI (RC) IL 19/08/83
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ADELCHI 5 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 341

C-1A N.P.C. 08278
MATRICOLA N. 01966 ARRESTATO IL 15/12/84
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VOGHERA (PV) IL 16/12/84
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ADELCHI 5 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

12/07/96 10:25 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P024

VARONE SALVATORE ROCCO
NATO IL 20/02/44 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 30168
MATRICOLA N. 00168 ARRESTATO IL 02/12/73
ENTRATO NELLA CASA MANDAMENTALE DI VILLA SAN GIOVANNI (RC) IL 12/03/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 32003
MATRICOLA N. 01275 ARRESTATO IL 02/12/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 26/03/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-1A N.P.C. 98253
MATRICOLA N. 01696 ARRESTATO IL 22/05/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 22/05/75
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 22/10/75
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO IN LOCALITA' NON COMUNICA TA O ERRATA
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1B N.P.C. 98252
MATRICOLA N. 01696 ARRESTATO IL 22/05/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 22/05/75
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 22/08/75

C-1B N.P.C. 98254
MATRICOLA N. 01696 ARRESTATO IL 22/05/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 22/05/75
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO

C-2 N.P.C. 46397
MATRICOLA N. 01696 ARRESTATO IL 22/05/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 22/10/75
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA CASE POPOLARI 3 IN MELICUCCO (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1B N.P.C. 31284
MATRICOLA N. 00590 ARRESTATO IL 12/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 14/04/77
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 12/04/81

96 10:25 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P025

VARONE SALVATORE ROCCO
NATO IL 20/02/44 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 69679
MATRICOLA N. 00590 ARRESTATO IL 12/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 14/04/77
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

ENTRATO CC CASTROVILLARI IL 02/11/77 PER MOTIVI PRECAUZIONALI

C-3 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 03469 ARRESTATO IL 12/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 07/12/77
PROVENIENTE DALLA CC CASTROVILLARI CS
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 03469 ARRESTATO IL 12/04/77
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 20/12/77
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA PRIVINCIALE 103 IN MELICUCCO (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 629

C-1A N.P.C. 17581
MATRICOLA N. 03324 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CINQUEFRONDI (RC) IL 03/05/80
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA CASE POPOLARE 3 IN MELICUCCO (RC)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 648

C-1B N.P.C. 22001
MATRICOLA N. 03324 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CINQUEFRONDI (RC) IL 03/05/80
POSIZIONE GIURIDICA NON COMUNICATA

C-3 N.P.C. 00501
MATRICOLA N. 01363 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 08/11/80
PROVENIENTE DALLA CC CINQUEFRONDI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 06150
MATRICOLA N. 03377 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CINQUEFRONDI (RC) IL 18/11/80
PROVENIENTE DALLA C C RC
PER SOSTA.

12/01/96 16:25 D.A.P. UFF.VI DIV.II NO.934 P026

VARONE SALVATORE ROCCO
NATO IL 20/02/44 IN MAROPATI (RC)

C-3 N.P.C. 21593
MATRICOLA N. 01584 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI REGGIO CALABRIA (RC) IL 16/01/81
PROVENIENTE DALLA CC CINQUEFRONDI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 22552
MATRICOLA N. 03402 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CINQUEFRONDI (RC) IL 20/01/81
PROVENIENTE DALLA C C RC
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 24924
MATRICOLA N. 00572 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 01/06/81
PROVENIENTE DALLA CC DI CINQUEFRONDI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 18440
MATRICOLA N. 05196 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA (CS) IL 09/06/81
PROVENIENTE DALLA C C PALMI
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-4Q N.P.C. 03013
MATRICOLA N. 05196 ARRESTATO IL 03/05/80
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA (CS) IL 24/06/81
PER LICENZA
DICHIARANDO DOMICILIO CASE POPOLARI 3 IN MELICUCCA' (RC)
DATA PREVISTO RIENTRO 29/06/81.

C-4S N.P.C. 03872
MATRICOLA N. 05196 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA (CS) IL 29/06/81
DA LICENZA (PER SCADENZA O REVOCA).

C-4Q N.P.C. 22408
MATRICOLA N. 05196 ARRESTATO IL 03/05/80
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA (CS) IL 06/10/81
PER LICENZA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA CASE POPOLARI SN IN MELICUCCA' (RC)
DATA PREVISTO RIENTRO 11/10/81.

VARONE SALVATORE ROCCO
NATO IL 20/02/44 IN MAROPATI (RC)

C-4S N.P.C. 22411
MATRICOLA N. 05196 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA (CS) IL 11/10/81
DA LICENZA (PER SCADENZA O REVOCA).

C-3 N.P.C. 05190
MATRICOLA N. 00039 ARRESTATO IL 03/05/80
ENTRATO NELLA CASA MANDAMENTALE DI VILLA SAN GIOVANNI (RC) IL 15/10/81
PROVENIENTE DALLA CC COSENZA
PER SOSTA.

C-2 N.P.C. 52038
MATRICOLA N. 00039 ARRESTATO IL 03/05/80
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI VILLA SAN GIOVANNI (RC) IL 23/12/81
PER CONDONO
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ADELFI 5 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 648

C-2 N.P.C. 19969
MATRICOLA N. 00100 ARRESTATO IL 19/08/83
USCITO DALLA CASA MANDAMENTALE DI VILLA SAN GIOVANNI (RC) IL 14/12/83
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ADELCHI 5 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 341

C-3 N.P.C. 13928
MATRICOLA N. 02270 ARRESTATO IL 21/12/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 02/01/84
PROVENIENTE DALLA AA MILANO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 01698
MATRICOLA N. 02270 ARRESTATO IL 21/12/83
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI PALMI (RC) IL 09/01/84
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ADELCHI 5 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-2 N.P.C. 09448
MATRICOLA N. 01966 ARRESTATO IL 15/12/84
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI VOGHERA (PV) IL 27/06/85
PER DECORRENZA DEL TERMINE DI CUSTODIA PREVENTIVA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ADELCHI 5 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

Faldone 16 post. rimozione

DIA

19.07.1996

dep 3/6/96

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
2 2 LUG. 1996
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM/I° SETT./H2-12/ 6016 di prot.llo Roma lì, 19 LUG. 1996

OGGETTO: Procedimento penale nr.1/94. Omicidio in danno di Carmine PECORELLI.
ESITO DELEGA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA c/o IL TRIBUNALE
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(c.a. del Sost.Proc.Dr. F. CARDELLA e Dr. A. CANNEVALE)

P E R U G I A

_^_^_^_^_^_^_^

In merito alla delega d'indagine nr.**1/94 N.R. DDA** di codesta A.G. datata 15.**05.1996**, che ad ogni buon fine si allega in copia, si trasmette in allegato la nota nr.514/96 datata 09.07.1996 della telecom Italia Mobile di Roma, con la quale comunica che i loro archivi, relativi al traffico telefonico di apparati cellulari, consentono l'acquisizione dei dati storici, aggiornati sino al 1990.

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

E/f

COPIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di Perugia
Direzione Distrettuale Antimafia

n. 1/94 DDA

Perugia, 15.05.1996

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
- Centro Operativo di -

ROMA

Per urgenti indagini di P.G. e previa esibizione della presente ai competenti Uffici della Telecom Italia Mobile S.p.A., si prega voler acquisire i tabulati concernenti il traffico delle telefonate in entrata ed in uscita, dalla data di attivazione alla data di cessazione, relativi all'utenza nr.0333/718470.

H2-12

D. I. A.
15 MAG. 1996
P 4016 ARRIVO

1°

IL PUBBLICO MINISTERO
- Dr. Alessandro CANNEVALE -

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO - ROMA

PER COPIA CONFORME

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA – DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

17 MAG. 1996

IL CAPO DEL 1° SETTORE
Magg. CC. Luigi FERRAZZANO

TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

Comunicazione a mezzo fax n.32390231

9 LUG. 1996

00136 ROMA
Via Luigi Rizzo, 22

Si prega di citare nella risposta il
N. 514/96
Rif. VS ..... del .....

Spett.le
Direzione Investigativa Antimafia
Centro Operativo di Roma
P.zza Cola di Rienzo, 27
00192 Roma

c.a. Brig. Esposito

Oggetto: **Richiesta tabulati utenza cellulare n. 0333/718470.**

Con riferimento alla richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia del 15 maggio 1996 prot. n. 1/94 DDA, pervenuta alla scrivente il 21 giugno c.a., Vi comunichiamo che i nostri archivi consentono l'acquisizione dei dati storici aggiornati sino al 1990. Conseguentemente non siamo in grado di poter fornire quanto da Voi richiesto.

Cordiali saluti

Dott. Aldo Ancora

ALRA/AC
AC
PERUGIA

D. I. A.
- 9 LUG. 1996
P ARRIVO

Foldone 16 post. numero

D/A

26.07.1996

VOLUME 16
ATTI SUCC. (430 CPP)

7

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. **125/RM.1^SETT/H2-12/6189** di prot. Roma, 26 LUG. 1996
Rif. **1/94 DDA del 15.07.1996.-**
OGGETTO:-Omicidio in pregiudizio del giornalista **Carmine PECORELLI**.- Esito delega -.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O Il Tribunale di
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. Alessandro CANNEVALE)

PERUGIA

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
29 LUG. 1996
Prot. N. .....

_^_^_^_^_^_

In esito a quanto richiesto con la delega d'indagine in riferimento si riferisce quanto segue:

a. *Accertamenti di cui al punto 1 - "Verificare i periodi di detenzione di Raffaele CUTOLO e Nicolino SELIS" - e di cui al punto 4 - " relativamente al periodo 05.02.1978 - 15.02.1979, accertare se, in quali date, con che durata Nicolino SELIS abbia usufruito di permessi:*

Questo Centro Operativo ha già interessato il D.A.P., tramite il II Reparto della Direzione Investigativa Antimafia e, pertanto, in attesa degli esiti, si esprime riserva.

b. *" Accertamenti di cui al punto 2 " Identificare Paolo DI STEFANO".*

DI STEFANO Paolo si identifica in DE STEFANO Paolo Rosario, inteso *"ingegnere",* nato a Reggio Calabria il 24.01.1943, coniugato, pluripregiudicato, anche per associazione mafiosa, assassinato ad Archi (RC) il 13.10.1985, con da numerosi colpi d'arma da fuoco.

c. *" Accertamenti di cui al punto 3 ".Redigere un sintetico profilo criminale dello stesso (DE STEFANO), evidenziando, in particolare i suoi rapporti con CUTOLO ed il ruolo da lui ricoperto all'interno della N.C.O."*

Per quanto concerne il profilo criminale sul conto del DE STEFANO, di cui al precedente punto "3", si trasmette l'allegata scheda biografica in cui si riportano, in maniera sintetica le notizie salienti, con riferimento anche ai rapporti intercorsi fra lo stesso e CUTOLO Raffaele, che sono stati abbondantemente riscontrati al pari di quelli intercorrenti con esponenti della c.d. "Banda della Magliana" (***All.1***)

d. *" Accertamenti di cui al punto 5 " Accertare, escutendo il personale all'epoca impiegato, se Edoardo TOSCANO, Franco GIUSEPPUCCI e Nicolino SELIS siano stati frequentatori del ristorante "Bastianelli" di Fiumicino.*

Gli accertamenti relativi a questo punto delega sono stati svolti, anche al fine di individuare esattamente il ristorante luogo dell'incontro. In effetti, a Fiumicino, in quell'epoca, i ristoranti di pertinenza dei fratelli Bastianelli erano tre:

- "Bastianelli Al Molo", ubicato in Fiumicino, via Torre Clementina n. 312, gestito da BASTIANELLI Ezio, ora deceduto ;
- "Bastianelli Al Centro dal 1929", attualmente gestito da BASTIANELLI Augusto, in atti meglio generalizzato, che, proprio nel periodo di interesse investigativo, si trovava all'estero per lavoro ed aveva lasciato la gestione del ristorante al fratello Pio;
- "Bastianelli Alla Fattoria" ubicato all'interno di un casale di Pertinenza dei TORLONIA, nella zona di Fiumicino aeroporto, che, già dagli inizi anni '80, non è più gestito dai BASTIANELLI.

Le preliminari investigazioni effettuate, anche attraverso l'escussione di persone informate sui fatti: MICONI Mirella ***(All.2)***, BASTIANELLI Augusto ***(All.3)***, FERRARA Emilia ***(All.4)***, CALVANESE Antonio ***(All.5)***. ODDIS ' Renzo ***(All.6)***, PISICCHIO Vito ***(All.7)*** e BASTIANELLI Pio ***(All.8)***, tutti in atti meglio generalizzati, hanno consentito di accertare che:

- il ristorante di interesse è quello denominato Bastianelli al centro dal 1929", gestito nel periodo di interesse da BASTIANELLI Pio che era collaborato da due camerieri: PISICCHIO Vito***(All.7)***, inteso Guido, in atti meglio generalizzato e FIGUS Quinto, nato a Villamare (CA) il 21.03.1951, già residente a Ostia (RM), via Vasco De Gama n. 271, già coniugato, pluripregiudicato, n 271 in atto detenuto al carcere di Roma-Regina Coeli per traffico di stupefacenti.

- Selis Nicolino era frequentatore del ristorante;

- alla fine degli anni '70 il ristorante era frequentato da persone gravitanti nell'orbita dalla c.d. *"banda della Magliana"* e della *"Nuova Camorra Organizzata"*. In particolare, come ricordano PISICCHIO Vito e BASTIANELLI Pio ***(All.7e8)***, presso quel ristorante, in epoca corrispondente al periodo di interesse investigativo, vi fu un incontro conviviale cui parteciparono, fra gli altri CUTOLO Raffaele e CASELLA Mario, nato a Salerno il 16.04.1943, residente a Roma, Corso Trieste n.173. Non vi è dubbio, peraltro, circa la corrispondenza del periodo in cui colloca l'incontro Raffaele CUTOLO, nelle dichiarazioni rese il 21.06.1996 (1^ semestre 1979) ed i ricordi delle citate persone informate sui fatti i quali, entrambi, lasciarono il ristorante nel corso del 2^ semestre dello stesso anno. Molto significative, in proposito, sono le dichiarazioni rese sul punto dall'allora cameriere PISICCHIO Vito, e più ancora quelle di BASTIANELLI Pio, allora gestore, nella parte in cui, oltre a ricordare l'esatta posizione dei commensali nel locale, pur non conoscendo le altre persone di cui alla delega, riporta la frase riferitagli da CASELLA Mario, da lui personalmente conosciuto, relativamente alle qualità dei commensali: ***"sono tutti pezzi da novanta"***. E nella parte in cui ricorda che a tavola, quelle persone, avevano commentato un omicidio avvenuto a Roma, presso l'ippodromo di Tor di Valle tempo prima e il fatto che la vittima, oltre che essere stata attinta da colpi d'arma da fuoco, era stato arrotato con la macchina. Tale dinamica di fatti ed il luogo indicato, l'ippodromo

di Tor di Valle, fanno ritenere che i commensali parlarono senza dubbio dell'omicidio di NICOLINI Franco, inteso "Franchino il Criminale", avvenuto in data 27.07.1978, i cui autori materiali, come risulta dagli atti processuali furono: SELIS Nicolino, ABBATINO Maurizio, TOSCANO Edoardo, COLAFIGLI Marcello, MASTROPIETRO Enzo, DANESI Renzo, PARADISI Giorgio e PICONI Giovanni. E' pertanto credibile che fra gli altri commensali che commentarono tale episodio vi fossero anche SELIS e TOSCANO dal momento che gli stessi erano anche autori materiali di quell'omicidio, durante il quale, peraltro, SELIS si ferì di striscio ad un piede. D'altra parte che SELIS &.C. fossero frequentatori di quel ristorante lo si rileva anche da altri atti, già confluiti in procedimenti penali. Si vedano in proposito le dichiarazioni rese da LUCIOLI Fulvio [1] in data 09.11.1983, nella parte in cui afferma: " ***...Ricordo che una volta accompagnai SELIS all'EUR, dove si incontrò con un uomo di corporatura tarchiata che aveva una BMW 30 CS di colore blu, non celestina. Quest'uomo faceva il costruttore ed era stato mandato all'appuntamento da CUTOLO. Fa il costruttore a Roma. Dall'Eur andammo a pranzo al ristorante "Bastianelli" di Fiumicino e al pranzo intervennero anche CUTOLO, Vincenzo CASILLO ed un napoletano a nome Pasquale. Questo avvenne nel 1978 ..."***

e. Si allegano:

1. Scheda Biografica relativa DE STEFANO Paolo Rosario, con annessi vari brani estrapolati dall'informativa n. 125/RC/AA.GG/HG-33/685 del 12.10.1994 e seguenti del Centro operativo D.I.A. di Reggio Calabria, articolata su trenta volumi e confluita nel p.p. n. 46/93 R.G.N.R. DDA;

2. Verbale di sommarie informazioni rese da MICONI Mirella, con relativa copia conforme;

---

[1]LUCIOLI Fulvio si identifica nell'omonimo, nato a Roma il 26.04.1954, già collaboratore di giustizia. Il nominato era organicamente inserito nella c.d. Banda della Magliana (Gruppo Acilia - Ostia) ed era uomo di fiducia del defunto boss Nicolino SELIS del quale era anche autista.

3. Verbale di sommarie informazioni rese da BASTIANELLI Augusto;

4. Verbale di sommarie informazioni rese da FERRARA Emilia, con relativa copia conforme;

5. Verbale di sommarie informazioni rese da CALVANESE Antonio, con relativa copia conforme

6. Verbale di sommarie informazioni rese da ODDIS Renzo, con relativa copia conforme

7. Verbale di sommarie informazioni rese da PISICCHIO Vito, con relativa copia conforme

8. Verbale di sommarie informazioni rese da BASTIANELLI Pio

* ***Indagini del Maresciallo Pesce Antonio e del Maresciallo IUDICI Vincenzo. Informativa del Maresciallo Pesce Antonio***

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
(Tomaselli)

Faldone 17 post. restauro

DIGOS M1

30-07-1996

QUESTURA di MILANO
DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI E OPERAZIONI SPECIALI
Sezione Antiterrorismo

Milano, 30 luglio 1996

Cat.A4/DIGOS/96 - Sez.3/B

OGGETTO: Omicidio Pecorelli.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO
(Sost. Proc. dr. Fausto CARDELLA) **P E R U G I A**

Per quanto d'interesse si trasmette copia di una lettera, indirizzata al Commissario Carlo MAZZA, inviata dal detenuto collaboratore Angelo IZZO e riguardante il processo per l'omicidio di Mino PECORELLI.

Nell'occasione si rappresenta che Angelo IZZO, nato a Roma il 23.08.1955, si trova attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Prato.

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.
G. CARUSO

Perugia, al processo Pecorelli

Anche Raffaele Cutolo in difesa di Andreotti e Vitalone

dal nostro inviato
RITA DI GIOVACCHINO

PERUGIA - E dopo Zanzarone, ecco che spunta anche don Raffaele. La ciambella di salvataggio, nei confronti di Andreotti e Vitalone, l'ex capo della Nuova camorra organizzata l'avrebbe lanciata un paio di anni fa. Ma finora era rimasta sepolta nelle carte. Almeno così sostiene la difesa dei due eccellenti imputati, che si trovano a fronteggiare nell'aula bunker di Capanne la pesante accusa di essere i mandanti dell'assassinio di Mino Pecorelli. Vitalone, in apertura di udienza, è partito all'attacco con una delle sue dichiarazioni volontarie: «Non affideremo la nostra sorte alle parole di tal personaggi, con i quali nessun rapporto ci lega. Se si esclude che D'Ortenzi mi aggredì fisicamente, in un'aula di tribunale, fatto per il quale è stato condannato a due anni». Mentre l'avvocato Coppi, difensore di Andreotti, ha chiesto l'interrogatorio di entrambi in tempi strettissimi: «Non abbiamo alcun interesse alla gazzarra, alla caccia di nuovi testimoni, vogliamo chiarezza in aula».

Raffaele Cutolo

Il boss: «Fu Selis a parlarmi dell'omicidio»

Ma cosa racconta, dopo tanti anni, Cutolo? Anche lui, come Zanzarone, apre una pista che conduce alla camorra. «Fu Nicolino Selis a parlarmi di questo omicidio, anzi mi chiese se avevo da fornire armi silenziate», ha raccontato don Raffaele nel '94 al pm Elisabetta Cesqui. Una tesi che ha poi ribadito al pm Alessandro Cannevale. Il camorrista, che durante il sequestro Moro abitava proprio in via Montalcini, a due passi dalla prigione Br, era considerato il capozona della Nco a Roma. E Cutolo spiega: «Selis mi disse che tali armi, di cui in quel momento non avevo disponibilità, servivano per uccidere Pecorelli colpevole di fare il doppio gioco, perchè era in combutta con loro e al tempo stesso passava informazioni al generale Dalla Chiesa». Selis però certamente non aveva mai ipotizzato che il delitto fosse stato organizzato per fare un piacere ad Andreotti: «In tal caso faccio notare avrebbe avuto l'obbligo di dirmelo», ha precisato puntigliosamente Cutolo, aggiungendo di aver consigliato a Selis di rivolgersi per le armi a Paolo Di Stefano, il boss della 'ndrangheta recentemente arrestato.

Con uno dei suoi giochi allusivi, Don Raffaele avrebbe divagato sul possibile movente: «Chiesi a Selis se per caso quell'omicidio non facesse piacere anche ai siciliani, ma lui insistette che dava fastidio proprio a loro con il suo giornale». Il capo della Nco non era del tutto convinto, tanto che ne parlò anche con Franco Giuseppucci, boss della Magliana, legato alla mafia: «E questi alla fine ammise non esplicitamente, dietro mia insistenza».

Che dire? L'accusa non sembra preoccupata. Sia Zanzarone che Cutolo potrebbero conoscere soltanto una parte della verità che non contraddice passaggi salienti dell'inchiesta: l'interesse della mafia, lo stretto rapporto tra Pecorelli e Dalla Chiesa, entrambi in possesso del memoriale Moro. Ma Vitalone sembra soddisfatto: «Sono affermazioni che dimostrano come le piste che s'intrecciano dietro questo delitto sono tante».

Egregio Dott. Mazza,

Le allego l'articolo sul processo Pecorelli che mi ha fatto ricordare qualcosa.

Nel 1978/79 nel carcere di Trani (nel periodo in questione) TONINO LECCESE, cognato di Nicolino Selis, fece consegnare dalla sorella di Selis due pistole col silenziatore in regalo alla moglie di un rapinatore veneto (detto "il ragioniere") che era in carcere con noi.

Questa circostanza documentabile (credo) smentisce in modo evidente il bisogno di pistole col silenziatore da parte di Selis.

Penso un rapporto sulla circostanza possa interessare ai giudici di Perugia impegnati in quel delicato processo.

Vi ricordo tutti con affetto e stima un abbraccio esteso ad Alby, Giorgio e tutti

Ugo Tro

Faldone 16 post-riunio

D|A

06.08.1996

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
- 7 AGO. 1996
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

12

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. 125/ RM.1^SETT/H2-12/6434/ di prot. Roma, 06 AGO. 1996
Rif. 1/94 R.G. DDA del 29.04.1996.-
OGGETTO: Indagini circa l'omicidio in pregiudizio del giornalista Carmine Pecorelli - Esito delega.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-C/O Il Tribunale -
(Direzione Distrettuale Antimafia)
c.a. Sost. Proc. Fausto CARDELLA e Alessandro CANNEVALE

PERUGIA

e, per conoscenza:

AL II REPARTO

ROMA

-^-^-^-^-

Fa seguito all'informativa n. 125/RM.1^SETT/H2-12/4614 del 04.06.1996 e seguenti di questo Centro Operativo, relative alla delega in oggetto.-

In esito a quanto richiesto con la delega in riferimento al 7^, 8^ ed 11^ alinea, si trasmettono, in allegato, i tabulati pervenuti dal D.A.P.

IL CAPO CENTRO
(Tomaselli)

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
2° REPARTO
24 LUG. 1996
POSTA IN ENTRATA

H2-61 MOD. 40/255

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento
Segreteria di Sicurezza

Prot. 348/96-1.1.R.

Roma, 17 LUG. 1996

DIREZIONE INVESTIGATIVA
PROT. N. 21980
DATA 23 LUG. 1996
CAT. H2/61

FATTI CARTELLINI

Alla Direzione Investigativa
Antimafia
Via di Priscilla, 32

00199 R O M A

OGGETTO: notizie in ordine a carcerazioni presofferte.

Con riferimento alla nota n. 125/II/1^ Div. H2-61 di prot. 13064/96 del 30.04.1996 di pari oggetto, si trasmettono in allegato schede contenenti i periodi detentivi relativi a FEDERICO Salvatore, PELLECCHIA Nicola e IZZO Angelo dalle quali si evincono le notizie chieste con la nota a cui si fa riferimento.

Si allega altresì copia dei fonogrammi n. 40692/348/96-1.1.R. e n. 40654/348/96-1.1.R. di questo centrale Ufficio e le relative risposte della Direzione della Casa Circondariale di Venezia e della Direzione della Casa Circondariale di Busto Arsizio nonché copia di una raccomandata indirizzata all'ex Ufficio 3° della passata Direzione Generale per gli istituti di prevenzione e pena dalla quale si evince la professione del genitore di Pellecchia Nicola.

DIR. INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
22 LUG. 1996
ENTRATA

Il Rep.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Ministero di Grazia e Giustizia

RISERVATO

Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE

21052 BUSTO ARSIZIO

IV

AT M.G.G. - D.A.P. - UFFICIO CENTRALE DETENUTI E TRATTAMENTO ROMA
SEGRETERIA DI SICUREZZA

FONO NR. 12 /RIS. DEL 02/07/1996

Riferfono nr.40654/348/96-I.1.R dell'01/07/96 comunicasi che gli accertamenti esperiti in ordine al quarto richiesto con fono suindicato habet dato esito negativo.

Ad ogni buon fine si comunicano periodi di detenzione in questo Istituto del detenuto FEDERICO Salvatore nato a Boscoreale (NA) l'01/06/56:

dal 02/04/1983 al 30/05/1983:
dal 30/12/1987 al 08/04/1988

Il Direttore in missione
Dr.ssa Maria Carmela LONGO

TRS CIANCIOLO RCV ORE DEL 02-7-96

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO IV
-2 LUG. 1996
RICEVUTO ore 15.10

2/7/96

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SEGRETERIA GENERALE SERVIZIO TELEX -2 LUG. 1996 ORE PROT.

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento
Segreteria di Sicurezza

AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE **BUSTO ARSIZIO**

Fono n. 40654 /348/96-1.1.R. **URGENTISSIMO**

At fine consentire a questo Ufficio poter corrispondere con Autorità Giudiziaria, invitasi codesta Direzione at voler esperire opportuni accertamenti finalizzati at verifica di quanto di seguito si trascrive:

Accertare se risulti un tentativo di evasione da codesto istituto con relativo ritrovamento di candelotti di dinamite inesplosi nel periodo in cui vi è stato ristretto il detenuto FEDERICO Salvatore, nato in Boscoreale (NA) 01.06.1956.

Poiché i dati del tipo in questione sono di rilevante importanza processuale e qualora errati possono compromettere l'esito delle indagini e portare conseguenze penali per chi li ha redatti, si invita codesta Direzione a voler esperire gli accertamenti sopra richiesti con la massima attenzione.

Si resta in attesa di riscontro stesso mezzo entro et non oltre il giorno successivo della data di ricezione del presente fono.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Trasmette:
Riceve: Gallone
Ore: 15,53
Del: 1/7/96

AL DIPARTIMENTO VI

Ministero di Grazia e Giustizia
Dip.to dell'Amm.ne Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale "S.M.M."
Ufficio Comando - Polizia Penitenziaria
VENEZIA

314

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO IV
- 3 LUG. 1996
RICEVUTO ore 16

Prot. 12076 /A.S. Venezia, li 03/07/1996

Al Ministero di Grazia e Giustizia
Dip.to dell'Amm.ne Penitenziaria
Uff. Centrale Detenuti e Trattamento
-Segreteria di Sicurezza- ROMA

Oggetto: FEDERICO Salvatore, nato a Boscoreale (NA)
Richiesta informazioni.

Con riferimento al fono n.40692/348/96-1.1.R del 01/07/1996,comunicasi che questa Direzione non è in grado di affermare se l'ex detenuto FEDERICO Salvatore abbia o meno inoltrato i telegrammi alle persone indicate, poichè gli atti contabili nei quali ciò potrebbe essere verificato , sono una parte integrante del Conto Giudiziale, fondo detenuti anno '83 che, ovviammente, da tempo sono stati rassegnati alla locale Ragioneria Regionale.

Direzione Casa Circondariale Venezia

P. Il Direttore a.p.c.
Dr.ssa Antonella REALE

Trs. Ag. Ferriero

Rcv.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SEGRETERIA GENERALE SERVIZIO TELEX
- 3 LUG. 1996
ORE
PROT.

S.S.

TOTALE P.01

MOD. 40/255

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento
Segreteria di Sicurezza

AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE **VENEZIA**

Fono n. 40692/348/96-1.1.R. **URGENTISSIMO**

At fine consentire a questo Ufficio poter corrispondere con Autorità Giudiziaria, invitasi codesta Direzione at voler esperire opportuni accertamenti finalizzati at verifica di quanto di seguito si trascrive sul conto del nominativo **FEDERICO Salvatore**, nato in Boscoreale (NA) 01.06.56 nel periodo in cui il predetto è stato ristretto presso codesto istituto e che comunque si elencano:

dal 26.11.1982 al 27.11.1982 - ingresso per sosta -;
dal 15.12.1982 al 22.01.1983;
dal 14.02.1983 al 02.04.1983.

Accertare se risultino spediti dal FEDERICO Salvatore telegrammi indirizzati al Ministro DARIDA ed al Dr. VITALONE.

Poiché i dati del tipo in questione sono di rilevante importanza processuale e qualora errati possono compromettere l'esito delle indagini e portare conseguenze penali per chi li ha redatti, si invita codesta Direzione a voler esperire gli accertamenti sopra richiesti con la massima attenzione.

Si resta in attesa di riscontro stesso mezzo entro et non oltre il giorno successivo della data di ricezione del presente fono.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

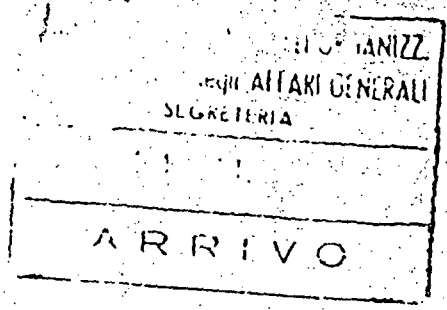
Trasmette:
Riceve:
Ore: 18.30
Del: 1/7/96

Vincenzo Lo Giudice
Viale dei Giardini, 12 - Tel. 2771
PAOLA

RACC.A.R.

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO 3°
~~R6666XX~~
R O M A

Paola 6.10.76



226644

A corredo della domanda di trasferimento dal carcere di Reggio C. al carcere di Napoli, presentata da Pellecchia Nicola, trasmetto certificazioni mediche riguardanti lo stato di salute della s.ra Pellecchia Piccolo Velia e l'avv. Aniello Pellecchia, genitore del detenuto.

Distinti saluti.

ATTI

All/
certif. dr.Gerardo De Simone
certif. Dr.Vincenzo Guarino
certif. Centro fisiokinesiterapia della Campania
certif. Ospedali del Pellegrini.

30827

174445
173518

FEDERICO Salvatore, nato in Boscoreale (NA) il 01.06.1956.

09.04.1973 arrestato ed associato?

24.01.1974 esce dall'istituto per minorenni di Filangieri (NA) per concessione libertà provvisoria;

N.B. i dati sopra menzionati sono stati forniti dal C.E.D. di questo Dipartimento, mentre, nulla risulta agli atti conservati al fascicolo personale del FEDERICO.
Tanto si ritiene opportuno rappresentare significando che, per quanto concerne eventuali ulteriori carcerazioni presofferte dal FEDERICO presso gli istituti per minori, le stesse possono essere accertate per il tramite del Ministero di Grazia e Giustizia - Ufficio Giustizia Minorile.

13.07.1974 arrestato ed associato nella C.C. Napoli;

14.02.1975 da C.C. Napoli a C.C. Regina Coeli Roma per sosta;

18.02.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Sassari per sosta;

01.03.1975 da C.C. Sassari a C.L. Asinara;

29.03.1975 da C.L. Asinara a C.C. Regina Coeli Roma per sosta;

03.04.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Napoli;

07.06.1975 da C.C. Napoli a C.C. Regina Coeli Roma per sosta;

10.06.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Civitavecchia per sosta;

11.06.1975 da C.C. Civitavecchia a O.P.G. Aversa per ricovero;

15.09.1975 da O.P.G. Aversa a C.C. Sant'Angelo dei Lombardi (AV);

17.09.1975 da C.C. Sant'Angelo dei Lombardi a C.C. Avellino;

18.09.1975 da C.C. Avellino a O.P.G. Aversa;

13.11.1975 esce dall'O.P.G. Aversa per espiazione pena;

06.01.1977 arrestato ed associato C.C. Napoli;

14.05.1977 da C.C. Napoli a C.C. La Spezia ove giunge il 17.05.77;

17.05.1977 esce dalla C.C. La Spezia a seguito ricovero locale ospedale civile;

19.05.1977 rientra nella C.C. La Spezia a seguito dimissioni locale ospedale civile;

19.05.1977 esce nuovamente dalla C.C. La Spezia a seguito ricovero locale ospedale civile;

25.05.1977 rientra nella C.C. La Spezia a seguito dimissioni da locale ospedale civile;

30.05.1977 da C.C. La Spezia a C.C. Napoli ove giunge il 01.06.77;

15.07.1977 da C.C. Napoli a C.R. Pianosa ove giunge il 16.07.77;

03.09.1977 esce dalla C.R. Pianosa a seguito ricovero ospedale civile di Porto Ferraio;

08.09.1977 rientra nella C.R. Porto Azzurro a seguito dimissioni da ospedale civile Porto Ferraio;

15.09.1977 da C.R. Porto Azzurro a O.P.G. Montelupo Fiorentino;

22.10.1977 da O.P.G. Montelupo Fiorentino a C.R. Pianosa - **non raggiunge la sede di Pianosa in quanto durante il tragitto, a seguito di incidente stradale, veniva ricoverato presso il Centro Clinico annesso alla C.C. di Pisa;**

09.11.1977 da C.C. Pisa a C.R. Porto Azzurro per sosta;

12.11.1977 da C.R. Porto Azzurro a C.R. Pianosa;

05.12.1977 esce dalla C.R. Pianosa a seguito ricovero ospedale civile di Porto Ferraio;

14.12.1977 rientra nella C.R. Porto Azzurro a seguito dimissioni da ospedale civile di Porto Ferraio;

21.12.1977 da C.R. Porto Azzurro a C.R. Pianosa;

15.01.1978 da C.R. Pianosa a C.R. Porto Azzurro;

20.01.1978 da C.R. Porto Azzurro a C.C. Pisa;

10.07.1978 da C.C. Pisa a C.R. Gorgona ove giunge il 14.07.78;

13.08.1978 da C.R. Gorgona a C.C. Pisa;

18.09.1978 da C.C. Pisa a C.R. San Gimignano;

27.09.1978 esce dalla C.R. San Gimignano per scarcerazione;

26.11.1978 arrestato ed associato nel carcere militare di Gaeta per diserzione continuata durante il servizio di leva;

22.12.1978 da carcere militare Gaeta a C.C. Latina per conversione pena;

16.01.1979 da C.C. Latina a C.C. Sala Consilina;

03.02.1979 esce dalla C.C. Sala Consilina a seguito ricovero ospedale civile di Polla (SA);

03.02.1979 da ospedale civile di Polla (SA) trasferito per ricovero presso l'ospedale civile "Cardarelli" Napoli;

04.02.1979 entra nella C.C. Napoli a seguito dimissioni da ospedale civile "Cardarelli" di Napoli;

07.02.1979 da C.C. Napoli a C.C. Sala Consilina;

09.02.1979 da C.C. Sala Consilina a C.M. Cicciano;

02.04.1979 da C.M. Cicciano a C.C. Napoli per fruizione beneficio semilibertà;

12.04.1979 esce dalla C.C. Napoli per fruizione licenza;

27.04.1979 rientra nella C.C. Napoli per fine licenza;

06.05.1979 esce dalla C.C. Napoli per fruizione licenza;

26.05.1979 rientra nella C.C. Napoli per fine licenza;

03.06.1979 esce dalla C.C. Napoli per fruizione licenza;

13.06.1979 rientra nella C.C. Napoli per fine licenza;

13.06.1979 da C.C. Napoli Sezione Semilibertà a C.C. Napoli;

26.06.1979 esce dalla C.C. Napoli per fine pena;

08.08.1979 arrestato ed associato nella C.C. Napoli;

18.02.1980 esce dalla C.C. Napoli per concessione libertà provvisoria;

25.04.1980 arrestato ed associato nella C.C. Napoli il 26.04.80;

13.11.1980 da C.C. Napoli a C.C. Foggia per sosta;

15.11.1980 da C.C. Foggia a C.C. Lucera;

04.03.1981 da C.C. Lucera a C.C. Ariano Irpino;

21.05.1981 da C.C. Ariano Irpino a C.C. Isernia;

01.06.1981 da C.C. Isernia a C.C. Brindisi;

21.06.1981 da C.C. Brindisi a C.C. Napoli;

03.07.1981 da C.C. Napoli a C.C. Napoli - Sezione semilibertà -;

17.07.1981 esce dalla C.C. Napoli per fine pena;

07.11.1981 arrestato in Napoli e ricoverato presso l'ospedale "Vecchio Pellegrini" di Napoli a seguito di ferita di arma da fuoco;

11.11.1981 da ospedale civile Napoli associato nella C.C. Napoli;

07.06.1982 da C.C. Napoli a C.C. Chiavari ove giunge l'8.06.82;

21.07.1982 da C.C. Chiavari a C.C. La Spezia;

09.08.1982 da C.C. La Spezia a C.C. Cuneo;

17.11.1982 da C.C. Cuneo a C.C. Torino "Le Nuove" per sosta;

25.11.1982 da C.C. Torino "Le Nuove" a C.C. Milano;

26.11.1982 da C.C. Milano a C.C. Venezia per sosta;

27.11.1982 da C.C. Venezia a C.C. Rovigo;

15.12.1982 da C.C. Rovigo a C.C. Venezia;

22.01.1983 da C.C. Venezia a C.C. Napoli;

14.02.1983 da C.C. Napoli a C.C. Venezia;

02.04.1983 da C.C. Venezia a C.C. Busto Arsizio;

30.05.1983 da C.C. Busto Arsizio a C.C. Cuneo;

03.06.1983 da C.C. Cuneo a C.R. Porto Azzurro;

20.10.1983 da C.R. Porto Azzurro a C.C. Bergamo ove giunge il 28.10.83 a seguito sosta tecnica presso la C.C. Pisa;

14.11.1983 da C.C. Bergamo a C.C. Novara;

13.12.1983 esce dalla C.C. Novara per compimento atti istruttori - consegnato a personale della Legione Guardia Finanza Comando III° Gruppo di Napoli -;

15.12.1983 consegnato dal personale della Legione Guardia Finanza Comando III° Gruppo di Napoli alla C.C. Mondovì per assegnazione;

23.12.1983 da C.C. Mondovì a C.C. Ivrea;

12.01.1984 da C.C. Ivrea a C.C. Milano - Centro Clinico -;

26.01.1984 da C.C. Milano - Centro Clinico - a C.C. Salerno;

28.01.1984 da C.C. Salerno a C.C. Ivrea;

01.05.1984 da C.C. Ivrea a C.C. Campobasso;

22.05.1984 da C.C. Campobasso a C.C. Avezzano ove giunge il 23.05.84;

19.06.1984 esce dalla C.C. Avezzano per compimento atti istruttori - consegnato personale Comando Compagnia Carabinieri di Santa Maria Capua Vetere -;

23.06.1984 rientra nella C.C. Avezzano;

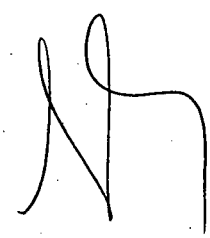
26.06.1984 da C.C. Avezzano a C.C. Pescara;

10.12.1984 da C.C. Pescara a C.R. Paliano;

04.02.1985 da C.R. Paliano a C.C. Pisa;

07.02.1985 da C.C. Pisa a C.R. Paliano;

06.07.1985 da C.R. Paliano a C.C. Pisa;



10.07.1985 da C.C. Pisa a C.R. Paliano;

14.07.1985 da C.R. Paliano a C.C. Pisa;

18.07.1985 da C.C. Pisa a C.C. Pescara;

01.12.1985 da C.C. Pescara a C.C. Campobasso;

05.03.1986 da C.C. Campobasso a C.C. Nuoro;

07.03.1986 da C.C. Nuoro a C.C. Campobasso;

09.04.1986 da C.C. Campobasso a C.C. Matera;

11.04.1986 da C.C. Matera a C.C. Campobasso;

03.04.1987 da C.C. Campobasso a C.C. Livorno;

04.04.1987 da C.C. Livorno a C.C. Campobasso;

11.05.1987 da C.C. Campobasso a C.C. Prato;

14.05.1987 da C.C. Prato a C.C. Pisa;

16.05.1987 da C.C. Pisa a C.C. Campobasso;

14.11.1987 da C.C. Campobasso a C.C. Pescara;

30.12.1987 da C.C. Pescara a C.C. Busto Arsizio;

08.04.1988 da C.C. Busto Arsizio a C.C. Belluno;

13.04.1988 da C.C. Belluno a C.C. Vercelli;

21.04.1988 da C.C. Vercelli a C.C. Piacenza;

26.05.1988 da C.C. Piacenza a C.C. Livorno;

09.06.1988 da C.C. Livorno a C.C. Ariano Irpino;

11.06.1988 da C.C. Ariano Irpino a C.C. Livorno;

30.06.1988 da C.C. Livorno a C.R. Carinola;

09.07.1988 da C.R. Carinola a C.C. Livorno;

17.10.1988 da C.C. Livorno a C.R. Carinola;

22.10.1988 da C.R. Carinola a C.C. Livorno;

06.12.1988 da C.C. Livorno a C.C. La Spezia;

20.12.1988 da C.C. La Spezia a C.C. Benevento;

21.12.1988 da C.C. Benevento a C.C. Pisa;

22.12.1988 da C.C. Pisa a C.C. La Spezia;

11.01.1989 da C.C. La Spezia a C.C. Benevento;

15.01.1989 da C.C. Benevento a C.C. La Spezia;

19.04.1989 da C.C. La Spezia a I.N.O. Rebibbia Roma;

24.04.1989 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.C. La Spezia;

02.05.1989 da C.C. La Spezia a I.N.O. Rebibbia Roma;

06.05.1989 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.C. La Spezia;

17.07.1989 da C.C. La Spezia a C.C. Pisa;

15.10.1989 da C.C. Pisa a C.C. Napoli;

16.10.1989 da C.C. Napoli a C.C. Pisa;

07.03.1990 da C.C. Pisa a C.C. Ancona;

29.03.1990 da C.C. Ancona a C.R. Carinola;

30.03.1990 da C.R. Carinola a C.C. Ancona;

18.04.1990 da C.C. Ancona a C.R. Carinola;

19.04.1990 da C.R. Carinola a C.C. Ancona;

22.04.1990 da C.C. Ancona a C.C. Carinola;

23.04.1990 da C.C. Carinola a C.C. Ancona;

03.05.1990 da C.C. Ancona a C.C. Carinola;

04.05.1990 da C.C. Carinola a C.C. Ancona;

10.06.1990 da C.C. Ancona a C.C. Carinola;

13.06.1990 da C.C. Carinola a C.C. Ancona;

17.08.1990 da C.C. Ancona a C.C. Pisa;

17.10.1990 esce dalla C.C. Pisa per scarcerazione;

19.12.1990 arrestato ed associato nella C.C. Pisa;

26.05.1991 da C.C. Pisa a C.C. Carinola ove giunge il 27.05.91;

29.05.1991 da C.C. Carinola a C.C. Pisa;

28.08.1992 da C.C. Pisa a C.C. Belluno;

03.11.1992 da C.C. Belluno a C.C. Pistoia;

28.01.1993 da C.C. Pistoia a C.C. Torino;

17.07.1993 da C.C. Torino a C.C. Aosta;

20.06.1994 da C.C. Aosta a C.C. Termini Imerese ove giunge il 21.06.94;

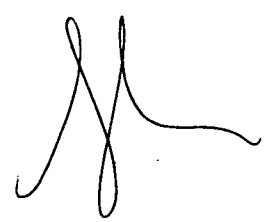
28.06.1995 da C.C. Termini Imerese a C.C. Prato ove giunge il 29.06.95;

12.11.1995 da C.C. Prato a C.C. Ivrea;

18.11.1995 da C.C. Ivrea a C.C. Prato;

21.01.1996 da C.C. Prato a C.C. Aosta;

22.01.1996 da C.C. Aosta a C.C. Prato.



FEDERICO Salvatore, nato in Boscoreale (NA) il 01.06.1956.

09.04.1973 arrestato ed associato?

24.01.1974 esce dall'istituto per minorenni di Filangieri (NA) per concessione libertà provvisoria;

N.B. i dati sopra menzionati sono stati forniti dal C.E.D. di questo Dipartimento, mentre, nulla risulta agli atti conservati al fascicolo personale del FEDERICO.
Tanto si ritiene opportuno rappresentare significando che, per quanto concerne eventuali ulteriori carcerazioni presofferte dal FEDERICO presso gli istituti per minori, le stesse possono essere accertate per il tramite del Ministero di Grazia e Giustizia - Ufficio Giustizia Minorile.

13.07.1974 arrestato ed associato nella C.C. Napoli;

14.02.1975 da C.C. Napoli a C.C. Regina Coeli Roma per sosta;

18.02.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Sassari per sosta;

01.03.1975 da C.C. Sassari a C.L. Asinara;

29.03.1975 da C.L. Asinara a C.C. Regina Coeli Roma per sosta;

03.04.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Napoli;

07.06.1975 da C.C. Napoli a C.C. Regina Coeli Roma per sosta;

10.06.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Civitavecchia per sosta;

11.06.1975 da C.C. Civitavecchia a O.P.G. Aversa per ricovero;

15.09.1975 da O.P.G. Aversa a C.C. Sant'Angelo dei Lombardi (AV);

17.09.1975 da C.C. Sant'Angelo dei Lombardi a C.C. Avellino;

18.09.1975 da C.C. Avellino a O.P.G. Aversa;

13.11.1975 esce dall'O.P.G. Aversa per espiazione pena;

06.01.1977 arrestato ed associato C.C. Napoli;

14.05.1977 da C.C. Napoli a C.C. La Spezia ove giunge il 17.05.77;

17.05.1977 esce dalla C.C. La Spezia a seguito ricovero locale ospedale civile;

19.05.1977 rientra nella C.C. La Spezia a seguito dimissioni locale ospedale civile;

19.05.1977 esce nuovamente dalla C.C. La Spezia a seguito ricovero locale ospedale civile;

25.05.1977 rientra nella C.C. La Spezia a seguito dimissioni da locale ospedale civile;

30.05.1977 da C.C. La Spezia a C.C. Napoli ove giunge il 01.06.77;

15.07.1977 da C.C. Napoli a C.R. Pianosa ove giunge il 16.07.77;

03.09.1977 esce dalla C.R. Pianosa a seguito ricovero ospedale civile di Porto Ferraio;

08.09.1977 rientra nella C.R. Porto Azzurro a seguito dimissioni da ospedale civile Porto Ferraio;

15.09.1977 da C.R. Porto Azzurro a O.P.G. Montelupo Fiorentino;

22.10.1977 da O.P.G. Montelupo Fiorentino a C.R. Pianosa - **non raggiunge la sede di Pianosa in quanto durante il tragitto, a seguito di incidente stradale, veniva ricoverato presso il Centro Clinico annesso alla C.C. di Pisa;**

09.11.1977 da C.C. Pisa a C.R. Porto Azzurro per sosta;

12.11.1977 da C.R. Porto Azzurro a C.R. Pianosa;

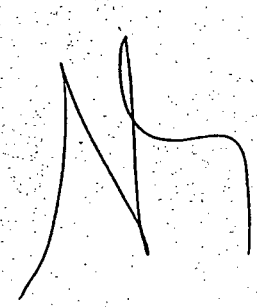
05.12.1977 esce dalla C.R. Pianosa a seguito ricovero ospedale civile di Porto Ferraio;

14.12.1977 rientra nella C.R. Porto Azzurro a seguito dimissioni da ospedale civile di Porto Ferraio;

21.12.1977 da C.R. Porto Azzurro a C.R. Pianosa;

15.01.1978 da C.R. Pianosa a C.R. Porto Azzurro;

20.01.1978 da C.R. Porto Azzurro a C.C. Pisa;



10.07.1978 da C.C. Pisa a C.R. Gorgona ove giunge il 14.07.78;

13.08.1978 da C.R. Gorgona a C.C. Pisa;

18.09.1978 da C.C. Pisa a C.R. San Gimignano;

27.09.1978 esce dalla C.R. San Gimignano per scarcerazione;

26.11.1978 arrestato ed associato nel carcere militare di Gaeta per diserzione continuata durante il servizio di leva;

22.12.1978 da carcere militare Gaeta a C.C. Latina per conversione pena;

16.01.1979 da C.C. Latina a C.C. Sala Consilina;

03.02.1979 esce dalla C.C. Sala Consilina a seguito ricovero ospedale civile di Polla (SA);

03.02.1979 da ospedale civile di Polla (SA) trasferito per ricovero presso l'ospedale civile "Cardarelli" Napoli;

04.02.1979 entra nella C.C. Napoli a seguito dimissioni da ospedale civile "Cardarelli" di Napoli;

07.02.1979 da C.C. Napoli a C.C. Sala Consilina;

09.02.1979 da C.C. Sala Consilina a C.M. Cicciano;

02.04.1979 da C.M. Cicciano a C.C. Napoli per fruizione beneficio semilibertà;

12.04.1979 esce dalla C.C. Napoli per fruizione licenza;

27.04.1979 rientra nella C.C. Napoli per fine licenza;

06.05.1979 esce dalla C.C. Napoli per fruizione licenza;

26.05.1979 rientra nella C.C. Napoli per fine licenza;

03.06.1979 esce dalla C.C. Napoli per fruizione licenza;

13.06.1979 rientra nella C.C. Napoli per fine licenza;

13.06.1979 da C.C. Napoli Sezione Semilibertà a C.C. Napoli;

26.06.1979 esce dalla C.C. Napoli per fine pena;

08.08.1979 arrestato ed associato nella C.C. Napoli;

18.02.1980 esce dalla C.C. Napoli per concessione libertà provvisoria;

25.04.1980 arrestato ed associato nella C.C. Napoli il 26.04.80;

13.11.1980 da C.C. Napoli a C.C. Foggia per sosta;

15.11.1980 da C.C. Foggia a C.C. Lucera;

04.03.1981 da C.C. Lucera a C.C. Ariano Irpino;

21.05.1981 da C.C. Ariano Irpino a C.C. Isernia;

01.06.1981 da C.C. Isernia a C.C. Brindisi;

21.06.1981 da C.C. Brindisi a C.C. Napoli;

03.07.1981 da C.C. Napoli a C.C. Napoli - Sezione semilibertà -;

17.07.1981 esce dalla C.C. Napoli per fine pena;

07.11.1981 arrestato in Napoli e ricoverato presso l'ospedale "Vecchio Pellegrini" di Napoli a seguito di ferita di arma da fuoco;

11.11.1981 da ospedale civile Napoli associato nella C.C. Napoli;

07.06.1982 da C.C. Napoli a C.C. Chiavari ove giunge l'8.06.82;

21.07.1982 da C.C. Chiavari a C.C. La Spezia;

09.08.1982 da C.C. La Spezia a C.C. Cuneo;

17.11.1982 da C.C. Cuneo a C.C. Torino "Le Nuove" per sosta;

25.11.1982 da C.C. Torino "Le Nuove" a C.C. Milano;

26.11.1982 da C.C. Milano a C.C. Venezia per sosta;

27.11.1982 da C.C. Venezia a C.C. Rovigo;

15.12.1982 da C.C. Rovigo a C.C. Venezia;

22.01.1983 da C.C. Venezia a C.C. Napoli;

14.02.1983 da C.C. Napoli a C.C. Venezia;

02.04.1983 da C.C. Venezia a C.C. Busto Arsizio;

30.05.1983 da C.C. Busto Arsizio a C.C. Cuneo;

03.06.1983 da C.C. Cuneo a C.R. Porto Azzurro;

20.10.1983 da C.R. Porto Azzurro a C.C. Bergamo ove giunge il 28.10.83 a seguito sosta tecnica presso la C.C. Pisa;

14.11.1983 da C.C. Bergamo a C.C. Novara;

13.12.1983 esce dalla C.C. Novara per compimento atti istruttori - consegnato a personale della Legione Guardia Finanza Comando III° Gruppo di Napoli -;

15.12.1983 consegnato dal personale della Legione Guardia Finanza Comando III° Gruppo di Napoli alla C.C. Mondovì per assegnazione;

23.12.1983 da C.C. Mondovì a C.C. Ivrea;

12.01.1984 da C.C. Ivrea a C.C. Milano - Centro Clinico -;

26.01.1984 da C.C. Milano - Centro Clinico - a C.C. Salerno;

28.01.1984 da C.C. Salerno a C.C. Ivrea;

01.05.1984 da C.C. Ivrea a C.C. Campobasso;

22.05.1984 da C.C. Campobasso a C.C. Avezzano ove giunge il 23.05.84;

19.06.1984 esce dalla C.C. Avezzano per compimento atti istruttori - consegnato personale Comando Compagnia Carabinieri di Santa Maria Capua Vetere -;

23.06.1984 rientra nella C.C. Avezzano;

26.06.1984 da C.C. Avezzano a C.C. Pescara;

10.12.1984 da C.C. Pescara a C.R. Paliano;

04.02.1985 da C.R. Paliano a C.C. Pisa;

07.02.1985 da C.C. Pisa a C.R. Paliano;

06.07.1985 da C.R. Paliano a C.C. Pisa;

10.07.1985 da C.C. Pisa a C.R. Paliano;

14.07.1985 da C.R. Paliano a C.C. Pisa;

18.07.1985 da C.C. Pisa a C.C. Pescara;

01.12.1985 da C.C. Pescara a C.C. Campobasso;

05.03.1986 da C.C. Campobasso a C.C. Nuoro;

07.03.1986 da C.C. Nuoro a C.C. Campobasso;

09.04.1986 da C.C. Campobasso a C.C. Matera;

11.04.1986 da C.C. Matera a C.C. Campobasso;

03.04.1987 da C.C. Campobasso a C.C. Livorno;

04.04.1987 da C.C. Livorno a C.C. Campobasso;

11.05.1987 da C.C. Campobasso a C.C. Prato;

14.05.1987 da C.C. Prato a C.C. Pisa;

16.05.1987 da C.C. Pisa a C.C. Campobasso;

14.11.1987 da C.C. Campobasso a C.C. Pescara;

30.12.1987 da C.C. Pescara a C.C. Busto Arsizio;

08.04.1988 da C.C. Busto Arsizio a C.C. Belluno;

13.04.1988 da C.C. Belluno a C.C. Vercelli;

21.04.1988 da C.C. Vercelli a C.C. Piacenza;

26.05.1988 da C.C. Piacenza a C.C. Livorno;

09.06.1988 da C.C. Livorno a C.C. Ariano Irpino;

11.06.1988 da C.C. Ariano Irpino a C.C. Livorno;

30.06.1988 da C.C. Livorno a C.R. Carinola;

09.07.1988 da C.R. Carinola a C.C. Livorno;

17.10.1988 da C.C. Livorno a C.R. Carinola;

22.10.1988 da C.R. Carinola a C.C. Livorno;

06.12.1988 da C.C. Livorno a C.C. La Spezia;

20.12.1988 da C.C. La Spezia a C.C. Benevento;

21.12.1988 da C.C. Benevento a C.C. Pisa;

22.12.1988 da C.C. Pisa a C.C. La Spezia;

11.01.1989 da C.C. La Spezia a C.C. Benevento;

15.01.1989 da C.C. Benevento a C.C. La Spezia;

19.04.1989 da C.C. La Spezia a I.N.O. Rebibbia Roma;

24.04.1989 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.C. La Spezia;

02.05.1989 da C.C. La Spezia a I.N.O. Rebibbia Roma;

06.05.1989 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.C. La Spezia;

17.07.1989 da C.C. La Spezia a C.C. Pisa;

15.10.1989 da C.C. Pisa a C.C. Napoli;

16.10.1989 da C.C. Napoli a C.C. Pisa;

07.03.1990 da C.C. Pisa a C.C. Ancona;

29.03.1990 da C.C. Ancona a C.R. Carinola;

30.03.1990 da C.R. Carinola a C.C. Ancona;

18.04.1990 da C.C. Ancona a C.R. Carinola;

19.04.1990 da C.R. Carinola a C.C. Ancona;

22.04.1990 da C.C. Ancona a C.C. Carinola;

23.04.1990 da C.C. Carinola a C.C. Ancona;

03.05.1990 da C.C. Ancona a C.C. Carinola;

04.05.1990 da C.C. Carinola a C.C. Ancona;

10.06.1990 da C.C. Ancona a C.C. Carinola;

13.06.1990 da C.C. Carinola a C.C. Ancona;

17.08.1990 da C.C. Ancona a C.C. Pisa;

17.10.1990 esce dalla C.C. Pisa per scarcerazione;

19.12.1990 arrestato ed associato nella C.C. Pisa;

26.05.1991 da C.C. Pisa a C.C. Carinola ove giunge il 27.05.91;

29.05.1991 da C.C. Carinola a C.C. Pisa;

28.08.1992 da C.C. Pisa a C.C. Belluno;

03.11.1992 da C.C. Belluno a C.C. Pistoia;

28.01.1993 da C.C. Pistoia a C.C. Torino;

17.07.1993 da C.C. Torino a C.C. Aosta;

20.06.1994 da C.C. Aosta a C.C. Termini Imerese ove giunge il 21.06.94;

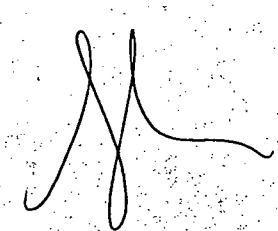
28.06.1995 da C.C. Termini Imerese a C.C. Prato ove giunge il 29.06.95;

12.11.1995 da C.C. Prato a C.C. Ivrea;

18.11.1995 da C.C. Ivrea a C.C. Prato;

21.01.1996 da C.C. Prato a C.C. Aosta;

22.01.1996 da C.C. Aosta a C.C. Prato.



PELLECCHIA Nicola, nato a Napoli il 26.01.1954.

13.07.1975 arrestato ed associato nella C.C. Regina Coeli Roma;

22.07.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Napoli;

16.02.1976 da C.C. Napoli a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

01.03.1976 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Napoli;

05.03.1976 da C.C. Napoli a C.C. Benevento;

27.03.1976 da C.C. Benevento a C.C. Cosenza;

27.08.1976 da C.C. Cosenza a C.C. Lagonegro;

04.09.1976 da C.C. Lagonegro a C.C. Reggio Calabria;

16.10.1976 da C.C. Reggio Calabria a C.C. Napoli;

25.02.1977 da C.C. Napoli a C.R. Asinara ove giunge il 26.02.77;

21.03.1977 da C.R. Asinara a C.C. "N.C." Rebibbia Roma ove giunge il 22.03.77;

05.04.1977 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.R. Asinara ove giunge il 07.04.77;

26.05.1977 da C.R. Asinara a C.C. Napoli ove giunge il 27.05.77;

10.06.1977 da C.C. Napoli a C.R. Asinara ove giunge l'11.06.77;

17.07.1977 da C.R. Asinara a C.R. Favignana;

06.08.1977 da C.R. Favignana a C.C. Trapani;

09.08.1977 da C.C. Trapani a C.R. Favignana ove giunge il 10.08.77;

26.09.1977 da C.R. Favignana a C.C. Napoli ove giunge il 27.09.77;

20.10.1977 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

03.11.1977 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

08.11.1977 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

15.11.1977 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

28.01.1978 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

19.04.1978 da C.C. Trani a C.R. Fossombrone;

07.07.1978 da C.R. Fossombrone a C.C. Napoli;

15.07.1978 da C.C. Napoli a C.R. Fossombrone;

17.08.1978 da C.R. Fossombrone a C.C. Termini Imerese;

09.10.1978 da C.C. Termini Imerese a C.C. Napoli;

21.10.1978 da C.C. Napoli a C.C. Termini Imerese;

07.12.1978 da C.C. Termini Imerese a C.C. Napoli;

12.12.1978 da C.C. Napoli a C.C. Sassari per sosta ove giunge il 13.12.78;

14.12.1978 da C.C. Sassari a C.R. Asinara;

24.05.1979 da C.R. Asinara a C.C. Napoli ove giunge il 26.05.79 a seguito sosta tecnica presso C.C. Sassari;

12.06.1979 da C.C. Napoli a C.R. Asinara ove giunge il 13.06.79;

15.11.1979 da C.R. Asinara a C.C. Napoli ove giunge il 16.11.79;

16.01.1980 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

24.03.1980 da C.C. Palmi a C.C. Napoli ove giunge il 25.03.80;

12.04.1980 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

02.06.1980 da C.C. Palmi a C.C. Napoli;

30.06.1980 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

09.10.1980 da C.C. Palmi a C.C. Cuneo ove giunge il 10.10.80;

10.01.1981 da C.C. Cuneo a C.R. Pianosa;

02.05.1981 da C.R. Pianosa a C.R. Porto Azzurro;

06.05.1981 da C.R. Porto Azzurro a C.R. Pianosa;

27.05.1981 da C.R. Pianosa a C.C. Napoli ove giunge il 31.05.81;

06.06.1981 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

23.06.1981 da C.C. Palmi a C.C. Napoli;

29.06.1981 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

20.07.1981 da C.C. Palmi a C.C. Termini Imerese;

22.07.1981 da C.C. Termini Imerese a C.C. Palmi;

09.11.1981 da C.C. Palmi a C.C. Napoli;

21.11.1981 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

12.01.1982 da C.C. Palmi a C.C. Napoli;

25.01.1982 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

21.02.1982 da C.C. Palmi a C.C. Napoli;

18.03.1982 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

11.07.1982 da C.C. Palmi a C.C. Napoli;

21.07.1982 da C.C. Napoli a C.C. Palmi;

20.09.1982 da C.C. Palmi a C.C. Trani ove giunge il 21.09.82;

26.09.1982 da C.C. Trani a C.C. Palmi;

05.10.1982 da C.C. Palmi a C.C. Trani;

07.10.1982 da C.C. Trani a C.C. Palmi;

29.12.1982 da C.C. Palmi a C.C. Nuoro ove giunge il 30.12.82;

12.02.1983 da C.C. Nuoro a C.C. Pisa ove giunge il 13.02.83;

20.02.1983 da C.C. Pisa a C.C. Trani;

23.02.1983 da C.C. Trani a C.C. Nuoro ove giunge il 24.02.83;

17.06.1983 da C.C. Nuoro a C.C. "N.C." Rebibbia Roma ove giunge il 18.06.83;

03.07.1983 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Nuoro;

17.01.1984 da C.C. Nuoro a C.C. Firenze "Sollicciano" ove giunge il 18.01.84;

06.02.1984 da C.C. Firenze "Sollicciano" a C.C. Nuoro ove giunge il 07.02.84;

22.03.1984 da C.C. Nuoro a C.C. Trani ove giunge il 23.03.84;

08.04.1984 da C.C. Trani a C.C. Nuoro ove giunge il 09.04.84;

24.04.1984 da C.C. Nuoro a C.C. "N.C." Rebibbia Roma ove giunge il 25.04.84;

11.05.1984 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Novara;

24.06.1984 da C.C. Novara a C.C. Termini Imerese ove giunge il 25.06.84;

02.07.1984 da C.C. Termini Imerese a C.C. Novara ove giunge il 03.07.84;

23.07.1984 da C.C. Novara a C.C. Palmi ove giunge il 24.07.84;

17.11.1984 da C.C. Palmi a C.C. Cuneo ove giunge il 19.11.84;

16.12.1984 da C.C. Cuneo a C.C. Firenze "Sollicciano";

19.12.1984 da C.C. Firenze "Sollicciano" a C.C. Cuneo;

16.01.1985 da C.C. Cuneo a C.C. Trani;

19.01.1985 da C.C. Trani a C.C. Cuneo ove giunge il 20.01.85;

20.02.1985 da C.C. Cuneo a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

28.02.1985 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Cuneo;

11.04.1985 da C.C. Cuneo a C.C. Novara;

28.05.1985 da C.C. Novara a C.C. Termini Imerese ove giunge il 29.05.85;

06.06.1985 da C.C. Termini Imerese a C.C. Novara;

05.07.1985 da C.C. Novara a C.C. Palmi;

11.07.1985 da C.C. Palmi a C.C. "N.C." Rebibbia Roma per sosta;

12.07.1985 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Novara;

05.11.1985 da C.C. Novara a C.C. Palmi ove giunge il 06.11.85;

20.11.1985 da C.C. Palmi a C.C. Novara ove giunge il 22.11.85;

21.12.1985 da C.C. Novara a C.C. Caltanissetta ove giunge il 22.12.85;

29.12.1985 da C.C. Caltanissetta a C.C. Novara;

11.02.1986 da C.C. Novara a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

06.05.1986 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Caltanissetta;

01.06.1986 da C.C. Caltanissetta a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

28.06.1986 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Novara;

09.10.1986 da C.C. Novara a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

18.11.1986 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Palmi;

29.11.1986 da C.C. Palmi a C.C. Novara ove giunge il 01.12.86 a seguito sosta tecnica presso la C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

17.02.1987 da C.C. Novara a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

27.02.1987 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Novara;

04.07.1987 da C.C. Novara a C.C. "N.C." Rebibbia Roma per sosta;

05.07.1987 da C.C. "N.C." Rebibbia a C.C. Caltanissetta;

10.07.1987 da C.C. Caltanissetta a C.C. Novara ove giunge il 11.07.87 a seguito sosta tecnica presso C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

04.12.1987 da C.C. Novara a C.C. Enna ove giunge il 05.12.87 a seguito sosta tecnica C.C. Napoli;

17.12.1987 da C.C. Enna a C.C. Novara ove giunge il 18.12.87 a seguito sosta tecnica presso C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

12.03.1988 da C.C. Novara a C.C. Catania ove giunge il 13.03.88 a seguito sosta tecnica presso la C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

22.03.1988 da C.C. Catania a C.C. Novara ove giunge il 23.03.88 a seguito sosta tecnica presso la C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

18.06.1988 da C.C. Novara a C.C. Catania ove giunge il 19.06.88 a seguito sosta tecnica presso la C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

26.06.1988 da C.C. Catania a C.C. Trani;

05.07.1989 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

15.07.1989 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

07.08.1989 da C.C. Trani a C.C. Pisa;

07.10.1989 da C.C. Pisa a C.R. Carinola;

21.10.1989 da C.R. Carinola a C.C. Trani;

26.10.1989 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

28.10.1989 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

24.11.1989 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

20.12.1989 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

30.01.1990 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

05.02.1990 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

04.05.1990 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

14.05.1990 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

25.06.1990 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

30.06.1990 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

02.10.1990 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

08.10.1990 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

16.10.1990 da C.C. Trani a C.C. Napoli;

06.11.1990 da C.C. Napoli a C.C. Trani;

09.12.1990 da C.C. Trani a C.R. Carinola;

06.05.1991 da C.R. Carinola a C.C. Caltanissetta;

11.05.1991 da C.C. Caltanissetta a C.R. Carinola;

11.07.1991 da C.R. Carinola a C.C. Napoli;

17.07.1991 da C.C. Napoli a C.R. Carinola;

11.12.1991 da C.R. Carinola a C.C. Caltanissetta;

13.12.1991 da C.C. Caltanissetta a C.R. Carinola ove giunge il 14.12.91;

09.03.1992 da C.C. Carinola a C.C. Caltanissetta;

21.03.1992 da C.C. Caltanissetta a C.C. Carinola;

13.06.1992 esce dalla C.C. Carinola per scarcerazione.

IZZO Angelo, nato a Roma il 23.08.1955.

23.11.1974 arrestato ed associato nella C.C. Regina Coeli Roma;

25.11.1974 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

30.05.1975 esce dalla C.C. "N.C." Rebibbia Roma per sospensione condizionale della pena;

01.10.1975 arrestato ed associato nella C.C. Regina Coeli Roma;

08.10.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Latina;

31.01.1977 da C.C. Latina a C.C. Frosinone;

02.03.1977 da C.C. Frosinone a C.C. Latina;

04.03.1977 da C.C. Latina a C.C. Frosinone;

05.03.1977 da C.C. Frosinone a C.R. Volterra;

09.04.1977 da C.R. Volterra a C.R. Sulmona;

16.09.1977 da C.R. Sulmona a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

30.09.1977 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.R. Sulmona;

07.10.1977 da C.R. Sulmona a C.C. Viterbo per sosta;

09.10.1977 da C.C. Viterbo a C.C. Trani;

19.01.1978 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

30.01.1978 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

24.02.1978 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

11.03.1978 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

13.04.1978 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

15.05.1978 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

21.10.1978 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

08.11.1978 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

19.06.1979 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

28.07.1979 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

05.09.1979 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

05.01.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

17.02.1980 da C.C. Trani a O.P.G. Montelupo Fiorentino;

09.03.1980 da O.P.G. Montelupo Fiorentino a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

10.04.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

04.07.1980 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

04.08.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

23.09.1980 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

05.11.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

06.12.1980 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

17.12.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

12.05.1981 da C.C. Trani a C.C. Ferrara;

21.05.1981 da C.C. Ferrara a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

08.06.1981 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Rimini;

11.06.1981 da C.C. Rimini a C.C. Trani;

14.06.1981 da C.C. Trani a C.C. Rimini;

03.07.1981 da C.C. Rimini a C.C. Trani;

05.10.1981 da C.C. Trani a C.C. Pisa;

16.10.1981 da C.C. Pisa a C.C. Trani;

20.10.1981 da C.C. Trani a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

25.11.1981 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Trani;

29.03.1982 da C.C. Trani a C.C. Ascoli Piceno;

03.03.1983 da C.C. Ascoli Piceno a C.C. Novara;

07.03.1983 da C.C. Novara a C.C. Ascoli Piceno;

24.05.1983 da C.C. Ascoli Piceno a C.C. Novara;

30.05.1983 da C.C. Novara a C.C. Ascoli Piceno;

04.12.1983 da C.C. Ascoli Piceno a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

23.01.1984 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Firenze "Sollicciano";

07.02.1984 esce dalla C.C. Firenze "Sollicciano" per espletamento atti istruttori (consegnato a Ufficiali di Polizia Giudiziaria della Questura DIGOS Firenze);

09.02.1984 rientra nella C.C. Firenze "Sollicciano";

22.02.1984 esce dalla C.C. Firenze "Sollicciano" per espletamento atti istruttori (consegnato a Ufficiali di Polizia Giudiziaria della Questura DIGOS Firenze);

23.02.1984 rientra nella C.C. Firenze "Sollicciano";

05.03.1984 esce dalla C.C. Firenze "Sollicciano" per essere tradotto presso la Questura di Bergamo per espletamento atti istruttori;

06.03.1984 rientra nella C.C. Firenze "Sollicciano";

06.11.1984 da C.C. Firenze "Sollicciano" a C.R. Paliano;

02.04.1985 da C.R. Paliano a C.C. Trani;

18.04.1985 da C.C. Trani a C.R. Paliano;

08.05.1985 esce dalla C.R. Paliano per espletamento atti istruttori presso la Questura di Bologna;

12.05.1985 rientra nella C.R. Paliano;

15.12.1985 da C.R. Paliano a C.C. Vercelli;

17.12.1985 da C.C. Vercelli a C.R. Paliano;

27.11.1986 da C.R. Paliano a C.C. Bologna;

01.12.1986 da C.C. Bologna a C.R. Paliano;

01.02.1987 da C.R. Paliano a C.C. Brescia;

07.02.1987 da C.C. Brescia a C.R. Paliano ove giunge il 09.02.87;

17.05.1987 esce dalla C.R. Paliano per fruire di permesso scorta;

17.05.1987 rientra nella C.R. Paliano;

21.11.1987 esce dalla C.R. Paliano per fruire di permesso scorta;

21.11.1987 rientra nella C.R. Paliano;

09.03.1988 da C.R. Paliano a C.R. Alessandria;

07.06.1988 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma ove giunge il 08.06.88;

10.06.1988 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria ove giunge 13.06.88;

25.06.1988 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma;

02.07.1988 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria;

11.10.1988 da C.R. Alessandria a C.C. Crotone;

13.10.1988 da C.C. Crotone a C.R. Alessandria ove giunge 14.10.88;

11.02.1989 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma;

21.02.1989 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria;

27.04.1989 da C.R. Alessandria a C.C. Bologna;

28.04.1989 da C.C. Bologna a C.R. Alessandria;

06.12.1989 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma per fruire di permesso con scorta;

22.12.1989 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria;

21.01.1990 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma;

22.01.1990 da I.N.O. Rebibbia a C.R. Alessandria;

07.06.1990 da C.R. Alessandria a C.C. Palermo;

11.06.1990 da C.C. Palermo a C.R. Alessandria ove giunge il 12.06.90;

28.10.1990 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma per motivi di giustizia e per fruire di permesso con scorta;

01.11.1990 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria;

15.01.1991 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma;

16.01.1991 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria;

03.04.1991 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma per fruire di permesso con scorta;

07.04.1991 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria;

22.05.1991 da C.R. Alessandria a I.N.O. Rebibbia Roma per fruire di permesso con scorta;

24.05.1991 da I.N.O. Rebibbia Roma a C.R. Alessandria;

10.06.1991 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento atti istruttori presso il Tribunale di Bologna fissati alle ore 16,00;

11.06.1991 rientra nella C.R. Alessandria;

26.08.1991 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento atti istruttori;

26.08.1991 rientra nella C.R. Alessandria;

19.09.1991 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento atti istruttori presso il Tribunale di Milano fissati alle ore 11,00;

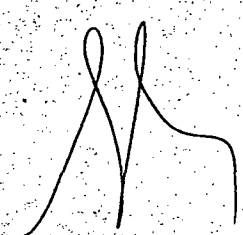
19.09.1991 rientra nella C.R. Alessandria;

23.10.1991 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento atti istruttori presso il Tribunale di Bologna fissati alle ore 16,30;

24.10.1991 rientra nella C.R. Alessandria;

11.11.1991 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento atti istruttori presso il Tribunale di Torino fissati alle ore 09,00;

11.11.1991 rientra nella C.R. Alessandria;



15.01.1992 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento istruttori presso il Tribunale di Bologna fissati ore 16,30;

16.01.1992 rientra nella C.R. Alessandria;

16.04.1992 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento istruttori presso il Tribunale di Milano fissati ore 11,30;

16.04.1992 rientra nella C.R. Alessandria;

29.04.1992 da C.R. Alessandria a C.C. Palermo;

30.04.1992 da C.C. Palermo a C.R. Alessandria ove giunge 01.05.92;

26.05.1992 esce dalla C.R. Alessandria per espletamento istruttori presso il Tribunale di Milano fissati ore 11,00;

26.05.1992 rientra nella C.R. Alessandria;

07.09.1992 esce dalla C.R. Alessandria per fruizione permesso;

07.09.1992 rientra nella C.R. Alessandria per fine permesso;

10.10.1992 esce dalla C.R. Alessandria per fruizione permesso;

10.10.1992 rientra nella C.R. Alessandria per fine permesso;

11.11.1992 esce dalla C.R. Alessandria per fruizione permesso;

11.11.1992 rientra nella C.R. Alessandria per fine permesso;

21.12.1992 esce dalla C.R. Alessandria per fruizione permesso;

22.12.1992 rientra nella C.R. Alessandria per fine permesso;

25.01.1993 esce dalla C.R. Alessandria per fruizione permesso;

27.01.1993 rientra nella C.R. Alessandria per fine permesso;

01.04.1993 esce dalla C.R. Alessandria per fruizione permesso;

04.04.1993 rientra nella C.R. Alessandria per fine permesso;

22.08.1993 esce dalla C.R. Alessandria per fruizione permesso;

26.08.1993 - **evaso** - non rientra nella C.R. Alessandria allo scadere del permesso;

16.12.1993 estradato dalla Francia ed associato nella C.C. Ivrea il 17.12.93;

07.02.1994 da C.C. Ivrea a C.C. Busto Arsizio;

18.05.1994 da C.C. Busto Arsizio a C.R. Rebibbia Roma;

31.05.1994 da C.R. Rebibbia a C.C. Busto Arsizio ove giunge il 01.06.94;

21.12.1994 da C.C. Busto Arsizio a C.R. Rebibbia Roma;

27.12.1994 da C.R. Rebibbia Roma a C.C. Busto Arsizio;

20.04.1995 da C.C. Busto Arsizio a C.R. Rebibbia Roma ove giunge il 21.04.95;

31.05.1995 da C.R. Rebibbia Roma a C.C. Prato;

29.08.1995 da C.C. Prato a C.R. Milano Opera per sosta;

30.08.1995 da C.R. Milano Opera a C.C. Prato;

21.09.1995 da C.C. Prato a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

25.09.1995 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.R. Rebibbia Roma;

02.11.1995 da C.R. Rebibbia Roma a C.C. Prato;

13.01.1996 da C.C. Prato a C.R. Rebibbia Roma;

01.02.1996 da C.R. Rebibbia Roma a C.C. Prato;

02.04.1996 da C.C. Prato a C.R. Rebibbia Roma;

04.04.1996 esce dalla C.R. Rebibbia Roma per fruizione permesso;

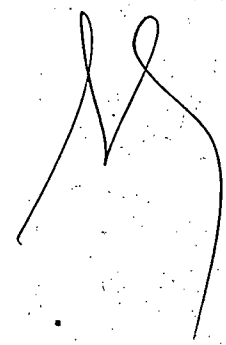
04.04.1996 rientra nella C.R. Rebibbia Roma per fine permesso;

09.04.1996 esce dalla C.R. Rebibbia Roma per fruizione permesso;

09.04.1996 rientra nella C.R. Rebibbia Roma per fine permesso;

10.04.1996 esce dalla C.R. Rebibbia Roma per fruizione permesso;

10.04.1996 rientra nella C.R. Rebibbia Roma per fine permesso.



Faldone 17 post rinvio

DIA

13.08.1996

PROCURA REPUBBLICA PRESSO TRIBUNALE
27 AGO. 1996
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. 125/RM/1°SETT/H2-12/6559 di prot.llo · Roma, 13 AGO. 1996

OGGETTO: Omicidio in pregiudizio del giornalista Carmine PECORELLI.
Procedimento penale nr.1/94.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Presso il Tribunale - D.D.A. -
(c.a. Sost.Proc. Dr. F. CARDELLA e Sost. Proc. Dr. A. CANNEVALE)

PERUGIA

-^-^-^-^-^-

A seguito di delega N. 1/94 D.D.A. del 01.08.1996 personale di questo Centro si recava presso l'Archivio D.I.G.O.S. della Questura di Roma e il Reparto Operativo Carabinieri alfine di identificare e visionare eventuali fascicoli relativi a tale SANTINI Paolo.

PROSPETTO INFORMATIVO

SANTINI Paolo (da Appio e MASTROIANNI Emma) nato a Roma il 14.06.1951 coniugato in data 26.12.1972 con MARCHETTI Silvana risulta residente in Roma Via Ildebrando della Giovanna nr. 75 P.2 int. 2 unitamente ai suoi due figli: Claudio nato a Roma il 29.04.1973 ed Alessio nato a Roma il 09.06.1974. Dagli archivi I.N.P.S. si desume che sia stato dipendente fino al 1991 della IGER ISTIT. GRAFICO EDITOR VISCONTI S.r.l. con sede in Roma via Ennio Quirino Visconti nr. 11/B mentre risulta essere stato arrestato nel 1980 dalla Questura di Roma a seguito di contravvenzione. Il SANTINI venne arrestato dalla D.I.G.O.S. di Roma in data 28.12.1979 a seguito di notizia appresa da fonte confidenziale la quale lo indicava come depositario di armi ed esplosivo per conto di tali MARRONE Bruno nato a Roma il 03.09.1961 e PALLOTTO Marino nato a Macerata il 19.07.1956 estremisti di sinistra e facenti parte di un pericoloso "nucleo di fuoco" presumibilmente delle BRIGATE ROSSE. Difatti, a seguito di

perquisizione presso l'abitazione del SANTINI, vennero ritrovate armi ed esplosivo. Lo stesso fu quindi imputato per detenzione d'armi e materiale esplosivo nonché di partecipazione a banda armata e recluso presso il carcere di Regina Coeli a disposizione del Giudice Istruttore Dr. IMPOSIMATO. A seguito di tale arresto SANTINI ebbe a svelare la sua vera figura di "infiltrato" per conto del Comando Carabinieri del Reparto Operativo al fine di raccogliere informazioni sui gruppi terroristici operanti nella zona di Monte Mario in Roma. Tale dichiarazione fu di fatto avallata dalla testimonianza del Col. CORNACCHIA dal Cap. DE PETRILLO e dal Brig. COPPOLA tutti appartenenti al suddetto reparto.. Per tale motivo venne successivamente scarcerato in data 23.02.1980 dal Carcere di Velletri (Roma) e successivamente con sentenza nr. 1252/79A - Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma del 28.03.1981 - il Dr. IMPOSIMATO lo prosciolse per non aver commesso il fatto addebitando l'accaduto al mancato collegamento tra gli inquirenti dei Carabinieri e della Polizia che lo costrinse quindi a rivelare il suo vero ruolo nella vicenda Una volta rilasciato, il SANTINI fu sottoposto a vigilanza generica da parte delle forze dell'ordine. Il 26.10.1981 a seguito del provvedimento di revoca del porto d'armi emesso dal Questore in data 02.02.1980, il SANTINI fece una nuova richiesta di rilascio dello stesso adducendo ragioni inerenti la propria sicurezza. Un appunto riservato della D.I.G.O.S datato 24.02.1984, riportava una nuova richiesta inoltrata dal SANTINI il quale asseriva che, per alcuni articoli apparsi sulla stampa che lo davano come infiltrato in formazioni di sinistra, temeva per la propria incolumità e per quella dei suoi familiari considerandosi probabile obbiettivo di attentati da parte di gruppi delle BR e dei MAPRO (movimento proletario resistenza offensiva). Di fatti alcune scritte minacciose apparse sui muri di una piazza romana, indicavano il SANTINI come probabile vittima di rappresaglia tanto che da un successivo appunto della D.I.G.O.S. romana del 26.04.1985 risulta che lo stesso presentò domanda di porto di pistola per difesa personale e che in data 11.05.1985 gli venne rilasciato il porto d'armi. Si procedeva quindi alla riproduzione fotostatica di alcuni atti ritenuti d'interesse allegati alla presente e di seguito elencati:

- Nr. 1 foto ritraente SANTINI Paolo;
- Nr. 4 fogli inerenti una denuncia in stato di arresto di SANTINI Paolo, PALLOTTO Marino e MARRONE Bruno;
- Nr. 2 fogli riguardanti la sentenza di proscioglimento del SANTINI Paolo ;
- Nr. 1 foglio inerente un articolo di giornale del PAESE SERA del 23.12.1983.

Informativa redatta dal V. Isp. PdiS BELLUCCI Luca

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA – DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
TOMASELLI

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

ALLEGATO Nr.1

SANTINI Paolo - nato a Roma il 14.06.1951

ALLEGATO NR 3

S A N T I N I Paolo

-Si é posto in evidenza nella parte narrativa che il Santini agì su incarico del Comando Carabinieri del Reparto Operativo, esclusivamente per raccogliere informazioni sui gruppi terroristici operanti nella zona di Monte Mario. E' risultato con sufficiente chiarezza, attraverso le testimonianze del colonnello Cornacchia, del capitano De Petrillo e del brigadiere Coppola, che il Santini eseguì puntualmente l'incarico affidatogli, consentendo anche l'irruzione nella base di Via Ostia con la conseguente scoperta di armi, esplosivo e documenti di contenuto eversivo. La mancanza di qualsiasi collegamento tra gli inquirenti dei Carabinieri e della Polizia provocò, peraltro, la perquisizione nell'abitazione del Santini, costretto, per difendersi dalle accuse a rivelare il suo vero ruolo nella vicenda.

Egli deve essere prosciolto da tutte le accuse a lui mosse, con la formula " per non aver commesso i fatti" .

./.

6)- di SANTINI Paolo, perché il fatto non costituisce reato;

7)- di MARZIO Emilio in ordine al delitto di cui al capo 2, per non aver commesso il fatto;

R I G E T T A le istanze di scarcerazione e di libertà provvisoria presentate in favore degli imputati.

Roma, li 28 MAR 1981

IL CANCELLIERE
S. CARVELLI

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dott. Ferdinando IMPOSIMATO

Depositato in Cancelleria
oggi 28 MAR 1981
IL CANCELLIERE

V. il P.M.

ALLEGATO NR 2

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

N. 052227/DIGOS Roma, lì 28 dicembre 1979

OGGETTO: a) Denuncia, in stato di arresto, a carico di:

- SANTINI Paolo, nato a Roma il 14.6.1951, qui abitante in via Ildebrando della Giovanna, 75, tipografo;
- PALLOTTO Marino, nato a Macerata il 19.7.1956, abitante in Roma, via Antonio Pane, 132, muratore.

Responsabili di partecipazione a banda armata ed, in concorso fra loro, di detenzione abusiva di armi e munizioni comuni e da guerra, nonchè di materie esplodenti.

b) In stato di fermo di P.G., per i medesimi reati, a carico di:

- MARRONE Bruno, nato a Roma il 3.9.1961, qui abitante in via Morrica, 33, studente.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A

Fa seguito al fonogramma cat. A.1/Bis di questo ufficio, in data di ieri 27 corrente.

Nei giorni scorsi, fonte confidenziale attendibile riferiva che i soprascritti PALLOTTO Marino e MARRONE Bruno stavano cercando un luogo sicuro ove occultare armi ed esplosivo per commettere attentati terroristici, da rivendicarsi a nome delle Brigate Rosse e, a seconda della natura dell'azione, di gruppi paralleli.

I due, facenti parte di un pericoloso "nucleo di fuoco" comprendente anche altre persone non indicate, avevano stabilito, alla fine, di occultare temporaneamente dette armi nell'abitazione del soprascritto SANTINI Paolo, in quanto il medesimo, che già in passato aveva prestato analoghi "servizi", non era mai stato inquisito dalla Polizia e non si era mai politicamente evidenziato e

../..

per tali motivi, la sua abitazione poteva considerarsi, almeno per un breve periodo sicuro nascondiglio delle armi.

Nella mattinata di ieri, pertanto, stante l'urgenza, si eseguivano, nell'abitazione dei predetti, perquisizioni domiciliari, ai sensi dell'art. 41 T.U.L.P.S., e, mentre nulla veniva rinvenuto in casa del MARRONE (all.1), nell'abitazione del SANTINI si sequestrava un ingente quantitativo di armi e munizioni comuni e da guerra, tra cui un efficientissimo fucile automatico FAL, cal.308, del tipo attualmente in dotazione a truppe nazionali ed estere, un fucile a canne mozze, 2 pistole cal. 7,65, un revolver cal. 38 special, nonchè una targa di autovettura, forse falsa e documenti di identità, su cui si stanno esperendo accertamenti, il tutto meglio indicato negli allegati p.v. di perquisizione e sequestro (all.2 e 3).

La perquisizione a carico del SANTINI veniva estesa anche al luogo di lavoro e, cioè, alla tipografia "SAGED" in questa via Lucrezio Caro, ove venivano sequestrati tre negativi di pellicola fotografica ed acquisiti i cartellini delle sue assenze nell'anno 1979 (all.4).

Esito positivo dava anche la perquisizione a carico del PALLOTTO Marino, in quanto venivano colà rinvenuti, sapientemente occultati, un kilogrammo di esplosivo e 12 detonatori nonchè varie chiavi (all.5).

In questi uffici, mentre il PALLOTTO ed il MARRONE si rifiutavano di rispondere a qualsiasi domanda, il SANTINI forniva un'ampia confessione adducendo che le armi trovate nella sua abitazione erano, in realtà, nella disponibilità dei primi due, che gliele avevano affidate temporaneamente, da qualche giorno, solo per la custodia.

Riferiva inoltre che, per incarico degli stessi aveva acquistato, in passato, in quanto munito di porto d'armi, pallottole di vario calibro e, circa un anno fa, a richiesta del PALLOTTO Marino aveva trasportato fino all'autostrada un individuo, da lui riconosciuto poi in fotografia, come il GALLINARI, che era andato ad attendere, insieme al PALLOTTO, in un luogo convenuto, nei pressi di

OLARIO
S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico

Questura di Roma

questo viale delle Milizie.

In merito al PALLOTTO, riferiva essere costui elemento di spicco nella colonna romana delle Brigate Rosse e di averlo spesso sentito discettare su i concetti del partito comunista combattente e sul Movimento Proletario di Resistenza Offensiva, molto scaltro ed attento, non si era però mai sbilanciato con lui, relegandolo a mansioni di secondaria importanza.

Concludeva col dire che il MARRONE, circa un anno fa, mentre stava esercitandosi all'uso delle armi con il PALLOTTO, era stato accidentalmente ferito nella regione glutea, riferendo all'ospedale di essere stato attinto da un proiettile sparato da ignoti, mentre stava passeggiando in questa via Valcannuta.

In effetti, in questi atti si rileva che il MARRONE fu ricoverato, in data 17.12.1978, presso il Policlinico Gemelli per un colpo d'arma da fuoco alla regione glutea sinistra, fornendo la versione dei fatti a cui si è accennato.

Su indicazione dello stesso SANTINI, veniva eseguita una perquisizione domiciliare, ai sensi sempre dell'art. 41 T.U.L.P.S., in un casolare sito in questa via Selva Nera, ove il PALLOTTO disponeva di una stalla per custodire un cavallo di sua proprietà, ma l'operazione dava esito negativo.

A conferma della attendibilità delle dichiarazioni rese dal SANTINI, si constatava che una delle chiavi sequestrate nell'abitazione del PALLOTTO apre la valigetta, tipo "24 ore", contenente armi e munizioni trovata presso il SANTINI (all.7).

Si procedeva infine al sequestro di un'agenda del SANTINI, in cui figurano numeri telefonici scritti in codice (all.8).

In considerazione dei fatti e delle dichiarazioni rese dal SANTINI, si procedeva pertanto all'arresto del SANTINI medesimo e del PALLOTTO Marino, per i reati loro in rubrica ascritti, mentre il MARRONE Bruno veniva sottoposto a fermo di P.G. per i medesimi reati (all.9, 10, 11).

I prevenuti sono stati ristretti, separatamente, presso le case circondariali di Rebibbia, Regina Coeli e di Civitavecchia, se-

../..

ULARIO
S. 39

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico

Questura di Roma

condo le istruzioni impartite da codesta A.G..

Solo il PALLOTTO Marino ha, finora, nominato difensore di fiducia, nella persona dell'avv. Rocco Ventre del foro di Roma.

In questi atti, sia il PALLOTTO che il MARRONE risultano genericamente orientati verso la sinistra rivoluzionaria e, sul conto del primo, si rilevano numerosi precedenti per reati contro il patrimonio.

Si fa infine rilevare che alcune delle armi sequestrate, sono di tremenda potenzialità offensiva e sono dotate di silenziatore, come in uso tra gli aderenti alle Brigate Rosse od altre formazioni parallele, specie nei più recenti tragici attentati.

Le cose sequestrate saranno fatte depositare, con separato reperto, all'ufficio Corpi di Reato di codesto Tribunale.

L'oscuro compito di alcuni personaggi del terrorismo

Santini, il superinfiltrato che sapeva del caso Moro

di GIULO OBICI

DOBBIAMO aggiungere due postille al racconto che ieri vi proponemmo su queste colonne. Due postille importanti, che abbiamo tenuto in serbo per non bruciarle in poche righe. Ma prima di illustrarle occorre ricapitolare in breve il racconto: era la storia di una infiltrazione operata dai carabinieri nel '78 tra certi terroristi a ridosso delle Brigate rosse. Non la storia rivelata dal ministro Scalfaro a proposito di Rocco Ricciardi, l'infiltrato che anticipò ai CC l'omicidio Tobagi; ma la storia di un'altra infiltrazione, precedente, meno nota e forse più eclatante ancora. La quale storia, aggiunta all'altra, rende attuale un'autorevole risposta al questito se la tecnica dell'infiltrazione serva a noi, a prevenire il terrorismo o a conoscere le mosse, a controllarle e magari a orientarle. Perché anche in quel caso, come in quello di Ricciardi, benché la polizia giudiziaria disponesse di una gola profonda di rara caratura, non prevenne e non represse un bel niente.

Era la storia di Paolo Santini, un ragazzo infiltrato nel '78 nel Gruppo armato di Monte Mario, un gruppo stabilmente inserito nel Movimento di resistenza proletaria offensivo, guidato dalle Brigate Rosse. Quando nel dicembre del '79 Santini fu arrestato dalla Digos, rivelò subito di essere un infiltrato dei CC e il colonnello Cornacchia, capo del reparto operativo dei carabinieri di Roma, il cui nome figura negli elenchi della Loggia P2 di Licio Gelli, si precipitò a trarlo dagli impicci confermandone la veste di informatore. E Santini uscì dal carcere, benché in casa sua fosse stato trovato dalla Digos l'arsenale del gruppo. Ebbene, raccontavamo ieri che Santini era sicuramente un infiltrato quando i terroristi con cui era in contatto (e tra questi c'erano brigatisti di cartello), uccidevano nel '79 tre agenti di PS e compivano altri misfatti. E ci chiedevamo come mai, malgrado quella gola profonda, non uno di loro venne arrestato: e si che di buoni servigi Santini deve averne resi molti al colonnello, se costui si diede da fare per farlo uscire dal carcere in cui la Digos l'aveva rinchiuso.

Ed ecco la prima delle due postille. Essa consiste in un'ipotesi, ma non campata in aria: è probabile infatti che Santini fosse un infiltrato già all'epoca del Caso Moro. E se lo era, ancora più gravi e gravi si fanno gli interrogativi sulla natura e gli scopi dell'infiltrazione. Santini, si ricorderà, venne arrestato assieme ad un complice, Massimo Pallotto che qualche tempo dopo deciderà di vuotare il sacco tenuto ben chiuso invece da Santini. Il quale, benché fosse un informatore dei CC, non si dimostrò molto loquace con i magistrati. Ebbene, Pallotto disse che quando egli entrò nel gruppo armato vi trovò Santini già insediato e a suo agio. E poiché l'arruolamento di Pallotto avvenne verso la fine del '78, sarebbe interessante sapere se Santini che già era riuscito a diventare l'uomo di fiducia di quei terroristi, avesse impiegato pochi giorni o qualche mese per guadagnarsi il prestigio necessario a diventare, come divenne, l'armiere del gruppo. Insomma, Santini eraun infiltrato quando nel '78 le Br rapirono, processarono e uccisero Aldo Moro?

Paolo Santini

L'altra postilla riguarda Massimo Pallotto, che non era un infiltrato ma che, una volta caduto nella rete, si trasformò in un pentito. Fu lui a raccontare per filo e per segno le imprese sanguinarie di gente come Stroppolatini e Caniti e di brigatisti come Balzarani, Gallinari, Savasta e altri, imprese sicuramente note all'infiltrato Santini, visto che costui lo precedette in quella militanza. Pallotto è dunque il personaggio che potrebbe forse raccontarci qualcosa di più su quel caso di infiltrazione. Ma che fine ha fatto Pallotto? Morto suicida, l'anno scorso. In carcere. Avevamo tenuto in serbo queste due postille anche perché ci consentono di proseguire nel racconto. L'infiltrato del caso Tobagi, Rocco Ricciardi, quando viene arrestato, si comporta diversamente da Santini: non dice, infatti, di essere un infiltrato, si dà invece la veste del pentito e per questa via arriva alla libertà provvisoria. Santini, che non ha di fronte a sé la prospettiva accattivante del pentimento, rivela la sua reale funzione nel gruppo armato e così mette nei guai i suoi «superiori», e costoro debbono fare il diavolo a quattro per tirarlo fuori dal carcere. E rapidamente. Di regola l'infiltrato non si comporta come lui, ma come Ricciardi: non deve mettere a repentaglio le regole che probabilmente governano l'infiltrazione, altrimenti è possibile che vengano a galla segreti e retroscena. Lo stesso rapporto che lega l'infiltrato ai «superiori», gode di particolare segretezza e a gestirlo, in piena autonomia, è l'apparato di polizia o di sicurezza, tanto è vero che la legge va divieto al magistrato di chiedere alla polizia gidiziaria il nome dei suoi informatori.

Se si risale indietro nel tempo, si ricorderà che anche il fascista Mario Merlino, infiltrato dal Sid nel gruppo anarchico di Valpreda, si comportò come Ricciardi: arrestato nel '69 per la strage di piazza Fontana, non smascherò il suo ascendente politico né la sua veste di informatore. Merlino è quasi un emblema da non scordare. Egli ci rammenta tuttora che l'infiltrazione è uno strumento che, sfuggendo ad ogni controllo, può assumere funzioni note solo a chi lo amministra e lo manovra. La storia di piazza Fontana è la storia di una strage perpetrata a destra ma da attribuire alla sinistra, ma è anche una storia che ci insegna come un tale ribaltamento della verità si realizza anche attraverso l'infiltrazione.

Ogni regime, in ogni epoca, ha avuto le sue infiltrazioni. Diremmo anzi con Giovanni Tamburino, che «è improbabile che un regime non sia in grado di crearsi il proprio terrorismo, il proprio estremismo. Esiste un terrorismo genuino e un terrorismo artificiale: tra i due il terrorismo infiltrato, probabilmente è il più frequente». E aggiunge: «Un servizio di sicurezza tenta di controllare le opposizioni reali infiltrandole e condizionandole. A livello di maggiore sofisticazione, costituisce le proprie opposizioni. In presenza di un terrorismo genuino può innescare una dinamica concorrenziale affiancandolo con un terrorismo artificiale e dotando quest'ultimo di mezzi, di informazioni, di risorse ideologiche superiori a quello genuino, eventualmente con l'ausilio di professori universitari autorizzati, se è il caso, a compiere azioni esemplari per rendere più seducenti le loro teorie».

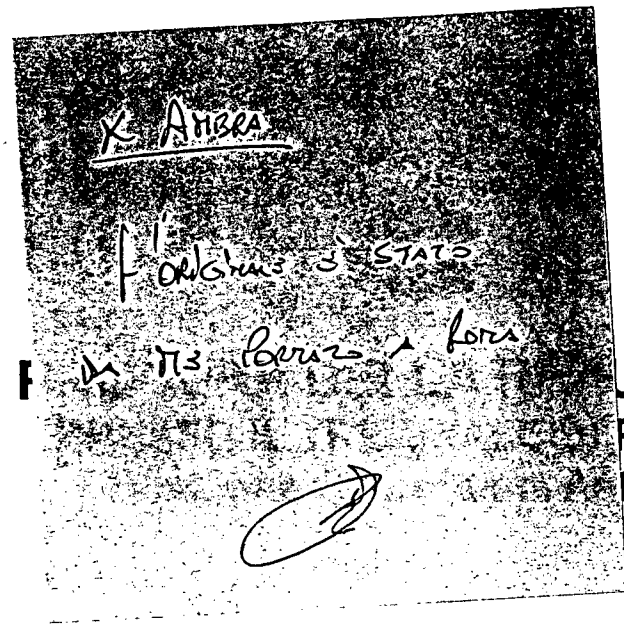
Mario Merlino, ma anche Giovanni Ventura, crearono l'opposizione voluta dal servizio da cui dipendevano. Anzi, Ventura trasmetteva al fascista Guido Giannettini, insediato nel Sid, informazioni sui gruppi di sinistra ai quali si presentava come un rivoluzionario rosso: preparava così il terreno al ribaltamento della realtà che avrebbe dovuto accompagnare lo scoppio della bomba di piazza Fontana.

Questi fatti non dovrebbero essere scordati mai. C'è invece, [illegible] memoria storica, isolando ogni fatto dal suo contesto e dai suoi precedenti e così accadde che di un episodio come quello di cui è protagonista Rocco Ricciardi non si avverta più l'intera gravità. E accade che un episodio come quello di Santini, lo si lascia ammuffire sotto polverose carte. Eppure dovremmo tutti domandarci, sulla scorta della memoria storica, a che cosa servissero due infiltrati come loro se non un arresto venne fatto per tempo, non un misfatto fu inventato preventivamente, non un gruppo armato fu neutralizzato e nulla si fece per evitare che continuasse a seminare morte e terrore.

Malgrado tanti processi e tante indagini, il terrorismo nero è rimasto impunito e quello rosso un mistero. Il volto reale del primo si maschera tuttora dietro una paralisi giudiziaria al limite dello scandalo, e quello del secondo dietro un attivismo giudiziario che ha sbaragliato la bassa manovalanza ma non ci ha ancora spiegato il perché del caso Moro e non ci ha detto quanti e quali infiltrati ci siano tra gli imputati e i condannati di mille processi. Il caso Ricciardi, non i suoi precedenti noti, è l'occasione propizia per riesaminare la natura del terrorismo e far sì che la memoria storica di domani non debba scoprirsi del tutto vuota di ricordi.

PAESE SERA
23/XII/83

ARTICOLO NR. 4



UBBLICA
PERUGIA
timafia

n. 1/94 DDA Perugia, **01**.08.1996

AL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO D.I.A. **R O M A**

Con riferimento all'articolo di stampa dal titolo "L'infiltrato", apparso su Panorama del 06.04.1981, si prega codesto Centro Operativo di:

- Identificare Paolo SANTINI;
- Redigere un sintetico profilo criminale sul conto dello stesso;
- Consultare, previa esibizione della presente delega, i fascicoli intestati allo stesso esistenti presso il Reparto Operativo Carabinieri e la Digos - Questura Roma, acquisendo in fotocopia gli atti di eventuale interesse.

IL PUBBLICO MINISTERO
- Dr. Fausto CARDELLA -

IL PUBBLICO MINISTERO
- Dr. Alessandro CANNEVALE -

30 LUG '96 13:44 RCS ROMA C.DOCUMENT. P.1/6
30 LUG '96 13:25 RCS DOC.GENERALE 02 6599682 RCS DOC.GENERALE P.1/6

Pourzana

ORISMO

SANTINI PAOLO

6 APR. 1981

infiltrato

un uomo dei carabinieri tra i terroristi. Per un po' ha fatto un lente lavoro denunciando per tempo, svelando covi e traffici d'armi. ito che poi sia stato scoperto. Dalla polizia, che l'ha arrestato.

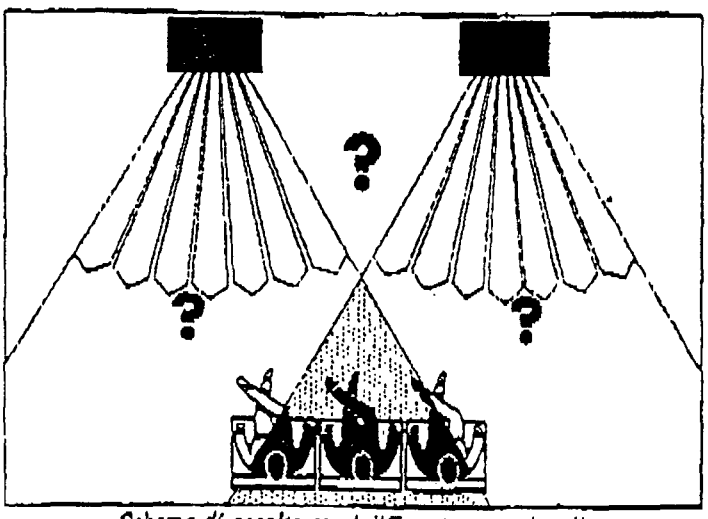
Il colonnello dei carabinieri Antonio Cornacchia: utilizzava l'infiltrato

ima qualche informazione di carso rilievo. Poi indicazioni su rmi e attentati. Infine nomi i, luoghi di riunione, copie dei nenti più segreti del terrori- Per oltre un anno e mezzo le e arrivavano in modo continuo, o, puntualissimo: inserito dai inieri in quei gruppi che sono ipesso il serbatoio della colon- mana delle Br, cioè i collet- i quartieri nord della città, l' ato non perdeva un colpo. cavare nei misteri dei gruppi i direttamente dal loro inter- olo Santini, 30 anni, fotolito- moglie e due figli, cominciò 78 proprio nel momento in cui co terrorista era più violento. atosi in un collettivo, si sposto gruppo all'altro sempre pas- notizie ai carabinieri: perfino te le vacanze estive a Montalto di Castro il suo lavoro non ebbe pausa.

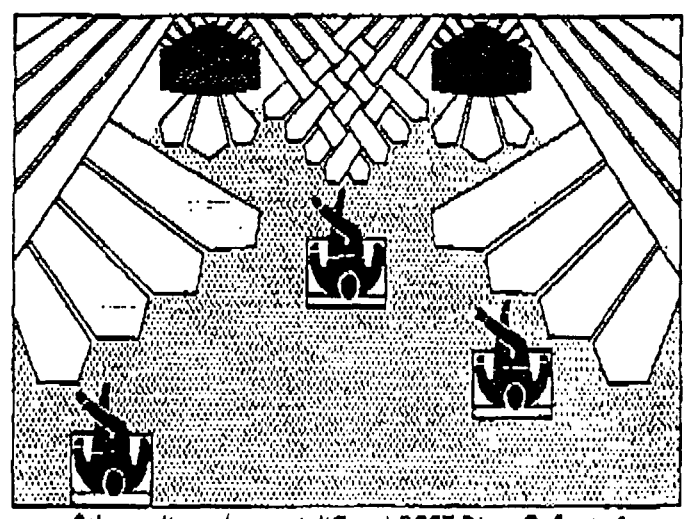
Ma il 27 dicembre 1979 il prezioso informatore fu scoperto. Non dai suoi compagni, che pure avevano avuto qualche sospetto; ma dalla polizia. Per quella cronica mancanza di coordinamento tra i vari settori della lotta al terrorismo, la Digos finì sulle tracce di Santini. Funzionari e agenti piombarono nel suo appartamento e trovarono armi e documenti compromettenti.

« Sbagliate ad arrestarmi, io sono uno dei vostri, da mesi lavoro con i carabinieri » fu il ritornello di Santini all'agente che lo teneva sotto la minaccia di una mitraglietta. Nessuno lo prese sul serio. Il giovane continuò anche quando arrivò in questura con le manette ai polsi: « Volete una prova che non sono un terrorista, ma uno che collabora? Tornate a casa mia e cercate meglio: c'è ancora una valigia piena di armi ».

Solo allora affiorarono i primi dubbi. Dagli uffici della Digos partirono imbarazzate telefonate agli ufficiali del reparto operativo dei carabinieri: « Uno dei vostri informa-



Schema di ascolto con i diffusori convenzionali



Schema di ascolto con i diffusori BOSE Direct/Reflecting®

La Bose domanda: hai provato la "stereofonia totale"?

E' il piacere d'ascolto che le casse convenzionali non ti daranno mai.

Anche in Italia sono in numero sempre crescente gli appassionati di stereofonia che sostengono la perfetta identità del suono Direct/Reflecting® con la musica dal vivo. Per lo meno per l'orecchio umano. La verità è che basta un confronto tra i diffusori convenzionali e i Bose Direct/Reflecting® per rendersi conto della superiorità qualitativa Bose.

ri si chiama per caso Paolo San-
ni? ». Le risposte furono molto di-
omatiche: « Cosa vi avrebbe rac-
ntato questo Santini? ». Agli uomi-
della Digos non restò che avverti-
la procura della Repubblica. Ma
anche il magistrato, Domenico Si-
, riuscì a chiarire subito l'intera
cenda. E dopo quattro ore di in-
rrogatorio Santini finì dritto drit-
in una cella di Rebibbia, accusa-
di detenzione di armi e banda ar-
ata.

Con i giudici però i carabinieri
rono costretti a parlare chiaro, sia
re in ritardo. Fu il colonnello An-
nio Cornacchia a raccontare tutto:
Vista la situazione, mi ritengo sciol-
dall'impegno di non rivelare il no-
e della nostra fonte: è vero San-
ni ha collaborato ». I giudici allar-
rono le braccia: il tipografo infor-
atore era ormai bruciato. A loro,
me magistrati, non restava che
terrogarlo, scriverne a verbale le
chiarazioni, metterlo a confronto
n gli arrestati; insomma, conside-
rlo un testimone come tutti gli
tri.

Il nome di Santini e le notizie sul
o ruolo fecero presto il giro dei
uppi vicini alla lotta armata. E
a in molti toglierebbero volentieri
mezzo il tipografo. I carabinieri lo
sanno, lo hanno nascosto, lo proteg-
gono, hanno fatto sparire tutte le
sue foto. Se *Panorama* ha deciso di
raccontare i retroscena di questa
storia è perché ormai i verbali sono
pubblici, perché il processo, egual-
mente pubblico, è vicino; ma, so-
prattutto, per dimostrare come sen-
za coordinamento tra i vari corpi
dello Stato (in questo caso polizia
e carabinieri) la lotta al terrorismo
sia difficilissima.

L'esperienza di Santini ha scorag-
giato altri che erano tentati di col-
laborare alle inchieste sull'eversione.
Minacce contro il giovane infiltrato
dai carabinieri arrivano perfino alla
famiglia. La madre di Paolo, Giovan-
na, trema ogni volta che apre la po-
sta. « Si è cacciato in questo guaio
solo perché è troppo buono » giura.
In casa nessuno aveva mai sospetta-
to che il giovane lavorasse per i ca-
rabinieri. « Passava molto tempo fuo-
ri da solo; avevo addirittura pensa-
to che si fosse stancato della moglie
e che avesse un'altra donna » spie-
ga la madre « tutto avrei potuto im-
maginare, meno che fosse un infor-
matore dei carabinieri, lui che non
si interessava mai di politica ».

Sparito dalla circolazione Santini,
abbottonatissimi i carabinieri, sco-
prire come e perché la collaborazio-
ne prese il via è impossibile. Dagli
atti dell'inchiesta risulta invece ab-
bastanza chiaramente come il gio-
vane riuscì a prendere i primi con-
tatti: anche se lontano dai gruppi
terroristi, Santini aveva qualche ami-
co in alcuni collettivi dell'ultrasini-
stra, ex-compagni di scuola dell'isti-
tuto Santamaria e occasionali amici
di bar. E cominciò da loro. « Era ri-
schioso, lo sapevo, ma decisi ugual-
mente di tentare » raccontò poi al
giudice istruttore Ferdinando Impo-
simato.

Passarono mesi prima che imboc-
casse la pista giu-
sta, ma poi Santi-
ni diventò una pe-
dina preziosa per
i carabinieri. An-
che perché dai gio-
vani che lo consi-
deravano « un bra-
vo compagno » ri-
cevette incarichi
molto delicati: dal
trasporto di armi
da un covo all'al-
tro alla custodia
di valigette com-
promettenti. I suoi
amici gli svelaro-
no perfino la loca-

Il magistrato Domenico Sica

(3)

lità segreta dove si esercitavano a sparare. Santini riuscì anche a conoscere l'indirizzo della base dove avvenivano le riunioni più importanti: una notizia ghiotta per i carabinieri che fecero subito irruzione nell'appartamento scoprendo armi e documenti.

L'infiltrato arricchì i dossier dei carabinieri di ciclostilati inediti: uno sul « movimento proletario di resistenza offensiva », l'anticamera delle Brigate rosse; un altro, riservatissimo, frutto di un lavoro di mesi e mesi, sulle strutture politiche della Dc.

Santini, sempre più lanciato nella caccia ai terroristi di primo piano, infarcì i suoi racconti anche di qualche bugia. Lo confessò ai giudici durante un estenuante interrogatorio in carcere: « Ho mentito. Non è vero che una sera accompagnai in auto il killer delle Brigate rosse Prospero Gallinari. Feci finta di riconoscerlo nelle foto segnaletiche per avere maggiore credito presso i carabinieri ».

Ma se i giudici gli hanno fatto confessare questa bugia, e anche per questo credono ormai seriamente alla sua buona fede e alla sua attendibilità, gli imputati che lui ha fatto arrestare assicurano che quello di Santini è tutto un castello di menzogne. E vanno al di là, sostenendo che non si limitò a spiare ma che arrivò a fare da agente provocatore, cioè a suggerire azioni che agli altri non sarebbero passate neppure per la testa.

« Ma se è stato proprio lui a offrirmi più volte le armi... Ero io a non volerle perché sono sempre stato contrario alla violenza » ha protestato con i giudici Giuseppe Biancucci, uno degli arrestati « avevo proprio ragione a pensare che fosse un ex-fascista ». Gli altri hanno fatto eco: e sostengono che era Paolo Santini a proporre attentati, dicendo che già aveva studiato le abitudini delle vittime predestinate da colpire: ed era sempre lui a suggerire nuovi reclutamenti.

Santini non va preso sul serio, insistono tutti gli arrestati, nell'ovvio tentativo di screditarlo, nemmeno come spia. « Sapete che tipo era? » dice Walter Manfredi: « Vi faccio un esempio. Insisteva tanto per aggregare anche personale femminile: le donne sono insospettabili, diceva. Ma in verità era soltanto un sistema buono per rimediare delle ragazze ».

Marilena Bussoletti
Antonio Carlucci
ha collaborato Bruno Ruggiero

Faldone 17 post remvio

DIA

19.08.1996

10

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
27 AGO. 1996
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------000--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel.32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM1°SETT/H2-12/6609 di prot.llo
Rif.1/94 R.G. D.D.A. del 15.07.1996.-

Roma, 19 AGO. 1996

OGGETTO:- Procedimento penale nr. 1/94 D.D.A..
Indagini relative all'omicidio del giornalista PECORELLI Carmine.
Esito Delega.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI
- Direzione Distrettuale Antimafia -
- c.a. Sost. Proc. Dr. Fausto CARDELLA -
- c.a. Sost. Proc. Dr. Alessandro G. CANNEVALE -

P E R U G I A

e, per conoscenza:

A L II R E P A R T O

S E D E

^^^^^^

Fa seguito all' informativa nr. 125/RM1°SETT/H2-12/6189 di protocollo datata 26.07.1996 e seguenti di questo Centro Operativo relative alla delega di cui all'oggetto.

In esito a quanto richiesto con la delega in riferimento al 1° ed al 4° alinea, si trasmettono in allegato i tabulati pervenuti dal D.A.P.-

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

FATTI CARTELLINI

H2/61

MOD. 40/255

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CENTRO ELABORAZIONE DATI

Prot.n. 98258/59 Roma, 23-7-96

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
2° REPARTO
- 6 AGO. 1996
POSTA IN ENTRATA

DIREZ. INVESTI. ANTIMAFIA
VIA PRISCILLA - 32
II REP. I DIV.
ROMA

OGGETTO: Posizione giuridica .

In riferimento alla richiesta allegata, relativa all'oggetto, si invia la stampa della posizione giuridica .

Si fa presente che i dati sono quelli risultanti a questo Centro Elaborazione Dati, sulla base delle comunicazioni in materia pervenute dagli istituti penitenziari della Repubblica.

DIR. INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
- 1 AGO. 1996
ENTRATA

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

DIREZIONE INVESTIGATIVA
PROT. N. 23312
DATA 6.8.96
CAT. H2/61

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

SELIS NICOLINO
NATO IL 23/05/53 IN CARBONIA (CA)

C-3 N.P.C. 90623
MATRICOLA N. 04209 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI AVERSA (CE) IL 21/07/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 91307
MATRICOLA N. 04209 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI AVERSA (CE) IL 10/09/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

C-3 N.P.C. 63187
MATRICOLA N. 01524 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI (RM) IL 09/10/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 64403
MATRICOLA N. 11631 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 21/10/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-4T N.P.C. 80347
MATRICOLA N. 11631 ARRESTATO IL 18/03/72
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 10/11/75
PER EVASIONE.

C-3 N.P.C. 94870
MATRICOLA N. 02292 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 03/10/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

C-3 N.P.C. 95515
MATRICOLA N. 02292 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 08/12/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

SELIS NICOLINO
NATO IL 23/05/53 IN CARBONIA (CA)

C-3 N.P.C. 62139
MATRICOLA N. 03582 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI AVERSA (CE) IL 16/06/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 22037
MATRICOLA N. 14087 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 06/11/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 32067
MATRICOLA N. 03356 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 07/11/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 63745
MATRICOLA N. 04172 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI VOLTERRA (PI) IL 12/02/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 62919
MATRICOLA N. 03584 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 22/02/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 90968
MATRICOLA N. 24614 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NAPOLI (NA) IL 04/04/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 90354
MATRICOLA N. 05915 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 10/07/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

SELIS NICOLINO
NATO IL 23/05/52 IN CARBONIA (CA)

C-3 N.P.C. 28694
MATRICOLA N. 03528 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 11/09/80
PROVENIENTE DALLA C C NUOVO COMPLESSO ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 19597
MATRICOLA N. 11095 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 30/10/80
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 06074
MATRICOLA N. 07304 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 17/11/80
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-2 N.P.C. 52916
MATRICOLA N. 07304 ARRESTATO IL 18/03/72
USCITO DALLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 16/01/82
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA VASCO DE GAMA DI OSTIA LIDO 142 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

SELIS NICOLINO
NATO IL 23/05/52 IN CARBONIA (CA)

C-3 N.P.C. 21746
MATRICOLA N. 02359 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 06/10/79
PROVENIENTE DALLA CC ROMA REBIBBIA
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

C-3 N.P.C. 17108
MATRICOLA N. 03528 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 02/12/79
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 18489
MATRICOLA N. 07490 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 11/12/79
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 08144
MATRICOLA N. 03528 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 16/02/80
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 08059
MATRICOLA N. 09516 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 03/06/80
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 12205
MATRICOLA N. 03528 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 30/06/80
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 26369
MATRICOLA N. 10356 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 21/08/80
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

SELIS NICOLINO
NATO IL 23/05/52 IN CARBONIA (CA)

C-3 N.P.C. 18406
MATRICOLA N. 00928 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 01/11/77
PROVENIENTE DALLA O P G AVERSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 11450
MATRICOLA N. 02359 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 03/02/78
PROVENIENTE DALLA CC L AQUILA
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

C-4R N.P.C. 16847
MATRICOLA N. 02359 ARRESTATO IL 18/03/72
USCITO DALLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 29/03/78
PER LICENZA
DICHIARANDO DOMICILIO VIALE VASCO DE GAMA 142 IN ROMA (ROMA)
DATA PREVISTO RIENTRO 04/04/78.

C-4W N.P.C. 21077
MATRICOLA N. 02359 ARRESTATO IL 18/03/72
NON RIENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 05/04/78
ALLA DATA PREVISTA.

C-3 N.P.C. 22622
MATRICOLA N. 03003 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 28/09/78
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 02058
MATRICOLA N. 02359 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 07/11/78
PROVENIENTE DALLA CC ROMA REBIBBIA
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

C-3 N.P.C. 20506
MATRICOLA N. 06507 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/09/79
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

SELIS NICOLINO, FIGLIO DI MARIO E DI LORO ANTONIETTA
NATO IL 23/05/52 IN CAGLIARI (CA)

C-1A N.P.C. 10697
MATRICOLA N. 19398 ARRESTATO IL 01/10/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 01/10/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA VASCO DE GAMA 142 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-3 N.P.C. 18570
MATRICOLA N. 02111 ARRESTATO IL 01/10/76
ENTRATO NELLA IST. NAZIONALE OSSERVAZIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 02/11/76
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI SANITARI.

C-1A N.P.C. 20805
MATRICOLA N. 00712 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 27/09/78
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA VASCO DE GAMA 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 648

C-1B N.P.C. 90943
MATRICOLA N. 04209 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI AVERSA (CE) IL 28/08/75
POSIZIONE GIURIDICA MISURA DI SICUREZZA DEFINITIVA
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 22/07/77

C-3 N.P.C. 96285
MATRICOLA N. 15026 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) IL 21/01/77
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 08260
MATRICOLA N. 02185 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA IST. NAZIONALE OSSERVAZIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 20/04/77
PROVENIENTE DALLA OSP PISCH GIUD AVERSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 16610
MATRICOLA N. 04674 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI AVERSA (CE) IL 03/05/77
PROVENIENTE DALLA CC ROMA ISTITUTO OSSERVAZIONE
PER MOTIVI SANITARI.

SELIS NICOLINO
NATO IL 23/05/53 IN CARBONIA (CA)

C-3 N.P.C. 95977
MATRICOLA N. 04674 ARRESTATO IL 18/03/72
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI AVERSA (CE) IL 10/02/77
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

ELENCO MOVIMENTI PER : CUTOLO RAFFAELE

DATA NASCITA : 10 12 1941 OTTAVIANO (NAPOLI)
DATA ARRESTO : 25 03 1971

CC NAPOLI	25 03 1971	INGRESSO DALLA LIBERTA'
CC NAPOLI	23 03 1974	USCITA PER TRASFERIMENTO
OP NAPOLI	23 03 1974	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
OP NAPOLI	23 09 1974	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	23 09 1974	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	25 08 1975	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR SULMONA	25 08 1975	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR SULMONA	28 08 1975	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	28 08 1975	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	11 07 1977	USCITA PER TRASFERIMENTO
OP AVERSA	11 07 1977	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
OP AVERSA	05 02 1978	E V A S O
CC SALERNO	15 05 1979	INGRESSO DA EVASIONE
CC SALERNO	19 05 1979	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC TRANI	19 05 1979	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC TRANI	09 07 1979	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	09 07 1979	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	18 07 1979	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NOVARA	18 07 1979	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NOVARA	20 10 1979	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	20 10 1979	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	06 02 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC CUNEO	06 02 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC CUNEO	15 03 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO

CC AVELLINO	15 03 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	21 03 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	21 03 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	26 03 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC CUNEO	26 03 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC CUNEO	15 05 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	15 05 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	21 05 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC CUNEO	21 05 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC CUNEO	10 06 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NOVARA	10 06 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NOVARA	27 07 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC N C REBIBBIA	27 07 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC N C REBIBBIA	17 09 1980	USCITA PER UDIENZA
CC NAPOLI	17 09 1980	INGRESSO DA UDIENZA
CC NAPOLI	17 09 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC N C REBIBBIA	17 09 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC N C REBIBBIA	24 09 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NOVARA	24 09 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NOVARA	24 09 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	24 09 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	13 12 1980	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NOVARA	13 12 1980	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NOVARA	11 02 1981	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	11 02 1981	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	14 02 1981	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NOVARA	14 02 1981	INGRESSO DA TRASFERIMENTO

CC NOVARA	04 03 1981	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NOVARA	05 04 1981	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC ASCOLI PICENO	05 04 1981	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC ASCOLI PICENO	08 04 1981	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	08 04 1981	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	26 05 1981	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC ASCOLI PICENO	26 05 1981	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC ASCOLI PICENO	29 05 1981	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	29 05 1981	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NAPOLI	18 02 1982	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC ASCOLI PICENO	18 02 1982	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC ASCOLI PICENO	03 03 1982	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	19 04 1982	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	31 12 1982	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC NUORO	31 12 1982	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC NUORO	05 03 1983	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	05 03 1983	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	09 04 1983	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC SASSARI	09 04 1983	INGRESSO CLINICA NEUROLOGICA
CC SASSARI	09 04 1983	USCITA CLINICA NEUROLOGICA
CR ASINARA	09 04 1983	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	21 09 1983	USCITA PER UDIENZA
CC N C REBIBBIA	21 09 1983	INGRESSO PER UDIENZA
CC N C REBIBBIA	25 09 1983	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	25 09 1983	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	11 10 1983	USCITA PER TRASFERIMENTO

CR ASINARA	12 10 1983	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	04 06 1984	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	04 06 1984	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	07 06 1984	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	08 06 1984	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	19 06 1984	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	19 06 1984	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	02 08 1984	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	02 08 1984	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	15 09 1984	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	15 09 1984	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC ARIANO IRPINO	29 01 1985	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	29 01 1985	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	13 04 1985	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	13 04 1985	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	17 01 1986	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	17 01 1986	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	19 07 1986	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	19 07 1986	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	02 10 1986	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	02 10 1986	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	08 01 1987	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	08 01 1987	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	29 01 1987	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	29 01 1987	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	22 08 1987	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	22 08 1987	INGRESSO DA TRASFERIMENTO

CC BELLUNO	USCITA PER TRASFERIMENTO	02 05 1988
CR CARINOLA	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	02 05 1988
CR CARINOLA	USCITA PER TRASFERIMENTO	23 07 1988
CC BELLUNO	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	23 07 1988
CC BELLUNO	USCITA PER TRASFERIMENTO	24 09 1988
CR CARINOLA	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	24 09 1988
CR CARINOLA	USCITA PER TRASFERIMENTO	08 08 1989
CC BELLUNO	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	08 08 1989
CC BELLUNO	USCITA PER TRASFERIMENTO	15 09 1989
CR CARINOLA	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	15 09 1989
CR CARINOLA	USCITA PER TRASFERIMENTO	18 04 1990
CC BELLUNO	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	18 04 1990
CC BELLUNO	USCITA PER TRASFERIMENTO	09 07 1990
CR CARINOLA	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	09 07 1990
CR CARINOLA	USCITA PER TRASFERIMENTO	03 08 1990
CC BELLUNO	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	03 08 1990
CC BELLUNO	USCITA PER TRASFERIMENTO	22 10 1990
CR CARINOLA	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	22 10 1990
CR CARINOLA	USCITA PER TRASFERIMENTO	28 11 1990
CC BELLUNO	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	28 11 1990
CC BELLUNO	USCITA PER TRASFERIMENTO	20 04 1991
CR CARINOLA	INGRESSO DA TRASFERIMENTO	20 04 1991
CR CARINOLA	USCITA PER TRASFERIMENTO	08 06 1991

CR ASINARA	06 09 1987	U	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC CAGLIARI	06 09 1987	✓	INGRESSO CENTRO DIAGNOSTICO
CC CAGLIARI	29 09 1987	U	USCITA CENTRO DIAGNOSTICO
CC AVELLINO	29 09 1987	U	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC AVELLINO	10 12 1987	U	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR ASINARA	10 12 1987	U	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR ASINARA	20 12 1987	U	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC CAGLIARI	20 12 1987	U	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CC CAGLIARI	17 01 1988	U	USCITA PER TRASFERIMENTO
CR CARINOLA	17 01 1988	U	INGRESSO DA TRASFERIMENTO
CR CARINOLA	18 04 1988	U	USCITA PER TRASFERIMENTO
CC BELLUNO	18 04 1988	U	INGRESSO DA TRASFERIMENTO

ELENCO MOVIMENTI PER : CUTOLO RAFFAELE
DATA NASCITA : 1941-12-10, IN OTTAVIANO - NA

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		FF328601643
CC	BELLUNO		1987-01-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-01-08		
CC	BELLUNO		1987-01-29	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-01-30		
CC	BELLUNO		1987-02-03	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-03		
CC	BELLUNO		1987-02-05	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-05		
CC	BELLUNO		1987-02-17	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-17		
CC	BELLUNO		1987-02-23	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-23		
CC	BELLUNO		1987-02-24	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-24		
CC	BELLUNO		1987-02-26	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-26		
CC	BELLUNO		1987-02-27	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-27		
CC	BELLUNO		1987-03-03	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-03		
CC	BELLUNO		1987-03-06	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-06		
CC	BELLUNO		1987-03-11	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-11		
CC	BELLUNO		1987-03-12	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-12		
CC	BELLUNO		1987-03-13	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-13		
CC	BELLUNO		1987-03-14	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-14		
CC	BELLUNO		1987-03-16	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-16		
CC	BELLUNO		1987-03-18	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-18		
CC	BELLUNO		1987-03-20	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-20		
CC	BELLUNO		1987-03-24	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-24		
CC	BELLUNO		1987-03-26	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-26		
CC	BELLUNO		1987-03-27	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-03-27		
CC	BELLUNO		1987-05-21	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-05-21		
CC	BELLUNO		1987-05-22	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-05-22		
CC	BELLUNO		1987-05-26	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-05-26		
CC	BELLUNO		1987-05-27	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-05-27		
CC	BELLUNO		1987-05-28	TRADUZIONE IN UDIENZA	

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-06-09		FF328601643
CC	BELLUNO		1991-11-03	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-11-03		
CC	CARINOLA		1991-12-12	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-12-12		
CC	BELLUNO		1992-02-06	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-02-06		
CC	CARINOLA		1992-02-15	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-02-15		
CC	BELLUNO		1992-03-01	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO		1992-03-01	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-03-01		
CC	CARINOLA		1992-03-12	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-03-12		
CC	BELLUNO		1992-10-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-10-07		
CC	CARINOLA		1992-12-14	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1992-12-14		
CC	CARINOLA		1992-12-19	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-12-19		
CC	BELLUNO		1993-01-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-01-07		
CC	CARINOLA		1993-01-08	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-01-08		
CC	CARINOLA		1993-02-10	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-02-10		
CC	BELLUNO		1993-06-11	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-06-11		
CC	CARINOLA		1993-06-23	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-06-23		
CC	CARINOLA		1993-06-28	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-06-28		
CC	CARINOLA		1993-06-30	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-06-30		
CC	CARINOLA		1993-07-01	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-07-01		
CC	CARINOLA		1993-07-05	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-07-05		
CC	CARINOLA		1993-07-07	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-07-07		
CC	CARINOLA		1993-07-13	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-07-13		
CC	CARINOLA		1993-07-14	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-07-14		
CC	CARINOLA		1993-07-15	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-07-15		
CC	CARINOLA		1993-07-22	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-07-22		
CC	BELLUNO		1993-09-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-09-24		
CC	CARINOLA		1993-10-03	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-10-03		
CC	BELLUNO		1993-11-12	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-11-12		
CC	CARINOLA		1993-11-17	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-11-17		

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-05-28		FF328601643
CC	BELLUNO		1987-05-29	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-05-29		
CC	BELLUNO		1987-06-02	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-06-02		
CC	BELLUNO		1987-06-09	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-06-09		
CC	BELLUNO		1987-07-16	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-07-16		
CC	BELLUNO		1987-08-21	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-08-21		
CC	BELLUNO		1987-09-06	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-09-06		
CC	BELLUNO		1987-09-27	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-09-28		
CC	BELLUNO		1987-10-06	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-10-06		
CC	BELLUNO		1987-10-07	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-10-07		
CC	BELLUNO		1987-10-08	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-10-08		
CC	BELLUNO		1987-10-15	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-10-15		
CC	BELLUNO		1987-10-16	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-10-16		
CC	BELLUNO		1987-10-20	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-10-20		
CC	BELLUNO		1987-12-09	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-12-10		
CC	BELLUNO		1987-12-20	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-01-17		
CC	BELLUNO		1988-04-18	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-04-18		
CC	BELLUNO		1988-05-02	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-05-02		
CC	BELLUNO		1988-07-23	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-07-23		
CC	BELLUNO		1988-09-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-09-24		
CC	BELLUNO		1989-08-08	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1989-08-08		
CC	BELLUNO		1989-09-15	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1989-09-15		
CC	BELLUNO		1990-04-18	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-04-18		
CC	BELLUNO		1990-07-09	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-07-09		
CC	BELLUNO		1990-08-03	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-08-03		
CC	BELLUNO		1990-10-23	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-10-23		
CC	BELLUNO		1990-11-28	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-11-28		
CC	BELLUNO		1991-04-20	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-04-20		
CC	BELLUNO		1991-06-08	USCITA PER TRASFERIMENTO	

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	CARINOLA		1993-11-23	USCITA PER TRASFERIMENTO	FF328601643
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-11-23		
CC	BELLUNO		1993-12-23	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	BELLUNO	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-12-23		
CC	BELLUNO		1994-01-15	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CARINOLA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-01-15		
CC	CARINOLA		1994-01-18	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1994-01-18		
CC	CARINOLA		1994-02-03	TRADUZIONE IN UDIENZA	
CC	CARINOLA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1994-02-03		
CC	CARINOLA		1994-05-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BELLUNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-05-24		

-- FINE MOVIMENTI --

Faldone 17 post reinvio

DIA

23.08.1996

2 7 AGO. 1996
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. 125/RM1°SETT/H2-12/ 6700 di prot. Roma, 2 3 AGO. 1996
Rif. 1/94 R.G. D.D.A. del 25.07.1996.-

OGGETTO:- Omicidio in pregiudizio di Carmine PECORELLI.
Esito delega.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE di
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(*c.a. Sost. Proc. Dr. Fausto CARDELLA*)
(*c.a. Sost. Proc. Alessandro G. CANNEVALE*)

P E R U G I A

-^-^-^-^-^-

In esito a quanto richiesto con la delega d'indagine di cui al riferimento si riferisce quanto segue:

a. Accertamenti di cui al punto 2 - " *accertare se tale* ***COSCHIERA Gregorio*** *risulti essere stato imputato di rapina a Como, poi ristretto al Manicomio Criminale di Reggio Emilia e se lo stesso risulti aver beneficiato della semi-infermità mentale* " - e di cui al punto 3 - "

accertare se tale ***Pepè AVIGNONE*** *sia stato detenuto presso il carcere di TRANI e da lì trasferito al Manicomio Criminale di Reggio Emilia* " -:

Questo Centro Operativo ha già interessato il D.A.P., tramite il II Reparto della Direzione Investigativa Antimafia e, pertanto, in attesa degli esiti si esprime riserva.
Dai primi accertamenti svolti, ad ogni buon conto, si riferisce che:

1. **COSCHIERA Gregorio** potrebbe identificarsi nell' omonimo, nato il 01.05.1952, appartenente al ***clan ANACONDIA della " S.C.U ".***.

2. **AVIGNONE Giuseppe**, detto ***Pepè***, potrebbe identificarsi nell'omonimo, di Salvatore, nato a Taurianova (RC) l' 1.11.1938, soprannominato " ***o' chitarraru*** ", capo cosca (alla data del 10.03.1994) Avignone - Zagari - Viola con zona di influenza a Cittanova e Taurianova nell'ambito del traffico delle sostanze stupefacenti, estorsioni, rapimenti di persona a scopo di estorsione e riciclaggio. Nei rapporti giudiziari delle varie Forze di Polizia operanti nel Reggino viene lumeggiato come capo cosca della " ***n'drangheta*** " ed in ottimi rapporti con le varie cosche del Reggino, fatto dovuto anche ai vari rapporti di parentela instaurati dallo stesso tanto che risulta essere:

- genero di **ANSELMO Guerino**, nato a Maropati il 14.12.1924, esponente di spicco della mafia di Cittanova, avendone sposato la figlia **Chiara**, nata a Cittanova il 22.11.1943;

- fratello e zio di noti pregiudicati della zona, tutti affiliati alle cosche locali;

- ha avuto come testimone di nozze **ZAPPIA Giuseppe**, presidente del convegno mafioso di Montalto;

- il figlio **Domenico** è stato battezzato da **PIROMALLI Giuseppe**, nato a Gioia Tauro il 01.03.1921.

---====ooo0oooo====----

b. Accertamenti di cui al punto 1 - " *identificare riservatamente l'avvocatessa* ***Leonella LEONE*** " -:

LEONE Leonella si identifica nell'omonima, di Alfonsino, nata il 03.11.1939 a Roma, nubile, ivi residente in questa via Massimi nr.119 - piano 5° interno nr.9 -, codice fiscale LNELLL39S43H501H, avvocatessa del Foro di Roma. Da accertamenti esperiti presso la Banca Dati delle FF. di PP. - Archivio OASIP - risulta essere intestataria delle seguenti due utenze telefoniche fisse della rete urbana di Roma:

- attestata a suo nome dal 10.11.1994 in questa via Trionfale nr.6812;

- (*Utenza Riservata*), attestata a suo nome dal novembre 1995 in questa via Massimi nr. 119.

A suo carico, presso la Banca Dati delle FF. di PP., risulta aver denunciato lo smarrimento dei documenti di circolazione di una autovettura, in data 17.07.1982.

Risulta essere intestataria del passaporto nr. 976835K, rilasciatole dalla Questura di Roma in data 15.06.1993 con scadenza il 14.06.1998.

La **LEONE** è stata avvocato di fiducia del noto **IZZO Angelo** negli anni '80.

---===ooo0ooo===---

c. Accertamenti di cui al punto 4 - " *se risulti che il SEMERARI e la D.ssa LEONE abbiano pernottato all' Hotel Trani di Trani (BA) in periodo compatibile con quanto afferma il DELLI SANTI* " -:

E' stato esaminato, da personale del Centro Operativo di Bari, il registro delle persone alloggiate presso l' Hotel TRANI, sito in Trani (BA) corso Imbriani nr. 137, per gli anni 1980/1981/1982/1983.

Dal suddetto controllo non è emerso che **SEMERARI Aldo**, nato a Martina Franca (BA) il 08.05.1923 abbia soggiornato presso il citato Hotel, mentre per **LEONE Leonella**, nata a Roma il 03.11.1939, sono emersi i seguenti soggiorni:

- dal 01.09.1980 al 02.09.1980 - camera 248 doppia - (registrazione effettuata alla pagina nr. 6 del registro delle persone alloggiate nr. 34 vidimato il 02.08.1980 dal Commissariato della PolStato di Trani e composto da nr. 51 pagine);

- dal 25.08.1982 al 26.08.1982 - camera 247 singola - (registrazione effettuata alla pagina nr. 133 del registro delle persone alloggiate nr. 40 vidimato dal Commissariato della PolStato di Trani in data 10.12.1981 e composto di nr. 299 pagine).

In entrambe le circostanze, la **LEONE**, ha fornito come documento di riconoscimento una non meglio precisata " tess. avv. " nr. 12799/I rilasciata dall'Ordine degli Avvocati di Roma in data 20.02.1978.

----===ooo0ooo===----

d. Accertamenti di cui al punto 5 - " *verificare se la villa del SEMERARI, di cui parla il DELLI SANTI, sia già stata individuata* "-:

Dalla visione degli atti contenuti nel fascicolo personale intestato al **SEMERARI Aldo** presso il N.O. della Regione CC. LAZIO si evince che nel 198O, in occasione del suo arresto per concorso in strage perchè implicato nelle indagini condotte dall' A.G. di Bologna per l'attentato commesso il 2 agosto di quell'anno presso la locale Stazione delle FF.SS., lo stesso era residente a Roma in via Ravenna nr. 9/c con la propria famiglia composta dalla moglie **COLASANTI Elda**, di Antonio e di **MITARSI Valentina**, nata a Roma il 05.11.1927 e dai figli **Antonio**, nato a Francavilla a Mare (BA) il 15.11.1950 e **Wolfango**, nato a Roma il 05.03.1958, il proprio studio

personale ubicato in questa via Cosseria nr.2 e la disponibilità di una villa, di proprietà della sua famiglia, a Poggio Mirteto (RI) - Frazione Castel San Pietro - Via San Sebastiano nr. 6.

Successivi accertamenti esperiti presso l' archivio generale della Questura di Roma e presso l'archivio della locale D.I.G.O.S. permettevano di accertare che, in data 28 agosto 1980, il SEMERARI Aldo veniva tratto in arresto, poichè colpito da Mandato di cattura e contestuale perquisizione nr. 2117 A/80 R.G.P.M. e nr. 77/80 Reg. Ord. Cat. emesso dall' A.G. di Bologna, nella propria villa ubicata in Poggio Mirteto - località Castel San Pietro - Via San Sebastiano nr. 6 da personale della D.I.G.O.S. della Questura di Roma unitamente a personale del N.O. CC. di Bologna (vds. all. nr. 1).

Effettivamente la famiglia SEMERARI-COLASANTI ha tutt'ora, nella propria materiale disponibilità, una proprietà nell'agro del comune di Poggio Mirteto (RI), tanto che gli accertamenti svolti in loco permettevano di individuare con esattezza la localizzazione della stessa, per la cui più attenta disamina si rinvia all' allegato verbale di ispezione di luoghi corredato di album fotografico.

All'interno della villa di cui in parola, è attestata l'utenza telefonica 0765/440031.

Si rappresenta che tale località, si trova effettivamente nelle vicinanze di Roma, non distandone più di una quarantina di chilometri, ed è facilmente raggiungibile percorrendo sia la S.S. SALARIA che la S.S. FLAMINIA.

---===ooo0ooo===---

Indagini ed informativa del M.llo Capo CC. Euro SABATINO.[1]

IL CAPO CENTRO
- Tomaselli -

[1] winword/datiword/svizzero/varie/dele2507.doc

Questura di Roma

N. 052132/80 DIGOS

Roma, lì 29 agosto 1980

OGGETTO: Procedimento penale n.2117/A/80 Rg. P.M.. -

All. n. 86

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

B O L O G N A

Nella mattinata del 28 corrente, personale di questo Ufficio ha proceduto all'esecuzione dell'ordine di cattura n.2117/A/80 Rg.P.M. - n.77/80 reg. ord. cat. emesso, in data 26.8.1980, da codesta Procura della Repubblica.

Nel corso delle operazioni sono state tratte in arresto le seguenti persone:

- CORSI Mario, nato a Roma il 26.8.1958, qui domiciliato in via Barbiellini Amidei n.80, del quale si trasmettono i relativi atti (all. n.1-2-3-4);
- PIZZONIA Paolo, nato a Roma il 22.4.1957, qui domiciliato in via Castelfidardo n.78, del quale si trasmettono i relativi atti (all. n.5-6-7). Inoltre, si allegano i verbali di sommarie informazioni testimoniali rese da BERTOLINI Patrizia, MANNO Roberta e ARONICA Luigi, in atti generalizzati, identificati nell'abitazione del PIZZONIA perchè presenti al momento della perquisizione (all. n.8-9-10);
- SICA Ulderico, nato a Lecce il 28.12.1958, domiciliato a Villalba di Guidonia in quella via Piemonte n.6, del quale si trasmettono i relativi atti (all. n.11-12-13);
- BIANCO Francesco, nato a Messina il 16.9.1960, qui domiciliato in via della Magliana n.279, del quale si trasmettono i relativi atti (all. n.14-15-16). Inoltre, si invia il processo di sommarie informazioni testimoniali rese da BIANCO Angelo, in atti generalizzato, convivente del BIANCO Francesco (all. n.17);
- PUCCI Alessandro, nato a Roma il 2.9.1953, qui domiciliato in via A. Sacchi n.18, del quale si trasmettono i relativi atti (all. n.18-19-20);

./.

Questura di Roma

- IANNILLI Marcello, nato a Roma il 23.5.1959, qui domiciliato in via Monpeo n.23, del quale si trasmettono il processo verbale di arresto, la notifica dell'ordine di cattura, facendo riserva di riferire sulla circostanza del suo arresto (all.n. 21-22);
- SIGNORELLI Paolo, nato a Roma il 14.3.1939, domiciliato in questa via E. Mosti n.16, tratto in arresto in Marta (VT), località Testa Rossa, del quale si trasmettono i relativi atti comprensivi anche alle varie perquisizioni effettuate (all. n.23-24-25-26-27-28-29). In occasione dell'arresto del SIGNORELLI, nell'abitazione erano presenti, oltre alla moglie CANZONI Claudia, anche ANDREOTTI Gianni, VALLESIN Fiorella e TROIA Marilena, tutti in atti generalizzati, i quali hanno reso deposizioni testimoniali (all. n.30-31-32-33). Inoltre, si è proceduto a perquisizione domiciliare presso l'abitazione della citata TROIA, in località Arcinazzo Romano (all. n.34-35);
- SCARANO Pierluigi, nato a Napoli il 27.11.1957, tratto in arresto presso l'abitazione del SIGNORELLI di cui era assente, nella citata località, del quale si inviano i relativi atti. Compreso anche il verbale di perquisizione effettuata nell'abitazione romana dello SCARANO, in via Cassia n.1670 (all. n.36-37-38);
- FURLOTTI Francesco, nato a Verona il 6.8.1954, qui domiciliato in via della Balduina n.271, tratto in arresto nell'abitazione di CROCE Renato e del quale si trasmettono i relativi atti, compresi i verbali di perquisizione effettuate in vari luoghi ed in abitazioni solitamente frequentate dal predetto ed i verbali di sommarie informazioni testimoniali rese dalle persone presenti all'atto delle perquisizioni stesse (all. n.39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50);
- MAGRINA Saverio, nato a Roma il 15.12.1950, qui domiciliato in via V. Cerulli n.22, del quale si trasmettono i relativi atti (all. n.51-52). Si precisa che il verbale d'arresto sarà inviato a codesta Procura dalla Questura di Catanzaro, che ha proceduto;
- CORRADO Francesco, nato ad Oriolo Calabro (CS) il 12.6.1954, ivi residente in via Roma n.10, del quale si trasmettono i relativi atti (all. n.53-54). Si precisa che la perquisizione domicilia

re è stata effettuata nell'abitazione ove il predetto è stato tratto in arresto ai sensi dell'art. 41 del T.U.L.P.S. da personale della Questura di Cosenza che riferirà all'A.G. locale. Inoltre, è stata eseguita perquisizione domiciliare a carico di ORLANDINI Stefano, in atti generalizzato coabitante per diverso tempo col CORRADO, in via Poggioli n.1, dove era presente anche CACCIOLA Biagio, pure in atti generalizzato, entrambi sentiti a verbale (all. n.55-56-57);

- SEMERARI Aldo, nato a Martina Franca (TA) l'8.5.1923, qui domiciliato in via Ravenna n.9/C, del quale si trasmettono i relativi atti (all.58-59-60). Si precisa che il SEMERARI è stato tratto in arresto in località Castel San Pietro nel Comune di Poggio Mirteto e che sono state effettuate perquisizioni anche presso lo studio sito in questa via Cosseria n.2 e presso la citata abitazione romana di via Ravenna, ove erano presenti il figlio Wolfango ed un amico di quest'ultimo, TOMMASI Stefano, in atti generalizzato, sentito a verbale (all. n.61-62-63-64);

- ZAPPAVIGNA Guido, nato a Roma il 25.2.1956, qui abitante in via Costantino n.33, del quale si trasmettono copie dei relativi atti, i cui originali sono alla Questura di Reggio Calabria che ha proceduto (all. n.65-66-67-68).

Tutti i predetti sono stati associati alle carceri giudiziarie secondo le disposizioni impartite nell'ordine di cattura.

Si è proceduto, inoltre, a notificare l'ordine di cattura in carcere alle sottonotate persone già detenute nelle locali carceri di Rebibbia dei quali si trasmettono i relativi atti:

- PEDRETTI Dario, nato a Roma l'1.1.1957 (all. n.69-70);
- CALORE Sergio, nato a Tivoli l'1.10.1952 (all. n.71-72);
- FEMIA Roberto, nato a Tripoli il 18.4.1952 (all. n.73-74).

Anche i predetti, a cui carico sono state effettuate perquisizioni nei rispettivi posti letto, sono stati tradotti alle carceri indicate.

Non si è proceduto all'arresto nei confronti delle persone di seguito indicate, anch'esse colpite dall'ordine di cattura:

./.

Questura di Roma

in discorso, in quanto non rintracciate e delle quali si trasmettono gli atti relativi:

- FIORE Roberto nato a Roma il 15.4.1959 (all. n.75-76);
- ADINOLFI Gabriele nato a Roma il 3.1.1959 (all. n.77-78);
- MAMBRO Francesco nato a Chieti il 25.4.1959 (all. n.79);
- GIALLOMBARDO Elio, nato a Cosenza il 29.4.1956 (all. n.80);
- DE FRANCISCI Amedeo, nato a Terni il 10.10.1956 (all.n.81-82-83)
- MORSELLO Massimo, nato a Chieti il 25.4.1959 (all.n.84-85-86).

Tutti i predetti, in atto latitanti, vengono attivamente ricercati.

Si fa riserva di fornire ulteriori notizie con un più dettagliato rapporto e di inviare presso l'Ufficio Corpi di reato di codesta Procura, tutto il materiale sequestrato.

Il Commissario Capo di P.S.
(dott. Salvatore FESTA)

D. I. G. O. S. incoll. con C. R. D. BO

Art. 2

L'anno 1980, addì 2 del mese di Agosto, in località Castel S. Pietro del Comune di Poggio Mirteto, in via S. Sebastiano n.6.- - - - - - - -
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., rendiamo noto che in virtù di ordine di cattura e contestuale mandato di perquisizione N. 2117 A/80 R.G.P.M. e Nr.77/80 Reg. Ord. Cat. a firma del Proc. della Repubblica di Bologna, alle ore 7,20, ci siamo recati nella abitazione del Prof. SEMERARI Aldo, nato a Martina Franca l'8.5. 1923, identificato a mezzo libretto personale di porto d'armi Nr. 036183-D, rilasciato dalla Questura di Roma il giorno 6.9.1975; abbiamo proceduto all'arresto del suddetto, come da notifica aparte e quindi abbiamo dato inizio alla operazione di perquisizione alla presenza della consorte Sig/ra COLASANTI Elda, nata a Roma il 5.II.1927, identificata a mezzo Tessera Mod. BT Nr.II63590, rilasciata dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 2.I2. 1970. Sulla Persona del SEMERARI abbiamo sequestrato:- - - - — - -
-Libretto personale di porto d'Armi come innanzi specificato con allegati;- -
- tessera Nr.I86575 del M.S.I. Destra Nazionale intestata al SEMERARI;- -
-cartoncino pubblicitario dell'Hotel Presidente di Palermo;- - - - -
-un biglietto da visita dell'Avv. Luigi ERCOLINO;- - - - - - - - - -
-una ricevuta di lire 750.000 intestata al SEMERARI recante la data 5.E.1976;- -
-una tessera di iscrizione alla Massoneria Universale, rilasciata al SEMERARI in data 29.2.1968;- -
-un biglietto da visita dell'Avv. Vincenzo MAZZA di Napoli;- - - - -
-un bilgietto da visita della Dott/ssa Rosanna CERBO;- - - - - - - -
-un biglietto da visita dell'antiquario Antimo D'AMODIO di Napoli;-
-foglio della Scuola Superiore di Polizia Nr.666/250 senza data ne firma, avente per oggetto "64° corso di formazione per Commissari di P.S.";- -
- una pistola cal. 7,65 modello 8I marca beretta, matricola N.D26409 con il relativo caricatore contenente Nr.I2 cartucce e relativa fondina in cuoio;- -
Alle ore 8,00 a nostra richiesta, si presentava nell'abitazione il Sig. CIANFA Eusebio, identificato a mezzo tessera A.CC.TRA.L. Nr. 0458464, contadino a giornata presso il SEMERARI.- - - - - - - - - - - -
Si da altresì atto che alle ore 8,I0 ha telefonato l'Avv. CUTTIGA di Roma , precedentemente interpellato dal SEMERARI il quale ha chiesto notizie dell'Autorita Giudiziaria procedente ed ha pregato di essere chiamato in caso di interrogatorio del SEMERARI stesso; ha lasciato come recapito telefonico i numeri 659359 e 6568803 di Roma; ha chiesto inoltre copia del verbale di perquisizione.- - - - -
A questo punto si procede alla perquisizione domiciliare iniziando dal piano terreno. Soggiorno: vengono sequestrati i seguenti oggetti
- N.4 cartucce presumibilmente per esercitazione al tiro a segno, contrassegnati dal Nr.I0, senza proiettile;- - - - - - - - - - - - - -
- una fondina in cuio color marrone;- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
-un blocco notes con la copertina verde, contenente vari appunti;- -

Sala da pranzo: vengono sequestrati i seguenti oggetti:- - - - - - - -
- una busta da lettera intestata "Unione Provinciale Cooperative di Rieti" indirizzata a SEMERARI Aldo, Presidente della Cooperativa "Salisano" di Salisano (RI);- -
- due avvisi dell'E.N.E.L. intestati a COLABANTI Elda via Salto Cicolana n.27 e 2I, 02025 Teglieto Petrella;- - - - - - - - - - - - - - -
-un foglio di carta manoscritto;- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
- Cucina e Bagno : perquisizione con esito negativo;- - - - - - - - -
-Ingresso: perquisizione con esito negativo;- - - - - - - - - - - - - -
-Studio: vengono sequestrati i seguenti oggetti:- - - - - - - - - - - -
- agenda con copertina marrone in vilpelle;- - - - - - - - - - - - - - -
-una copia del quotidiano "Lotta Continua" del 28.6.I980;- - - - - - -
- un blocchetto con vari numeri telefonici;- - - - - - - - - - - - - - -
- un foglio di carta con scritto Anselmo Tel.0966/653288;- - - - - - -
-una lettera espressa indirizzata al SEMERARI, con all'interno un foglietto con scritto "Attento che vogliono arrestarti MA. GA.";- - - -
- un foglio di sughero con partecipazione di nozze di Renato VALLANZASca;- -
-una cartolina illustrata raffigurante la visita di Mussolini ai lavori per il recupero delle navi romane;- - - - - - - - - - - - - - - - -
-una fotografia raffigurante Mussolini con alcuni Gerarchi;- - - - - -
-una lettera manoscritta iniziande con "Asinara I0.6.79", e terminande "Sieghei... Pierluigi CONCUTELLI";- - - - - - - - - - - - - - - - -
-una agenda in vilpelle di colore verde con lo stemma Alitalia;- - - -
-un fascicolo dattiloscritto iniziande dalla pag.II2 e terminante alla pagina I32;- -
-un fascicolo dattiloscritto di 24 pagine dal titolo "Omicidio a fine di terrorismo politico";- -
-un libro dal titolo "Autobiografia di un picchiatore Fascista";- - -
-un libro dal titolo "In caso di golpe";- - - - - - - - - - - - - - - -
-un libro dal titolo "La torre" di J. Evola;- - - - - - - - - - - - - -
-un libro dal titolo "Metafisica del sesso di J. Evola";- - - - - - - -
-un libro dal titolo "Rivolta contro il mondo moderno" di J. Evola;- -
-un libro dal titolo "Opere scelte" ;- - - - - - - - - - - - - - - - - -
-un libro dal titolo "La destra Nazionale ed il nodo Comunista";- - -
-un libro dal titolo "Prospettive sui miti della spiritualità eroica";
-un libro dal titolo "La tradizione Ermetica" di J. Evola;- - - - - - -
-un libro dal titolo "Maschera e volto dello spiritualismo contemporaneo" di J. Evola;- -
-una copia del mensile "Storia illustrata" edito da Mondatori N;26I dell'agosto I979;- -
-una cassetta incisa per mangianastri con sopra scritto "Demonstration Cassette";- -
-una cassetta incisa per mangianastri con apposita custodia dal titolo "Arriba Espana";- -
-Nr. I40 cartucce da caccia cal.I2;- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
-Nr.I0 cartucce da caccia cal. I2 "Super Drago";- - - - - - - - - - - -
-Nr.30 cartucce da caccia cal.20 ; - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
-Nr.25 cartucce da caccia cal.20 "Site";- - - - - - - - - - - - - - - -

-Nr.I4 cartucce da caccia cal.20 "Ultra";- - - - - - - - - - - - - - -
Nr.I8 cartucce da caccia cal.I2;- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Nr.2I cartucce da caccia cal.20 "Super";- - - - - - - - - - - - - - -
Nr.74 cartucce da caccia 6al.I2 di vari ~~colibri~~ tipi e marchè;- - -
Nr.99 cartucce da caccia cal.20 di vari tipi e marche;- - - - - - -
Nr.I prolunga per fucike da caccia;- - - - - - - - - - - - - - - - -
Nr.3 scatole sigillate di cartucce cal.6,45 marca "Fiocchi";- - - -
Nr.4 cartucciere da caccia;- -
Nr.6I cartucce cal. 7,65 per pistola marca "Fiocchi";- - - - - - - -
Nr.I6 cartucce presumibilmente per esercitazione al tiro a segno,
contrassegnati dal numero IO, senza proiettili;- - - - - - - - - -
Nr.I fucile Winchester Modello 94 cal.30-30 matricola Nr.372I554;- -
Nr.I fucile Erma Werke modello EG 7I 6al.22, matricola Nr.0I3693;- -
Nr.I fucile Winchester modello I200 cal.I2, matricola Nr.L770737;- -
Nr.I fucile breda, matricola Nr.207658;- - - - - - - - - - - - - - -
Nr.I fucile Franchi, matricola Nr.95593;- - - - - - - - - - - - - -
Nr.I fucile Beretta sovrapposto, matricolaNr.03I44;- - - - - - - - -
Nr.I fucile Breda, matricola Nr.5I2427;- - - - - - - - - - - - - - -
Nr.I fucile marca Diana modello 50, matricola Nr.7I258896;- - - - -
Nr.I cinturone in cuoio di colore nero con porta cartucce e fondina
per pistola;- -
Nr.I fucile Beretta cal.9 Flobert, matricola Nr.B 86492;- - - - - -
Nr.I fucile Beretta, matricola Nr.C I04I28;- - - - - - - - - - - -
Nr.I fucile Beretta, matricola Nr.C 88999;- - - - - - - - - - - - -
Nr.I fucile Beretta, matricola Nr.C 94363;- - - - - - - - - - - - -
Nr.I scatola di colore marrone contenente una pistola ad aria com-
pressa marca Walter modello 53 cal.4,5 matricola Nr.027495;con un
caricatore vuoto ed accessori;- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
I verbalizzanti, danno atto che il Sig. CIANFA Eusebio, alle ore I2,
si è allontanato dall'abitazione del SEMERARI,-per governare il be-
stiame, si procede quindi alla perquisizione del I° piano.- - - - -
Camera da letto del figlio Antonio: vengono seqyestrate due cartucce
da caccia cal.I2;- -
Bagno Nr.I e bagno nr.2 nonchè camera da letto del figlio Wolfango e
camera da letto per gli ospiti: esito negativo.- - - - - - - - - - -
Camera da letto dei coniugi SEMERARI : vengono sequestrati i seguent
oggetti:- -
-un notes in plastica di colore nero con sopra annotati dei numeri
telefonici ed il nome di "Pasquale";- - - - - - - - - - - - - - - -
-una tessera d'iscrizione al M.S.I. del I967, intestata a SEMERARI
Antonio;- -
-un libro dal titolo "Italia Fascista in piedi";- - - - - - - - - -
-un mazzo di I2 chiavi di cui II marca Yale ed una marca "Maia",ri-
ferendesi alle abitazioni e studio di Roma;- - - - - - - - - - - -
-Nr. 9 cartucce cal.357 magnum;- - - - - - - - - - - - - - - - - -
-Nr. 2 cartucce da caccia cal.II;- - - - - - - - - - - - - - - - -
-Nr.I fondina per pistola in cuoio;- - - - - - - - - - - - - - - -
-Nr.I rivoltella marca "Sturm Ruger" Cal.357 magnum, matricola Nr;
I52-02571; munita di relativa fondina;- - - - - - - - - - - - - -
Nr. I chiave marca "Welka";- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

-Nr. 26 cartucce da caccia cal.I2;- - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Si da atto che alle ore I2,50 si è presentato l'Avv. Franco CUTTIGA (tessera ordine Avvy di R__ Nr.85I2);- - - - - - - - - - - - - - - -
Si da atto altresì che CIANFA Eusebio, che si era precedentemente allontanato è rientrato nell'abitazione alle ore I3,00._ _ _ _ _ —
Si da ancora atto che alle ore I3,45, l'Avv. CUTTIGA si allontanava dall'abitazione del SEMERARI per recarsi a Roma nello studio del SEMERARI per presenziare all'operazione di P.G. ivi in corso.- - - -
Si precisa che prima che l'Avvocato lasciasse l'abitazione, nel corso della perquisisione del seminterrato, nelle tasche di una giacca da caccia custodita in un armadio sono state rinvenuti Nr.9 cartucce da caccia cal.I2.- -
Sempre nel seminterrato, si è proceduto alla perquisizione della cantina, locale deposito vino, locale caldaia riscaldamento, locale per serbatoio acqua, locale deposito olio, locale adibito a forno, con esito negativo. Si è altresì proceduto alla perquisizione del porticato posteriore con esito negativo; a riparo del porticato detto era parcheggiata l'autovettura Audi NSU IOO, targata Roma Z-II8I7, intestata a COLAIANTI Angelo, nato a Petrella Salto il I2.II.I900, residente a Roma in via Paolo Paruta Nr.24, che è stata perquisita. All'interno della suddetta autovettura è stato rinvenuto un biglietto di pagamento all'uscita 2 dell'autostrada A2 , Stazione Roma Sud - una ricevuta recante il Nr. 543 rilasciato dal garage Lungarno Borgo S; Jacopo n.I6, per il ricovero dell'autovettura Audi sopra detta al Prof. SEMERARI.- -
-un biglietto da visita con la scritta "Mister Lego S.r.l.";- - - - —
-una cartolina illustrata raffigurante Mussolini;- - - - - - - - - - -
-una cartolina con sopra incollato una fotografia raffigurante Mussolini e Hitler, ritagliata da un giornale;- - - - - - - - - - - - - - - -
- una agenda dell'anno I980, con copertina in similpelle marrone;- -
La perquisizione è stata estesa anche all'autovettura Fiat Panda 30 targata RI 89053, intestata a COLAIANTI Elda, residente a Poggio Mirteto in via S. Sebastiano nr.6, che trovavasi nel cortile antistante l'abitazione, con esito negativo.- -
Nel locale prefabbricato adibito a magazzino e stalla, durante la perquisizione, dalla parte del magazzino, sono stati rinvenuti il seguente materiali:- -
-un sacchetto in plastica sigillato contenente pallini per cartucce da caccia;- -
Nr.23 cartucce da caccia di vari calibri e marche, contenuti in un sacchetto di plastica;- -
-una valigetta in legno rivestita in vi pelle colore marrone, contenente una pistola ad aria compressa cal.4,5, marca "The Webley";- —
-Nr.3 scatole di pallini; per la pistola suddetta; - - - - - - - - - —
-Nr. 2 chiavi della valigetta stessa.- - - - - - - - - - - - - - - - - —
Sono state inoltre perquisiti un rustico adibito a pollaio, due magazzini a lamiera ondulata con attrezzi agricoli, una serra in materiale plastico, un canile , un fienile, una conigliera e un pollaio in ferro, con esito negativo.- -

Si da atto che durante la perquisizione personale del SEMERARI, è stata rinvenuta e sequestrata anche una agendina, con copertina di colore marrone, non segnalata precedentemente.- - - - - - - - - - .
Si da altresì atto che sono stati restituiti alla Sig. COLASANTI , i libretti di c/c bancario istitutiti presso:- - - - - - - - - - - - - - .
- c/c. Nr. 9792/6, presso l'agenzia Nr.660 "Università" del Banco di Santo Spirito intestato ai coniugi SEMERARI -COLASANTI;- - - - - - - .
-c/c. Nr. I250I/033 della Banca Popolare dell'Alto Lazio, dipendanza di Poggio Mirteto 25, intestato ai suddetti coniugi;- - - - - - - - - .
-c/c. Nr.3067/03/00 della Cassa di Risparmio di Roma Ag.I3 di Piazza delle Province Nr.4/5 Roma, intestato a COLASANTI Elda.- - - - - - - .
Si da atto che il presente verbale viene chiuso alle ore I7,00, significando che durante il corso della perquisizione nulla è stato danneggiato o asportato, ad eccezione del materiale sequestrato.- - -
Di quanto sopra abbiamo redatto il presente processo verbale che previa lettura e conferma viene da noi verbalizzanti sottoscritto unitamente alla Sig. COLASANTI ed il Sig. CIANFA Eusebio.- - - - - - - - - - - - -

ODULARIO
P S 391

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L'anno 1980, addì 28 del mese di agosto, nell'abitazione di SEMERARI Aldo, nato a Martina Franca (TA) l'8.5.1923, residente a Roma in via Ravenna n.9/C. ----------

Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. ci siamo portati nell'abitazione suddetta per eseguirvi perquisizione domiciliare, in esecuzione del provvedimento n.2117:A/80/R.G.P.M., in data 26.8.1980, della Procura della Repubblica di Bologna.----

All'atto dell'ingresso nella citata abitazione, non veniva trovato il SEMERARI Aldo, come da verbale a parte, mentre erano presenti SEMERARI Wolfango, nato a Roma il 4.3.1958, figlio del soprascritto nonché TOMMASI Stefano, nato a Roma il 31.12.1958, qui residente in via Padova n.44, sedicente, ospitato per la notte, essendo amico del Wolfango. ----------

Il SEMERARI Wolfango, reso edotto della facoltà di farsi assistere da legale o da altra persona di fiducia, dichiara di voler essere assistito dall'avv?IEZZI Antonello del Foro di Roma, con studio in questa città, tel. 380723. ----------

In assenza di detto legale, chiamato telefonicamente senza esito, l'interessato nomina l'avv. PALANGE Lucio del Foro di Roma, tel. 427II39. ----------

Risultando anche questi assente, il SEMERARI Wolfango dichiara di volersi far assistere da elemento di sua fiducia nella persona del surriferito ospite TOMMASI Stefano. ----------

Pertanto, alle ore 7, hanno avuto inizio le operazioni, con il seguente risultato: viene rinvenuto e sequestrato il materiale di cui appresso:

- un fucile "Beretta" cal.12, matr.20161; un fucile cal.12, marca "Danas Turo Fin", matr.7694; n.4 carabine ad avancarica da collezione; un caricatore bifilare cal.7,65 con dodici proiettili; n.

./.

38 pallottole cal.357 magnum ad espansione in un contenitore color giallo; n.3 cartucce per fucile da caccia; n.7 fondine di varia foggia ed una cintura porta proiettili; n.I scatola di colore rosso contenente attrezzi per la pulizia dei fucili; n.2 prolunghe, marca "Breda", per fucili da caccia; n.I giubbotto antiproiettile mod. "Fiex IO K.S.", matr.30422; n.I cassetta metallica con sovraimpressa scritta "Alitalia" per il trasporto di armi in aereo, chiusa con lucchetto del quale si è proceduto ad effrazione e che viene custodito all'interno di detta cassetta, ove peraltro nulla é stato rinvenuto; ----------

n.3 agende formato grande con appunti vari e carte; n. I agenda telefonica e I9 agende tipo tascabile e fomato piccolo; -------

n.3 libretti di risparmio, rispettivamente numerati C/2353, del Banco di Roma e n.3I33/II del Credito Italiano - ag.I3, intestati al prof.SEMERARI Aldo, nonché un libretto di risparmio n.86 8670 del Banco di S.Spirito al portatore; un contenitore in plastica del "Credito Italiano", con chiave per la cassetta di sicurezza n.I556 del Credito Italiano - ag.I3, intestata alla sig.a COLASANTI Elda, moglie del SEMERARI; n.23 libretti-blocchetti di assegni del "Banco di S.Spirito" di varie epoche; n.7 blocchetti di assegni della "Banca Commerciale Italiana"; n.3 blocchetti di assegni della "Banca Popolare dell'Alto Lazio"; n.4 blocchetti di assegni della "Banca Popolare Sabina di Poggio Mirteto e Casperia"; n.7 blocchetti di assegni della "Cassa di Risparmio" di Roma; n.I blocchetto di assegni del "Banco di Roma"; n.I3 fotocopie di assegni bancari del "Banco di S.Spirito", a firma Aldo SEMERARI, in favore di varie persone nonché di enti; un estratto conto in copia del "Banco di S.Spirito"; n.2 ricevute di versamento in conto corrente bancario, rispettivamente della "Banca Popolare dell'Alto Lazio" e della "Cassa di Risparmio di Roma"

./.

Procura di Roma

INTESTATE la prima al prof. SEMERARI Aldo e la seconda al sig. COLASANTI Angelo; una nota di addebito della "Banca Popolare dell'Alto Lazio" in relazione a pagamenti effettuati per conto del prof. SEMERARI Aldo; una dichiarazione di accredito in favore dello stesso SEMERARI, effettuata dalla "Finter Bank Zurich" sul c/C N.I8706; ----------

- n.2 fogli, rispettivamente vergati a macchina e a mano, con sigle non meglio specificate, riportanti un elenco di nomi, probabilmente di magistrati romani nonché ed altre/ persone, contenuti nella busta n.I, debitamente siglata dal SEMERARI Wolfango;----
- n.I boupon della linea aerea "ITAVIA", intestato a SEMERARI Aldo, per il viaggio aereo Roma-Lamezia e ritorno; ----------
- n.I biglietto manoscritto, contenente rime, alcune delle quali relative ai noti fatti di Pian del Rascino; ----------
- detto biglietto aereo e la carta maniscritta vengono conservati nella busta n.2, anch'essa siglata dal SEMERARI Wolfango; -----
- certificato di garanzia relativo ad un fucile marca "Breda", matr. n. 207658; certificato relativo ad un fucile marca "Beretta", cal. 20, matr.03I44; certificazione rilasciata dalla "Winchester Co.", relativa ad arma non specificata; anzi, a rettifica di quanto in nanzi, si fa presente che é stata rinvenuta carta di garanzia della stessa casa, relativa ad arma portante il numero di matr. 94I2; certificati attinenti a pistola cal.7,65, matr.N.264C9W8I, inseriti in un contenitore in plastica recante la sigla della "Beretta"; certificati tutti che vengono custoditi nella busta n.3, debitamente siglata dal SEMERARI Wolfango;----------
- n.5 emblemi, di cui due custoditi in cofanetti, raffiguranti 4 croci con svastica e I croce con aquila germanica. ----------

Sono stati altresì acquisiti n.2 contenitori in plastica contenenti certificazioni relative al possesso di armi da parte del

./.

Questura di Roma

SEMERARI Aldo e del di lui figlio Antonio, quest'ultimo abitante da circa due anni in via della Lungeretta n.146, per i controlli e gli eventuali provvedimenti del caso. ----------

Le operazioni di perquisizione sono state estese alla cantina di pertinenza dell'abitazione nonché all'autovettura "Walkswagen"PASSAT", targata ROMA U89628 , intestata al SEMERARI Aldo e normalmente in uso al figlio Wolfango, con esito negativo. Analogo esito ha avuto la perquisizione effettuata nello zaino del suddetto ospite TOMMASI Stefano, al quale nel frattempo sono stati recapitati i documenti personali, segnatamente carta d'identità n.4035209I, rilasciata il I3 ottobre I978 dal Comune di Roma. ----------

Si da atto che il SEMERARI Wolfango dichiara che le armi rinvenute appartengono al padre ed al fratello Antonio e che nessuna arma o munizione é di sua pertinenza. ----------

Le operazioni hanno avuto termine alle ore II ----------

Letto, confermato e sottoscritto da noi verbalizzanti e dalle persone innanzi citate. ----------

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 -

OGGETTO:- VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI.- - - - - - ///

.=.=.=

.=.=.=

Faldone 17 post sequestro

DIA

26.08.1996

PRESSO TRIBUNALE
27 AGO. 1996
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N.125/RM1°SETT/H2-12/di prot. 6753 Roma, 26.08.96

OGGETTO: Mangiavacca Franca - Avvistamento di persone sospette.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PERUGIA
Direzione Distrattuale Antimafia
c.a. dr. F. Cardella e dr. A.G. Cannevale

^^^^^^^

Si trasmette l'unita relazione di servizio redatta dal Magg. CC Marco Poppi relativa ad una telefonata ricevuta in data 22.08.96 dalla teste in oggetto indicata, con la quale informava l'Ufficiale di aver notato una autovettura sospetta, con due persone a bordo, nei pressi della sua abitazione.

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

RELAZIONE DI SERVIZIO

Alla cortese attenzione del Signor Capo del 1° Settore.

In data odierna, alle ore 10.50 circa, lo scrivente riceveva una telefonata sulla propria utenza interna 315 da parte di Franca Mangiavacca.

La donna riferiva che poco prima aveva notato nei pressi della propria abitazione una autovettura sospetta, marca Rover targata Roma5A1855, con a bordo un uomo e una donna che, accortisi di essere stati notati, si allontanavano.

La Mangiavacca riferiva quindi di averli seguiti sino a quando il conducente della Rover, avvedutosi di ciò, si era fermato chiedendole chiarimenti in ordine al suo comportamento. Fornita una giustificazione di comodo, si allontanava.

Lo scrivente consigliava alla donna di recarsi presso un ufficio di polizia per segnalare l'accaduto.

Da accertamenti esperiti é risultato che la targa citata é riferita ad una Rover 216 vitesse intestata a Bongianni Gisella nata a Roma il 13.08.59, coniugata con De Minicis Sandro nato a Roma il 07.04.58, entrambi residenti in questa via Kossuth Luigi n.40.

Roma, 22.08.96

Faldone 17 post reinvio

DIA

10.09.1996

13

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. **125/RM.1^SETT/H2-12/**7048 di prot. Roma, 10 SET. 1996

OGGETTO:-Omicidio in pregiudizio del giornalista **Carmine PECORELLI**.- Esito delega orale -.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O Il Tribunale di
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. Fausto CARDELLA)

PERUGIA

_^_^_^_^_^_

In esito a quanto richiesto per le vie brevi dalla S.V., si trasmette l'esito dell'accertamento.

p.IL CAPO CENTRO a.p.l.
Ten.Col.CC Vincenzo PANCRAZI

COMUNE DI ROMA
Circoscrizione XVII
Direzione Tecnica

COMUNE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE XVII
5 SET. 1996
PROT. N° 24251

Alla Direzione Investigativa Antimafia
P.zza Cola di Rienzo,27
ROMA

OGGETTO:Richiesta del senso di marcia di alcune .strade ricadenti nel territorio circoscrizionale
Procedimento 1/94 DDA Perugia - Nota DIA 6867 del 2.9.96.

Con riferimento alla nota emarginata si informa codesta Direzione che presso questo Ufficio non risulta sussistere alcun archivio delle ordinanze di traffico successive al 1977 e precedenti la data del 30.3.79 che possano aver modificato i sensi di marcia delle strade ,di cui alla richiesta ,istituiti con l'ordinanza 143/64 già trasmessa a codesta Direzione da parte del Dip.VIIcon nota 47013/96. Si comunica,altresì,che i sopralluoghi esperiti hanno evidenziato la attuale coerenza con quanto allora stabilito dalla predetta ordinanza sindacale 143/64.

IL DIRIGENTE TECNICO SUPERIORE
REGGENTE
(Arch.Anna Ferraguti)

COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO VII
Politiche della Mobilità
Magazzino Provv. - Mod. 190
(CODICE 421)
- 4 SET. 1996
Prot. N. 4903 19

COMUNE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE XVII
4 SET. 1996
PROT. N° 24251

COMUNE DI ROMA

VII DIPARTIMENTO
Politiche DELLA MOBILITA' e dei TRASPORTI
SERVIZIO SEGNALETICA

N. di protocollo .....

Risposta al N. ..... *del* .....

Allegati N. .....

Al **la CIRCOSCRIZIONE XVII**

—> e p.c. **Alla DIA**
(alla c.a. M.llo FELELLA)

OGGETTO: **Procedimento penale nr 1/94 Perugia.**

Con riferimento alla nota prot. 24251 del 3/9 c.a. di codesta Circ.ne, nel ribadire la esclusiva competenza circoscrizionale circa la tenuta e l'aggiornamento dell'archivio delle Ordinanze Sindacali e della conseguente segnaletica orizzontale e verticale nonchè della manutenzione rispettiva, si trasmette in allegato copia di quanto reperito presso il residuo archivio della segnaletica stradale di questo Dipartimento, relativo alla segnaletica nelle strade di cui trattasi.

Come si evince dalle schede, la segnaletica di cui si ha notizia presso questo Dipartimento si limita al 1977, epoca nella quale con O.S. n° 68 del 10.1.1977 fu tale competenza decentrata alle Circoscrizioni per la rispettiva parte territoriale.

Ove dal 1977 a tutt'oggi non fossero intervenute modificazioni all'assetto viario indicato nella planimetria allegata, che riporta la disciplina attuata con O.S. n° 143 del febbraio 1964, a cura di codesta Circ.ne, si potrebbe asserire che tale assetto viario sarebbe stato in vigore anche nel marzo 1979.

Il Direttore

STAI - Roma - Ord n. 7539 del 4-03-1996 - (c. 500.000)

COMUNE DI ROMA
XIV Traffico Motorizzazione
24 FEB. 1964
8071
O | CLASSE | Fascicolo

COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE XIV = TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

Ordinanza n. 143 del 2[illegible]

IL SINDACO

Ritenuto opportuno, per motivi di traffico e viabilità, disciplinare circolazione in alcune strade del Quartiere Prati;

Visto l'art. 4 del T.U. delle norme concernenti la disciplina della rcolazione stradale, approvato con D.P.R. 15 giugno 1959 n. 393;

Su proposta della Ripartizione XIV (Traffico e Motorizzazione);

O R D I N A

Con decorrenza dal 29 febbraio 1964, nelle sottonotate strade è tituita la disciplina della circolazione a fianco di ciascuna di esse licata:

Strada con diritto di precedenza sull'itinerario: Via Cola di Rienzo e Piazza Cola di Rienzo, con divieto di svolta a sinistra su tutto l'itinerario ad eccezione per l'incrocio Piazza Cola di Rienzo - Via Cicerone;

Obbligo di svolta a destra per tutte le correnti veicolari che si immettono sul predetto itinerario, fatta eccezione per gli incroci regolati da semaforo, ove sarà consentito proseguire anche diritti;

Via degli Scipioni:
a) senso unico di marcia da Via Ottaviano a Lungotevere Michelangelo;
b) obbligo di arresto all'incrocio (STOP) agli sbocchi sulle vie Fabio Massimo, Caio Duilio, e Marcantonio Colonna;
c) parcheggio a spina su ambo i lati, fatta eccezione per i tratti in cui, eventualmente, vigono divieti di sosta e parcheggi riservati;

Via Germanico:
a) senso unico di marcia da Piazza dei Quiriti a Via Ottaviano;
b) obbligo di arresto all'incrocio (STOP) allo sbocco su Via Fabio Massimo;
c) parcheggio a spina su ambo i lati, fatta eccezione per i tratti in cui, eventualmente, vigono divieti di sosta e parcheggi riservati;

Via Pompeo Magno:
a) senso unico di marcia da Lungotevere Michelangelo a Piazza dei Quiriti;
b) obbligo di arresto all'incrocio (STOP) allo sbocco su Via Marcantonio Colonna;
c) parcheggio a spina su ambo i lati, fatta eccezione per i tratti in cui, eventualmente, vigono divieti di sosta e parcheggi riservati;

Via dei Gracchi:
a) senso unico di marcia da Via Ottaviano a Piazza della Libertà;
b) obbligo di arresto all'incrocio (STOP) agli sbocchi sulle Vie Fabio Massimo, Attilio Regolo e Marcantonio Colonna;
c) parcheggio a spina su ambo i lati ad eccezione del lato destro nel tratto e direzione compreso tra Via Marcantonio Colonna e Via Alessandro Farnese, dove la sosta sarà consentita in fila, e per i tratti in cui, eventualmente, vigono divieti di sosta e parcheggi riservati;

lt.

A decorrere dal giorno 29 c.m. sarà attuata una nuova disciplina di traffico nella zona di Prati.

Tale disciplina si basa essenzialmente su quanto se pe.

Semaforizzazione coordinata degli incroci di Via Cola di Rienzo con le Vie Fabio Massimo e Attilio Regolo e di P.zza Cola di Rienzo con la Via Cicerone.

Istituzione del diritto di precedenza sull'itinerario Via Cola di Rienzo e P.zza Cola di Rienzo, con divieto di svolgta a sinistra su tutto l'itinerario ad eccezione nell'incrocio P.zza Cola di Rienzo Via Cicerone.

Obbligo di svolta a destra per tutte le correnti veicolari che si immettono sul detto itinerario, salvo negli incroci regolati da semaforo ove sarà consentito proseguire anche diritti.

Tenuto inoltre presente le notevoli esigenze di parcheggio nella zona, si è prevista l'istituzione di numerosi sensi unici al fine di aumentare le possibilità di sosta unitamente ad una più regolata circolazione veicolare.

Di conseguenza le sottoelencate strade saranno così disciplinate:

1) - Via degli Scipioni
   a) senso unico di marcia da Via Ottaviano a Lungotevere Michelangelo
   b) obbligo dello Stop all'incrocio con le Vie Fabio Massimo, Caio Duilio e Marco-Antonio Colonna
   c) parcheggio a spina su ambo i lati.

2) - Via Germanico
   a) senso unico di marcia da P.zza dei Quiriti a Via Ottaviano
   b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Fabio Massimo
   c) parcheggio a spina su ambo i lati

3) - Via Pompeo Magno
   a) senso unico di marcia da Lungotevere Michelangelo a P.zza dei Quiriti
   b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Marcantonio Colonna
   c) parcheggio a spina su ambo i lati.

4) - Via dei Gracchi
   a) senso unico di marcia da Via Ottaviano a P.zza della Libertà
   b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Fabio Massimo, Via Attilio Regolo Via Marcantonio Colonna.
   c) parcheggio a spina su ambo i lati ad eccezione del lato destro nel tratto e direzione compreso tra Via Marcantonio Colonna e Via Alessandro Farnese dove sarà consentita la sosta in fila.

./.

d) nel tratto compreso tra Via Fabio Massimo e Via Ezio è istituita la sosta a tempo (zona D)

- P.zza Cola di Rienzo
divieto di sosta su ambo i lati.

- Via Catullo
a) senso unico di marcia da Via Ovidio a Via Terenzio
b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Terenzio
c) parcheggio a spina sul lato sinistro del senso di marcia e parcheggio in fila sul lato destro

- Via Plinio
a) senso unico di marcia da Via Tacito a Via Ovidio
b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Virgilio
c) parcheggio a spina sul lato sinistro del senso di marcia e in fila sul lato destro con sosta a tempo dalle ore 8 alle ore 14 su ambo i lati.

- Via Valadier
a) senso unico di marcia da P.zza della Libertà a Via Tacito
b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Cicerone
c) parcheggio a spina sul lato sinistro del senso di marcia ed in fila sul lato destro.

- Via Boezio
a) senso unico di marcia nel tratto e direzione da Via Terenzio a Via Properzio, e senso unico di marcia nel tratto e direzione da Via Terenzio a Via Tacito
b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Virgilio
c) parcheggi a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro dei rispettivi sensi di marcia. Sosta a tempo dalle ore 8 alle ore 14 limitatamente al tratto compreso tra Via Ovidio e Via Tacito.

- Via Ennio Quirino Visconti
a) senso unico di marcia da Via Tacito a Lungotevere Mellini
b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Cicerone
c) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia.

- Via Cassio
a) senso unico di marcia da Via Ovidio a Via Tacito
b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Virgilio
c) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia

./.

12) - Via Gioacchino Belli
   a) senso unico di marcia nel tratto e direzione da Via Tacito a Via Lucrezio Caro e nel tratto e direzione dal Lungotevere Mellini a Via Lucrezio Caro
   b) obbligo dello STOP all'incrocio con Via Cicerone
   c) parcheggio a spina sul lato sinistro e parcheggio in fila sul lato destro dei rispettivi sensi di marcia.

13) - Via Catone
   a) senso unico di marcia da Via Cola di Rienzo a Via Germanico
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro e parcheggio in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

14) - Via Silla
   a) senso unico di marcia da V.le Giulio Cesare a Via Cola di Rienzo
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro e parcheggio in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

15) - Via Varrone
   a) senso unico di marcia da Via Cola di Rienzo a Via Crescenzio
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro e parcheggio in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

16) - Via Caio Mario
   a) senso unico di marcia da P.zza dell'Unità a V.le Giulio Cesare
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

17) - P.zza dell'Unità
   a) guardare da Via Cola di Rienzo la carreggiata di destra è ordinata a senso unico di marcia da Via Cola di Rienzo a Via dei Gracchi, mentre quella di sinistra è ordinata a senso unico da Via dei Gracchi a Via Cola di Rienzo, con divieto di sosta sul lato destro dei rispettivi sensi di marcia.
   La carreggiata sita in prosecuzione di Via dei Gracchi è ordinata a senso unico di marcia in direzione del Lungotevere, con sosta in fila sul lato destro del senso di marcia.

18) - Via Properzio
   a) senso unico di marcia nel tratto e direzione da Via Boezio a Via Cola di Rienzo
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia consentito

19) - Via Tibullo
   a) senso unico di marcia da Via Crescenzio a Via Cola di Rienzo
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

./.

20) - Via Paolo Emilio
   a) senso unico di marcia nel tratto e direzione da Via dei Gracchi a V.le Giulio Cesare
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro nel suddetto tratto a senso unico di marcia
   c) nel tratto compreso tra Via Cola di Rienzo a Via dei Gracchi, doppio senso di marcia con sosta in fila a tempo su ambo i lati.

21) - Via Ovidio
   a) senso unico di marcia nel tratto e direzione da Via Catullo a Via Crescenzio
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro nel suddetto senso di marcia consentito.

22) - Via Attilio Regolo
nel tratto compreso tra Via dei Gracchi e Via Cola di Rienzo parcheggio in fila con sosta a tempo determinato (zona D)

23) - P.zza dei Quiriti
sosta a spina sul lato destro del senso di marcia

24) - Via Virgilio
nel tratto compreso tra Via Cola di Rienzo e Via Boezio parcheggio in fila con sosta a tempo dalle ore 8 alle ore 14.

25) - Via Orazio
   a) senso unico di marcia da Via Cola di Rienzo a Via Crescenzio
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia consentito, con sosta a tempo dalle 8 alle ore 14 limitatamente al tratto compreso tra Via Cola di Rienzo e Via Boezio.

26) - Via Ezio
   a) senso unico di marcia nel tratto e direzione da Via dei Gracchi a V.le Giulio Cesare
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia del suddetto tratto.

27) - Via Tacito
   a) senso unico di marcia da P.zza Cavour a P.zza Cola di Rienzo
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro nel senso di marcia consentito.

28)— Via Alessandro Farnese
   a) senso unico di marcia dal V.le Giulio Cesare a P.zza Cola di Rienzo
   b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

./.

) - Via Lucrezio Caro
a) senso unico di marcia da P.zza Cola di Rienzo a P.zza Cavour
b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

) - Via Orsini
a) senso unico di marcia da P.zza della Libertà a V.le Giulio Cesare
b) parcheggio a spina sul lato sinistro ed in fila sul lato destro del senso di marcia consentito.

) - Via Federico Cesi
a) senso unico di marcia da P.zza Cavour a P.zza della Libertà
b) parcheggio a spina su ambo i lati.

Mod. S. 7

S. P. Q. R.

RIPARTIZIONE XIV - TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

SEZIONE SEGNALETICA STRADALE

LOCALITÀ TACITO (VIA)

DATA	TIPO DELLA SEGNALAZIONE	REGISTRO N.	REGISTRO PAG.	ANNOTAZIONI	
	D.S. P.			ORD. 1054/24-1063	
	SENSO-UNICO P.			ORD. 143/24-2-64	
20-X-65	Zona Disco	6	19	ORD. ~~539~~/14-6-65	
7-5-68	D.V.	3	1	ORD. 143/24-2-64	M.
24-3-69	P.S.	2	19	Rimosso Ord. V.V.U.U. n. 762/11-3-69	
6-2-71	P.Z.D.	1	21	ORD. 143/24-2-64	M
9-10-72	P.Z.D.	3	24	ORD. 539/14-6-65	M
9-10-72	D.P. + S.O. Destro	3	24	ORD. 143/24-2-64	M
15-1-73	D.V.	4	5	ORD. 143/24-2-64	M
12-12-73	S.O.D.D.	3	21	〃 〃 〃 〃 〃	M
2-1-74	D.V.	1	1	〃 〃 〃 〃 〃	M
9-3-74	P.Z.D.	1	54	ORD. 539/14-6-65	M
1-10-74	Fermata Bambini	2 Bis	31	ORD. 764/12-8-74	
25-2-75	P.Z.D.	1	37	ORD. 539/14-6-65	
17-5-75	D.V.	2	20	ORD. 143/24-2-64	
22-5-75	D.V.	2	41	〃 〃 〃 〃 〃	
2-4-76	D.V.	2	46	〃 〃 〃 〃	M

Roma, 1965 - Tip. Op. Rom. Mon.

Mod. S. 7

S. P. Q. R.

RIPARTIZIONE XIV - TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

SEZIONE SEGNALETICA STRADALE

LOCALITÀ ORAZIO (Via)

DATA	TIPO DELLA SEGNALAZIONE	REGISTRO N.	REGISTRO PAG.	ANNOTAZIONI
	P. zona. D. SENSO-UNICO			ORD. 143/24-2-64
~~17-5-68~~	~~Doss. Precedenza~~	~~3~~	~~12~~	~~ORD. 464/18-5-68~~
24-6-68	P. carico e scarico merci	3	88	ORD. 464/18-5-68
22-1-69	D.V.	1	38	ORD. 143/24-2-64
21-10-69	S.O.S. Divieto	4	78	ORD. 143/24-2-64
17-9-71	D.V. + SUD	2	24	" " " " "
23-10-72	P. Z. D.	3	44	" " " " "
12-12-73	D.S.	3	20	" " " " "
17-5-74	P. su 3 posti	A.G.I.		ORD. 428/17-5-74
1-10-74	P. vicinanza Bambini	2 Bis	34	ORD. 764/12-8-74
17-5-75	D.V.	2	20	ORD. 143/24-2-64
8-7-75	DV	3	21	" " " " "
1-8-75	D.V.	3	63	" " " " "
24-4-76	DV	4	10	143/64 Circ.
14-6-78	SOS Divieto	2	11	143/64 Circ. 10/11
12-12-80	P. per invalidi	3	28	552/28-7-80 Circ. 95
17.1.90	Abolito P. Ac	ord. 1739/89		30 posti

Mod. S. 7

S. P. Q. R.

RIPARTIZIONE XIV - TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

SEZIONE SEGNALETICA STRADALE

LOCALITÀ PLINIO (Via)

DATA	TIPO DELLA SEGNALAZIONE	REGISTRO N.	REGISTRO PAG.	ANNOTAZIONI
	SENSO UNICO STOP - P.z.d.			ORD. 143/24-2-64
13-9-65	Vk. 8 alle 14	M.	49	fornito
26-10-65	P. Ris. PP.TT.	8	40	ORD. 804/19-10-65
9-12-67	D.V.	7	3	ORD. 143/24-2-64
20-1-69	P. P.P. TT. Rimosso	1	35	con ORD. 1349/22-12-68
22-1-69	S.O.S. ritto	1	38	ORD. 143/24-2-64
18-10-72	P.z.d.	3	36	ORD. 143/24-2-64
23-10-72	P.z.d.	3	44	" " " "
13-2-73	D.V.	4	20	" " " "
2-3-73	STOP Radoppiato	4	29	" " " "
20-8-73	S.U.S.	2	29	" " " "
16-5-74	P. in 10 posti	Ac.i.		ORD. 428/17-5-74
8-7-75	DV	3	21	ORD. 143-24-2-64
27-7-76	DV	4	10	143/64 ORAZIO
12-12-80	P. ris. Mercatale	3	78	ORD. 552/28-7-80

Mod. S. 7

S. P. Q. R.

RIPARTIZIONE XIV - TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

SEZIONE SEGNALETICA STRADALE

LOCALITÀ **CICERONE (VIA)**

DATA	TIPO DELLA SEGNALAZIONE	REGISTRO N.	REGISTRO PAG.	ANNOTAZIONI	
25-9-65	S.O.Dritto Sinistro	4	80	ORD. 143/24-2-64	
24-3-66	S.O.D.	2	81	ORD 143/24-2-64	
29-4-68	S.O.S.Dritto	2	93	ORD. 143/24-2-64	M.
1-7-68	S.O.D.D-S.O.S.Dritto (ord. 143/24-2-64	4	3	Rimosse con l'ord. 348/27-4-68)	
30-31/12/68	S.O.D.D.+S.O.S.Dritto	6	89	ORD. 1275/25-11-68	
15-1-73	S.O.D.D+D.P.	4	5	ORD. 143/24-2-64	M.
6-4-73	TAB corsia ATAC-TAXI	3 BIS	43-44	ORD 278-4-4-73	
28-5-73	D.P.+S.O.D.D (sul S.O.D.D. esistente)	1	75	ORD. 143/24-2-64	M.
30-7-73	tb. esclusa ATAC e TAXI	1 Bis	60	Ord. 637/6-7-73 Piazza Cola di Rienzo	
14-8-75	S.O.D.D.	3	87	ORD 143/24-2-64	M.
25-9-75	D.V.	4	42	ORD. 278/4-4-73	M.
2-3-76	tb. esclusa ATAC e TAXI	2	3	ORD. 637/6-7-73	M.
5-4-76	S.O. destro (posa in opera)	2	51	Piazza Cavour	M.
22/6/76	D.V.	3	63	(Via VISCONTI) ORD 278/4/4/73	M
11-11-76	S.O. DESTRO / D.V. (posa in opera)	3	63	143/64 278/4/4/73 V. GIOACCHINO BELLI	
27-9-76	D.V. + TB ATAC posa opera TAXI	4	67	278/73 x Via Velodromo	M
16-7-77	rimosso per lavori seguiti Sud pos. n. 2			5385/2-7-77 V.E.B. Visconti	

Tip. Op. Roma (2004) 1965

Mod. S. 7

S. P. Q. R.

RIPARTIZIONE XIV - TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

SEZIONE SEGNALETICA STRADALE

LOCALITÀ VISCONTI E. Q. (VIA)

DATA	TIPO DELLA SEGNALAZIONE	REGISTRO N.	REGISTRO PAG.	ANNOTAZIONI
	D.S. [illegible]			[illegible]
	D.C.			Ord. 881/15-10-60
	SENSO-UNICO STOP. P.			ORD. 143/24-2-64
22-6-64	ABOLITO S.O.D.D.	1	24	ORD. 994/ 6-11-59
8-7-64	P. Riservato N.U.	1	39	Ord. 643/19-6-64
3-8-66	P. entro le strisce	2	23-24	ORD. 143/24-2-64
11-12/7/67	S.O.D. destro	4	15	ORD. 994/6-11-59
1-7-68	Prudenza Scuola	4	1	Rimossa per modifica
1-7-68	Prudenza Scuola	4	1	ORD. 2563/1-7-59
1-7-68	D.V.-S.U.D.-S.O.D. ritto-S.V.S.	4	2-3	Rimosse
1-7-68	S.O.D.D.-S.O.D. ritto-D.V.-S.U.D.-Dare Precedenza	4	9	ORD. 348/23-4-68
1-7-68	2 STOP	4	3	ORD. 143/24-2-64
4-7-68	S.O.D. destro	4	7	ORD. 348/23-4-68
24-9-68	D.V.	5	37	ORD. 348/23-4-68
30-31/12/68	S.O.D.D. (ORD. 143/24-2-64 è modificata) 1 STOP + S.O.D. destro P. entro le strisce	6	89	Rimosso con ORD 1275/25-11-68
30-31/12/68	3 P. a spina + D.V. + S.U.S. + S.U.D. + S.O.D. destro	6	89	ORD. 1275/25-11-68
14-1-69	P. in fila	1	94	ORD. 1275/25-11-68
22-2-69	STOP	1	82	ORD. 143/24-2-64
22-2-69	D.V.	1	82	ORD. 1275/25-11-68

Roma, 1964 - Tip. Op. Rom. (1000) - M

Mod. S. 7

S. P. Q. R.

RIPARTIZIONE XIV - TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

SEZIONE SEGNALETICA STRADALE

LOCALITÀ CASSIODORO (VIA)

DATA	TIPO DELLA SEGNALAZIONE	REGISTRO N.	REGISTRO PAG.	ANNOTAZIONI	
	SENSO-UNICO STOP-P.			ORD. 143/24-2-64	
18-12-73	b.V.	3	25	ORD. 143/24-2-64	17
1-10-74	Fermata Bambini 2 Bis	3	30	ORD. 764/12-8-74	
8-7-75	DV	3	21	Ord. 143-24-2-64	10
1-8-75	b.V.	3	63	ORD 143/24-2-64	11
10-5-76	b.V.	2	97	" " " "	11
27-7-76	DV	4	10	143/64 TACITO	10

Roma, 1963 - Tip. Op. Rom. (2000)

Mod. S. 7

S. P. Q. R.

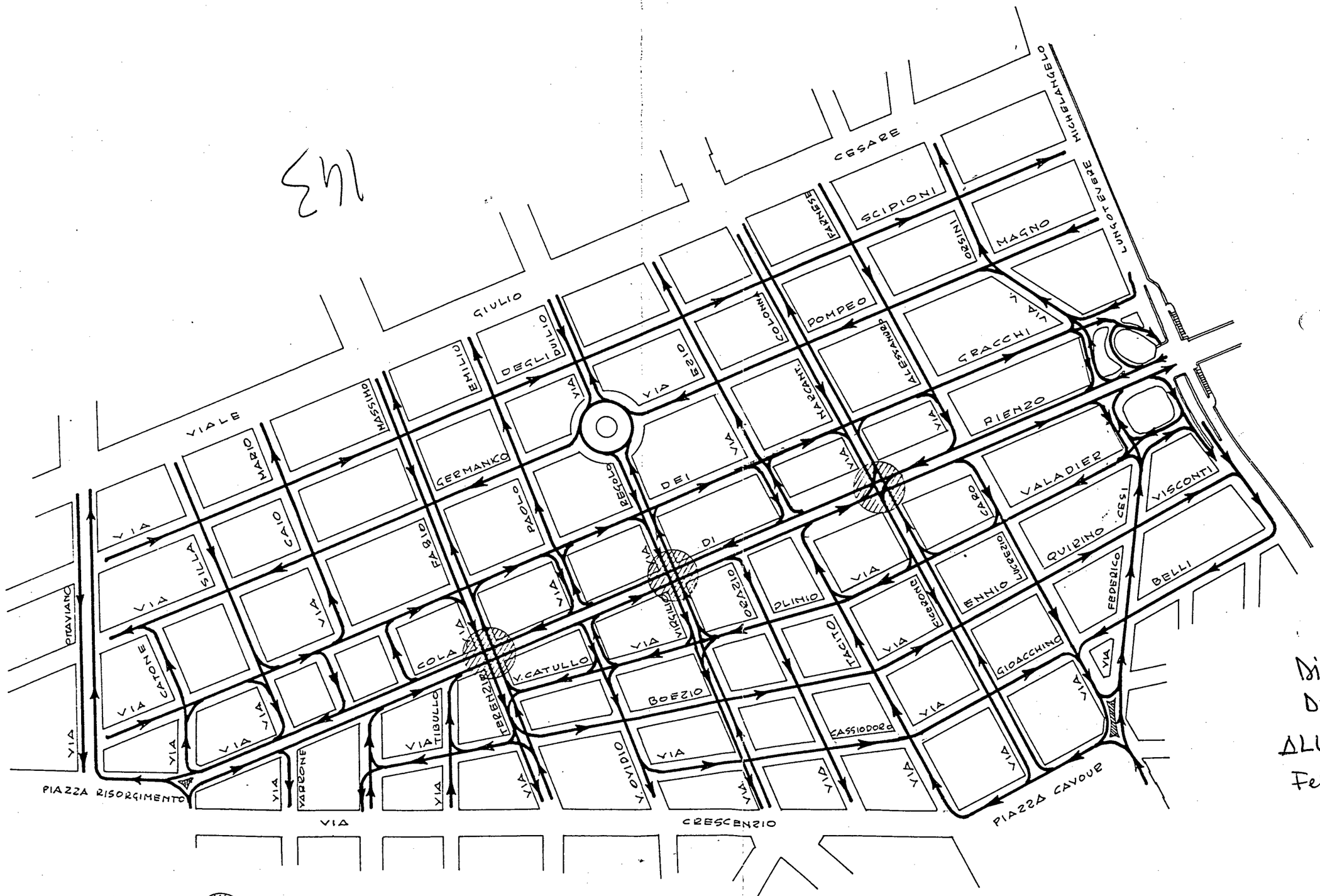
RIPARTIZIONE XIV - TRAFFICO E MOTORIZZAZIONE

SEZIONE SEGNALETICA STRADALE

LOCALITÀ BELLI GIUSEPPE GIOACHINO (VIA)

DATA	TIPO DELLA SEGNALAZIONE	REGISTRO N.	REGISTRO PAG.	ANNOTAZIONI
	D.S.			ORD 68/25-1-63
	SENSO UNICO STOP - P			ORD 143/24-2-64
22-6-64	ABOLITO S.O.DESTRO ISTALLATO SO SIN. DESTRO	1	24	ORD 994/6-11-59
4-1-65	D.S. Permanente	1	2	ORD 848/22-12-64
9-1-65	D.V	1	1	ORD 143/24-2-64
2-4-65	D.S.P. semaforo El.	3	145	ORD. 848/22-11-64
3-4-65	D.S.	3	147	ORD. 68/25-1-63
15-16-12-65	D.S. Sinistra	9	38	ORD. 806/19-10-65
16-4-66	D.V.	3	52	ORD 143/24-2-64
18-7-67	Tabella rimediativo	4	21	ORD 994/6-11-59
7-2-68	D.S. Permanente	1	48	ORD. 848/22-11-64
~~30-4-68~~	~~S.O.Destro~~	~~2~~	~~88~~	~~ORD. 994/6-11-59~~
25-7-68	Dare Precedenza	4	36	ORD. 448/9-5-68
17-9-71	D.S.	2	73	ORD. 68/15-1-63
21-9-71	SOS Destro	2	29	ORD. 143/24-2-64
2-3-73	STOP Raddoppiato	4	29	ORD. 143/24-2-64
6-4-73	Sodd. Indicatore	3 BIS	44	ORD 278-4-4-73

143


CESARE
GIULIO
VIALE
MASSIMO
EMILIO
DEGLI UFFICI
VIA
GERMANICO
MARIO
VIA
SILLA
CAIO
VIA
FABIO
PAOLO
BECCARIA
VIA
DEI
VIA
COLONNA
FARNESE
SCIPIONI
MAGNO
MICHELANGELO
LUNGOTEVERE
POMPEO
ALESSANDRO
VIA
GRACCHI
VIA
PIENZO
VIA
VALADIER
CAIO
QUIRINO
CESI
VISCONTI
PRAVIANO
VIA
CATONE
VIA
VIA
COLA
VIA
K. CATULLO
VIA
VIA
VIA

Faldone 17 post reimvio

D | A

11. 09. 1996

12 Depositato all'udienza dibattimentale del 12/9/96
Il direttore di Cancelleria

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. **125/RM.1^SETT/H2-12/7098** di prot. Roma, 11.09.1996
Rif. **1/94 DDA .-**
OGGETTO:-Omicidio in pregiudizio del giornalista **Carmine PECORELLI.**

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O Il Tribunale di
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. Alessandro CANNEVALE)

PERUGIA

_^_^_^_^_^_

Il giorno 05.09.1996, presso gli uffici della Direzione Investigativa Antimafia, la S.V., nell'ambito di altro procedimento penale, escuteva i collaboratori di giustizia MORETTI Fabiola e MANCINI Antonio.

Nella circostanza erano presenti anche Ufficiali di Polizia Giudiziaria di questo Centro Operativo, in persona del Magg.CC. FERRAZZANO Luigi, e del M.llo Capo CC. PESCE Antonio.

Al termine, nelle more di approntamento del servizio di scorta a tutela, MORETTI Fabiola riferiva informalmente ai citati Ufficiali di P.G. quanto segue:

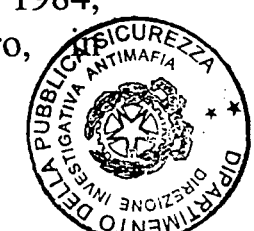
1. La notte del 15.04.1980 - data dell'omicidio di FABIANI Amleto detto "er voto", unitamente a Danilo ABBRUCIATI, avrebbe pernottato presso il PALACE Hotel ubicato in Roma, via Aurelia .

2. In epoca fine marzo 1980, unitamente ad ABBRUCIATI, FABIANI Amleto e tale CELLUZZI Rosalba , si sarebbe recata a Milano. Nella circostanza i quattro, notati presso lo scalo aeroportuale Ambrosiano sarebbero stati controllati e identificati da personale di Polizia ivi in servizio. In seguito, per indisponibilità di posti sull'aereo, avrebbero optato per rientrare in treno nella capitale. Accompagnati a Bologna da un uomo di nazionalità cilena, sarebbero poi partiti da quella stazione ferroviaria e giunti a Roma in serata, ove avrebbero pernottato presso l'Holiday Inn.

3. Sempre nella stessa epoca, ABBRUCIATI Danilo, accompagnato da MORETTI Fabiola, si sarebbe recato in località Porto Ercole (GR) a bordo di una autovettura B.M.W nella disponibilità di ABBRUCIATI, per incontrare, su appuntamento, il Dr. VITALONE Claudio il quale aveva la disponibilità di una barca di non modeste dimensioni, ancorata presso quel porto. Nella circostanza ella, salendo a bordo, veniva ovviamente invitata dal Dr. VITALONE a togliersi le scarpe. Su quella imbarcazione, aveva avuto modo di osservare all'interno una piccola cucina sulla sinistra ed una cabina nella quale, pur non entrando, aveva notato un letto con spalliera ed un oblo'. All'interno di quella cabina si intrattennero ABBRUCIATI Danilo e il Dr. VITALONE Claudio per circa tre quarti d'ora mentre lei rimase in attesa sul ponte a prendere il sole.

4. Al termine dell'incotro MORETTI ed ABBRUCIATI, su consiglio dello stesso Dr. VITALONE, si recarono presso un ristorante denominato "Il Gambero Rosso" ubicato in quella località. Tale ristorante aveva tavoli e lampioncini all'esterno. Sempre in quella località, "***su per una stradina che sale***", si recarono presso una villa all'interno della quale furono ospitati per breve tempo da una persona di cui non conosceva l'identità ma che le era sembrato essere un impiegato. In quella casa, ove ricorda di avere fatto la doccia, vi era una camera che, per la particolarità degli arredi, ritenne essere occupata da bambini.

5. La barca in questione potrebbe essere la stessa sulla quale taluni giornali ritrassero DE PEDIS Enrico inteso "Renatino", in vestaglia, a seguito dell'arresto dello stesso, avvenuto in Roma in epoca 1984, perchè responsabile di traffico di sostanze stupefacenti ed altro,



correità con Sabrina MINARDI, ex coniuge del calciatore GIORDANO Bruno.
(vds. relazione all. 1)

Immediati accertamenti a riscontro, hanno consentito di verificare che:

•a Effettivamente il Palace Hotel Midas è ubicato sulla via Aurelia, nei pressi del centro Commerciale denominato fino ad alcuni mesi fa "Silos", ed attualmente "Panorama". Anche l'albergo rispetto a quegli anni ha cambiato gestione e la denominazione in Jolly Hotel Midas. Non è stato possibile verificare i registri di presenza dell'epoca in quanto distrutti.

•b quanto dichiarato al punto 1 dalla MORETTI già consta agli atti del p.p. relativo all'omicidio di FABIANI Amleto, instaurato all'epoca presso la Procura della Repubbluica di Roma. Da uno stralcio di atti, che dovrebbero essere presenti anche fra i documenti acquisiti nell'ambito del p.p. in riferimento, si rileva anhe l'effettivo possesso da parte di ABBRUCIATI Danilo, in quell'epoca, di un'autovettura marca B.MW. (vds. all. 2-3-4 e 5).

•c Porto Ercole, è frazione del Comune di Monte Argentario ubicata tra Orbetello e Porto S. Stefano. Attualmente il porto dispone di n.6 pontili che, realizzati nell'annno 1990 circa, solo a far data dal 1992, sono stati assoggettati a regolamentazione da parte della locale Capitaneria di Porto. In epoca 1980-81, l'attracco di imbarcazioni presso il porto turistico, era libero e soggetto solo ai c.d. "capetti", che gestivano abusivamente gli attracchi. Per quanto sopra non è stato possibile effettuare alcun acccertamento idoneo a stabilire identità di persone e imbarcazioni che hanno attraccato nel porto in quell'epoca. Tale CIMINIELLO Giuseppe, mato a Sciacca (AG) il 12.12.1941, residente a Orbetello via Verdi n.4, appuntato dei CC. in congedo, che espletava nella località servizio a bordo di motovedetta, informalmente sentito in ordine all'eventuale presenza del Dr. VITALONE nel porto in quell'epoca, ha riferito di ricordare di aver sentito tale nominativo e di essere stato in qualche modo allertato per transito o presenza, ma non ricorda esattamente il periodo. Ulteriori acccertamenti a riscontro presso il locale Comando Carabinieri al fine dei rintracciare la documentazione inerente al servizio in quell'epoca hanno sortito esito negativo.

•d Effetivamente in Porto Ercole Lungomare Andrea Doria n.70 esiste un ristorante denominato il "Gambero Rosso". Tale ristorante è antistante ai pontili ed attualmente all'esterno vi sono sistemati tavoli illuminati da lampioncini. Il ristorante alll'epoca era gestito da MARINI Minerva nata a Orbetello il 04.10.1914, deceduta,coadiuvata nell'attività dal figlio BISTAZZONI Paolo, nato a Monte Argentario il 16.08.1950, residente a Porto Ercole fosso della Aliaccia s.n.c. (All.6)
Circa la villa ove erano stati ospitati, con gli elementi a disposizione non si è potuto pervenire alla esatta individuazione. Si ritiene opportuno rappresentare che ***"la stradina che sale"*** potrebbe essere una delle numerose strade che portano sul Monte Argentario.

•e De PEDIS Renato venne tratto in arresto unitamente a MINARDI Sabrina, coniuge separata di GIORDANO Bruno, in epoca 26.11.1984. Il 28.11. succcessivo il quotidiano "Il Messaggero" con riferimento all'arresto in questione, pubblicava una serie di fotografie ed in una di queste è effiggiato Enrico DE PEDIS con indosso una vestaglia e seduto su un divano. Dal contesto delle fotografia non si desume se la foto sia stata scattata a bordo di una imbarcazione o in una abitazione (All.7).

<u>Accertamenti del M.lli. Antonio PESCE e Vincenzo IUDICI. Informativa del T. Col. Luigi FERRAZZANO.</u>

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA

IL CAPO CENTRO
- Tomaselli -
p.p.s.
T. Col.

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

RELAZIONE DI SERVIZIO

Il giorno 05.09.1996, presso gli uffici della Direzione Investigativa Antimafia di via Carlo FEA, 5, i Sostituti Procuratori della Repubblica D.Ri CARDELLA e CANNEVALE della DDA di Perugia, nell'ambito di altro procedimento penale, escutevano i collaboratori di giustizia MORETTI Fabiola e MANCINI Antonio.

Nella circostanza erano presenti anche Ufficiali di Polizia Giudiziaria di questo Centro Operativo, in persona del Magg.CC. FERRAZZANO Luigi, e del M.llo Capo CC. PESCE Antonio.

Al termine, nelle more di approntamento del servizio di scorta a tutela, MORETTI Fabiola riferiva informalmente ai citati Ufficiali di P.G. quanto segue:

1. La notte del 15.04.1980 - data dell'omicidio di FABIANI Amleto detto "er voto", unitamente a Danilo ABBRUCIATI, avrebbe pernottato presso il PALACE Hotel ubicato in Roma, via Aurelia .

2. In epoca fine marzo 1980, unitamente ad ABBRUCIATI, FABIANI Amleto e tale CELLUZZI Rosalba , si sarebbe recata a Milano. Nella circostanza i quattro, notati presso lo scalo aeroportuale Ambrosiano sarebbero stati controllati e identificati da personale di Polizia ivi in servizio. In seguito, per indisponibilità di posti sull'aereo, avrebbero optato per rientrare in treno nella capitale. Accompagnati a Bologna da un uomo di nazionalità cilena, sarebbero poi partiti da quella stazione ferroviaria e giunti a Roma in serata, ove avrebbero pernottato presso l'Holiday Inn.

3. Sempre nella stessa epoca, ABBRUCIATI Danilo, accompagnato da MORETTI Fabiola, si sarebbe recato in località Porto Ercole (GR) a bordo di una autovettura B.M.W nella disponibilità di ABBRUCIATI, per incontrare, su appuntamento, il Dr. VITALONE Claudio il quale aveva la disponibilità di una barca di non modeste dimensioni, ancorata presso quel porto. Nella circostanza ella, salendo a bordo, veniva ovviamente invitata dal Dr. VITALONE a togliersi le scarpe. Su quella imbarcazione, aveva avuto modo di osservare all'interno una piccola cucina sulla sinistra ed una cabina nella quale, pur non entrando, aveva notato un letto con spalliera ed un oblo'. All'interno di quella cabina si intrattennero ABBRUCIATI Danilo e il Dr. VITALONE Claudio per circa tre quarti d'ora mentre lei rimase in attesa sul ponte a prendere il sole.

4. Al termine dell'incotro MORETTI ed ABBRUCIATI, su consiglio dello stesso Dr. VITALONE, si recarono presso un ristorante denominato "Il Gambero Rosso" ubicato in quella località. Tale ristorante aveva tavoli e lampioncini all'esterno. Sempre in quella località, "***su per una stradina che sale***", si recarono presso una villa all'interno della quale furono ospitati per breve tempo da una persona di cui non conosceva l'identità ma che le era sembrato essere un impiegato. In quella casa, ove ricorda di avere fatto la doccia, vi era una camera che, per la particolarità degli arredi, ritenne essere occupata da bambini.

5. La barca in questione potrebbe essere la stessa sulla quale taluni giornali ritrassero DE PEDIS Enrico inteso "Renatino", in vestaglia, a seguito dell'arresto dello stesso, avvenuto in Roma in epoca 1984, perchè responsabile di traffico di sostanze stupefacenti ed altro, in correità con Sabrina MINARDI, ex coniuge del calciatore GIORDANO Bruno.

Roma, 6 settembre 1996

All 2

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
REPARTO OPERATIVO
2^ Sezione

N. 2973/24 di prot."P" Roma, lì 10 Maggio 1980.-

OGGETTO: - Omicidio in danno di FABIANI Amelete nato a Roma il 26-11-1947.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

R O M A

Fa seguito al R.G. n.2973/19 -1 in data 18 Aprile 1980 e successivi di questo Reparto Operative.-

Nel corso delle ulteriori indagini relative all'omicidio del nominato in oggetto venivano escussi numerosi testi che nell'insieme davano i seguenti elementi in ordine ai movimenti effettuati dal FABIANI nelle ore precedenti alla sua uccisione, che confermavano in parte le notizie confidenziali riferite a codesta Procura col R.G. n.2973/19-2 in data 19 Aprile 1980: ""FABIANI Amleto il giorno 15 Aprile 1980 verso le ore 12,00 entrava nell'autosalone - Teulada-, lasciando a bordo della propria autovettura CELLUZZI Rosalba e ANDROMETTI Vanda, entrambe in atti generalizzate. Alle ore 12,30 andava dal cognato MANCINI Luciano nei pressi di Corso Vittorio, lasciando in auto la CELLUZZI Rosalba. A questi avrebbe chiesto del denaro senza riceverne. Alle ore 14,00 circa, unitamente a CELLUZZI Rosalba pranzava presso il ristorante ""IL BRACCONIERE"" di Genzano, gestito dai fratelli EBASTARI Pietro e Luciano, il primo in atti generalizzate. Il FABIANI in detto locale era conosciuto. Alle ore 15,15 circa lasciava il ristorante in compagnia della Rosalba e si portava in Roma nei pressi di Piazzale Clodio, ove la CELLUZZI aveva in precedenza parcheggiato la propria autovettura Renault 14. Potevano essere le ore 15,30 circa. Mentre FABIANI

../..

si recava a casa per prendere dei documenti, la CELLUZZI si recava in via Mantegazza dalla parrucchiera. Alle ore 16,00 circa, FABIANI si recava dalla parrucchiera ove si trovava la CELLUZZI e le diceva che sarebbe passato a prenderla alle ore 18,00. La parrucchiera, tale MILANETTI Maria Pia, in atti generalizzata, confermava tale circostanza. Alle ore 16,30 circa, il FABIANI si recava presso l'abitazione di GIULIANI Giuliano, in atti generalizzato, in via Portuense n.576, dove si fermava pochi minuti chiedendo a questi se gli facesse mettere una decina di galline nel suo pollaio. Alle ore 17,00 andava alla propria abitazione, in via Fuggetta, ove dopo essersi rinfrescato, pochi minuti dopo usciva per andare all'autoscuola CIPRIANI in via Ignazio Persino n.36, condotta da CIPRIANI Marcello, in atti generalizzato, per ritirare il foglio rosa. In detto luogo giungeva verso le ore 17,30 con la sua autovettura BMW a bordo della quale vi era anche una donna bionda ed una bambina sui 9-10 anni. ""

Non è stato possibile accertare la presenza di FABIANI Amleto in zona Tor de Schiavi verso le ore 18 del 15-4-1980.

Non si è potuto identificare la donna bionda e la bambina di nove-dieci anni viste a bordo della BMW del FABIANI dal CIPRIANI Marcello, titolare della autoscuola omonima. In proposito si fa rilevare che sia la moglie che la sorella del FABIANI sono entrambe bionde. Inoltre la FABIANI Mirella, moglie del MANCINI Luciano, ha una figlia di dieci-undici anni circa.

CAPECE Daniela, in atti generalizzata, sorella di Giorgio già convivente con ROSALBA CELLUZZI, dalla quale ha avuto una bambina, attualmente ristretto presso la casa circondariale di Frosinone, ha dichiarato a s.i.t. di non essere mai andata negli ultimi quattro mesi in compagnia di Rosalba in alcun posto. Detta testimonianza è in relazione alle notizie fornite dalla fonte confidenziale.

ABBRUGIATI Danila, in atti generalizzate, amica di FABIANI Amleto dichiarava a s.i.t. che era venuta a conoscenza dell'uccisione del FABIANI dalla sua amica MORETTI Fabiola verso le ore 23,00 del 15 Aprile 1980. Le stesse non fornivano elementi utili per il prosieguo delle indagini.

MORETTI Fabiola, in atti generalizzata, dichiarava a s.i.t. che era venuta a conoscenza della morte dell'Amleto verso le ore 23,00 del 15 Aprile 1980 da una sua amica, della quale non ha voluto fornire le generalità.

E' emerso che CELLUZZI Rosalba negli ultimi tempi ha cercato più volte di rompere la sua relazione con FABIANI Amleto. Infatti, in più circostanze, ciò può essere anche confermato da ANDREMETTI Vanda, la CELLUZZI Rosalba non ha ricevuto ed ha volutamente respinto il FABIANI Amleto.

MANCINI Luciano, per conto del quale il FABIANI si ritiene svolgesse ""una qualche attività"", è da presumere che possa essere a conoscenza del motivo dell'uccisione del predetto, nonchè dei nominativi delle persone che hanno eseguito l'atto criminoso.

MARANO Giuliana, moglie dell'ucciso, è senz'altro a conoscenza delle attività illecite svolte dal marito. La stessa nel corso dell'interrogatorio ha dichiarato di non conoscere l'attività svolta dal marito.

ABBRUGIATI Danila e MORETTI Fabiola sicuramente hanno omesso di fornire elementi utili per le indagini. Gli stessi, forse per ritorsioni, hanno alleggiato in dimore non abituali il giorno dell'omicidio del FABIANI.

Tanto si riferisce per dovere d'ufficio.

Indagini in corso.

Si allega:

...

-Un p.v. di s.i.t. rese da CELLUZZI Rosalba;
-Un p.v. di s.i.t. rese da ANDROMETTI Wanda;
-Un p.v. di s.i.t. rese da IMBASTARI Pietro;
-Un p.v. di s.i.t. rese da MILANETTI Maria Pia;
-Un p.v. di s.i.t. rese da GIULIANI Giuliano;
-Un p.v. di s.i.t. rese da CAPECE Daniela;
-Un p.v. di s.i.t. rese da ABBRUCIATI Danilo;
-Un p.v. di s.i.t. rese da MORETTI Fabiola;
-Un p.v. di sequestro ed affidamento in custodia giudiziaria dell'autovettura BMW 320 targata Roma Z 17415;
-Una relazione di servizio relativa all'intervento effettuato dal Vicebrigadiere CASTIELLO ed altro militare in via Monte del Finocchio;
-Una relazione di servizio relativa all'intervento in via Monte del Finocchio dell'Appuntato DI GIOLA Giovanni e di altro militare;
-Un referto medico relative all'interveto di un medico della C.R.I. in via Monte del Finocchio, inerente alla constatazione del decesso di una persona di sesso maschile;
-Un foglio resa e relativa documentazione inerente FABIANI Amleto, consegnata a questo ufficio dal Sig. CIPRIANI Marcello, titolare dell'omonima autoscuola sita in questa via Ignazio Persico n.36. (allegati n.4).

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA 2ª SEZIONE
-Giovanni Delline-

p.r.

ra Renato diceva:--

All 3

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Reparto Operativo-2^Sezione

RELAZIONE DI SERVIZIO:-inerente all'accompagnamento in questi uffici di MORETTI Fabiola, nata Roma 1.7.1955 ivi residente Via O.Da Gubbio n;170.

Alle ore 16,00 circa del 5.5.1980, in esito ad un servizio di appiattamento svolto in questa P/zza S.Maria in Trastevete-altezza Bar S.Callisto, veniva fermata unitamente a tale FABBRIANI Claudio, nato Roma 26.9.1954, ivi residente Via del Moro n.37, pregiudicato, MORETTI Fabiola, in oggetto generalizzata. La stessa è stata accompagnata in questi uffici e sentita verbalmente dal Sig.Cap. Dellino in merito all'omicidio di FABIANI Amleto, avvenuto in Roma-Via Monte del Finocchio il 15 aprile u.s.
La suddetta attualmente viaggiava con una 112 targata ROMA Z64485 che, perquisita non ha consentito alcun addebito a carico della stessa.
Sono stati rilevati altresì nominativi e numeri telefonici da un'agendina in uso alla MORETTI Fabiola.
Il tutto al vaglio degli inquirenti.

Roma 5 maggio 1980

All 4

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-
2ª Sezione

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:

-MORETTI Fabiola nata a Roma il 1° luglio 1955, ivi residente via Oderisi da Gubbio n.170, mubile. Identificata a mezzo Carta d'Identità n.448-78229 rilasciata dal Comune di Roma in data 29 settembre 1979.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno 1980 addì 5 del mese di maggio, alle ore 19.15, negli uffici del Reparto Operativo CC di Roma.- - - - - - - - - - - - - - -
Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G., àppartenenti al suddetto Reparto, è presente la nominata in rubrica la quale spontaneamente dichiara quanto segue:- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Conoscevo FABIANI Amleto da circa dieci anni in quanto frequentavo la zona di Trastevere come lui. Da circa cinque anni ho conosciuto MARANO Giuliana, da me chiamata Maria, in quanto moglie di "Renato".- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

SEGUE P.V. DI S.I.T. RESE DA MORETTI FABIOLA:- - - - - - - - - - -

A.D.R. Detta amica, di cui adesso non ricordo il nome aveva ~~xxxx~~ appreso dai familiari del FABIANI della sua morte, e che erano state le guardie a portare la notizia a quest'ultimi

A.D.R. Nei giorni precedenti alla morte del FABIANI, non ho notato alcunchè di strano in lui che facesse presagire una sua qualche preoccupazione.- -

A.D.R. Ho informato io Danilo verso mezzanotte dell'omicidio di Renato, subito dopo abbiamo deciso di andare a dormire in albergo, siamo arrivati fino a Ladispoli ma poichè erano tutti chiusi siamo tornati indietro e ci siamo fermati al Motel AGIP sull'Aurelia. Siamo andati a dormire verso le ore 02.00 e ci siamo alzati alle ore 11 - 11.30 successive Non c'era nessun nostro conoscente in albergo con noi.- -

A.D.R. Ho conosciuto Danilo ABBRUCIATI circa dieci anni fa e saltuariamente ci incontriamo, in questa occasione ci rechiamo in alberghi di Roma.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R. Preciso che quando parlo di Renato mi riferisco a FABIANI Amleto.- -

A.D.R. Non ho altro da aggiungere e in fede mi sottoscrivo.- - -

M.sett. Fabiola

Del che è verbale.- -
F.L.C. e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- - - - - - - -

Isp. Allegrino

[illegible]

[illegible]

All 5

Holiday Inn® PARCO DEI MEDICI

BENVENUTO A ROMA — *WELCOME TO ROME*

Holiday Inn PARCO DEI MEDICI

Cognome / Last name: FABIANI — Nome / First Name: AMLETO

Domicilio / Permanent address: VIA GIROLAMO EMILIANI - Città / Town: ROMA

Nazionalità / Nationality: — Professione / Profession: CASALINGA

Luogo di nascita / Birth place: ROMA — Data di nascita / Birth date: 11-1-1955

Pass. ☐ P. Auto ☒ N. RM204304 Rilasciato a / Issued at: ROMA Data / Date: 1973 C. I. ☐

Data di arrivo / Date of arrival: 28-3-80

Data di partenza / Date of departure: 29-3-80

Modalità di pagamento / Payment procedures: (Contanti / Cash ☐ Credit Cards ☐

Firma / Signature: Cellurizi Rosalba

App./Room	Cognome/Last name	Nome/First name	PERS.
524			2

Iniziali / Room clerk: — Osservazioni / Remarks: — PREZZO/RATE: 49.720

Foglio N.: 4434/A

Holiday Inn® PARCO DEI MEDICI

BENVENUTO A ROMA — *WELCOME TO ROME*

Cognome / Last name: ABBRUCIATI — Nome / First Name: DAVIDE

Domicilio / Permanent address: VIA BARBERINETTO 6 - Città / Town: ROMA

Nazionalità / Nationality: ITALIANA — Professione / Profession: COMMERCIANTE

Luogo di nascita / Birth place: ROMA — Data di nascita / Birth date: 4-10-1964

Pass. ☐ P. Auto ☐ N. [illegible] Rilasciato a / Issued at: ROMA Data / Date: 23-7-79 C. I. ☐

Data di arrivo / Date of arrival: 27-3-80

Data di partenza / Date of departure: 28-3-80

Modalità di pagamento / Payment procedures: (Contanti / Cash ☒ Credit Cards ☐

Firma / Signature: Davide Abbruciati

App./Room	Cognome/Last name	Nome/First name	PERS.
403/407			4

COPIA All 6

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

UFFICIO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

N. 223 di registro

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO · COMMERCIO · Marca da bollo

LICENZA DI PUBBLICO ESERCIZIO

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. BISTAZZONI PAOLO c/o S.D.F.-BISTAZZONI FRANCO-PAOLO
nat o a Monte Argentario (GR) il 16.8.1950
residente a Porto Ercole, via Fosso dell'Aiaccia n s.n.c.
codice fiscale | BST | PLA | 50M16 | F437C | tendente ad ottenere il rilascio della licenza per l'esercizio, in questo Comune, via Lungomare Andrea Doria n. 59-60-61
all'insegna " GAMBERO ROSSO "
di Bar-Caffè-Trattoria con vendita di gelati-Alcoolici fino al 21%.

Visto l'art. 86 del T.U. sulle leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773;

Visto il Regolamento per l'esecuzione del detto T. U. approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635;

Visto l'art. 19, primo comma, n. 8, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, con il quale sono state trasferite ai comuni le funzioni di cui all'art. 86 del T. U. delle leggi di P. S. prima richiamato;

Sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario comunale;

Visto il parere della Commissione di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426, integrata ai sensi dell'art. 2, terzo comma, della legge 14 ottobre 1974, n. 524, espresso con verbale n. ..... in data Già licenza della Questura di Grosseto a Marini Minerva;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 524, recante «Modifica alla disciplina degli esercizi pubblici di vendita e consumo di alimenti e bevande»;

Accertato che il richiedente ha prodotto la documentazione attestante la iscrizione nel registro previsto dal Capo I. della Legge 11 giugno 1971, n. 426;

Tenute presenti le disposizioni dei regolamenti comunali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria e le norme relative alla destinazione ed all'uso dei vari edifici nelle zone urbane;

Tenuti presenti i criteri stabiliti con il PIANO COMUNALE DI SVILUPPO E DI ADEGUAMENTO DEGLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE;

Vista la documentazione prodotta dall'interessato;

DA' LICENZA

Al Sig. BISTAZZONI PAOLO per conto della S.D.F.-BISTAZZONI FRANCO e PAOLO
come meglio sopra generalizzato per l'esercizio di Bar-Caffè-Trattoria con vendita di gelati-Alcoolici fino al 21%.
in questo Comune, via Lungomare Andrea Doria - Porto Ercole n. 59-60-61
sotto la stretta osservanza delle leggi e regolamenti, nonchè delle seguenti prescrizioni speciali:
E' vietato tenere nell'esercizio apparecchi o congegni automatici di qualsiasi tipo.

La presente licenza vale fino al 31 dicembre del corrente anno.

Il detto esercizio, tenuti presenti i criteri fissati con D.M. 22 luglio 1977 (G.U. n. 246 in data 9 settembre 1977) viene classificato di CATEGORIA: -IV- così come proposto dalla commissione comunale con il verbale prima richiamato.

Lì 17 Febbraio 1982

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

IL SINDACO

σ rilevato l'attività commerciale della madre Marini Minerva(deceduta), come
tto di donazione registrato all'Ufficio del Registro di Orbetello il 30/7/31
. 1529 - Vol. 87.=

o S.Stefano, 17.2.1982

IL SINDACO

AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 9 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773:

1) - si fa divieto di installare nell'esercizio apparecchi radioriceventi, elettronici, televisivi e simili, nonchè apparecchi da giuoco di qualsiasi specie, senza la preventiva autorizzazione di quest'Ufficio;

2) - l'esercizio non potrà essere concesso o comunque utilizzato per fini diversi senza preventivo avviso a quest'Ufficio da far pervenire almeno tre giorni prima;

3) - si fa obbligo al titolare di esibire ai consumatori dei pasti la lista aggiornata delle vivande, con l'indicazione dei relativi prezzi.

Ai titolari di licenze di alberghi e pensioni è fatto obbligo, inoltre:

1) - di esporre, in ogni camera, il cartellino stampato dall'ENIT e distribuito dall'EPT, indicante il prezzo comprensivo di tutte le prestazioni abituali e, qualora praticata, anche della pensione;

2) - di trascrivere mensilmente e non oltre il 5 di ogni mese alla questura agli uffici di P.S. od ai comandi CC. competenti per giurisdizione, l'estratto del registro delle operazioni redatto sul prescritto modulo.

VIDIMAZIONI ANNUALI

Tassa CC. L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO	*Tassa CC.* L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO .....
Tassa CC. L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO	*Tassa CC.* L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO .....
Tassa CC. L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO	*Tassa CC.* L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO .....
Tassa CC. L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO	*Tassa CC.* L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO .....
Tassa CC. L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO	*Tassa CC* L. ..... *Versamento N.* ..... *in data* ..... *Visto: per l'anno 19*..... IL SINDACO .....

N. 2125/3ª MARINI Minerva - Monte Argentario Porto Ercole - 1962 6

MODULARIO L. - P. S. - 150

MOD. 15
(Regol. P. S., art. 151)

AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

LICENZA DI PUBBLICO ESERCIZIO DI IVª CATEGORIA

(Provincia di GROSSETO

CODICE FISCALE
MRN MRV 46R44 E088Z

Titolo integrato ai sensi del D.P.R. 7[illegible]/76 e successive modificazioni come da richiesta in data odierna
Dalla Residenza municipale, li 21-6-79
Il Funzionario incaricato

IL QUESTORE

Veduta la domanda di MARINI Minerva ;

Veduti gli articoli 86, 90, 91 e 92 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773;

Sentito il parere dell'Ufficiale sanitario e della Commissione Provinciale (1) .....

Veduta la domanda di MARINI Minerva *figlio di* .....

nato a Orbetello *il* 4/10/1914 *per l'esercizio di* "bar-caffè-trattoria"con vendita di gelati ed alcoolici fino al 21% *nel Comune di* Monte Argentario *via* (2) della Marina di Porto Ercole *all'insegna* "Gambero rosso" *sotto la stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti e delle seguenti prescrizioni speciali:*

La titolare della presente licenza è autorizzata a tenere nell'esercizio i giochi leciti delle carte.E' vietato tenere nell'esercizio bigliardini,apparecchi o congegni automatici di qualsiasi tipo,televisori,radio e giochi al bigliardo senza l'autorizzazione di questo Ufficio.-

La presente licenza vale fino al 31 dicembre 1962

Grosseto, addì 31 marzo 1962

IL QUESTORE

.....

(1) Cancellare le parole « *e della Commissione Provinciale* », qualora non trattasi di esercizio per la vendita al minuto o consumo di bevande alcooliche di qualsiasi gradazione.

(2) In caso di autorizzazione al trasferimento dell'esercizio, se ne faccia annotazione sul presente modulo.

(5110760) Rich. 425 del 1958 - Ist. Poligr. Stato - G. C. (300.000)

da strage del 18 aprile '83 contro l'ambasciata ameri- (qualcuno ipotizza, anzi, che il gruppo terrorista sia diretta- raggruppano sotto l'etichetta di «Lotta Santa Islamica» solo tuna sono stati bloccati in temp

Era in casa della moglie separata di Giordano il ricercato n. 1 della mala romana

Renatino preso con la ex del «bomber»

«Renatino», al secolo Enrico De Petis fotografato in un momento di relax e, a destra, mentre viene condotto in carcere. Qui sopra, Sabrina Minardi, prima e dopo l'arresto effettuato dalla Mobile

Enrico De Petis detto «Renatino». Ma lo scherzoso diminutivo non deve ingannare perché a soli 30 anni è sopettato d'essere uno dei più grossi malavitosi romani, l'erede del clan Giuseppucci-Abbruciati, esponente di punta del grande traffico di droga, legame preciso tra la criminalità organizzata romana e quella siciliana. Insomma un personaggio di tutto rispetto, un «mammasantissima» sul quale pendevano mandati di cattura a ripetizione, emessi dal giudice istruttore Catenacci, per associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti, omicidi (e non un solo omicidio), tentati omicidi, rapine, falso, porto abusivo di armi da fuoco ed altro.

Da due anni il bandito era latitante, ma il vice-questore Rino Monaco lo ha finalmente messo in trappola. Profondo conoscitore della malavita romana avendo diretto per tanti anni la sezione omicidi, il nuovo capo della squadra mobile ha mirato con cura il suo primo importante intervento proprio nei confronti di «Renatino», la cui pericolosità sociale è da tempo ben nota agli «addetti ai lavori» della legge. Un arresto, quindi, solo all'apparenza di «routine», che invece persegue lo scopo, come ha indicato più volte ai suoi collaboratori il questore di Roma Monarca, di aggredire i gangli vitali della malavita organizzata romana, scardinandone soprattutto i legami con quella di altre regioni italiane.

Enrico De Petis viveva da qualche tempo in una lussuosissima «garçonniere» in via

Elio Vittorini 103, all'Eur, ospite di Sabrina Minardi di 24 anni, moglie separata del calciatore della Lazio Bruno Giordano. E si sentiva tranquillo grazie ad una patente abilmente falsificata in base alla quale risultava chiamarsi Cesare Tafanelli, come un commerciante di alimentari suo amico che è stato arrestato con la Minardi per favoreggiamento personale.

Il commissario Gianni Santoro della seconda sezione della mobile teneva da tempo sotto controllo la donna che si sapeva legata ad esponenti della malavita. I suoi movimenti di questi ultimi giorni sono stati controllati con particolare attenzione da una squadra di specialisti del pedinamento e quando l'hanno vista in auto con un giovane che aveva tutta l'aria di essere proprio il supericercato Enrico De Petis, è scattata la trappola. L'altra mattina sono stati sorpresi entrambi nella «garçonniere» di via Vittorini. Più tardi li ha seguiti in Questura anche il Tafanelli che avrebbe anche acquistato in passato proprietà immobiliari come prestanome del De Petis.

Una circostanza quest'ultima al vaglio del vice-questore Monaco e dei suoi collaboratori. Del bandito, erede come abbiamo detto di quel Franco Giuseppucci assassinato dai rivali del clan Proietti e di quel Danilo Abbruciati ucciso mentre a Milano cercava di uccidere il banchiere Rosone, si conoscono i legami con personaggi come il siciliano Francesco Cannizzaro, trafficante internazionale di eroina, come i fratelli Ferrera di Catania e come il cinese Ko Ba Kin, il cinese «pentito» che ha collaborato con le sue rivelazioni allo smantellamento dell'organizzazione mafiosa che importava droga pesante dalla Tailandia.

Gli investigatori vogliono sapere il più possibile su investimenti puliti che il De Petis avrebbe realizzato riciclando denaro «sporco», soprattutto nel campo immobiliare con la complicità di compiacenti prestanomi (come, se saranno confermati i sospetti, il già nominato Tafanelli) e che potrebbero ricadere nelle sanzioni e nei provvedimenti previsti dalla legge antimafia.

COMUNICATO

I Sigg. clienti potranno vedere l'u

SAAB

che tanto successo ha avuto al S

SAAB

Ultima creazione svedese
sarà esposta
OGGI e DOMANI 29 da
AUTOSALONE PIEMO
ALBERTO CARPANEL
Piazzale Clodio, 27
Tel. 386851 - 3599577

A.C.

SOSPENSIONE DI EN

Per urgenti lavori di manutenzio
novembre p.v., tra le ore 9 e
interruzioni di energia nelle segue
Via Licia: dal civ. 1 al 7 e dal ci
Via Taurasia: dal civ. 1 al 31 e
civ. 1 e edicola giornali angolo La
nia: dal civ. 4 al 7, dal 19 al 31,
40 al 48 (per il civ. 48 solo scal
scala C; Distributore benzina
Largo Pannonia; Piazza Epiro da
chi del mercato dal 34 al 38; Via
al 12 e civ. 5 (Ist. Teresa Confalo
32; Largo Mesia al civ. 3; Via
Via Saturnia dal civ. 30 al 55; V
28A e dal civ. 29 al 43A; Via d
dal civ. 82 al 92A; Via del Caste
Aceri al civ. 97; Via delle Azale
Potranno essere interessate all'
strade adiacenti.

Faldone 21/a post sequestro

Nucleo PG - sez. Stragi
Roma

20.09.96

Tribunale di Roma
Ufficio Istruzione
Sezione 1^ stralcio
Nucleo di Polizia Giudiziaria

Cat. 0.2.2/96 Div. II

Roma, 20.09.1996.-

O g g e t t o: annotazione relativa all'esito degli accertamenti effettuati sul manoscritto inedito di Carmine PECORELLI.-

Al Tribunale Penale
Ufficio Istruzione Stralcio - Sez. 1^
(G.I. dott. Otello LUPACCHINI)

R o m a

Si comunica che, come disposto dalla S.V. nell'ambito del procedimento penale nr. 1/94 A R.G.I., si è proceduto alla decifrazione e alla trascrizione del manoscritto inedito, rinvenuto tra le carte del defunto Carmine PECORELLI e trasmesso alla S.V. dalla Procura della Repubblica di Perugia.

Trattasi, probabilmente, della bozza di un articolo, di natura sicuramente definibile ambigua, come nella migliore tradizione di "O.P.", ed avente per oggetto ipotesi delittuose collegate con fatti di usura addebitati a SPURIO Oberdan ed altri.

Si è quindi effettuata l'identificazione di tutti i personaggi citati nel testo e, tramite questa, una datazione di massima dello stesso. I riferimenti temporali contenuti nello scritto, che verranno illustrati in seguito (1), permettono infatti di concludere per una sua redazione nei primi mesi del 1974 e, comunque, non prima del 29.11.1973.

Preliminarmente è opportuno analizzare il contenuto del testo, nella prima parte del quale l'autore dimostra una notevole conoscenza specifica, anche se con qualche inesattezza, degli ambienti malavitosi romani collegati con le attività usurarie. Conoscenza sicuramente non riconducibile al normale sapere del "quisque de populo" a riprova della bontà delle fonti di cui il defunto PECORELLI poteva disporre.

Nella seconda parte, invece, pur con un'impostazione congetturale, viene delineata la possibile modalità operativa di un'operazione di investimento e riciclaggio di capitali di illecita provenienza, prospettando ciò che, oggi dato di fatto pacificamente acquisito nella comune conoscenza investigativa, all'epoca doveva apparire sicuramente rivoluzionario.

A)

Innegabilmente colui che ricopre un ruolo centrale nel manoscritto è "il distinto signore.... che di professione fa l'usuraio (e che) si chiama **SPURIO Oberdan**", identificabile per l'omonimo, nato a Roma il 02.01.1928, qui residente, pregiudicato ben noto negli ambienti della malavita romana e più volte coinvolto, anche se con esiti giudiziarii spesso a lui favorevoli, in indagini per i reati di associazione a delinquere ed usura.

Avendo iniziato l'esercizio delle sue innumerevoli illecite attività fin dagli anni '60, ben si può farlo rientrare nel "gotha" degli impresari-costruttori-usurai romani con i vari **SBARRA Danilo** (2) e **NICOLETTI Enrico** (3).

Il negozio di Campo dei Fiori dove egli avrebbe esercitato l'attività di usuraio era il negozio di elettrodomestici, la cui attività cessò tra il 1973 ed il 1975, la licenza del quale era intestata a **DE CAROLIS Italia** (4), moglie del

---

1. vedi infra pag. 5 nella parte relativa alle vicende di PASTORINO Agostino.-

2. SBARRA Danilo, nato a Roma il 29.01.1944, qui residente, noto costruttore-usuraio romano, denunciato più volte anche per associazione a delinquere di stampo mafioso e collegabile alla cosca corleonese e a quella di Corso dei Mille.-

3. NICOLETTI Enrico, nato a Monte S. Giovanni Campano (FR) il 08.10.1936, residente a Roma.

4. DE CAROLIS Italia, nata a Roma il 19.07.1946, qui residente.

defunto **BALDUCCI Domenico** [1].

B)

"L'avvocato **Antonio BARBAGALLO** e suo figlio **Giuseppe**", sono invece identificabili per **BARBAGALLO Antonino**, nato ad Acicatena (CT) il 03.01.1919, residente a Roma, e **BARBAGALLO Giuseppe**, conosciuto anche come "Pippo", nato ad Acicatena (CT) il 29.07.1938, residente a Roma.

Nessuno dei due risulta, tuttavia, essere avvocato, ma entrambi sono collegabili, fin dal 1973, alla società "**RECREB s.r.l.**", della quale il BARBAGALLO Giuseppe è stato amministratore, e che, almeno fino al 1994, ha avuto sede in viale di Villa Pamphili, 58 int. 3, cioè dove PECORELLI indica la sede del presunto studio legale.

C)

"Il camerata **Michele TROVATO**" si identifica per l'avvocato **TROVATO Michele**, nato a Roma il 18.03.1922, qui residente, pregiudicato anch'egli, noto simpatizzante dell'estrema destra, il quale, nel periodo che qui interessa, aveva lo studio nello stesso viale di Villa Pamphili, 58, ma all'interno 2.

D)

NICOLETTI Enrico non avrebbe bisogno di presentazioni [2]; giova però qui ricordare che, all'epoca in cui è databile il manoscritto, il predetto risultava ancora abitare in via Olevano Romano, 71 sc. B int. 3, abitazione nei pressi della quale si trovava anche il bar allora gestito dalla di lui moglie **CINTI Gabriella** [3].

E)

"**Romolo TORDA**" si identifica per l'omonimo, nato a Roma il 06.02.1914, qui residente, pregiudicato con precedenti specifici in materia d'usura e, già all'epoca, eufemisticamente definito quale socio di un non meglio precisato istituto finanziario [4].

---

1. BALDUCCI Domenico, detto "Memmo", nato a Roma il 03.04.1930, pluripregiudicato, qui assassinato la sera del 16 ottobre 1981.

2. Vedi comunque nota nr. 3 a pag. 2.-

3. CINTI Gabriella, nata a Vetralla (VT) il 06.05.1940, residente a Roma.-

4. Vedi verbale delle dichiarazioni rese da BONGARZONI Nello nato a Bolognola (MC) il 15.10.1924, residente a Roma, in data 23.02.1970 (all. nr. 1) e la nota nr. 3 a pag. 14.-

F)

"Mary Fiore" si identifica per **FIORE Maria**, detta "Mary", nata a Messina il 26.06.1920, residente a Roma con precedenti per sfruttamento della prostituzione, traffico di stupefacenti ed altro.

G)

"Tino PASTORINO" è invece identificabile per **PASTORINO Agostino**, nato a Savona il 20.03.1921, residente a Castelnuovo di Porto (RM) in via Monte Calcara, 7, pregiudicato per reati contro il patrimonio ed in materia di stupefacenti, attualmente agli arresti domiciliari per traffico internazionale di cocaina.

H)

Dal canto suo **Angelo Di Cosimo** si identifica per l'omonimo, nato a Terracina (LT) il 20.07.1920, residente a Roma, pregiudicato, oggetto di indagine anche da parte della Questura di Palermo in relazione ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

I)

Infine "Jo Le Maire" è identificabile per **ROSSI Giuseppe Enrico** che, per i suoi solidi collegamenti con la malavita francese, e marsigliese in particolare, ottenne quel soprannome; nato ad Altavilla Irpina (AV) il 24.02.1922, pregiudicato ben noto alle cronache giudiziarie milanesi e romane negli anni '60 e '70, nel 1970 effettivamente abitava a Roma in via Belisario, 8 int. 2, appartamento all'interno del quale, il 23.12.1970, venne trovato assassinato **Enrico PASSIGLI**, nato a Genova il 25.05.1908, socio e guardaspalle del ROSSI stesso.

Ed è proprio tramite l'identificazione di tutti i predetti che il loro accostamento, apparentemente frutto solo dell'analisi congetturale del PECORELLI e strumentale all'affermazione esposta nella seconda parte dello scritto, assume invece connotazioni di certezza in ordine ai rapporti tra gli stessi intercorrenti.

Occorrono, tuttavia, due premesse.

Innanzi tutto il periodo tra il 1970 ed il 1975, per quanto è stato possibile ricostruire grazie alla collaborazione della Divisione Anticrimine della Questura di Roma e alla consultazione di numerosi fascicoli, è particolarmente florido di segnalazioni, sia anonime che soggettivizzate, di fatti di usura. Denunce che, pur essendo variamente articolate, sono sostanzialmente identiche circa gli autori dei delitti, i collegamenti tra loro esistenti e le modalità di attuazione.

In secondo luogo, PASTORINO Agostino (comunemente conosciuto come ,Tino) il 29 novembre 1973, nell'ambito di un'operazione sviluppatasi in collaborazione con la Polizia della allora Germania Federale, venne tratto in arresto perchè trovato in possesso di due chilogrammi di eroina, di provenienza siriana.

Nella stessa operazione furono del pari arrestati anche FIORE Maria e altri cittadini tedeschi e mediorientali tra cui tale KELLER Horst dal PASTORINO probabilmente conosciuto a Beirut (Libano) durante un comune periodo di detenzione (1).

FIORE esclusa, comunque, per nessuno degli arrestati esistono elementi per ricondurli al variegato gruppo assemblato dal PECORELLI.

La circostanza, unita anche alla assoluta apparente non contiguità di ambienti e di interessi tra lo stesso gruppo e il DI COSIMO, parrebbe deporre a favore della verosimiglianza di quanto il defunto giornalista ebbe a scrivere in proposito, con il conforto anche del fatto che, nel rapporto all'epoca redatto dall' Arma dei Carabinieri, la genesi dell'operazione viene tralatiziamente ricondotta a "notizie" non meglio qualificate.

Si è quindi ritenuto opportuno procedere ad una ricerca più accurata per ciascuno dei personaggi fin qui identificati, dei quali, contestualmente, si è cercato di approfondire sia le specifiche attività criminali che le relazioni tra essi intercorrenti e non riduttivamente riconducibili alla pura e semplice conoscenza personale.

SPURIO Oberdan (vedi lettera A)

Dello stesso si sono già accennati i tratti principali sintomatici del suo spessore criminale, ma, ciò che appare particolarmente utile è la molteplicità, unita alla varietà, dei rapporti intrattenuti per oltre un ventennio con altri soggetti criminali.

Nel 1974 risulta essere imputato presso il Tribunale di Roma in un procedimento per truffa aggravata, estorsione, usura, ricettazione e associazione a delinquere unitamente a BALDUCCI Domenico, DE CAROLIS Italia e CHIAPPINI Dante (2).

Nel 1975 è oggetto di indagini in seguito ad una segna-

---

1. Il PASTORINO, infatti, venne arrestato in quella città per possesso di kg. 2,5 di hashish nel giugno 1972, mentre il KELLER, nato a Muennerstadt (D) il 14.10.1943, vi stava scontando una condanna inflittagli nel 1971 per traffico di stupefacenti e che, successivamente alla concessione della grazia, venne rimpatriato in Germania il 12.02.1973.- (all. nr. 2)

2. CHIAPPINI Dante, nato a Roma il 19.12.1928, qui residente pregiudicato con numerosi precedenti per usura, truffa ed estorsione.-

lazione anonima che lo collegava, unitamente al BALDUCCI, a **AMBROSI GRAPPELLI Demetrio**, arrestato per il riciclaggio di parte del denaro proveniente dal sequestro BULGARI.

Nel 1977 risulta aver prenotato e pagato il soggiorno in un hotel di Tuscania per BALDUCCI Domenico, **DI GESU' Lorenzo** (1), **FALDETTA Luigi** (2) unitamente al ben più noto **CALO' Giuseppe** (3).

Nell'ambito delle indagini successive all'omicidio BALDUCCI risultò essere stato in Brasile, nella primavera del 1981, unitamente al defunto, alla moglie di questi, a **MANCINI Luciano** (4) e **BELLI Sergio** (5), viaggio nel corso del quale si verificarono gli incontri con **COSTANTINI Sergio** (6) e **PAZIENZA Francesco** (7).

Nel 1985 viene tratto in arresto, su provvedimento emesso dal G.I. dott. CUDILLO, nell'ambito del procedimento nr. 2549/82 A R.G.I. contro **DIOTALLEVI Ernesto** (8) ed altri per i reati di associazione a delinquere, ricettazione, usura, truffa, etc., avendo, come coimputati, anche **CARBONI**

---

1. DI GESU' Lorenzo, nato a Caccamo (PA) il 03.04.1933, noto mafioso appartenente alla famiglia di Corso dei Mille.-

2. FALDETTA Luigi, nato a Palermo il 20.07.1928, costruttore, mafioso, uomo di fiducia di Giuseppe CALO' per conto del quale ha curato numerosissimi investimenti a Roma, in Toscana e nell'ambito del comprensorio di Porto Rotondo in Sardegna; inquisito più volte per fatti di riciclaggio, è stato anche coinvolto nella nota vicenda degli assegni del Banco di Napoli emersa in seguito all'assassinio di DI CRISTINA Giuseppe nel 1978.-

3. CALO' Giuseppe, nato a Palermo il 30.09.1931, attualmente detenuto.-

4. MANCINI Luciano, nato a Roma il 10.03.1935, qui residente, detto "il Principe", noto pregiudicato ed usuraio del quale si tratterà più ampiamente nel prosieguo dell'annotazione.-

5. BELLI Sergio, nato a Roma il 14.02.1936, qui residente, imprenditore nel settore dell'elettronica, pregiudicato, più volte risultato in rapporti di affari con il BALDUCCI Domenico.-

6. COSTANTINI Sergio, nato a Viterbo il 02.07.1915, residente in Brasile, uomo di fiducia di RAVELLO e procuratore della "So.F.Int. s.p.a", coinvolto, con il BALDUCCI nell'operazione "Appia Nuova-INVIM", è risultato autore anche di numerose cospicue rimesse all'estero a favore del RAVELLO stesso.-

7. PAZIENZA Francesco, nato a Monteparano (TA) il 17.03.1946, residente in provincia di La Spezia, pregiudicato, attualmente detenuto, a seguito di condanna definitiva, in relazione al depistaggio per la strage di Bologna del 1980.-

8. DIOTALLEVI Ernesto, nato a Roma il 09.01.1944, qui residente, attualmente detenuto in relazione all'omicidio del dottor IMPOSIMATO, personaggio di elevatissimo spessore criminale, più volte coinvolto in indagini su associazioni a delinquere di stampo mafioso, nelle indagini sulla morte del banchiere Roberto CALVI, nel tentato omicidio in danno del vice direttore del Banco Ambrosiano Roberto ROSONE, è risultato anche essere stato uomo di fiducia e prestanome di Giuseppe CALO' nelle operazioni di riciclaggio attuate per il tramite del FALDETTA; oltre ad avere avuto parte attiva nelle vicende sarde del gruppo, a cavallo tra il 1979 ed il 1982, da ultimo è risultato anche cointeressato nelle lottizzazioni effettuate sull'isola di CAVALLO dove anche NICOLETTI Enrico risulta avere proprietà ed interessi.-

Flavio [1], FALDETTA Luigi, CALO' Giuseppe, SBARRA Danilo, DI GESU' Lorenzo, MERLUZZI Luciano [2], RAVELLO LEY Fiorenzo [3].

Dalle dichiarazioni rese, sia da parte degli stessi che da alcuni testi, si rileva come l'attività principale del predetto SPURIO fosse l'esercizio dell'usura svolta, almeno inizialmente, proprio utilizzando come base il negozio di BALDUCCI in piazza Campo de' Fiori e quest'ultimo come intermediario negli affari. [4].

A cavallo tra il gennaio 1984 ed il marzo 1985 risulta ancora coinvolto in attività di usura ed in collegamento con MANCINI Luciano, BONGARZONI Nello e TORTOSA Silvano [5], nell'ambito di una indagine condotta dalla 1^ Sezione del Nucleo Operativo dei Carabinieri di Roma.

Sempre nel 1984 è oggetto anche di indagini da parte della Squadra Mobile di Roma risultando in contatto con i fratelli CUCCARINI Piero [6] e Vero [7], BELLI Sergio e, ancora MANCINI Luciano.

Ufficialmente imprenditore, anche se non è mai stata

---

1. CARBONI Flavio, nato a Sassari il 14.01.1932, residente a Roma.-

2. MERLUZZI Luciano, nato a Roma il 18.09.1927, qui residente, commercialista, pregiudicato, già con studio in Lungo Tevere dei Mellini, 17 è sempre stato uno degli elementi di continuità nelle vicende delle numerose società ricollegabili da un lato al faccendiere CARBONI e, dall'altro, ai gruppi mafiosi e criminali operanti tra Roma e la Sardegna fino al 1985.-

3. RAVELLO LEY Fiorenzo, detto Florent, nato a Villa del Bosco (VC) il 31.08.1925, residente in Svizzera, fiduciario dei patrimoni dell'aristocrazia economico finanziaria italiana (in particolare dei conti CINI, dei GRAZIOLI GUGLIELMI, dei della GAGGIA, dei FERRUZZI ed altri), è risultato coinvolto, nel 1979, attraverso le società "Flaminia Nuova", "Appia" e "Micar" (della quale è stato amministratore anche BALDUCCI Domenico), nello scandalo Caltagirone-Italcasse, in tutte le vicende legate alle lottizzazioni di Porto Rotondo, collegate con la società "Punta Volpe" oltre che in quelle legate alle operazioni speculative nella c.d. "Località Cornacchiola".-

4. Vedi i verbali di interrogatorio resi, nell'ambito del procedimento citato, da:
   - CARBONI Flavio il 10.04.1984 nel carcere di Parma al P.M. dott. Sica; (all. nr. 3)
   - NADDEO Luigi il 05.10.1982 al G.I. dott. Imposimato; (all. nr. 4)
   - FALCHI Pietro il 28.08.1982 al G.I. dott. Imposimato; (all. nr. 5)

   La costante presenza di SPURIO Oberdan nel negozio del BALDUCCI emerge poi, oltre che dall'interrogatorio reso da CARBONI Flavio alla S.V. in data 1 giugno 1993, anche dagli atti del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, dove il predetto, già in data 21.10.1970, veniva segnalato come persona che ivi svolgeva saltuaria attività di procacciatore d'affari; (all. nr. 6).-

5. TORTOSA Silvano, nato a Roma il 27.02.1925, qui residente, pregiudicato, arrestato in occasione dell'omicidio BALDUCCI per favoreggiamento del medesimo che fu trovato in possesso di una patente di guida rilasciata al TORTOSA che non ne aveva denunciato nè il furto, nè lo smarrimento.

6. CUCCARINI Piero, nato a Roma il 09.09.1937, qui residente, pregiudicato per reati contro il patrimonio ed usura.

7. CUCCARINI Vero, nato a Roma il 25.03.1929, fratello di Piero, pluripregiudicato per fatti di usura.-

ben chiarita la natura dell'impresa, risulta essere stato cointeressato in varie società e presidente del "Tuscania calcio".

In particolare, nel 1974, è tra i fondatori della "**Cooperativa Delta**" (1) unitamente a BALDUCCI Domenico e **GEMELLI Cesare** (2), della quale assume anche la presidenza.

Nel gennaio 1972 costituisce la società "Mondial Car s.r.l." con **VECCHIARELLI Luigi** (3), detenendo 380 quote societarie contro le 20 del socio che, però, ne diventa amministratore unico, carica nella quale, alla sua morte, subentrerà BALDUCCI.

La "Mondial Car", nel 1979, risultava intestataria di un terreno in zona Castiglioncello (LI) acquistato dalla società "Costa del Sole s.r.l." (4).

Nel febbraio 1969, invece veniva costituita la "Immobiliare Stefania s.r.l." con sede in via dei Gracchi, 60 (5) il cui assetto societario venne stabilito in 90 quote per lo SPURIO e 10 per DE CAROLIS Italia che fu anche nominata amministratrice unica.

La società, nel 1979, risultava titolare di un appartamento in Ladispoli e di un terreno a pascolo in località Gairo (NU) (6).

Sempre nel 1979, però nel mese di settembre, e sempre con sede in via Dei Gracchi, 60, risulta essere stata costituita tra SPURIO Oberdan e PANDIMIGLIO Marcella, la società

---

1. Vedi infra pag. 21.-

2. **GEMELLI Cesare**, nato a Roma il 03.06.1923, qui residente, commercialista con studio in via dei Gracchi, 60, luogo di allocazione e sede di molte società riconducibili a SPURIO Oberdan, il cui ruolo, per la frequente presenza in vicende collegate al medesimo gruppo di pregiudicati ed usurai, pare essere omologo a quello svolto da MERLUZZI Luciano.
   Bisogna infine ricordare che sempre presso lo studio del predetto venne anche istituito il recapito fiscale della società "Co. Ma. immobiliare s.r.l." dei fratelli Gaspare e Vincenzo BELLINO, successivamente denunciati per associazione a delinquere di stampo mafioso e risultati essere coloro ai quali il CALO' Giuseppe, dopo le vicissitudini di FALDETTA, aveva fittiziamente intestato le sue molte proprietà romane acquisite con le operazioni di riciclaggio del denaro affidatogli dalle varie famiglie palermitane.-
   (vedi la relazione della Squadra Mobile di Roma, datata 26.05.1983; all. nr. 7).

3. **VECCHIARELLI Luigi**, nato a Strangolagalli il 19.06.1931, pregiudicato, deceduto in data 08.06.1978, è colui al quale, nel 1979, BALDUCCI farà risalire la provenienza di tutti gli assegni relativi alla vicenda DI CRISTINA.-

4. Le vicende di questo bene, che sono strettamente collegate ai rapporti tra CARBONI Flavio ed i suoi "finanziatori" SPURIO e BALDUCCI, è opportuno vengano separatamente analizzate più avanti. (vedi infra pag. 19)

5. Vedi supra nota nr. 2 di questa pagina; (all. nr. 8).-

6. Il fascicolo di questa società risulta essere stato acquisito agli atti del procedimento penale nr. 1034/75-A R.G.I. nel quale era imputato TORDA Romolo (vedi anche infra pag. 14 all. nr. 8).-

"Immobiliare Rossella s.r.l." (1) con capitale sociale di lire 100.000 e'nessuna possidenza immobiliare, mentre il BALDUCCI compare come socio, con i due predetti, nella "Immobiliare Marina s.r.l." con sede in via Monreale, 28.

Lo stesso SPURIO, pare fosse anche interessato, come socio occulto, nella Maximillian s.r.l." della quale risultavano soci paritari CUCCARINI Piero e BALDUCCI Domenico, società dichiarata fallita nel 1973.

Risulta, poi, una sua partecipazione societaria con SBARRA Danilo per la costruzione di alcuni immobili, asseritamente non condotta a buon fine e in cambio della quale avrebbe ottenuto due appartamenti in via Lupatelli a Roma, ed un'altra nella società "Immobiliare 2 M" che avrebbe edificato due palazzine a Tuscania (2).

Da ultimo, in questa ricostruzione, sicuramente in difetto di completezza, delle attività allo stesso riconducibili, è opportuno evidenziare la sua presenza, nel 1979, come presidente del collegio sindacale, delle società "Finanziaria Regionale Veneta", "Safiorano" e "Stella Azzurra" (3).

In ordine ai rapporti interpersonali, invece, pare necessario rammentare quelli, più volte emersi, tra lo SPURIO e il giudice PELAGGI Antonio (4) da quest'ultimo mantenuti anche tramite il MANCINI Luciano, e che risulteranno condivisi dal NICOLETTI Enrico. (5).

Per finire, in questo vasto campo di contatti e amicizie, non si può non ricordare che anche PASTORINO Agostino, BARBAGALLO Giuseppe, MERLUZZI Luciano, PISTONE Franco (6),

---

1. Per questa società vedi quanto esposto infra pag. 19 relativamente alla "Mondial Car s.r.l.".-

2. Vedi verbale di interrogatorio reso dalla SPURIO in data 20.02.1985 al G.I. dott. VIGLIETTA - all. nr. 9.-

3. Sono queste le società, intestatarie di terreni in località Cornacchiola e riconducibili al gruppo finanziario facente capo, tramite il RAVELLO LEY Fiorenzo, al gruppo imprenditoriale finanziario dei conti CINI e dei GRAZIOLI GUGLIELMI che, attraverso passaggi successivi, risulteranno cedute a SANCI Giuseppe, nato a S. Giuseppe Jato (PA) il 26.09.1933, noto mafioso, esponente di spicco della famiglia di S. Giuseppe Jato, le cui vicende sono ampiamente ricostruite nel rapporto del Centro Interprovinciale Criminalpol "Lazio e Umbria" datato 27.11.1984 nr. 2050/165/G/84 Crim; vedi anche infra pag. 27.-

4. Il dottor PELAGGI, nato a Montepaone (CZ) il 17.01.1935, residente a Roma in via Schupfer, 22 int.6, già presidente della 8^ sezione penale del Tribunale di Roma e recentemente arrestato su provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica di Milano per vari episodi di corruzione.-

5. Vedi, per i primi due, le risultanze delle intercettazioni telefoniche (all. nr. 10), mentre, per il terzo, quanto raccolto nell'ambito dei procedimenti penali nei confronti di Enrico NICOLETTI - (vedi anche il rapporto citato alla nota nr. 2 pag. 12).-

6. PISTONE Franco, nato a Roma il 13.04.1947, qui residente, pregiudicato, socio della "Cooperativa Delta" e risultato in contatto con BALDUCCI Domenico per la vicenda degli assegni collegati con l'omicidio DI CRISTINA; per lui, come per il PROIETTA ed il MASTRACCA, vedi il rapporto citato alla nota nr. 5 pag. 12.-

PROIETTA Aldo [1] e MASTRACCA Amedeo [2], sono risultati, in occasioni diverse e con varia assiduità, in contatto con lo SPURIO che, effettivamente, viene collegato anche con ROSSI Enrico, detto "Jo le Maire", in occasione dell'omicidio PASSIGLI [3].

Dagli atti consultati, invece, non emerge alcun collegamento diretto e riscontrato circa suoi coinvolgimenti in attività connesse con il traffico illecito di sostanze stupefacenti ad eccezione di una relazione di servizio, redatta da personale della Squadra Mobile di Roma in data 02.05.1978, nella quale si indica che tal **DI GANGI Vittorio** [4], detto "Nasca" si sarebbe rifornito di stupefacenti da tale "Oberdan", non meglio genralizzato, rintracciabile nella zona di Campo de' Fiori [5]

BARBAGALLO Antonino (vedi lettera B)

Oltre a vari precedenti per usura, falso, assegni, truffa ed estorsione, il predetto risulta anche denunciato per omicidio nel 1967.

Nel 1983 è soggetto a perquisizione domiciliare con successiva denuncia per associazione a delinquere nell'ambito del procedimento penale nr. 1371/83-A R.G.I. del Tribunale di Roma in concorso con altri imputati, tratti in arresto o resisi latitanti, indicati come esponenti della Nuova Camorra Organizzata, tra i quali **CIARLANTE Matilde** [6], **CUTOLO Rosa** [7] e **TORTORA Rolando** [8]. In tale circostanza il BARBA-

---

1. **PROIETTA Aldo**, nato a Roma il 13.07.1931, qui residente, pregiudicato, all'epoca dei fatti titolare di un banco di frutta e verdura a Campo de' Fiori; anche per lui si richiamano i coinvolgimenti indicati nella nota nr. 6 di pag. 9.-

2. **MASTRACCA Amedeo**, nato a Montecompatri il 04.03.1931, residente a Roma, pregiudicato, anche per lui valgono i riferimenti di cui alla nota nr. 1 di cui sopra.-

3. Vedi infra pag. 15.-

4. DI GANGI Vittorio, nato a Roma il 13.04.1952, qui residente, pregiudicato, segnalato, fra l'altro, anche nel 1992 dalla Squadra Mobile di Roma alla locale Procura della Repubblica per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alla commissione di usura e truffe unitamente a MANCINI Luciano, DE TOMASSI Giuseppe, PERNASETTI Raffaele, VITALE Manlio e altri.-

5. Vedi allegato nr. 11.-

6. CIARLANTE Matilde, nata a Roma il 05.01.1953, qui residente, pluripregiudicata della quale è opportuno richiamare i rapporti, emersi nel corso di istruttorie ed indagini preliminari, con NICOLETTI Enrico.-

7. CUTOLO Rosa, nata a Napoli il 01.08.1937, ivi residente, pregiudicata, sorella di CUTOLO Raffaele.-

8. TORTORA Rolando, nato a Pagani (SA) il 29.01.1934, residente a Roma, pregiudicato.-

GALLO risultava già detenuto per altra causa (1).

Nel 1984 viene nuovamente denunciato, con altre nove persone, per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata all'esercizio dell'usura attraverso varie società (tra le quali la "Recreb s.r.l.") con interessi fino al 70% e con pressioni per la cessione dei patrimonii degli usurati esercitate con atti di precetto esecutivi patrocinati dagli avvocati TROVATO Michele e **INSABATO Luigi** (2).

Da tale imputazione, nel 1985, viene prosciolto in istruttoria per effetto della parcellizzazione dell'imputazione associativa, scaduta nell'analisi delle singole posizioni dei denunciati, tale da creare i presupposti per non ritenere sufficiente all'accusa il legame che tutti gli imputati avevano con la "procacciatrice" dei clienti **STAGNI Fides** (3).

BARBAGALLO Giuseppe (vedi lettera B)

Denunciato per truffa e reati in materia di assegni nel 1961, non risulta aver avuto altri precedenti fino al 1980.

Tuttavia, nel giugno 1973, lo stesso è oggetto di accertamenti da parte della Questura di Roma a seguito di una richiesta informale del P.M. di Roma, dott. DELL'ANNO, avente ad oggetto l'ipotesi di esercizio, da parte del sopra nominato, di una agenzia di recupero crediti in via di Villa Pamphili, 58. Nell'occasione, però, verrà solo evidenziato come al civico indicato, all'interno 3, sia presente la targhetta con il nome del BARBAGALLO (4).

Nell'ottobre 1975 viene sottoposto a perquisizione domiciliare, unitamente a TROVATO Michele, effettuata, per ciascuno, nei propri uffici alla ricerca di due assegni (5).

Nel 1976 viene denunciato per esercizio abusivo di agenzia di affari in relazione alla società "RECREB s.r.l." (6).

Il BARBAGALLO, nel 1983 risulta tra i soci della "Cooperativa Delta s.r.l." assegnatari degli appartamenti in

---

1. Vedi allegati nr. 12.-

2. **INSABATO Luigi**, nato a Trani (BA) il 13.04.1941, residente a Roma, avvocato civilista più volte indiziato di usura; vedi all.to nr. 12 bis.-

3. **STAGNI Fides**, nata a Milano il 07.11.1904, residente a Roma, pregiudicata per reati di usura - vedi allegati nr. 12 bis.-

4. Vedi allegati nr. 13.-

5. Vedi allegato nr. 14.-

6. Vedi allegato nr. 15.-

località Porto Rotondo (1) e, non a caso, nel 1984, risulterà ancora in contatto con MANCINI Luciano (2).

Infine si ritiene opportuno evidenziare che nel giugno 1993, denunciato per usura ed estorsione unitamente al già nominato TROVATO Michele, risulterà, oltre che cointeressato in numerose altre società immobiliari e finanziarie, ancora socio della "RECREB s.r.l." della quale, nel frattempo, è divenuta amministratrice unica **TROVATO Francesca Romana** (3), figlia dell'avvocato sopra citato (4).

TROVATO Michele (vedi lettera C)

Oltre a quanto già emerso incidentalmente circa i rapporti con gli altri soggetti fin qui trattati, è risultato, curiosamente, coinvolto anche nella vicenda della "Bologna Immobiliare" grazie alla quale si evidenziano i suoi rapporti, diretti o mediati, con CUCCARINI Piero, BALDUCCI Domenico e NICOLETTI Enrico (5).

Nel 1984, poi, risulta essere stato denunciato per associazione a delinquere di stampo mafioso e usura dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza in concorso con BARBAGALLO Antonino ed altri (6).

NICOLETTI Enrico (vedi lettera D)

Senza voler scendere in dettaglio sulle varie vicende giudiziarie che tutt'ora lo vedono coinvolto, è comunque opportuno notare che, nel novembre 1972, fu oggetto di una segnalazione anonima ricevuta in Questura e relativa alle attività di usura da lui svolte e per le quali venne messo in relazione con società immobiliari, funzionari di banca e della Procura della Repubblica di Roma (7).

Degno di nota è poi il suo coivolgimento, più o meno

---

1. Vedi infra pag. 21 - allegati nr. 16.-

2. Vedi rapporto giudiziario nr. 022024/21-71 P datato 05.07.1985 del Reparto Operativo Carabinieri di Roma - pag. 47; allegato nr. 17.-

3. TROVATO Francesca Romana, nata a Roma il 18.11.1961, residente a Marino Laziale (RM) in via Monte Crescenzo, 168, tratta in arresto per usura il 28.05.1993 e coimputata del BARBAGALLO Giuseppe.-

4. Vedi allegati nr. 18.-

5. Vedi infra pag. 16.-

6. Vedi supra pag. 11 nella parte relativa a BARBAGALLO Antonino e la nota nr. 3 a pagina 11.-

7. Vedi allegati nr. 19.-

coevo all'anonimo, nella vicenda della "Bologna Immobiliare" (1).

E ancora, se da un lato il suo nome venne fatto da CARBONI già nel 1984 (2), che lo inserisce nel novero dei finanziatori cui faceva ricorso (3), dall'altro lo stesso NICOLETTI fu oggetto di una serie di conversazioni telefoniche effettuate tra il MANCINI Luciano e **PRASCA Giuliano** (4) in occasione della campagna di stampa relativa al c.d. "scandalo di Tor Vergata" (5).

Da ultimo non si può non ricordare lo stretto rapporto che lo lega, accomunandolo al MANCINI e allo SPURIO, al giudice PELAGGI (6).

TORDA Romolo (vedi lettera E)

Pregiudicato per reati contro il patrimonio, e con precedenti specifici per usura, nel 1970 viene sottoposto a perquisizione domiciliare nel corso della quale furono rinvenuti numerosi oggetti che egli stesso dichiarò di aver ricevuto a garanzia di prestiti in denaro da lui concessi. Nella medesima circostanza venne rinvenuta anche una pistola il cui possesso fu giustificato con una richiesta di custodia dell'arma effettuata alla figlia dello stesso, **TORDA Stefania** (7), da parte dell'allora suo fidanzato.

Il dato curioso, e comunque degno di nota, è che uno degli oggetti, un servizio di posate, risultò essere stato

---

1. Vedi infra pag. 16.-

2. Vedi interrogatorio citato alla nota nr. 4 di pag. 7.-

3. Circostanza, questa, confermata anche nelle dichiarazioni rese alla S.V. da D'AGOSTINO Luigi in data 12.06.1995 che fa risalire i "privati finanziamenti" del NICOLETTI al CARBONI nei primi anni '70 in concomitanza con le speculazioni da quest'ultimo avviate nella zona di Castiglioncello.- (all. nr. 20)

4. PRASCA Giuliano, nato a Roma il 18.11.1932, qui residente, giornalista, all'epoca delle conversazioni di che trattasi, del quotidiano "Paese Sera".-

5. Vedi il rapporto citato alla nota nr. 2 a pag. 12 - pagg. 19 e segg.-
Ad ogni buon conto è opportuno sottolineare come il tenore delle telefonate non sia certamente quello del commento neutro di un fatto del quale non si conoscono i dettagli, ma piuttosto una critica al comportamento tenuto dal NICOLETTI in relazione a fatti che gli interlocutori telefonici dimostrano di ben conoscere.-

6. Vedi supra pag. 9 e la nota nr. 3 alla stessa pagina.-

7. TORDA Stefania, nata a Roma il 01.02.1944, qui residente.-

consegnato da BONGARZONI Nello ([1]) il quale, a sua volta, dichiarò di averlo ricevuto da terza persona per un credito conseguente alla vendita di un televisore allorquando ancora gestiva un negozio di elettrodomestici.

Nel 1975 il TORDA è imputato di usura ed estorsione nei confronti di varie persone nel procedimento penale nr. 1034/75-A R.G.I. per il quale venne anche tratto in arresto.

Nel mandato di cattura emesso nei suoi confronti venne evidenziato come il predetto, nelle minacce rivolte agli usurati per costringerli al pagamento dei titoli dati in garanzia dei prestiti, facesse riferimento ad <<una combriccola a Campo de' Fiori che (glie)li avrebbe fatti pagare per forza>> ([2]).

A questo punto è opportuno annotare un fatto ulteriore: TORDA Stefania, coniugata con **CIARPELLONI Ennio** ([3]), impiegata alla RAI, negli anni a cavaliere tra il 1980 ed il 1985 è risultata aver proseguito nelle illecite attività del padre unitamente al marito che, come attività collaterale alla dazione di prestiti ad usura, è emerso anche come uomo di fiducia del MANCINI Luciano per il recupero dei crediti e l'intimidazione finalizzata all'incasso delle somme, anche in questo caso garantite da assegni firmati a garanzia dei prestiti, ricevute dai malcapitati di turno ([4])

FIORE Maria (vedi lettera F)

PASTORINO Agostino (vedi lettera G)

Dall'esame dei fascicoli personali della coppia, non sono emersi elementi di contatto con gli altri nominati nel manoscritto in quantità così copiosa come quelli sopra riportati, tuttavia, dai brogliacci di una intercettazione telefonica effettuata sull'utenza in uso al PASTORINO nel periodo tra il 19 aprile ed il 23 maggio 1973, sono desumibili elementi che collegano entrambi sia a SPURIO Oberdan che al

---

1. Già generalizzato nella nota nr. 4 a pag. 3 - (vedi all.ti nr. 1). Sul predetto, pluripregiudicato per reati contro la persona ed il patrimonio, è opportuno ricordare che, nel 1981, venne denunciato, nell'ambito delle indagini effettuate sull'omicidio BALDUCCI, per favoreggiamento personale nei confronti di quest'ultimo che risultò in possesso di un passaporto, intestato al BONGARZONI e mai denunciato come rubato o smarrito;
Nel 1980, sempre il BONGARZONI, divenne amministratore unico della "Società Immobiliare Nuova Pineta s.r.l." subentrando a SPURIO Oberdan.-

2. vedi allegati nr. 21.-

3. CIARPELLONI Ennio, detto "Er vanzetta", nato a Roma il 18.10.1936, qui residente, pregiudicato.-

4. Vedi il rapporto citato alla nota nr. 5 di pag. 12 - pag. 43 e segg. (all. nr. 17).-

"giro" dei prestiti a usura e delle truffe mediante assegni (1).

ROSSI Giuseppe Enrico (vedi lettera I)

La scarna documentazione sul conto del predetto, agli atti della Questura di Roma, non fa rilevare alcun rapporto diretto con SPURIO Oberdan, mentre invece risulta avere avuto collegamenti con **LENA Giulio** e **CHIAPPINI Dante.**

Risulta inoltre che, nel periodo precedente all'omicidio PASSIGLI, venne attuato un servizio di intercettazione telefonica sull'utenza installata nell'appartamento di via Belisario che era ancora attivo il giorno del delitto.

Una ricerca effettuata anche sui quotidiani dei giorni successivi all'omicidio, ha permesso però di rilevare come, negli articoli dedicati al fatto, i cronisti del "Corriere della Sera" e dell' " Unità" evidenziarono un collegamento tra il ROSSI e lo SPURIO mettendolo anche in relazione all'intercettazione stessa (2).

Purtroppo, causa la distruzione degli atti periodicamente effettuata, non è stato possibile consultare nè il fascicolo relativo all'omicidio, nè trovare tracce o brogliacci dell'intercettazione in parola.

Per l'omicidio, al termine delle indagini, vennero arrestati, oltre che allo stesso ROSSI, altre due persone, mentre il movente, che inizialmente era apparso da ricercare negli ambienti della protezione dei locali notturni e degli stupefacenti, venne invece ricondotto ad un semplice tentativo di rapina.

Tutti e tre gli arrestati, in appello, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Quanto sopra riportato in relazione ai singoli perso-

---

1. Vedi, in particolare, le seguenti telefonate (all.to nr. 22):
- in uscita alle ore 08.20 del 19.04.1973 tra PASTORINO ed una donna non identificata;
- in uscita alle ore 09.00 del 19.04.1973 tra PASTORINO ed un uomo (Paolo);
- in entrata alle ore 07.45 del 22.04.1973 tra PASTORINO e Paolo;
- in entrata alle ore 08.35 del 22.04.1973 tra PASTORINO e tale DORE';
- in uscita alle ore 08.30 del 24.04.1973 tra PASTORINO e Paolo;
- in uscita alle ore 08.40 del 28.04.1973 tra PASTORINO e donna non identificata;
- in uscita alle ore 14.30 del 28.04.1973 tra PASTORINO e uomo non identificato;
- in uscita alle ore 08.50 del 02.05.1973 tra PASTORINO e FIORE Maria;
- in uscita alle ore 08.55 del 02.05.1973 tra PASTORINO e Luciano;
- in entrata alle ore 08.45 del 03.05.1973 tra PASTORINO e FIORE Maria;
- in entrata alle ore 09.12 del 07.05.1973 tra PASTORINO e FIORE Maria;
- in entrata alle ore 14.58 del 08.05.1973 tra PASTORINO e tale RECANIO;
- in uscita alle ore 18.10 del 16.05.1973 tra PASTORINO e Mimmo.-

2. Vedi gli allegati nr. 23 e 24.-

naggi, consente certamente di rilevare come le vicende degli stessi si intreccino con una costanza ed una frequenza ben difficilmente definibile casuale, ma, al fine di fugare ogni residua possibilità in tal senso, si ritiene opportuno effettuare una disamina dettagliata di alcuni episodi che, per le loro caratteristiche, sembrano particolarmente rispondenti allo scopo.

"BOLOGNA Immobiliare"

L'analisi dei fatti relativi a questa società è praticamente obbligata in quanto, al di là dell'episodio specifico, è veramente notevole come sia la vicenda che i personaggi in essa coinvolti ricalchino fedelmente lo schema prospettato dal PECORELLI nell'articolo in disamina ed i ruoli che in esso egli assegna a ciascuno di loro, tanto da poter anche far supporre che, considerati gli anni in cui la vicenda descritta si colloca e la datazione di massima data allo scritto, quest'ultimo abbia trovato ispirazione dallo stesso.

La società "Bologna Immobiliare s.p.a", i cui beni risultavano consistere in un immobile ubicato in viale Pasteur, 77, nasce nel 1953, come controllata della "Società Finanziaria per lo sviluppo edilizio s.p.a", ed amministratore unico **SEVERGNINI Guido**, all'interno del gruppo RIVA.

Nel 1971 **D'AGOSTINO Luigi** (1), **RISI Ennio** (2), **MILLE Giorgio** (3), **SEQUI Sergio** e **STANGLINO Giancarlo**, per il tramite della "Ducale residenziale s.r.l." della quale sono soci, acquistano la società suddetta che, dopo poco più di un anno, risulterà essere controllata invece da NICOLETTI Enrico.

Nel corso delle perquisizioni effettuate a carico di quest'ultimo nel 1995, tra la varia documentazione sequestrata, vennero rinvenute anche alcune cambiali rilasciate dalla "Ducale residenziale" (con firma congiunta della medesima e della "DUBOLS s.p.a", entrambe amministrate da RISI Ennio) a favore di MILLE Giorgio, unitamente ad un atto di precetto effettuato da CUCCARINI Piero per alcune di esse che, fra le altre cose, riportano l'iscrizione "Occorrendo: ditta De Carolis, p.zza Campo de' Fiori, 17/18".

Le cambiali stesse, poi, riportano le firme di girata del MILLE, del D'AGOSTINO Luigi e di BALDUCCI Domenico.

---

1. D'AGOSTINO Luigi, nato a Castel Castagna (TE) il 06.08.1931, residente a Roma.-

2. RISI Ennio, nato a Roma il 28.06.1936, deceduto.-

3. MILLE Giorgio, nato a Roma il 06.11.1937, qui residente.-

Le vicende di tali effetti e la spiegazione del possesso da parte del NICOLETTI sono già state oggetto di trattazione da parte dell' Ufficio Lotta alla Criminalità Organizzata della Questura di Roma (1), ma ciò che occorre evidenziare, ai fini della presente trattazione, è che dagli stessi accertamenti risulta come NICOLETTI entra nella vicenda come usuraio in proprio, oltre che attraverso SCARPELLINI Sergio (2) immettendo poi nell'affare anche altri usurai, quali il BALDUCCI, lo SPURIO ed il CUCCARINI, cui, probabilmente vennero date in garanzia parte delle cambiali di che trattasi (3).

Di conseguenza, i movimenti degli stessi effetti, appaiono inequivocabilmente un fatto interno ad un gruppo che diviene ancor più definito grazie ad un atto di precetto per due di esse effettuato dall' avv. TROVATO Michele per conto di CUCCARINI Piero.

L' atto, presupposto per la procedura esecutiva e fallimentare nei confronti delle società, diviene quindi potenzialmente prodromico alla loro acquisizione o controllo.

Che poi tra le carte sequestrate sia stata rinvenuta anche una ricevuta di pagamento, per conto di NICOLETTI, a CUCCARINI, in cambio della restituzione dei titoli e della rinuncia transattiva alle procedure avviate, non contraddice sicuramente l'assunto dal quale si è partiti.

Infatti ciò che fornisce l'esatta chiave di lettura è l'analisi della scansione temporale, cronologicamente ordinata, degli eventi.

Il 27.02.1973 la Procura della Repubblica di Roma avviò un procedimento penale nei confronti di NICOLETTI, PETRUCCI Daneo (4) ed altri, imputati, tra l'altro, di usura ed estorsione nei confronti della "Bologna Immobiliare".

Il 13.03.1973 l'avvocato TROVATO formulò l'atto di precetto nei confronti della "Ducale residenziale" e della "Dubols".

Il 13.03.1974 venne stilata la scrittura privata che regola la cessione della "Bologna Immobiliare" e della "Ducale residenziale" all'avv. PADULA Domenico e al prof.

---

1. Vedi nota nr. 9425/11/95 del 13.07.1995, e relativi allegati, redatta nell'ambito del procedimento nr. 58/94 M.P. pendente presso il Tribunale di Roma; (all. nr. 25).-

2. SCARPELLINI Sergio, nato a Roma il 29.12.1937, qui residente, pregiudicato, usuraio - per lui vedi anche l'interrogatorio di CARBONI Flavio citato alla nota nr. 4 a pag 7.-

3. Giova notare che in un prospetto riepilogativo dei debiti contratti da DUBOLS, BOLOGNA e DUCALE, esistono poste intestate, oltre che al NICOLETTI, al "sig. Oberdan" e all' "Avv. Trovato"; (all.to nr. 26).-

4. PETRUCCI Daneo, nato ad Arquata del Tronto (AP) il 15.09.1941, residente a Roma, fratello del PETRUCCI Pietro, nato ad Arquata del Tronto (AP) il 20.03.1935, residente a Roma e indicato come complice del NICOLETTI nell'anonimo di cui alla pag. 12.-

BERNARDINI Giulio, ignari acquirenti delle società ormai irrimediabilmente ,decotte.

L'08.04.1974 venne infine redatta la ricevuta sopra menzionata.

In conclusione, a fronte della reazione e delle resistenze degli usurati, si avviano le azioni legali che forniscono spunti vuoi giudizialmente utilizzabili quali elementi a discarico, vuoi idonei a superare le resistenze alla cessione delle società; quindi, trovato il modo per alienare vantaggiosamente le stesse a terzi estranei, essendo ormai le società prive di qualunque significativa utilità economica, considerando che le cessioni hanno per oggetto le quote, si simula il pagamento degli effetti "grimaldello" per poter affermare che quanto ceduto è libero da iscrizioni pregiudizievoli.

Rapporti tra CARBONI Flavio e gli usurai romani

Flavio Carboni, nell'interrogatorio reso alla S.V. in data 05.06.1993, come imputato in procedimento connesso, ebbe a dichiarare:

<<Posso spiegare come in effetti non ebbi mai a pormi il problema della provenienza del denaro che i "finanziatori privati" del giro di BALDUCCI mi erogavano sotto forma di prestito. ...omissis... Usuraio era considerato soltanto chi erogava prestiti a persone bisognose, sicchè tale non veniva considerato chi "vendeva soldi" ad imprenditori i quali, come nel caso mio, ma di moltissime altre persone, ricorrevano ai prestiti per finanziare operazioni speculative: Certo il "finanziatore privato" teneva in sudditanza chi a lui faceva ricorso, magari si tratteneva i titoli già onorati, esercitava le più svariate forme di pressione per rientrare nelle sue spettanze e di vessazione ...omissis... D'altra parte, la moltiplicazione del denaro per effetto degli interessi era tale da indurre a non sospettare sulla provenienza del denaro che veniva investito nel "finanziamento privato". Debbo anche aggiungere che il mio rapporto con i "finanziatori privati" non fu mai, all'epoca, particolarmente traumatico: fermo restando che non potevo sottrarmi alla restituzione di tutto il capitale in denaro, per quanto concerne gli interessi, di solito, dopo averne corrisposto una parte in denaro, bastava avere l'accortezza di arrivare al protesto, dimostrando così una situazione di illiquidità, in presenza della quale gli stessi "finanziatori" si risolvevano a ricevere la restante parte del credito in natura, cioè in quote di società immobiliari o proprietà immobiliari, anche perchè in tal modo si sentivano imprenditori. Io, pertanto, conseguivo il duplice vantaggio di estinguere i miei debiti e di vendere, magari anche quando il mercato immobiliare era fermo.>>

La finta ingenuità del CARBONI, nulla più che una conferma della sua assoluta e comprovata assenza di scrupoli, comprensibile sul versante della propria difesa, condotta ad oltranza ormai da più di tre lustri, rende comunque uno spaccato estremamente realistico su di un particolare modo di condurre affari, o meglio sarebbe dire speculazioni, in un certo ambiente imprenditoriale romano e, in conseguenza, fornisce anche una più che plausibile spiegazione di come sia stato possibile per la malavita organizzata romana e mafiosa arrivare a lucrare immensamente con l'usura riciclando, contemporaneamente, le immense quantità di denaro necessarie per il salto dalle c.d. "illegitimate activities" alle "legitimate industries".

Ma, soprattutto, tali affermazioni offrono lo spunto per una diversa lettura di alcune vicende che, particolarmente contorte per genesi e sviluppo, se analizzate in questa diversa prospettiva assumono ben altra valenza e risultano essenziali per il passaggio dall'attribuzione individuale del momento operativo a quella associativa con l'individuazione, almeno in parte, dei compartecipi e la loro qualificazione come tali.

A questo proposito è opportuno sviluppare, perchè elemento di conforto e di riscontro estrinseco, i fatti relativi alle proprietà immobiliari della "MONDIAL CAR s.r.l." e le vicende relative alla "COSTA DELLE GINESTRE s.p.a" e alla "COOPERATIVA DELTA" che, pur con elementi solo indiziari, supportano, in modo decisamente confermativo, quanto dichiarato dal CARBONI.

Mondial Car s.r.l.

Come già detto, (1) la società, nel 1979, risultava titolare di un terreno in zona Castiglioncello (LI), acquistato dalla società "COSTA DEL SOLE s.r.l.".

Quest'ultima altro non era che una società controllata dal CARBONI Flavio anche se il capitale sociale risultava equamente diviso tra **BISERNI Augusto** e **CARBONI Andrea** (2).

Come ricostruito dalla Guardia di Finanza, nell'ambito delle indagini svolte sulla "Immobiliare Grosseto s.r.l.", nel gennaio 1973, la "Calderugia s.p.a." simulò la vendita di porzioni di un terreno, sito in località Trinità d'Agultu (SS) alla "Betonedil s.r.l." per il pagamento delle quali vennero utilizzati 6 assegni emessi dalla "Costa del Sole s.r.l" e dalla "Cesca s.r.l." per un importo complessivo di

---

1. Vedi supra pag. 8.-

2. CARBONI Andrea, nato a Sassari il 08.07.1927, fratello di Flavio CARBONI, pregiudicato anch'egli.-

lire 500.000.000,([1]).

I titoli, invece, pur risultando alla fine regolarmente pagati ed incassati, vennero utilizzati dal CARBONI Flavio per un'operazione di sconto effettuata tramite il BALDUCCI Domenico definito, in un verbale del 1980, <<mediatore di un gruppo di persone>> ([2]).

In effetti, più che di sconto, si trattò, per ammissione dello stesso CARBONI, di un prestito per il quale i titoli ebbero funzione di garanzia. Di tutta l'operazione non è stato possibile stabilire l'esatta entità, in termini di somma effettivamente erogata e con quali tassi d'interesse, anche se, agli atti, risulta che il BALDUCCI, tramite l'"Immobiliare Rossella s.r.l." ([3]), nel 1973 versò a CARBONI, sul conto dell'"Immobiliare nuova Grosseto" assegni per lire 114.100.000 e quest'ultimo ammette che, per effetto degli interessi, il debito inizialmente contratto, del quale egli ebbe ad assumersene un importo di circa un miliardo, era arrivato ad una somma notevolmente superiore a quanto da lui onorato.

Premesso che dei sei assegni in narrativa tre, per un importo di lire 270.000.000, sono direttamente riconducibili alla "Immobiliare Rossella" e al BALDUCCI Domenico personalmente, appare evidente come il terreno in proprietà della "Mondial Car" ben difficilmente possa essere stato effettivamente acquistato, ma, più logicamente, ed in conseguenza dei rapporti dare-avere sopra delineati, sia stato ceduto a parziale compensazione del prestito ricevuto e degli interessi maturati.

Non a caso SPURIO Oberdan, interrogato nel 1985, preferì omettere di parlare delle operazioni effettuate da BALDUCCI tramite l' "Immobiliare Rossella", dove il predetto non compariva tra i soci, e sposta il suo cointeressamento al terreno di Castiglioncello successivamente all'acquisto dello stesso da parte del BALDUCCI, ormai defunto, per poi finire col contraddirsi di fronte alla contestazione dell'esistenza di un un compromesso per l'acquisto di un terreno nella medesima zona tra egli ed il CARBONI ([4]).

---

1. Tutte le società citate in questo paragrafo, come si evince dallo stesso rapporto della Guardia di Finanza alle pagg. 76 e segg., all'epoca erano riconducibili nella sfera di controllo del CARBONI Flavio attraverso tutta una serie di partecipazioni, palesi od occulte, scaturenti da una serie di rapporti con i fratelli BISERNI e MONACI Divo. - (vedi allegato nr. 27)

2. Vedi verbale delle dichiarazioni rese da CARBONI Flavio alla Guardia di Finanza di Grosseto in data 28.04.1980; all. nr. 28.-

3. Vedi supra pag. 8.-

4. Vedi interrogatorio citato supra alla nota nr. 2 a pag. 9.-

Costa delle Ginestre s.p.a

Questa società, anch'essa riconducibile nella sfera di controllo di CARBONI Flavio, venne creata nel marzo 1973 con un capitale sociale di lire 1.000.000 inizialmente sottoscritto per 950.000 lire da CARBONI Andrea e per 50.000 da PAGANI Vittorio, ma già dal 1974, fra i sottoscrittori del capitale suddetto, risulterà presente anche la DE CAROLIS Italia con una quota di lire 100.000.

Tra il 1973 ed il 1978 il capitale sociale verrà progressivamente elevato, anche mediante l'ingresso di nuovi soci, tra i quali COMINCIOLI Romano, fino all'importo di lire 1.000.000.000 del quale la DE CAROLIS Italia diventerà sottoscrittrice per lire 50.000.000.

Dai bilanci della società del 1978 la stessa risultava titolare di immobili (più esattamente un complesso residenziale) per un valore riportato di lire 3.751.844.481 (1).

Nel 1982 Germana ABBRUCIATI (2), sorella del più noto Danilo, ebbe a dichiarare che nel 1978, su incarico del fratello detenuto, si era interessata dell'esito di un investimento, per la somma di 41 milioni, affidato al BALDUCCI.

Quest'ultimo, quale rimborso della somma comprensiva degli interessi, aveva offerto una costruzione poi individuata come una di quelle effettuate dalla "Costa delle Ginestre". Non essendo stata accolta tale soluzione, perchè dall'ABBRUCIATI ritenuta economicamente non satisfativa, la transazione era stata conclusa con l'assegnazione di un immobile costruito dalla "Mediterranea s.p.a" a Portorotondo che era stato fatto intestare alla "Immobiliare La Perla".

In sede processuale l'episodio è poi stato utilizzato inserendo, quale socio occulto, l'ABBRUCIATI nella composizione societaria di "Costa delle Ginestre".

Tale conclusione, ancorchè inevitabile dal punto di vista della stretta interpretazione delle asseverazioni della teste, appare comunque estremamente riduttiva. Sappiamo benissimo ormai che la funzione di BALDUCCI era quella di un collettore di investimenti di varia provenienza, e, di conseguenza, inserire il solo ABBRUCIATI quale socio occulto, e per la modesta somma di 41 milioni, in una società con un patrimonio valutato quasi 4 miliardi è forse eccessivo.

Pare quindi più logico ritenere che le somme provenienti dal predetto fossero esclusivamente un investimento non finalizzato ad alcuna specifica impresa, ma inseriti dal BALDUCCI stesso nella miriade di finanziamenti richiesti, per le varie speculazioni avviate, dal CARBONI Flavio.

---

1. Per tutti i dati relativi alla società vedi il rapporto della Guardia di Finanza in relazione alle vicende della "Immobiliare Nuova Grosseto s.r.l." pagg. 63-65; allegato nr. 27.-

2. Verbale reso al G.I. dott. Ferdinando IMPOSIMATO in data 15.09.1982, nell'ambito del procedimento penale nr. 2549/82-A R.G.I.; allegato nr. 29.-

Da tale premessa, analizzando anche il fatto che il complesso costruito dalla società in parola risulta non ebbe una pronta e piena commercializzazione, tanto che il CARBONI fu costretto a realizzare liquidità cedendo progressivamente quote varianti del capitale sociale ad altri investitori, non pare ipotesi peregrina ritenere che anche in questo caso, oltre ad essersi già associato il BALDUCCI attraverso la di lui moglie, abbia concesso a quest'ultimo, a compensazione del debito contratto, la piena disponibilità di parte del costruito, utile a soddisfare le pretese degli altri "finanziatori privati" facenti capo al predetto (1).

In conseguenza l'unico problema potrebbe rimanere capire come il credito vantato dall' ABBRUCIATI possa essere stato alla fine liquidato mediante un immobile costruito da società diversa, in zona diversa, stracciando, per di più, un precedente compromesso stipulato a favore di MASTRACCA Amedeo.

Ma il problema è più apparente che reale, infatti, considerando che l' ABBRUCIATI divenne proprietario del'immobile attraverso la società "La Perla s.r.l." che risultò acquirente dalla "Mediterranea s.p.a", basta mutuare, anche in questo caso, quanto già accertato per la "MONDIAL CAR" e ripreso per la "Costa delle Ginestre".

La predetta "Mediterranea s.p.a", infatti, nasce come società dallo scorporo della "Punta Volpe s.p.a." e, pur essendo sempre stata trattata come una proprietà di CARBONI Flavio, è stata di fatto sempre gestita dal BALDUCCI e dal FALDETTA che la utilizzarono come stanza di compensazione per gli investimenti mafiosi affidati loro da Pippo CALO'.

Cooperativa Delta s.r.l.

A questo punto, tenendo sempre presenti quali basi di partenza le dichiarazioni del CARBONI nel verbale citato, le vicende della società in argomento appaiono ancor più illuminanti, contribuendo a tratteggiare un quadro molto più dettagliato di quale fosse l'effettiva composizione del gruppo operante dietro il BALDUCCI.

Delle vicende relative alla costituzione societaria, nel 1974, si è già avuto modo di parlare (2), va però subito notato che la data coincide con l'ingresso della DE CAROLIS nella "Costa delle Ginestre" ed è quindi presumibile che la nascita avesse per obiettivo l'utilizzazione di terreni o

---

1. Per le vicende relative alla cessione delle quote di "Costa delle Ginestre" vedi i verbali d'interrogatorio resi alla S.V. il 01.06.1993, il memoriale redatto da PELLICANI Emilio e l'audizione dello stesso davanti alla commissione d'inchiesta parlamentare sulla Loggia Massonica P-2; all.ti nr. 30.-

2. Vedi supra pag. 8.-

costruzioni di quest'ultima.

La riscontrata scarsa commerciabilità dell'area, cui si è già accennato (1), deve aver poi fatto optare per un suo utilizzo nella zona, senz'altro più appetibile di Porto Rotondo, dove, effettivamente, sono stati assegnati gli alloggi ai soci della cooperativa.

Già le vicende relative alla successione dei presidenti della cooperativa (2) sono indicative circa la pertinenza e l'utilizzo della stessa da parte di un ben definibile gruppo criminale, ma indice ancor più evidente è l'elenco dei soci che, direttamente, o per interposta persona, alla fine, risulteranno assegnatari degli alloggi nel frattempo edificati.

Nell'elenco di questi, infatti, troviamo, oltre a MANCINI Luciano, MASTRACCA Amedeo, CUCCARINI Piero, **CERRONE Pietro** (3), BARBAGALLO Giuseppe, PISTONE Franco, **CERCOLA Guido** (4), **FRATINI Enzo** e **Giuliano** (5) che già all'epoca, nella risposta fornita dalla Questura di Roma al Commissariato di Olbia che sul conto dei predetti aveva chiesto informazioni, venivano anche indicati come oggetto di indagine nell'omicidio in danno di BALDUCCI Domenico.

Troviamo quindi ricostituito, e praticamente nell'identica composizione, con le rilevanti eccezioni di DIOTALLEVI Ernesto (6) e del Vittorio GUGLIELMI GRAZIOLI, lo stesso gruppo che già era emerso nelle indagini, scaturite dall'omicidio di DI CRISTINA Giuseppe, sul flusso del denaro mafioso immesso a Roma tramite il BALDUCCI con gli assegni del Banco di Napoli.

Considerando infine che i terreni sui quali la cooperativa costruì erano già stati assegnati alla società "Sa Tazza s.p.a." nell'operazione di fusione per scorporamento della

---

1. Vedi supra pag. 21.-

2. Dalla nascita della cooperativa, il cui primo presidente, come già detto, fu SPURIO Oberdan, si succederanno nella carica BALDUCCI Domenico, MERLUZZI Luciano e, dal 1982, MANCINI Luciano.-

3. CERRONE Pietro, nato a Roma il 30.06.1928, qui residente, pregiudicato, noto anche come usuraio.-

4. CERCOLA Guido, nato a Roma il 22.09.1944, qui residente, all'epoca incensurato, ma che nel 1984 verrà tratto in arresto per associazione a delinquere di stampo mafioso, unitamente a CALO'Giuseppe.-

5. FRATINI Enzo, nato a Roma l'11.12.1926, qui residente, pregiudicato, noto come usuraio.-
FRATINI Giuliano, nato a Roma l'11.07.1935, qui residente, pregiudicato, anch'egli come il fratello, noto quale usuraio.-

6. Di tale fatto è comunque possibile fornire una logica spiegazione semplicemente richiamando il rapporto diretto e particolare, già all'epoca esistente tra il DIOTALLEVI ed il CALO' e che ben viene evidenziato nelle vicende della cessione degli appartamenti costruiti dalla "Mediterranea" alla "Marius s.r.l." come già trattato nel rapporto della Criminalpol citato alla nota nr. 3 a pag. 9.-

"Punta Volpe s.p.a", e quindi finiti nella sfera di disponibilità del CARBONI, non è possibile non notare un evidente parallelismo con le altre vicende ricostruite.

Rapporti tra il marchese Vittorio GUGLIELMI GRAZIOLI e gli usurai romani

Vittorio GUGLIELMI, nato a Roma il 20.03.1955 è uno dei figli di Giacinto GUGLIELMI di Vulci e di Ylda CINI, cui fu imposto il nome del nonno materno, conte Vittorio CINI.

Arrestato nel 1985 nell'ambito del procedimento penale nr. 2549/82 - A R.G.I. unitamente a SPURIO Oberdan, DE TOMASSI Giorgio, DIOTALLEVI Ernesto, SBARRA Danilo ed altri, è personaggio certamente singolare e di difficile collocazione, non fosse altro per la reticenza ampiamente dimostrata negli interrogatori effettuati in relazione alle vicende nelle quali fu coinvolto.

Nel 1979, nel corso delle indagini successive all'omicidio DI CRISTINA che condussero ad emersione una vasta opera di riciclaggio di denaro mafioso, quasi certamente proveniente dal traffico di stupefacenti, il suo nome emerse nel gruppo di coloro che risultarono aver ricevuto e cambiato alcuni dei titoli.

Come è noto, tutti quelli che vennero negoziati a Roma risultarono poi riconducibili al BALDUCCI e al FALDETTA, ovvero a coloro che, in quel periodo, si occupavano delle acquisizioni immobiliari per conto dei gruppi mafiosi rappresentati dal CALO'.

E' quindi logico supporre che gli assegni consegnati al BALDUCCI fossero destinati ad operazioni commerciali tali da giustificare il ritorno, attraverso vari prestanome, all'investitore originario con l'apparenza della liceità.

D'altra parte è ormai notorio, per essere anche largamente emerso nel corso delle indagini sulla c.d. "Banda della Magliana", che nelle attività usuraie effettuate da più persone consociatesi allo scopo, specie per importi di notevole consistenza, la dazione materiale del prestito viene effettuata da una singola persona, con la funzione quindi del collettore, la quale, tuttavia, risponde personalmente verso gli altri compartecipi che così, in caso di insolvenza del percettore del "finanziamento", potranno rivalersi nei confronti del mediatore normalmente costretto a garantire, con titoli propri o altrui, quanto a lui affidato, naturalmente maggiorato degli interessi pattuiti.

Stabilito poi che attraverso il BALDUCCI operò un ben preciso gruppo di usurai romani, fra i quali, come si è già più volte accennato, vanno ricompresi SPURIO Oberdan, i fratelli CUCCARINI, i fratelli FRATINI, DIOTALLEVI Ernesto,

PROIETTA Aldo, PISTONE Franco, MANCINI Luciano, MASTRACCA Amedeo, CHIAPPINI Dante, lo stesso NICOLETTI e gli altri, di volta in volta citati nella presente informativa, il fatto che parte di questi abbia ricevuto dal BALDUCCI titoli per importi variabili, non pare dubbio possa essere spiegato con la restituzione, almeno in parte, di somme che costoro gli avevano precedentemente affidato per l'erogazione di "finanziamenti" (1).

L'inserimento nel gruppo del GUGLIELMI Vittorio, pertanto, è difficilmente inquadrabile come il risultato di una operazione, invece, completamente lecita.

Di conseguenza due le possibili soluzioni, o anche il GUGLIELMI faceva parte del gruppo di investitori illegali facente capo al BALDUCCI, o il rapporto tra i due vede invece il GUGLIELMI in posizione di "finanziato".

Premesso che pure il predetto, nell'occasione (2), dichiarò che gli assegni rappresentavano la restituzione di un prestito che egli aveva effettuato al BALDUCCI, contro tale ipotesi, che lascia intendere da parte del giovane di 24 anni notevolissime, per l'epoca, disponibilità economiche, che potrebbero anche apparire giustificate considerata la famiglia di provenienza, giocano tuttavia due fatti.

In primo luogo, fra il 1973 ed il 1976 il palazzo di via del Gesù al numero 62, che lo stesso GUGLIELMI definisce residenza di famiglia, venne ristrutturato per ricavarne circa 60 unità immobiliari. All'esito dell'operazione numerosi di questi appartamenti risultarono essere stati acquistati, personalmente o tramite altre persone o società, da DIOTALLEVI Ernesto, MASTRACCA Amedeo, i fratelli CUCCARINI, SBARRA Danilo, PROIETTA Aldo ed altri (3); tale circostanza crea uno straordinario parallelismo tra la vicenda in analisi e quelle già analizzate circa la "Società Costa delle Ginestre" e la "Cooperativa Delta", tanto da poter far presumere che anche qui le dazioni immobiliari siano state estorte, o comunque concesse, a compensazione di debiti con lo stesso precedentemente contratti.

In secondo luogo, lo stesso GUGLIELMI, successivamente al suo arresto, cambiò completamente la versione precedentemente data, dichiarando che gli assegni gli erano stati consegnati dal BALDUCCI in relazione ad una vendita dallo stesso effettuata a persone che avrebbero poi dovuto recarsi

---

1. Non a caso tutte le persone sentite in merito agli assegni, già all'epoca non ebbero alcuna difficoltà ad ammettere di averli ricevuti da BALDUCCI Domenico, giustificandone, peraltro, la dazione con la restituzione di un prestito allo stesso precedentemente effettuato.-

2. Vedi l'interrogatorio reso come teste dal GUGLIELMI alla Procura di Palermo in data 20.09.1979; allegato nr. 31.-

3. Tra gli acquirenti risultano esserci stati anche gli avvocati ISGRO' Giuseppe e Aldo; allegato nr. 32.-

a redigere il compromesso. Queste, alla fine, non si presentarono ed il BALDUCCI gli concesse allora di tenere gli assegni in conto di future vendite (1).

I due fatti riportati, se raccordati con la circostanza che nel medesimo periodo i GRAZIOLI, in relazione all'operazione condotta dal CARBONI Flavio per rendere edificabili alcuni terreni in località Fiumicino, sborsarono somme superiori ai 700 milioni e che tali somme, pare, vennero ottenute grazie all' erogazione di un mutuo ipotecario concesso sul palazzo di via del Gesù dalla Banca Nazionale del Lavoro (2), inducono a pensare alla possibile esistenza di problemi di liquidità da parte della famiglia del GUGLIELMI a ragione dei quali ben potrebbero essersi creati i presupposti perchè il predetto divenisse un "finanziato" del gruppo.

D'altra parte occorre invece rilevare che altre successive operazioni, nelle quali lo stesso GUGLIELMI compare in un ruolo attivo, forniscono invece elementi idonei per inserirlo, se non nel gruppo degli investitori, almeno in quello delle persone che, pur non organiche alle organizzazioni criminali operanti nelle stesse, forniscono tuttavia il supporto essenziale alla buona riuscita delle stesse con le necessarie patenti di liceità dei negozi attuati.

In questo senso basta qui ricordare le vicende relative ai terreni interessati dalla cosiddetta "**Operazione Cornacchiola**" (3) che sono attinenti alle manovre svolte attorno alle società "**SAFIORANO s.p.a**", "**STELLA AZZURRA s.p.a**" e "**FINANZIARIA REGIONALE VENETA s.p.a**".

Queste, quand'ancora avevano sede sociale presso lo studio commercialistico triestino BRUNO e KESSISOGLU (4), furono destinatarie del conferimento di terreni ubicati sull'Appia, nei pressi di Fiumicino e denominati, rispettivamente, "Cornacchiola", "Fioranello II" e "Fioranello I". Dai dati processualmente acquisiti, in seguito a indagini per vari episodi, pare ormai indiscutibile il fatto che per rendere edificabili tali aree, alla fine del 1975, il conte Vittorio CINI, tramite il proprio factotum RAVELLO, si affidò alle cure e alle relazioni politiche del CARBONI investendo nell'opera somme pari a circa un miliardo.

Il mutamento di vincolo delle aeree andò a buon fine

---

1. Vedi il verbale di interrogatorio reso dal GUGLIELMI al Giudice Istruttore di Roma, dott. Viglietta in data 19.02.1985; allegato nr. 33.-

2. Vedi il memoriale redatto da PELLICANI Emilio e le contabilità interne sequestrate al PELLICANI stesso e a NADDEO Luigi, nell'ambito di quel procedimento penale; allegati nr. 30 e 34.-

3. Vedi anche supra nota nr. 5 a pag. 9.-

4. Si tratta dello studio con sede in p.za Oberdan, 4 a Trieste, più volte risultato essere il punto di allocazione delle società in Italia rappresentate da RAVELLO.-

nel 1976, anno della morte del conte CINI, dopodichè le società trasferirono la loro sede prima a Bologna, con l'apertura di una sede locale a Roma, quindi a Palermo e, tramite l'opera di **GANCI Vito** (1), risultarono poi acquistate dalla cosca mafiosa di S. Giuseppe Jato fin dal 1981 (2.

Il successivo atteggiamento processuale del GUGLIELMI, in relazione a tale cessione, ma anche sulle circostanze della propria conoscenza con il BALDUCCI e sulla natura degli affari intrattenuti con questi, il RAVELLO ed il CARBONI (3) appare sufficientemente indicativo di questa nuova contiguità.

Non si ritiene comunque opportuno, in questa sede, approfondire gli aspetti di tali vicende che, pur rilevanti, richiederebbero l'esame di molte operazioni finanziarie (a cominciare da tutte le lottizzazioni effettuate in Porto Rotondo tra il 1972 ed il 1983), peraltro, in buona parte, estranee al gruppo di persone che qui si è analizzato.

CONCLUSIONI

Un dato di fatto è stato ormai giudizialmente acquisito e incotrovertibilmente provato: l'esistenza di un gruppo, purtroppo mai ben soggettivizzato, già in epoca non sospetta definito come de "gli usurai di Campo de' Fiori" che operarono, a cavaliere degli anni '70 e '80, sulla piazza romana in stretto collegamento con la malavita organizzata locale.

Non a caso, nel corso delle indagini sulla c.d. "Banda della Magliana" è emerso con certezza come sia elementi di questo sodalizio (o vicini allo stesso), che elementi delle frange eversive dell'estrema destra, fossero soliti reinvestire parte dei loro proventi criminali in attività di usura

---

1. GANCI Vito, nato a S. Giuseppe Jato (PA) il 25.03.1943, avvocato, parente di GANCI Giuseppe, detto Joseph, nato a S. Giuseppe Jato (PA) il 26.09.1933, recentemente emerso alla ribalta delle cronache giudiziarie in relazione alla vicenda della collaborazione di BRUSCA Giovanni.

2. La sede romana fu collocata proprio in via del Gesù, 62; di conseguenza collegando tale elemento alla presenza di SPURIO Oberdan, nel 1979, quale presidente del collegio dei sindaci per tutte le società, risulta inevitabile giungere alla conclusione che, ottenuto il mutamento di destinazione delle aree, le società, originariamente inserite nel patrimonio di famiglia del GUGLIELMI, furono affidate all'opera del BALDUCCI per la loro collocazione sul mercato. Il loro essere finite poi nella sfera di proprietà di una famiglia mafiosa "vincente" non può poi apparire come casuale dato che è proprio a tale periodo che risalgono i rapporti di conoscenza e di affari che legano il GUGLIELMI, attraverso BALDUCCI, allo stesso CALO'. (vedi anche il rapporto citato alla nota nr. 3 a pag. 9 e l'interrogatorio reso da MERLUZZI Luciano in data 23.12.1982; all. ti nr. 36 e 37).

3. Vedi gli interrogatori resi come teste ed imputato dal GUGLIELMI in data 20.09.1979, 19.07.1982 e 19.02.1985 alle Autorità Giudiziarie di Palermo e Roma; (all.ti nr. 31, 35 e 33).-

o, come eufemisticamente dice CARBONI, di "finanziamento privato", attraverso tale gruppo.

Investimenti che, per come è stato possibile ricostruire, vennero effettuati sfruttando i contatti e le figure di BALDUCCI prima e DIOTALLEVI poi, ma anche quella di NICOLETTI e dei suoi collaboratori.

Essendo poi stato ampiamente dimostrato che la mafia, vuoi per mimetizzare i propri investimenti, vuoi per uscire dalle limitate prospettive ormai offerte dal mercato siciliano, approfittò proprio della situazione esistente in Roma in quegli anni, trovando estremamente conveniente iniziare nella Capitale la sua opera di infiltrazione economica, la conclusione è pressocchè inevitabile.

E' infatti ormai altrettanto indiscutibile che sfruttando l'opera di spregiudicati faccendieri, la disponibilità di operatori economici (legalmente operanti particolarmente nel settore edilizio), l'intermediazione politica acquisita con prebende sostanziose, la sconsiderata vicinanza di ambienti istituzionali e giudiziarii (disponibili alla corruzione e ansiosi di ottenerne i vantaggi economici), utilizzando i meccanismi ed i canali dell'usura, già ben rodati ed affidabili, la "Mafia" riuscì a compiere un'enorme operazione di riciclaggio dei proventi illeciti (derivantile dal traffico di stupefacenti e dalle altre attività collaterali), il cui ritorno, con i crismi della legalità e ostensibilità, fu rappresentato in buona parte da beni immobili per lo più asserviti a partecipazioni societarie.

In definitiva, allora, il teorema espresso da PECORELLI nell'articolo in disamina, può essere guardato come una brillante intuizione, anche se sicuramente dovuta alla conoscenza di prima mano di notizie e fatti non disponibili a chiunque.

Fermo restando ciò, ai fini della presente trattazione, risulta però necessaria una serie di ulteriori considerazioni che derivano da quanto premesso.

Trattare i predetti fatti di usura, o le vicende a questi collegati, come singoli episodi afferenti a condotte tra loro slegate e poste in essere individualmente approfittando della situazione di bisogno della occasionale vittima di turno, è sicuramente riduttivo o, peggio ancora, mistificatorio.

D'altra parte si ritiene siano venuti ad emersione elementi per i quali non si possa neppure accedere ad un quadro di estemporanea "partnership" degli stessi soggetti legata ad un'ottica di pura coincidenza di interessi casualmente determinatasi.

Conseguentemente, se fra gli stessi personaggi esaminati è invece esistito un accordo operativo per il comune

sfruttamento degli affari e la commissione dei singoli delitti, diviene necessario rinvenire il dato caratterizzante di tale associazione, la prova della quale è innegabilmente resa più ardua dal tempo trascorso dalla commissione dei singoli delitti.

Tuttavia ciò che caratterizza qualunque gruppo criminale degno di tale definizione, secondo l' "id quod plerumque accidit", è che questo può subire momenti di crisi per i più disparati motivi, ma, in ogni caso, tenderà ad un unico obiettivo: la conservazione del patrimonio illecitamente costruito attraverso le varie attività illegali.

Sulla base di tale considerazione è inevitabile, oltre che opportuno tornare alle vicende venute ad emersione in seguito all'omicidio BALDUCCI, già ampiamente trattate sopra, ma particolarmente rilevanti perchè conseguenza di un particolare momento di crisi nelle pieghe del quale l'intrusione delle investigazioni ha avuto esiti notevoli e, soprattutto, singolarmente significativi.

Il predetto, in vita, risultò detentore di un patrimonio sicuramente non indifferente, composto, oltre che da beni immobili per un valore di svariati miliardi (per quanto è stato possibile accertare) anche da cospicue partecipazioni societarie.

Orbene, alla sua morte, la vedova scoprì di essere praticamente nullatenente perchè, subito, il "capace" ragioner MERLUZZI provvide a liquidare i crediti che nei confronti del defunto vantarono una pletora di personaggi (variamente assortiti, ma sempre riconducibili a fatti di usura e riciclaggio) e tutti ben noti per i rapporti non proprio chiarissimi che ebbero con il BALDUCCI stesso (1).

E si badi bene, nessuno risultò creditore chirografario (2), tale quindi da poter suscitare sospetti di alcun tipo nella successione che, così, fu giustificata a titolo particolare.

I vari RAVELLO, MANCINI, SPURIO, PISTONE, SBARRA etc., vennero tutti liquidati perchè creditori garantiti da effetti cambiari, assegni, scritture private autentiche e quant'altro la fantasia di chi deve coprire illecite operazioni è stato da sempre im grado di sfruttare nelle pieghe del codice civile.

Dalle dichiarazioni rese dallo stesso MERLUZZI, è poi chiarissimo che tutta la liquidazione del patrimonio di che trattasi avvenne con tre ben precisi punti di riferimento, corrispondenti ai tre gruppi che lo stesso BALDUCCI era

---

1. Vedi gli interrogatori resi da MERLUZZI Luciano in data 02.08.1982, 27.09.1982 e 23.12.1982; (all.ti nr. 38, 39 e 37).-

2. E la cosa sottolinea e conferma quanto qui affermato a pagina 25.-

arrivato in definitiva a rappresentare, fungendo da mediatore nei rapporti tra gli stessi.

Da un lato il gruppo imprenditoriale e finanziario rappresentato da RAVELLO LEY Fiorenzo; dall'altro quello mafioso in senso stretto, rappresentato da FALDETTA e DIOTALLEVI; infine quello degli usurai, pseudo imprenditori romani, indiscutibilmente rappresentati da MANCINI Luciano.

Guardando infatti i beni da quest'ultimo ricevuti, ma anche le cariche sociali a lui trasferite, non si può infatti non concludere nel senso che il predetto MANCINI subentrò in toto al defunto amico nei rapporti d'affari all'epoca esistenti.

D'altra parte il MANCINI doveva ormai aver acquisito una notevole conoscenza diretta degli affari che il BALDUCCI stava gestendo dato che, al momento in cui il predetto si era reso latitante abbandonando anche l'Ufficio di via del Gesù, aveva stabilito il proprio recapito operativo proprio in via Acciaioli, nella sede dell'impresa edilizia del sopranominato.

Di talchè anche la successione così effettuata (che peraltro è rilevabile anche nei rapporti con il RAVELLO), assume rilevanza come indice di un'operazione strumentale alle esigenze di sostanziale continuità nella gestione degli interessi precedentemente affidati al BALDUCCI e che, come si ritiene di aver dimostrato, erano sicuramente afferenti ad un gruppo organicamente composto e non ad una semplice somma di singoli.

In sintesi, sulla base dell'analisi degli elementi raccolti nel corso degli accertamenti effettuati e sulla scorta dei fatti da essi discendenti, ampiamente trattati nella presente annotazione, è possibile concludere che a Roma, nel periodo compreso tra il 1970 ed il 1985, è esistita un'organizzazione criminale che ben è definibile, per i presupposti della violenza, dell'intimidazione, dell'omertà e del numero degli associati, come una associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alla commissione dei delitti di usura e riciclaggio all'interno della quale hanno operato, alcuni essendone pure promotori ed organizzatori, anche i personaggi citati nell'articolo da cui sono scaturiti gli accertamenti.

Si allegano gli atti citati nelle note in numero di 39.

Gli accertamenti sono stati effettuati dal V. Ispettore Gaetano SCIULLI e dall'Ispettore sup.re Luca MORELLI, estensore anche della presente annotazione.-

Ispettore Sup.re S.V.P.S.

Luca Morelli

Foldout 17 post Rimini

DIA

24-09-1996

1/PG DDA

DEPOSITATA AL DR. CANNEVALE in Roma 24.9.96

(14)

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. **125/RM.1^SETT/H2-12/7386** di prot. Roma, 24.9.96
Rif. **1/94 DDA**
OGGETTO:-Omicidio in pregiudizio del giornalista **Carmine PECORELLI**.- Esito informazioni -.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O Il Tribunale di
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. CARDELLA F. e A. CANNEVALE)

PERUGIA

_^_^_^_^_^_

Fa seguito all'informativa n. 125/RM.1^SETT/H2-12/7098, in data 11.09.1996, di questo Centro Operativo relativa all'oggetto.-

Si trasmette in allegato lò'album fotografico relativo all'attività di indagine svolta in località Porto Ercole e Porto Santo Stefano - Monte Argentario - (GR) i cui esiti sono stati già riferiti con l'informativa di cui a seguito.

IL CAPO CENTRO
Tomaselli

Faldone 17 post sequestro

DIA

27.09.1996

15

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM1° SETT./H2-12/ 7485 di prot.llo Roma 27 SET. 1996

OGGETTO:- Procedimento penale nr. 1/94 D.D.A. Perugia.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
- Direzione Distrettuale Antimafia -
ri Fausto CARDELLA ed A. G. CANNEVALE -

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
30 SET 1996
Prot. N. .....

PERUGIA

Per dovere di Ufficio, si trasmette una relazione di servizio riguardante alcune dichiarazioni rese da BONAMORE Milvia al Ten. Colonnello CC. Luigi FERRAZZANO ed al Maresciallo Capo CC. Vincenzo IUDICI.

Si rappresenta che, la BONAMORE non ha voluto sporgere denuncia dei fatti, ma ha ritenuto opportuno esternare i suoi sospetti alla D.I.A. affinchè ne fosse informata anche l'A.G. di Perugia.

Informativa del Ten. Colonnello CC. Luigi FERRAZZANO

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------000--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 -

Oggetto: - Relazione di servizio. -

Il 26 settembre 1996, alle ore 17.30 circa, previo appuntamento telefonico, si presentava in questi Uffici BONAMORE Milvia che riferiva allo scrivente e al Maresciallo IUDICI Vincenzo di essere sicura di aver avuto il telefono sotto controllo dallo scorso 4 settembre al 9 settembre successivo.

Alla domanda di come mai avesse tale certezza la BONAMORE riferiva di aver usato un "tester" e di aver rilevato nei giorni sopra indicati una tensione di linea di 8 volts a fronte dei normali 52 volts.

Si era presentata in questi Uffici temendo che la presunta intercettazione telefonica fosse illegale cioè non disposta dall'Autorità Giudiziaria ed ipotizzava che tutta la vicenda poteva essere messa in relazione alle dichiarazioni rese nell'ambito dei procedimenti penali in corso attualmente a Perugia.
Roma, 26.9.1996

Ten Col Luigi Fumagalli

M.C.

Foldone 21/a post reinvio

D1A

01.10.1996

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
- 7 OTT. 1996
Prot. N .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------000--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N.125/RM1°SETT./H2-12/di prot. 7587 Roma, - 1 OTT. 1996

OGGETTO: Procedimento penale 1/94. Omicidio in pregiudizio del giornalista Carmine PECORELLI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
(c.a. dei Sost. Proc. dr. F. CARDELLA, dr. A.G. CANNEVALE)

PERUGIA

--==oo000oo==--

Si trasmette, in allegato, copia di annotazione redatta da personale del Centro Operativo D.I.A. di Palermo concernente gli atti d'archivio del Consiglio Superiore della Magistratura inerenti al dr. Claudio VITALONE.

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

Foldone 21/a port. civico

DIA

08.10.1996

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
11 OTT. 1996
Prot. N. ....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM1°SETT./H2-12/di prot. 7814 Roma, 8 OTT. 1996

Oggetto: Procedimento penale 1/94 DDA. Indagini relative all' omicidio del giornalista Carmine PECORELLI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
(c.a. Sost. Proc. Dr. Alessandro G. CANNEVALE)

PERUGIA

--= =oo00O00oo= =--

Si trasmette, in allegato, copia di annotazione inviata dal Centro Operativo di Palermo concernente i riscontri alle dichiarazioni rese da Tommaso BUSCETTA in ordine all'incontro nel carcere di Cuneo con Ugo BOSSI ed al connesso tentativo per la liberazione di Aldo MORO.

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

D 14

26.11.96

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. 125/RM.1^SETT/H2-12/ 9748 di prot.llo Roma, 26 NOV. 1996
Rif. 4/95 Corte di Assise e nr. 1/94 R.G.N.R del 12.11.1996.

OGGETTO:- Procedimento Penale a carico di CALO' Giuseppe + altri.-

ALLA CORTE DI ASSISE

PERUGIA

All.ti:4

-^-^-^-^-

MORETTI Fabiola nata a Roma l' 1.7.1955, imputata dei reati di cui agli artt. 81 cpv c.p., 71, 1°co., L. 22.12.1975 nr. 685, con ordinanza nr. 1164/87 A.G.I. e nr. 8800/86A P.M., in data 13.08.1994, nell'ambito del p.p. a carico di ABBATINO Maurizio + altri (cd. Banda della Magliana), veniva rinviata a giudizio innanzi alla Corte di Assise di Roma.

La sua posizione e quella di altri 16 imputati veniva successivamente stralciata originando il procedimento penale nr. 1/96 Reg. Gen. e nr. 27/96 Reg. Sez..

Nell'ambito di tale procedimento, in data 23.07.1996, la MORETTI veniva giudicata , con rito abbreviato, dalla 1^ Sezione della Corte di Assise e, riconosciuta colpevole dei reati a lei ascritti, veniva condannata alla pena di mesi 10 di reclusione e £. 5.000.000 di multa.

I motivi relativi a tale sentenza sono stati depositati solo in data 18.11.1996 e, pertanto, è ancora in corso l'iter processuale.

Ad ogni buon fine si allega:

- stralcio dell'ordinanza - sentenza di rinvio a giudizio nr. 1164/87 A. G.I. e nr. 8800/86A PM.;
- sentenza del p.p. relativo al giudizio di cui sopra;
- verbale di udienza del 1.04.96 dal quale si evince lo stralcio relativo agli imputati ABBATINO Maurizio + 15, ivi compresa MORETTI Fabiola;
- sentenza relativa al p.p. di cui al precedente stralcio.

Accertamenti ed informativa a cura dei M.lli PESCE Antonio e COSTANTINI Ilario

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
(Tomaselli)

DBA NA

28.11.96

Consegnata a mano da un incaricato della Procura di Napoli - ore 12,45

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO IL TRIBUNALE
- 2 DIC 1996
Prot. N. .....

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

Direzione Distrettuale Antimafia

Proc.pen.17173/R96

Al Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
c.a. dr Fausto Cardella

Trasmetto, ai sensi dell'art.117 c.p.p., in relazione ad investigazioni condotte da codesta Procura, copia contenente omissis del verbale di interrogatorio reso a questo P.M. dal collaboratore di giustizia Ciro Vollaro in data 3 Ottobre 1996.

Napoli 28 Novembre 1996

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Dr.Giuseppe Narducci

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

Direzione Distrettuale Antimafia

VERBALE DI INTERROGATORIO DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI IN STATO DI DETENZIONE

L'anno 1996, il mese di ottobre, il giorno 3, alle ore 15.25, negli uffici della Casa di Reclusione di Roma-Rebibbia.
Avanti al PUBBLICO MINISTERO **Dr.Giuseppe Narducci**
assistito per la redazione del presente verbale dai M.lli ord.ri CC.Giovanni Garrasi e Gerardo Avolio, nonchè dal M.llo Masi Saverio dei CC per la registrazione fonografica dell'interrogatorio
presente per motivi di indagine il Cap. Gaetano Narda del Gruppo CC Castello di Cisterna;
è comparso **VOLLARO Ciro, nato a Portici il 23.12.1959.**
Invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia per il caso in cui non vi abbia già provveduto o che intenda nominarne un altro Vollaro Ciro dichiara:
Confermo la nomina dell'Avv.to Guglielmo De Antonellis del foro di Napoli avvisato, presente.
L'indagato viene avvisato che ha facoltà di non rispondere alle domande, ma che, anche se non riponde, il procedimento seguirà il suo corso.
L'indagato risponde: intendo rispondere alle domande.
Ho fatto una scelta di collaborazione piena e senza alcuna riserva ed intendo dimostrarlo raccontando un episodio importante che riguarda il rapporto che io ho avuto con Antonio Mancini della banda della Magliana, anche lui oggi collaboratore di giustizia. Non so se Mancini, anche nel corso del processo per l'omicidio Pecorelli, ha rivelato questa circostanza, ma io comunque ritengo mio dovere dirla proprio perchè la mia scelta è una scelta senza riserve. Dal 1985 sino al 1987 sono stato detenuto presso il carcere di Pianosa. Scontavo la pena definitiva ad otto anni di carcere che mi era stata inflitta per essere stato uno dei capi del clan Vollaro. In quel periodo a Pianosa erano detenuti anche mio padre Luigi, fondatore della Nuova Fratellanza Napoletana, e mio fratello Pietro. Io avevo già conosciuto Antonio Mancini perchè eravamo stati entrambi detenuti al carcere di Chieti. Avevamo poi avuto rapporti che riguardavano il traffico di droga, perchè noi Vollaro fornivamo cocaina ai fratelli Carbone,

imprenditori edili della Tiburtina. I fratelli Carbone, a loro volta, avevano rapporti con Antonio Mancini e con la banda della Magliana. Conversando in carcere Mancini, con il quale avevo un rapporto molto amichevole, mi disse che loro, riferendosi cioè alla banda della Magliana, avevano fatto un grosso piacere al magistrato Vitalone e che grazie all'aiuto di questo magistrato sarebbe riuscito ad ottenere il trasferimento dal carcere di Pianosa ad altro istituto, non solo per lui, ma anche per me, mio padre e mio fratello Pietro. Lei mi chiede se Mancini mi disse quale era stato il grosso piacere fatto al magistrato Vitalone ed io Le rispondo che non lo disse. Non chiesi altro a Mancini, anche perchè in circostanze del genere non si chiede altro alla persona che fa una confidenza in carcere. L'unica cosa importante per me era riuscire ad andare via con i miei familiari da Pianosa.

Lei mi chiede per quale motivo Mancini si adoperò anche in nostro favore ed io Le rispondo che esisteva un buon rapporto tra di noi. Mancini non chiese una contropartita, ma in casi del genere è scontato che alla prima occasione il favore viene ricambiato, tanto più se si tratta di un favore particolare come quello che Mancini mi prometteva in quel momento. Ricordo che Mancini fece un paio di colloqui con i propri familiari e poi mi disse che la cosa era andata a buon fine e che lui sarebbe stato trasferito a giorni. Disse ancora che saremmo stati trasferiti anche io e Pietro, ma che la cosa non era possibile per mio padre perchè era un personaggio troppo importante ed in vista. Se ben ricordo, Mancini venne quasi subito trasferito in un carcere del Nord Italia, mi sembra Busto Arsizio. Dopo una quindicina di giorni circa io fui trasferito al carcere di Bellizzi Irpino e dopo altri quindici giorni mi raggiunse mio fratello Pietro. Mio padre restò a Pianosa e rimase lì sino alla chiusura di Pianosa. Mancini non mi rivelò attraverso quali modalità lui riuscì ad ottenere per lui e per noi questo trasferimento. So solo che l'operazione è stata condotta dal magistrato Vitalone perchè ciò mi è stato detto da Mancini.

OMISSIS FINO A

PAG. 7

OMISSIS

L.C.S. alle ore 19,59.

il Sost.Proc.della Repubblica
dr.Giuseppe Narducci

E copia conforme
29 NOV. 1996
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Giovanna D'ARCO

DIA

2.1.97

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM1°SETT./H2-12/di prot. 9 Roma, 02.01.1997

Oggetto: Proc. 4/95 R.G. Corte di Assise.
Esecuzione ordinanza dibattimentale emessa il 05 dicembre 1996.

A L L A C O R T E D I A S S I S E D I
(fax nr.075/5405665)

P E R U G I A

--= =oo00O00oo= =--

In esecuzione dell' ordinanza di cui all'oggetto, si trasmette della lettera nr. 559/96-1.1.R. datata 27.11.1996 del Ministero di Grazia e Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenzia -, contenente i periodi di detenzione di FRAU Paolo, MORETTI Fabiola e COLAFIGLI Marcello.

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale Studi, Ricerche, Legislazione e Automazione

Prot. 5.001003/05 Roma, 16 DIC. 1996

D. I. A
II REPARTO
00199 ROMA

OGGETTO: CARCERAZIONI PRESOFFERTE - MOVIMENTI.

In riferimento alle richieste allegate si inviano i dati contenuti nell'archivio magnetico di questo C.E.D. alimentato direttamente, via telematica, dagli Istituti Penitenziari della Repubblica.

Relativamente ai soggetti non riportati in stampa la ricerca ha dato esito negativo.

Qualora nei dati, riferiti ai periodi interessanti l'indagine, si rilevino discrepanze o incongruenze, codesto Ufficio potra' rivolgersi, per l'approfondimento, sia all'Istituto penitenziario che ha scarcerato il soggetto, dove rimane archiviato il fascicolo della detenziona relativa, sia a questo Ufficio, disponibile ad intervenire direttamente affinche' vengano integrati i dati inesatti o mancanti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO VI

All'Attenzione di DR. A. PAPPALARDO

Numero pagine, compresa la presente 24

L'Operatore che ha effettuato la ricerca: AG04

1

COLAFIGLI MARCELLO, FIGLIO DI LUIGI E DI COLANTINI IDA
NATO IL 12/11/53 IN POGGIO MIRTETO (RI)

C-1A N.P.C. 04311
MATRICOLA N. 14428 ARRESTATO IL 24/02/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/02/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ALASSANDRO SEVERO 71 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-1B N.P.C. 08789
MATRICOLA N. 23469 ARRESTATO IL 24/02/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 24/09/76
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 24/08/79

C-3 N.P.C. 73953
MATRICOLA N. 21348 ARRESTATO IL 24/02/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 18/03/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 77581
MATRICOLA N. 01876 ARRESTATO IL 24/02/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI (RM) IL 14/06/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 07651
MATRICOLA N. 19159 ARRESTATO IL 24/02/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 20/09/76
PROVENIENTE DALLA C C VELLETRI
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 62139
MATRICOLA N. 02004 ARRESTATO IL 24/02/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI (RM) IL 23/09/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 08543
MATRICOLA N. 23469 ARRESTATO IL 24/02/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 24/09/76
PROVENIENTE DALLA CC VELLETRI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED NO.007 P05

COLAFIGLI MARCELLO
NATO IL 12/11/53 IN POGGIO MIRTETO (RI)

C-2 N.P.C. 04434
MATRICOLA N. 23469 ARRESTATO IL 24/02/76
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 19/11/76
PER SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ALESSANDRO SEVERO 71 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-1A N.P.C. 10204
MATRICOLA N. 33369 ARRESTATO IL 08/06/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 08/06/78
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA SEVERO 71 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 378

C-2 N.P.C. 20692
MATRICOLA N. 33369 ARRESTATO IL 08/06/78
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/06/78
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ALESSANDRO SEVERONE 71 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 378

C-1A N.P.C. 16594
MATRICOLA N. 03858 ARRESTATO IL 13/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/02/79
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ALESSANDRO SEVERO 71 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-3 N.P.C. 21164
MATRICOLA N. 00201 ARRESTATO IL 13/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI AVEZZANO (AQ) IL 20/02/79
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 23457
MATRICOLA N. 05124 ARRESTATO IL 13/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 06/04/79
PROVENIENTE DALLA C C AVEZZANO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 15006
MATRICOLA N. 05142 ARRESTATO IL 13/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 05/05/79
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

COLAFIGLI MARCELLO
NATO IL 12/11/53 IN POGGIO MIRTETO (RI)

C-2 N.P.C. 13195
MATRICOLA N. 05142 ARRESTATO IL 13/02/79
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 11/08/79
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ALESSANDRO SEVERO 71 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-1A N.P.C. 08519
MATRICOLA N. 22017 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 17/03/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO INDIRIZZO NON NOTO IN (SENZA FISSA DIMORA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1A N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 08129 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/01/96
POSIZIONE GIURIDICA NON COMUNICATA
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ALESSANDRO SEVERO 71 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 08129 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 08129 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 08129 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-3 N.P.C. 20669
MATRICOLA N. 13542 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 05/05/81
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

COLAFIGLI MARCELLO
NATO IL 12/11/53 IN POGGIO MIRTETO (RI)

C-3 N.P.C. 22759
MATRICOLA N. 08942 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 26/08/81
PROVENIENTE DALLA CC ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 12267
MATRICOLA N. 15268 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 26/09/81
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 27085
MATRICOLA N. 01149 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI (RM) IL 23/11/81
PROVENIENTE DALLA CC REBIBBIA ROMA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 18420
MATRICOLA N. 09041 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 14/12/81
PROVENIENTE DALLA CC VELLETRI
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 11910
MATRICOLA N. 04249 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 19/12/81
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 01986
MATRICOLA N. 04249 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 19/12/81
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 11026
MATRICOLA N. 04249 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 19/12/81
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO
PER MOTIVI SANITARI.

8/12/96 13:17 UHP UFF.VI.DEU

COLAFIGLI MARCELLO
NATO IL 12/11/53 IN POGGIO MIRTETO (RI)

C-3 N.P.C. 02872
MATRICOLA N. 04249 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 19/12/81
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 09991
MATRICOLA N. 29396 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 12/01/82
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 16682
MATRICOLA N. 18304 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/06/82
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 07760
MATRICOLA N. 04249 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI REGGIO EMILIA (RE) IL 28/06/82
PROVENIENTE DALLA C C NUOVO COMPLESSO ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 08528
MATRICOLA N. 18600 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 12/07/82
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 01267
MATRICOLA N. 22216 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 07/05/83
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 15852
MATRICOLA N. 03079 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 05/01/84
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMLIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

COLAFIGLI MARCELLO
NATO IL 12/11/53 IN POGGIO MIRTETO (RI)

C-3 N.P.C. 10273
MATRICOLA N. 06001 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI AVERSA (CE) IL 06/03/84
PROVENIENTE DALLA O P G REGGIO EMILIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 28639
MATRICOLA N. 27220 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 09/07/84
PROVENIENTE DALLA O P G AVERSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 12729
MATRICOLA N. 08129 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 01/07/85
PROVENIENTE DALLA CCROMA REBIBBIA NC
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-18 N.P.C. 17907
MATRICOLA N. 08129 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 01/07/95

C-3 N.P.C. 03904
MATRICOLA N. 00485 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 07/02/86
PROVENIENTE DALLA OPGNAPOLI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 03128
MATRICOLA N. 08129 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI NAPOLI (NA) IL 11/07/86
PROVENIENTE DALLA CCROMA REBIBBIA NC
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 18300
MATRICOLA N. 27658 ARRESTATO IL 16/03/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 26/01/87
PROVENIENTE DALLA C C
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

FRAU PAOLO, FIGLIO DI SEBASTIANO E DI SABA MARIA
NATO IL 05/12/42 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 14225
MATRICOLA N. 23044 ARRESTATO IL 27/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 27/04/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA DELLE BALENIERE 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-3 N.P.C. 14207
MATRICOLA N. 13457 ARRESTATO IL 27/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 27/04/81
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 08217
MATRICOLA N. 13457 ARRESTATO IL 27/04/81
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 28/05/81
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA DELLE BALENIERE 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

UHF UFF.VI DEL 18/12/80 13:17

FRAU PAOLO, FIGLIO DI SEBASTIANO E DI SABA MARIA
NATO IL 05/12/49 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 12231
MATRICOLA N. 17777 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 10/07/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA BALEGNIERI 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 630

C-3 N.P.C. 16883
MATRICOLA N. 22682 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 29/07/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 69162
MATRICOLA N. 03275 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MATERA (MT) IL 23/03/77
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 10878
MATRICOLA N. 24139 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 26/04/77
PROVENIENTE DALLA C C MATERA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 10154
MATRICOLA N. 16953 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PISA (PI) IL 18/06/77
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REGINA COELI
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 15564
MATRICOLA N. 06702 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FROSINONE (FR) IL 27/10/77
PROVENIENTE DALLA C C PISA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 28426
MATRICOLA N. 18438 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PISA (PI) IL 17/04/78
PROVENIENTE DALLA C C FROSINONE
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED NO.007 P11

FRAU PAOLO
NATO IL 05/12/49 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 11940
MATRICOLA N. 06138 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE (PS) IL 28/04/78
PROVENIENTE DALLA C C PISA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 04024
MATRICOLA N. 01937 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 02/06/78
PROVENIENTE DALLA C R FOSSOMBRONE
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 11964
MATRICOLA N. 06138 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE (PS) IL 05/06/78
PROVENIENTE DALLA C C ROMA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 09118
MATRICOLA N. 04154 ARRESTATO IL 09/07/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 02/02/79
PROVENIENTE DALLA C R FOSSOMBRONE
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 27338
MATRICOLA N. 04154 ARRESTATO IL 09/07/76
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 13/07/79
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA DELLE BALEARI OSTIA LIDO 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 630

C-1A N.P.C. 06926
MATRICOLA N. 28532 ARRESTATO IL 03/12/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 04/12/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA DELLE BALENIERE 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-3 N.P.C. 17934
MATRICOLA N. 16243 ARRESTATO IL 03/12/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 18/12/81
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED NO.007 013

FRAU PAOLO
NATO IL 05/12/49 IN ROMA (ROMA)

C-2 N.P.C. 11858
MATRICOLA N. 16243 ARRESTATO IL 03/12/81
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/01/82
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA DELLE BALMIERE 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-1A N.P.C. 26334
MATRICOLA N. 30010 ARRESTATO IL 03/02/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 03/02/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA DELLE BALENIERE 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 446

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 16777 ARRESTATO IL 03/02/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA RICORRENTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 23/09/88
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 16777 ARRESTATO IL 03/02/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-3 N.P.C. 00228
MATRICOLA N. 16777 ARRESTATO IL 03/02/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 06/02/82
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 18114
MATRICOLA N. 16777 ARRESTATO IL 03/02/82
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 07/04/86
PER CONCESSIONE LIBERTA' CONTROLLATA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA DELLA BALENIERA 112 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 02219 ARRESTATO IL 16/04/93
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 13/02/96
PER DECORRENZA DEL TERMINE DI CUSTODIA PREVENTIVA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA FRANCESCO GRENET N 49 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED NO.007 014

MORETTI FABIOLA, FIGLIO DI MARIO E DI CERRONE CLARA
NATO IL 01/07/55 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 30151
MATRICOLA N. 00971 ARRESTATO IL 24/10/76
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/10/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 341

C-2 N.P.C. 50270
MATRICOLA N. 00971 ARRESTATO IL 24/10/76
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 02/11/76
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 341

C-1A N.P.C. 38049
MATRICOLA N. 00274 ARRESTATO IL 25/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 25/04/77
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-2 N.P.C. 59281
MATRICOLA N. 00274 ARRESTATO IL 25/04/77
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 09/05/77
PER SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ODERISIO DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1A N.P.C. 32686
MATRICOLA N. 00621 ARRESTATO IL 17/08/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 17/08/77
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-2 N.P.C. 44551
MATRICOLA N. 00621 ARRESTATO IL 17/08/77
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 08/10/77
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA LEONARDO DA VINCI 87 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1A N.P.C. 38810
MATRICOLA N. 00869 ARRESTATO IL 31/10/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/10/77
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 624

MORETTI FABIOLA
NATO IL 01/07/55 IN ROMA (ROMA)

C-2 N.P.C. 45274
MATRICOLA N. 00869 ARRESTATO IL 31/10/77
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 08/11/77
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 624

C-1A N.P.C. 36958
MATRICOLA N. 01164 ARRESTATO IL 24/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/02/79
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-2 N.P.C. 55763
MATRICOLA N. 01164 ARRESTATO IL 24/02/79
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 30/05/79
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA O DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-1A N.P.C. 34239
MATRICOLA N. 00962 ARRESTATO IL 19/12/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 19/12/80
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 870

C-2 N.P.C. 44797
MATRICOLA N. 00962 ARRESTATO IL 19/12/80
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 23/12/80
PER SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ODERISIO DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 870

C-1A N.P.C. 35640
MATRICOLA N. 01136 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 12/02/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-3 N.P.C. 65343
MATRICOLA N. 00166 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 23/03/81
PROVENIENTE DALLA CC PESARO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

MORETTI FABIOLA
NATO IL 01/07/55 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 65706
MATRICOLA N. 00273 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 22/04/81
PROVENIENTE DALLA AA PS
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 25846
MATRICOLA N. 05092 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI LATINA (LT) IL 12/05/81
PROVENIENTE DALLA C C PESARO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 65914
MATRICOLA N. 00370 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 21/05/81
PROVENIENTE DALLA CC LATINA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 12233
MATRICOLA N. 05137 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI LATINA (LT) IL 02/06/81
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 17787
MATRICOLA N. 00026 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA (PE) IL 07/07/81
PROVENIENTE DALLA CC LATINA
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 25348
MATRICOLA N. 03044 ARRESTATO IL 12/02/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 18/07/81
PROVENIENTE DALLA C C PESCARA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 20990
MATRICOLA N. 03044 ARRESTATO IL 12/02/81
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 12/08/81
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ADERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

DAP UFF.VI UED 13:17 18/12/96

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED NO.007 P.017

MORETTI FABIOLA, FIGLIO DI MARIO E DI CERRONE CLARA
NATO IL 01/07/55 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 33203
MATRICOLA N. 01207 ARRESTATO IL 10/01/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 10/01/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-2 N.P.C. 48832
MATRICOLA N. 01207 ARRESTATO IL 10/01/82
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 22/03/82
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ODERICI DA CUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1A N.P.C. 34729
MATRICOLA N. 00155 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 08/04/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA ODERISI DA CUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-3 N.P.C. 12148
MATRICOLA N. 00604 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA (PE) IL 07/06/82
PROVENIENTE DALLA CC ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 67243
MATRICOLA N. 00468 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 15/06/82
PROVENIENTE DALLA CC PESCARA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 03646
MATRICOLA N. 01251 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI TRAPANI (TP) IL 09/07/82
PROVENIENTE DALLA ROMA REBIBBIA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 67493
MATRICOLA N. 00812 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 08/09/82
PROVENIENTE DALLA CC TRAPANI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED NO.007 018

MORETTI FABIOLA
NATO IL 01/07/55 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 22696
MATRICOLA N. 01903 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI TRAPANI (TP) IL 28/04/83
PROVENIENTE DALLA ROMA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 68576
MATRICOLA N. 00369 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 10/05/83
PROVENIENTE DALLA AS TP
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 16889
MATRICOLA N. 02157 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI TRAPANI (TP) IL 29/06/83
PROVENIENTE DALLA ROMA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 69012
MATRICOLA N. 00932 ARRESTATO IL 08/04/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 27/09/83
PROVENIENTE DALLA CC TRAPANI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 52454
MATRICOLA N. 00932 ARRESTATO IL 08/04/82
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 01/10/83
PER PROSCIOGLIMENTO
DICHIARANDO DOMICILIO VIA ODERISI DA GUBBIO 170 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1A N.P.C. 34816
MATRICOLA N. 00151 ARRESTATO IL 04/02/86
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 04/02/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA BRAVETTA 415 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-3 N.P.C. 20010
MATRICOLA N. 01203 ARRESTATO IL 04/02/86
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI TERAMO (TE) IL 08/05/86
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBI
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

MORETTI FABIOLA
NATO IL 01/07/55 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 75631
MATRICOLA N. 00524 ARRESTATO IL 04/02/86
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 10/05/86
PROVENIENTE DALLA CC TERAMO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 05060
MATRICOLA N. 01243 ARRESTATO IL 04/02/86
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI TERAMO (TE) IL 30/05/86
PROVENIENTE DALLA CCROMA REBIBBIA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 76214
MATRICOLA N. 00720 ARRESTATO IL 04/02/86
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 03/07/86
PROVENIENTE DALLA CC TERAMO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 45444
MATRICOLA N. 00720 ARRESTATO IL 04/02/86
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 18/07/86
PER LIBERAZIONE DELL'ARRESTATO (ART. 240 E 246 C.P.P.)
DICHIARANDO DOMICILIO ARR DOM VIA BRAVETTA 415 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00325 ARRESTATO IL 07/04/87
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 11/04/87
PER REVOCA ORDINE DI CARCERAZIONE
DICHIARANDO DOMICILIO VIA BRAVETTA 415 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00032 ARRESTATO IL 15/01/94
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE FEMM DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 18/03/95
PER LIBERAZIONE DELL'ARRESTATO (ART. 240 E 246 C.P.P.)
DICHIARANDO DOMICILIO ROMA VIA ARISTOFELE 21 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED NO.007 D20

ELENCO MOVIMENTI PER : FRAU PAOLO
DATA NASCITA : 1949-12-05, IN ROMA - RM

20

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1993-04-16		EE029302219
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1993-11-15	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LANCIANO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-11-15		
CC	LANCIANO		1993-12-20	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-12-20		
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1994-03-21	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LANCIANO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-03-21		
CC	LANCIANO		1995-06-08	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-06-08		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-08-02	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LANCIANO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-08-02		
CC	LANCIANO		1995-09-21	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-09-21		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-12-23	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LANCIANO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-12-23		
CC	LANCIANO		1996-01-13	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-01-13		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-02-13	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED MOD.007 021

ELENCO MOVIMENTI PER : COLAFIGLI MARCELLO
DATA NASCITA : 1953-11-12, IN POGGIO MIRTETO - RI

21

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
OP	NAPOLI	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1985-07-01		FF098108129
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-01-26		
OP	NAPOLI		1987-02-26	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1987-02-28	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-02-28		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1987-07-30	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	NAPOLI	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-07-31		
OP	NAPOLI		1988-01-02	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-01-02		
OP	REGGIO EMILIA		1988-01-17	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-01-17		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1989-04-01	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1989-04-01		
OP	REGGIO EMILIA		1989-07-07	USCITA PER LICENZA	
OP	REGGIO EMILIA		1989-07-08	NOTIZIA DI EVASIONE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO IN ALTRO ISTITUTO	1990-07-26		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1990-07-26	USCITA A SEGUITO DI INGRESSO TEMPO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1990-07-26	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-07-26		
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1990-08-01	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1990-08-01		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1991-05-29	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-05-29		
OP	REGGIO EMILIA		1991-06-17	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-06-17		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1991-07-30	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-07-30		
OP	REGGIO EMILIA		1991-11-27	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-11-27		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1991-12-21	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1991-12-21		
OP	REGGIO EMILIA		1992-02-12	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-02-12		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1992-02-29	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-02-29		
OP	REGGIO EMILIA		1992-04-29	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-04-29		
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1992-05-13	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-05-13		
OP	REGGIO EMILIA		1992-10-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
OP	REGGIO EMILIA		1992-10-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	SPOLETO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-10-07		
CC	SPOLETO		1992-11-10	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-11-10		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1992-12-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	SPOLETO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1992-12-24		
CCSR	SPOLETO		1993-01-11	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-01-11		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-01-27	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-01-27	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	SPOLETO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-01-27		
CCSR	SPOLETO		1993-06-16	USCITA PER TRASFERIMENTO	

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-06-16		FF0981O8129
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-06-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-06-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	SPOLETO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-06-24		
CCSR	SPOLETO		1994-08-08	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LIVORNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-08-08		
CC	LIVORNO		1994-09-02	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-09-02		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1994-10-09	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LIVORNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-10-09		
CC	LIVORNO		1994-11-17	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-11-17		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1994-12-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LIVORNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-12-24		
CC	LIVORNO		1995-01-08	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-01-08		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-05-27	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LIVORNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-05-27		
CC	LIVORNO		1995-06-13	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-06-13		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-08-05	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LIVORNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-08-05		
CC	LIVORNO		1995-09-26	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-09-26		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-10-27	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-10-27	RICOVERO IN OSPEDALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1995-10-30		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-10-30	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	CIVITAVECCHIA	INGRESSO PER TRANSITO	1995-10-30		
CC	LIVORNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-10-31		
CC	LIVORNO		1995-11-14	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-11-14		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-12-22	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	LIVORNO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1995-12-22		
CC	LIVORNO		1996-01-17	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-01-17		

-- FINE MOVIMENTI --

18/12/96 13:17 DAP UFF.VI CED ND:007 022

ELENCO MOVIMENTI PER : MORETTI FABIOLA
DATA NASCITA : 1955-07-01, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CCF	ROMA 'REBIBBIA'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1987-04-07		EE288700325
CCF	ROMA 'REBIBBIA'		1987-04-11	USCITA PER SCARCERAZIONE	

ELENCO MOVIMENTI PER : MORETTI FABIOLA
DATA NASCITA : 1955-07-01, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CCF	ROMA 'REBIBBIA'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1994-01-15		EE289400032
CCF	ROMA 'REBIBBIA'		1994-03-21	ARRESTI DOMICILIARI	
CCF	ROMA 'REBIBBIA'		1995-03-18	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

Foldone 21/a post ultimo

DIA

03. 01. 1997

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PREGIO TRIBUNALE
0 7 GEN. 1997
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM 1 SETT/H2-12/42 di prot. Roma, 3.1.97
Rif. 1/94 DDA - punto 4^ - del 15.07.1996

OGGETTO:- Omicidio in pregiudizio del giornlista Carmine PECORELLI

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
c/o il Tribunale di
(Direzione Distrettuale Antimafia)
- c.a. Dr. Cardella Fausto e Cannevale Alessandro -

PERUGIA

-^-^-^-^-

Fa seguito all'informativa n. 125/RM 1^Sett./H2-12/5904 del 15.07.1996, di questo Centrio Operativo.

A sciglimento della riserva espressa con il foglio di cui a seguito, si trasmette il tabulato pervenuto dal D.A.P., relativo ai permessi di cui ha usufruito SELIS Nicolino, nato a Carbonia (CA) il 23.05.1952..-

IL CAPO CENTRO
Tomaselli

MOD. 40/255

-61

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento
Segreteria Sicurezza

Prot. n. 559/96-1.1.R. Roma, 27 NOV. 1996

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAF
2° REPARTO
- 4 DIC. 1996
POSTA IN ENTRATA

Alla Direzione Investigativa
Antimafia
Via di Priscilla, 32

00199 R O M A

OGGETTO: Proc. Pen. 1/94 DDA Perugia - Richiesta di notizie sul detenuto SELIS Nicolino nato a Carbonia (CA) il 23/05/1952.

Con riferimento alla nota n. 125/II/1^Div./H2-61 di prot. 21592/96 del 18/07/96 di pari oggetto, si trasmette in allegato scheda contenente i periodi detentivi presofferti dal nominato in oggetto dalla quale si evincono i dati richiesti con la nota a cui si fa riferimento..

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

SELIS Nicola, nato a Carbonara (CA) il 23.05.1952.

18.03.1972 arrestato ed associato nella C.C. Regina Coeli Roma;

28.11.1972 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. Bologna per giustizia;

16.07.1973 da C.C. Bologna a C.C. Avezzano per assegnazione;

29.07.1973 da C.C. Avezzano a C.C. Teramo per assegnazione;

10.08.1973 da C.C. Teramo a C.C. Bari per assegnazione;

20.08.1973 da C.C. Bari a C.R. Massa per assegnazione;

17.09.1973 da C.R. Massa a C.C. "N.C. Rebibbia Roma per giustizia;

19.09.1973 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Regina Coeli Roma per assegnazione;

16.06.1974 da C.C. Regina Coeli Roma a O.P.G. Aversa per osservazione psichiatrica;

06.11.1974 da O.P.G. Aversa a C.C. "N.C." Rebibbia Roma per giustizia;

07.11.1974 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a C.C. Regina Coeli Roma per ricovero;

12.02.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a C.R. Volterra;

22.02.1975 da C.R. Volterra a C.C. L'Aquila;

04.03.1975 da C.C. L'Aquila a C.C. Napoli - Centro Clinico -;

09.04.1975 da C.C. Napoli a C.C. Regina Coeli Roma per sosta - diretto C.R. Volterra (**NON E' PIU' PROSEGUITO PER VOLTERRA**)

10.07.1975 da C.C. Regina Coeli Roma a O.P.G. Napoli per motivi sanitari;

21.07.1975 da O.P.G. Napoli a O.P.G. Aversa per motivi sanitari;

09.10.1975 da O.P.G. Aversa a C.C. Velletri per giustizia;

10.10.1975 da C.C. Velletri a O.P.G. Aversa per ritraduzione;

21.10.1975 da O.P.G. Aversa a C.C. Regina Coeli Roma per giustizia;

10.11.1975 **evade** dalla C.C. Regina Coeli Roma;

01.10.1976 riarrestato e riassociato nella C.C. Regina Coeli Roma;

03.10.1976 da C.C. Regina Coeli Roma a O.P.G. Montelupo Fiorentino;

02.11.1976 da O.P.G. Montelupo Fiorentino a I.N.O. Rebibbia Roma per osservazione;

08.12.1976 da I.N.O. Rebibbia Roma a O.P.G. Montelupo Fiorentino per esecuzione misura sicurezza;

21.01.1977 da O.P.G. Montelupo Fiorentino a O.P.G. Barcellona Pozzo di Gotto;

10.02.1977 da O.P.G. Barcellona Pozzo di Gotto a O.P.G. Aversa per esecuzione misura sicurezza;

20.04.1977 da O.P.G. Aversa a I.N.O. Rebibbia Roma per motivi di giustizia;

03.05.1977 da I.N.O. Rebibbia Roma a O.P.G. Aversa;

01.11.1977 da O.P.G. Aversa a C.C. L'Aquila per motivi di giustizia;

03.02.1978 da C.C. L'Aquila a O.P.G. Montelupo Fiorentino per esecuzione misura sicurezza;

29.03.1978 **esce** dall'O.P.G. di Montelupo Fiorentino per fruizione licenza di gg. 6 concessa dal Magistrato di Sorveglianza di Firenze con ordinanza n. 81/78 del 28.03.1978;

05.04.1978 **non rientra** allo scadere della licenza;

27.09.1978 riarrestato e associato a C.C. Regina Coeli Roma;

28.09.1978 da C.C. Regina Coeli Roma a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

07.11.1978 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a O.P.G. Montelupo Fiorentino;

17.09.1979 da O.P.G. Montelupo Fiorentino a C.C. "N.C." Bebibbia Roma;

06.10.1979 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a O.P.G. Montelupo Fiorentino;

02.12.1979 da O.P.G. Montelupo Fiorentino a O.P.G. Reggio Emilia;

11.12.1979 da O.P.G. Reggio Emilia a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

16.02.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a O.P.G. Reggio Emilia;

03.06.1980 da O.P.G. Reggio Emilia a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

30.06.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a O.P.G. Reggio Emilia;

21.08.1980 da O.P.G. Reggio Emilia a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

11.09.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a O.P.G. Reggio Emilia;

30.10.1980 da O.P.G. Reggio Emilia a C.C. "N.C." Rebibbia Roma;

17.11.1980 da C.C. "N.C." Rebibbia Roma a O.P.G. Napoli;

16.01.1982 **esce** dall'O.P.G. Napoli per scarcerazione.

CORTE D'APPELLO DI MILANO

CORTE D'APPELLO DI MILANO
UFFICIO SCHEDE

N. ..... corr. Risposta a nota ..... N. .....

OGGETTO: Procedimento penale R.G.A. 512/92 a carico di Formisano Tobaldo +1

Allegati N. .....

Milano, 30.12.96

Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Perugia - D.D.A.

Si trasmette quanto richiesto.

CORTE D'APPELLO DI MILANO

L'Operatore Amministrativo
Gabriella D'Ambra

Vedi punto n° 259 documentazione allegata dal C.M. (depositata in data 4.4.96)

Faldone 23 post. rinvio

CC RM. p.22a VENEZIA

22.01.1997.

Spese anticipate dall'Erario

Can

REGIONE CARABINIERI 'LAZIO
COMANDO ROMA PIAZZA VENEZIA

r.1447/1 di Prot."P" Roma, lì 22 Gennaio 1997

OGGETTO:Trasmissione verbale di acquisizione di nr.1 fascicolo cartaceo.

V° si designa il Sostituto
Dott. DE GASPERIS
per precedente.
(Proc.to N. 5416/96 N.G.)
Roma, li 27.1.97
IL PROCURATORE AGGIUNTO
ROMA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
[redacted]

e, per conoscenza:
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI

ROMA-CENTRO

Per dovere d'Ufficio e, per tutti quei provvedimenti che codesta A.G. riterrà opportuno adottare, si trasmette l'unito fascicolo cartaceo in copia fotostatica consegnato spontaneamente dal Sig. BERARDI Giuseppe Maria, in atti meglio generalizzato, di cui vi è verbale di acquisizione a parte.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO DELEGHE
27 GEN. 1997
0C0796 3

Il Tenente Comandante
(Florimondo Forleo)

Faldone 21/a post. vari

Sez. P.G. Perugia

18.02.1997

PROCURA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
19 FEB. 1997 h. 12,40
N. .....

Spedito da Carmine Mosca

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Sezione di Polizia Giudiziairia
Polizia di Stato

OGGETTO: Proc. Pen. nr. 1/94 D.D.A. -

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(c.a. dr. F. CARDELLA)
P E R U G I A

In relazione al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette l'annotazione di servizio redatta dal V. Sov. Carmine Mosca relativa alla delega orale impartita dal Sostituto Procuratore dr. A. Cannevale.

Perugia, 18 febbraio 1997.

p. IL FUNZIONARIO DI P.S. t.a

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Sezione di Polizia Giudiziairia
Polizia di Stato

OGGETTO: Annotazione di servizio

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(c.a. dr. F. CARDELLA)
P E R U G I A

In data odierna, a ciò delegato dal Sostituto Procuratore dr. Alessandro Cannevale, contattavo l'utenza nr. **003613261668**, indicata nel fax pervenuto intorno alle ore 7.20 alla Sezione di P.G., il sig. Gianfranco GATTINI, per verificare l'autenticità del documento. Rispondeva una donna che, a richiesta, mi passava un uomo che si qualificava come **GATTINI Gianfranco, nato a Roma il 22.01.1939**, residente a Budapest, il quale confermava di essere l'autore del fax.

Il sig. GATTINI confermava in ogni sua parte il contenuto del fax, aggiungendo che sarebbe in grado di riferire ulteriori circostanze utili, precisando di essersi deciso a scrivere solo dopo essere venuto a conoscenza, tramite la stampa, delle testimonianze rese nelle udienze scorse , dall'On. Martelli ed il dr. Sica.

Aggiungeva inoltre di essere in grado di reperire copia dei rapporti da lui e dal suo gruppo all'epoca redatti, inerenti l'attività di indagini e di informazioni raccolte in quel periodo, riguardanti anche l'omicidio PECORELLI.

Riferiva di avere conosciuto PECORELLI e di averlo incontrato più di una volta. Era a conoscenza che quest'ultimo era in possesso di documenti che potevano danneggiare l'On. ANDREOTTI ed altri.

Il GATTINI, riferiva infine, che l'allora Cap. dei cc. Aldo GRECO (nome di copertura), è persona in grado di confermare quanto egli afferma in merito alla vicenda. Si rendeva disponibile ad essere sentito in Italia, in occasione di un viaggio da lui programmato per la fine di questo mese. Chiedeva di essere nuovamente contattato per definire data e luogo dell'eventuale esame.

Lo stesso forniva recapito telefonico di Roma, 06/86212058, che risulta essere intestato ad ARIOTI Tecla, via Orvinio nr. 12 00199 Roma.

Perugia, 17 febbraio 1997.

Il V. Sovr. di Polizia
Carmine Mosca

Foldone 21/a post. reinvio

Sez. P.G. Napoli

24.02.1997

REGIONE CARABINIERI CAMPANIA
Sezione di Polizia Giudiziaria
Procura Repubblica c/o Tribunale Napoli

Napoli, Centro Direzionale Isola F/4 tel.2235337-2236383

Nr.1/21-3 di annotazione

Napoli, 24 Febbraio 1997

OGGETTO: Indagini di P.G. relative alle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Ecora Massimo in data 12.12.1996.

Al Sost.Proc.della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli
dr.Giuseppe Narducci

PF
24. 2. 97

In relazione alle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Ecora Massimo in data 12.12.96 e alla delega d'indagine da Lei conferita verbalmente allo scrivente, si comunicano le risultanze dell'attività investigativa svolta:

1. Ecora Massimo ha dichiarato che tra il 1983 e il 1987 è stato recluso nell'Istituto Penitenziario di Pianosa unitamente al noto capoclan Luigi Vollaro ed al figlio di questi Ciro Vollaro. Lo scrivente ha accertato, tramite il sistema informativo SIDET del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, che effettivamente Vollaro Luigi è stato detenuto presso il carcere di Pianosa, senza soluzione di continuità, dal 29.06.1983, data del suo ingresso, al 20.04.1988, data del suo trasferimento alla Casa Circondariale di Pisa. E' stato accertato altresì che Ciro Vollaro, ora collaboratore di giustizia, è stato detenuto tra il 1985 e il 1987 presso la stessa Casa di Reclusione nonchè che lo stesso Ecora Massimo è stato detenuto tra il 1984 e il 1987 presso la Casa di Reclusione di Pianosa.

2. In ordine a quanto riferito dal collaboratore nel prosieguo del verbale è stato accertato che:

   - **Luigi Vollaro** dal 9.5.90 al 13.10.93 è stato detenuto senza soluzione di continuità presso la Casa Circondariale -Sezione Reclusione- di Spoleto. In data 13.10.93 è entrato nel carcere di Cuneo, trasferito appunto dall'Istituto di Spoleto, rimanendovi sino all'8.3.96, data questa in cui è stato trasferito alla Casa di Reclusione dell'Asinara. Nel corso di detto periodo è stato ricoverato in ospedale dal 6 al 14 Settembre 1994.

- **Francesco Mallardo** è entrato nella Casa Circondariale di Napoli Poggioreale il 23.03.92, data in cui è stato tratto in arresto.
  In data 23.05.92 è stato trasferito alla Casa Circondariale -Sezione Reclusione- di Spoleto.
  In detto istituto è stato detenuto nei sottoelencati periodi di tempo:

  # dal 23.05.92 al 25.10.92;
  # dal 12.11.92 al 23.02.93;
  # dall' 11.03.93 al 03.05.93;
  # dal 17.07.93 al 19.09.93.

  In data 14.2.94 Mallardo Francesco veniva trasferito dalla Casa Circondariale di Napoli Secondigliano a quella di Cuneo ove attualmente risulta ancora ristretto dal 22.12.96.
  In quest'ultimo carcere risulta essere stato detenuto nei sottoelencati periodi di tempo:

  # dal 14.02.94 al 22.02.94;
  # dal 05.04.94 al 18.04.94;
  # dal 02.07.94 al 26.09.94;
  # dal 29.10.94 al 05.11.94;
  # dal 22.11.94 al 01.10.95;
  # dal 07.10.95 al 12.01.96;
  # dal 27.01.96 al 16.04.96;
  # dal 10.05.96 al 19.05.96;
  # dal 23.05.96 al 01.06.96;
  # dal 08.06.96 al 28.10.96;
  # dal 02.11.96 al 17.12.96.

- **Ecora Massimo** è stato detenuto presso la Casa Circondariale di Spoleto nei sottoelencati periodi:

  # dal 25.07.92 al 14.09.92;
  # dal 23.09.92 al 01.10.92;
  # dal 13.10.92 al 02.02.93;
  # dal 06.02.93 al 06.04.93;
  # dal 25.04.93 al 17.09.93;
  # dal 03.10.93 al 13.10.93;
  # dal 17.01.94 al 07.02.94;
  # dall'11.05.94 al 05.07.94;
  # dal 05.11.94 al 02.12.94.

  In data 13.10.93 l'Ecora è stato trasferito dall'Istituto penitenziario di Spoleto a quello di Cuneo ove risulta essere stato ristretto nei seguenti periodi:

  # dal 13.10.93 al 19.10.93;
  # dal 23.10.93 al 15.11.93;
  # dal 26.12.93 al 17.01.94;
  # dal 14.02.94 al 26.02.94;
  # dal 19.03.94 al 26.04.94;
  # dal 05.07.94 al 18.07.94;
  # dal 24.07.94 al 05.11.94;
  # dal 02.12.94 al 25.11.95;

dal 05.01.96 al 09.01.96;
dal 13.01.96 al 02.04.96;
dal 13.04.96 al 10.07.96.

3. Da quanto sopra esposto si evince che effettivamente, così come indicato dal collaboratore nel verbale in argomento, il Mallardo Francesco è stato trasferito nel corso del 1992 e più precisamente in data 23.05.92, dalla Casa Circondariale di Napoli Poggioreale a quella di Spoleto. Dal raffronto dei periodi di detenzione emerge altresì che l'Ecora Massimo è stato detenuto, per alcuni stessi periodi di tempo, presso il carcere di Spoleto con Vollaro Luigi e Mallardo Francesco. Gli stessi poi sono stati codetenuti nella Casa Circondariale di Cuneo fino al 10.3.96, data in cui il Vollaro veniva trasferito al carcere dell'Asinara. Il Vollaro e l'Ecora sono stati trasferiti dal carcere di Spoleto all'Istituto di Cuneo lo stesso giorno e cioè in data 13.10.93, mentre il Mallardo vi giungeva, tradotto dalla Casa Circondariale di Napoli, solo in data 14.2.94.

4. Si allegano stampe delle situazioni detentive di Vollaro Luigi e Mallardo Francesco ricavate dal Sistema Informativo "SIDET" del D.A.P., nonchè situazione detentiva del collaboratore di giustizia Ecora Massimo accertata dal ROS CC. Napoli.

L'Ufficiale di Polizia Giudiziaria
Addetto all'Ufficio del P.M.
M.llo Ord. Gerardo Avolio

1. SITUAZIONE DETENTIVA DI ECORA MASSIMO, DA NICOLA E DA MENNILLO ANNUNZIATA, NATO A NAPOLI IL 03.04.1964 *(PUNTO "A")*:

• *02/06/1979*	*entrato nell' Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Filangieri";*
• *06/06/1979*	*uscito dall'Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Filangieri";*
• *06/06/1979*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Santa Maria Capua Vetere;*
• *05/09/1979*	*uscito dall'istituto Penale per Minorenni di Santa Maria Capua Vetere per concessione della liberta' provvisoria;*
• *29/03/1980*	*tratto in arresto;*
• *30/03/1980*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Filangieri;*
• *02/04/1980*	*uscito dall'istituto Penale per Minorenni di Napoli "Filangieri";*
• *02/04/1980*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Santa Maria Capua Vetere;*
• *24/04/1980*	*uscito dall'Istituto Penale per Minorenni di Santa Maria Capua Vetere per concessione della liberta' provvisoria;*
• *09/07/1980*	*tratto in arresto;*
• *10/07/1980*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Filangieri";*
• *29/07/1980*	*uscito dall'Istituto penale per Minorenni di Napoli "Fllangieri";*
• *29/07/1980*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Santa Maria Capua Vetere;*
• *20/01/1981*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Nisida";*
• *21/02/1981*	*uscito dall'Istituto Penale per Minorenni di Nisida;*
• *21/02/1981*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Eboli;*
• *2[illegible]/03/1981*	*uscito dall'Istituto Penale per Minorenni di Eboli;*
• *2[illegible]/03/1981*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di L'Aquila;*
• *11/04/1981*	*uscito dall'Istituto Penale per Minorenni di L'Aquila;*
• *11/04/1981*	*entrato nella Casa Circondariale di Palermo - Sezione Minori;*
• *28/10/1981*	*uscito dalla Casa Circondariale di Palermo - Sezione Minori;*
• *28/10/1981*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Nisida";*
• *12/11/1981*	*uscito dall'istituto Penale per Minorenni di Napoli "Nisida";*
• *12/11/1981*	*entrato nella Casa Circondariale di Palermo;*
• *19/02/1982*	*uscito dalla Casa Circondariale di Palermo;*
• *19/02/1982*	*entrato nell'Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Filangieri";*

- *23/02/1982* — *uscito dall'Istituto Penale per Minorenni di Napoli "Filangieri";*
- *23/02/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Palermo;*
- *07/04/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Palermo;*
- *08/04/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *03/05/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *03/05/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *07/05/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Salerno;*
- *07/05/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *19/05/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *19/05/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *25/05/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Salerno;*
- *25/05/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *15/07/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *15/07/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Campobasso;*
- *02/08/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Campobasso;*
- *02/08/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *20/09/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *20/09/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Napoli;*
- *30/09/1982* — *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli;*
- *30/09/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Ariano Irpino,*
- *13/10/1982* — *uscito dalla casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *13/10/1982* — *entrato nella Casa Circondariale di Lecce;*
- *07/01/1983* — *entrato nella Casa Circondariale di Napoli;*
- *19/02/1983* — *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli;*
- *19/02/1983* — *entrato nella Casa Circondariale di Lecce;*
- *28/05/1983* — *entrato nella Casa di Reclusione di Porto Azzurro;*
- *09/06/1983* — *uscito dalla casa di Reclusione di Porto Azzurro;*
- *11/06/1983* — *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *19/07/1983* — *uscito dalla Casa Circondariale di Salerno;*
- *20/07/1983* — *rientrato nella Casa di Reclusione di Porto Azzurro;*
- *15/09/1983* — *uscito dalla Casa di Reclusione di Porto Azzurro;*
- *22/09/1983* — *entrato nella Casa di Reclusione di Volterra;*
- *09/11/1983* — *uscito dalla Casa di Reclusione di Volterra;*
- *09/11/1983* — *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *27/11/1983* — *uscito dalla casa Circondariale di Salerno;*
- *27/11/1983* — *entrato nella Casa di Reclusione di Volterra;*
- *11/04/1984* — *uscito dalla Casa di Reclusione di Volterra;*
- *11/04/1984* — *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *18/05/1984* — *uscito dalla Casa Circondariale di Salerno;*
- ***19/05/1984*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Ariano Irpino;***
- ***11/06/1984*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino;***
- *16/06/1984* — *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *30/06/1984* — *uscito dalla Casa di Reclusione di Pianosa per Porto Azzurro, da cola' a Salerno;*

- *12/07/1984* *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *27/07/1984* *uscito dalla Casa Circondariale di Salerno;*
- *28/07/1984* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa ;*
- *06/10/1984* *uscito dalla Casa di Reclusione di Pianosa per Napoli e da cola' per Salerno;*
- *11/10/1984* *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *30/10/1984* *uscito dalla Casa Circondariale di Salerno;*
- *31/10/1984* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *04/12/1984* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli;*
- *18/12/1984* *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli;*
- *18/12/1984* *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *04/01/1985* *uscito dalla casa Circondariale di Salerno;*
- *05/01/1985* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *09/02/1985* *uscito dalla Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *10/02/1985* *entrato nella Casa Circondariale di Salerno;*
- *22/02/1985* *uscito dalla casa Circondariale di Salerno;*
- *23/02/1985* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *06/05/1985* *passato alla Sezione di Massima Sicurezza "Agrippa";*
- *14/11/1985* *uscito dalla Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *14/11/1985* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli;*
- *03/12/1985* *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli;*
- *04/12/1985* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *31/01/1986* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa - data prevista liberazione 02/09/1993;*
- *12/09/1986* *ricoverato presso l'ospedale civile di Portoferraio (LI);*
- *24/09/1986* *rientrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *21/02/1987* *uscito dalla Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *22/02/1987* *entrato nella Casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *06/10/1987* *uscito dalla casa Circondariale di Ariano Irpino;*
- *07/10/1987* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *17/10/1987* *uscito dalla Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *18/1071987* *entrato nella Casa Circondariale di Livorno;*
- *24/10/1987* *uscito dalla Casa Circondariale di Livorno;*
- *24/10/1987* *entrato nella Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *07/01/1989* *uscito dalla Casa di Reclusione di Pianosa;*
- *08/01/1989* *entrato nella Casa Circondariele di Trani;*
- *18/04/1989* *uscito per permesso di gg. 8 dalle ore 08.00;*
- *25/04/1989* *rientro nell'Istituto alle ore 20.00;*
- *10/07/1989* *uscita per permesso di gg. 8 dalle ore 08.00;*
- *17/07/1989* *rientro nell'Istituto alle ore 19.45;*
- *17/09/1989* *uscita per permesso di gg.8 dalle ore 08.00;*
- *24/09/1989* *rientro nell'Istituto alle ore 19.40;*
- *23/12/1989* *uscita per permesso di gg. 10 dalle ore 11.00;*
- *02/01/1990* *rientro nell'Istituto alle ore 11.00;*
- *14/03/1990* *uscita per permesso di gg. 7 alle ore 17.30;*

- *21/03/1990* — *rientro nell'Istituto alle ore 17.30;*
- *10/04/1990* — *uscita per permesso di gg. 10 alle ore 12.30;*
- *20/04/1990* — *rientro nell'Istituto alle ore 12.40;*
- *08/05/1990* — *uscito dalla Casa Circondariale di Trani;*
- *08/05/1990* — *entrato nell''O.P.G. di Napoli - Sezione Semiliberta';*
- *14/05/1990* — *notizia di evasione;*
- *21/03/1991* — *entrato in altro Istituto O.P.S.S. Napoli;*
- *21/03/1991* — *uscito per trasferimento;*
- *21/03/1991* — *entrato nella Casa Circondariele di Napoli;*
- **15/05/1991** — **uscito dalla Casa Circondariale di Napoli per scarcerazione**
- ***28/09/1991*** — ***entrato dalla libertà nella Casa Circondariale di Napoli;***
- ***25/07/1992*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Napoli;***
- ***25/07/1992*** — ***entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***14/09/1992*** — ***uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***14/09/1992*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Napoli;***
- ***23/09/1992*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Napoli;***
- ***23/09/1992*** — ***entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***01/10/1992*** — ***uscito dalla casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***01/10/1992*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Napoli;***
- ***13/10/1992*** — ***uscito dalla casa Circondariale di Napoli;***
- ***13/10/1992*** — ***entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***23/10/1992*** — ***ricovero in Ospedale;***
- ***24/10/1992*** — ***rientro nella Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***02/02/1993*** — ***uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***02/02/1993*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Pisa per cure;***
- ***06/02/1993*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Pisa;***
- ***06/02/1993*** — ***entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***06/04/1993*** — ***uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***06/04/1993*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Napoli;***
- ***25/04/1993*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Napoli;***
- ***25/04/1993*** — ***entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***17/09/1993*** — ***uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***17/09/1993*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;***
- ***03/10/1993*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;***
- ***03/10/1993*** — ***entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***13/10/1993*** — ***uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;***
- ***13/10/1993*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;***
- ***19/10/1993*** — ***ricovero in Ospedale;***
- ***23/10/1993*** — ***rientro nell'Istituto;***
- ***15/11/1993*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Cuneo;***
- ***15/11/1993*** — ***entrato nella Casa Circondariale di Livorno;***
- ***14/12/1993*** — ***uscito dalla Casa Circondariale di Livorno;***

- *14/12/1993* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli;*
- *26/12/1993* *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli ;*
- *26/12/1993* *entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;*
- *17/01/1994* *uscito dalla Casa Circondariale di Cuneo;*
- *17/01/1994* *entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;*
- *07/02/1994* *uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;*
- *07/02/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *14/02/1994* *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *14/02/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;*
- *26/02/1994* *uscito dalla Casa Circondariale di Cuneo;*
- *27/02/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *19/03/1994* *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *19/03/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;*
- *26/04/1994* *uscito dalla casa Circondariale di Cuneo;*
- *26/04/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *11/05/1994* *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *11/05/1994* *entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;*
- *05/07/1994* *uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;*
- *05/07/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;*
- *18/07/1994* *uscito dalla Casa Circondariale di Cuneo;*
- *18/07/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *23/07/1994* *uscito dalla Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*
- *24/07/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;*
- *05/11/1994* *uscito dalla casa Circondariale di Cuneo;*
- *05/11/1994* *entrato nella Casa di Reclusione di Spoleto;*
- *02/12/1994* *uscito dalla Casa di Reclusione di Spoleto;*
- *02/12/1994* *entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;*
- *09/01/1995* *visita ambulatoriale;*
- *09/01/1995* *rientro nell'Istituto;*
- *11/05/1995* *visita ambulatoriale;*
- *11/05/1995* *rientro nell'Istituto;*
- *13/07/1995* *visita ambulatoriale;*
- *13/07/1995* *rientro nell'Istituto;*
- *25/11/1995* *uscito dalla Casa Circondariale di Cuneo;*
- *25/11/1995* *entrato nella Casa Circondariale di Livorno;*
- *16/12/1995* *uscito dalla Casa Circondariale di Livorno;*
- *16/12/1995* *entrato nella Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;*

- ***05/01/1996*** ***uscito dalla Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;***
- ***05/01/1996*** ***entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;***
- ***09/01/1996*** ***ricovero in Ospedale;***
- ***13/01/1996*** ***rientro nell'Istituto;***
- ***02/04/1996*** ***uscito dalla Casa Circondariale di Cuneo;***
- ***02/04/1996*** ***entrato nella Casa Circondariale di Napoli Secondigliano;***
- ***13/04/1996*** ***uscito dalla casa Circondariale di Napoli Secondigliano;***
- ***13/04/1996*** ***entrato nella Casa Circondariale di Cuneo;***
- ***10/07/1996*** ***uscito dalla Casa Circondariale di Cuneo.***

2. DETENZIONI SOFFERTE DA ECORA MASSIMO CON MEDDA MARCO, GENNARO ARMENS E BORELLI ANTONIO *(PUNTO "B")*:

ISTUTUTO PENALE PER MINORENNI NAPOLI "FILANGIERI"

ECORA Massimo:

- ***dal 19/02/1982*** ***al 23/02/1982***

BORELLI Antonio:

- *dal 17/02/1982* *al 20/03/1982*

CASA DI RECLUSIONE DI PIANOSA

ECORA Massimo

- *dal 16/06/1984* *al 30/06/1984*
- *dal 28/07/1984* *al 06/10/1984*
- *dal 05/01/1985* *al 09/02/1985*
- *dal 23/02/1985* *al 11/11/1985*
- *dal 04/12/1985* *al 12/09/1986*

MEDDA Marco

- *dal 19/07/1982* *al 03/11/1984*

BORELLI Antonio

- *dal 31/01/1984 al 26/04/1986*

CASA CIRCONDARIALE DI NAPOLI

ECORA Massimo:

- *dal 28/09/1991 al 25/07/1992*
- *dal14/09/1992 al 23/09/1992*
- *dal 01/10/1992 al 13/10/1992*
- *dal 06/04/1993 al 25/04/1993*

ARMENS Gennaro:

- *dal 27/07/1991 al 29/12/1991*
- *dal 22/10/1991 al 25/07/1992*
- *dal 14/09/1992 al 21/09/1992*
- *dal 01/10/1992 al 13/10/1992*

BORELLI Antonio:

- *dal 15/12/1983 al 27/12/1983*
- *dal 28/09/1991 al 13/08/1993*

CASA CIRCONDARIALE DI TRANI

ECORA Massimo:

- ***dal 08/01/1989 al 08/05/1990***

MEDDA Marco:

- ***dal 01/10/1987 al 23/07/1990 (evasione)***

CASA DI RECLUSIONE DI SPOLETO

ECORA Massimo:

- *dal 25/07/1992 al 14/09/1992*
- *dal 23/09/1992 al 01/10/1992*
- *dal 13/10/1992 al 02/02/1993*
- *dal 06/02/1993 al 06/04/1993*
- *dal 25/04/1993 al 17/09/1993*

ARMENS Gennaro:

- *dal 25/07/1992 al 14/09/1992*
- *dal 21/09/1992 al 01/10/1992*
- *dal 13/10/1992 al 23/07/1993*

CASA CIRCONDARIALE DI NAPOLI - SECONDIGLIANO

ECORA Massimo:

- *dal 17/09/1993 al 03/10/1993*

MEDDA Marco:

- *dal 23/09/1993 al 06/11/1993*

Faldone 21/a post. rinvio

DAP

26.02.1997

FAX 075.5727492

MOD. 40/255

Ministero Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE STUDI RICERCHE LEGISLAZIONE AUTOMAZIONE

Protocollo 975632/35 ROMA 26 FEB. 1997

URGENTE 28-02-97

Procura Repubblica

DI

PERUGIA

- D.D.A. -

MOVIMENTI CARCERAZIONI PRESOFFERTE

In riferimento alle richieste allegate si inviano i dati contenuti nell'archivio magnetico di questo C.E.D.alimentato direttamente , via telematica , dagli Istituti Penitenziari.

Relativamente ai soggetti non riportati in stampa la ricerca ha dato esito negativo.

Qualora nelle risposte riferiti ai periodi interessanti l'indagine,si rilevino dati inesatti o incongruenze,codesto Ufficio potra' rivolgersi , per maggiori chiarimenti sia all'Istituto Penitenziario che ha scarcerato il soggetto dove rimane archiviato il fascicolo personale della relativa detenzione , sia a questo Ufficio, chiamando il numero 06 / 66162915 disponibile ad intervenire affinche' vengano integrati i dati inesatti o mancanti.

IL DIRETTORE DELL' UFFICIO

ALL'ATTENZIONE DEL DR. A. G. CANNEVALE

NUMERO PAGINE TRASMESSE 18
(compresa la presente)

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
- 1 MAR. 1997
Prot. N.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Direzione Distrettuale Antimafia

Nr. 1/94 DDA

Perugia, 21.02.1997

OGGETTO:- Procedimento penale a carico di BADALAMENTI Gaetano + 5.

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
C.E.D.
c.a. Sig. Fronti

R O M A

Pregasi comunicare, con la massima cortese urgenza, i periodi di carcerazioni presofferte, presso gli Istituti di Reclusione presenti sul territorio nazionale, delle sottonotate persone:

CARMINATI	Massimo, nato a Milano il 31.05.1958;
ALIBRANDI	Alessandro, nato a Roma il 12.06.1960;
BRACCI	Stefano, nato a Roma il 30.01.1959;
BRACCI	Claudio, nato a Roma il 12.01.1958.

Si ribadisce l'urgenza della richiesta precisando che sarebbe opportuno poter disporre del citato materiale prima della udienza del procedimento in questione, fissata alla data del 28.02.1997.

IL PUBBLICO MINISTERO
- dr. Alessandro G. Cannevale -

3

004 NO.002 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI 12:02 26/02/97

ALIBRANDI ALESSANDRO, FIGLIO DI ANTONIO E DI MAZZALAI LINA
NATO IL 12/06/60 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 35045
MATRICOLA N. 07047 ARRESTATO IL 29/03/77
ENTRATO NELLA IST. PENALE PER MINORENNI DI ROMA 'CASAL DEL MARMO' (RM) IL 30/03/77
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA USSANI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 337

C-2 N.P.C. 58152
MATRICOLA N. 07047 ARRESTATO IL 29/03/77
USCITO DALLA IST. PENALE PER MINORENNI DI ROMA 'CASAL DEL MARMO' (RM) IL 06/04/77
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA USSANI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 337

C-1A N.P.C. 26353
MATRICOLA N. 00898 ARRESTATO IL 05/10/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 05/10/78
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA USSALI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-2 N.P.C. 04429
MATRICOLA N. 00898 ARRESTATO IL 05/10/78
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 18/10/78
PER SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA USSANI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-1A N.P.C. 13762
MATRICOLA N. 03759 ARRESTATO IL 09/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 09/02/79
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA USSANI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-2 N.P.C. 14631
MATRICOLA N. 03759 ARRESTATO IL 09/02/79
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 10/02/79
PER MANCATA CONVALIDA DEL FERMO (ART. 238 BIS C.P.P.
DICHIARANDO DOMICILIO VIA USSANI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-1A N.P.C. 22472
MATRICOLA N. 12455 ARRESTATO IL 22/02/80
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 22/02/80
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA USSANI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

ALIBRANDI ALESSANDRO
NATO IL 12/06/60 IN ROMA (ROMA)

C-2 N.P.C. 23665
MATRICOLA N. 12455 ARRESTATO IL 22/02/80
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 23/02/80
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA USSANI 41 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

26/02/97 12:02 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI NO.002 006

BRACCI CLAUDIO, FIGLIO DI DELIO E DI ASTA PASQUALINA
NATO IL 12/01/58 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 03373
MATRICOLA N. 02202 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO (VT) IL 13/04/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA LUCA VALERIO 69 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 31891 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 624

C-3 N.P.C. 18831
MATRICOLA N. 36932 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 21/10/82
PROVENIENTE DALLA C C VITERBO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 13284
MATRICOLA N. 00519 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO (VT) IL 20/11/82
PROVENIENTE DALLA CCRC ROMA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 20746
MATRICOLA N. 04287 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 31/08/83
PROVENIENTE DALLA CC VT
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 18540
MATRICOLA N. 02093 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NOVARA (NO) IL 21/09/83
PROVENIENTE DALLA C C L AQUILA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 21431
MATRICOLA N. 25400 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/02/84
PROVENIENTE DALLA C C NOVARA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

BRACCI CLAUDIO
NATO IL 12/01/58 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 15114
MATRICOLA N. 04715 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 04/05/84
PROVENIENTE DALLA CC RM REBIBBIA NC
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 27809
MATRICOLA N. 28849 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 10/12/84
PROVENIENTE DALLA C C L AQUILA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 20680
MATRICOLA N. 05496 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 07/07/85
PROVENIENTE DALLA CC RM REBIBBIA NC
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 16308
MATRICOLA N. 31891 ARRESTATO IL 13/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 22/09/85
PROVENIENTE DALLA CCLAQUILA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 19331
MATRICOLA N. 31891 ARRESTATO IL 13/04/81
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 30/07/86
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO PRESSO AVVOCATO DI UFFICIO IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 01269 ARRESTATO IL 23/03/87
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 01/04/87
PER REVOCA ORDINE DI CARCERAZIONE
DICHIARANDO DOMICILIO VIA BENOZZO GOZZOLI N IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00097 ARRESTATO IL 16/04/93
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI CIVITAVECCHIA (RM) IL 03/05/93
PER LIBERAZIONE DELL'ARRESTATO (ART. 240 E 246 C.P.P.)
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MAGLIANO N 6 IN FORMELLO (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

BRACCI STEFANO, FIGLIO DI DELIO E DI PASQUALINA ASTA
NATO IL 30/01/59 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 09620
MATRICOLA N. 01493 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CHIETI (CH) IL 09/10/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA LUCA VALERIO 69 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 32338 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 32338 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 270

C-3 N.P.C. 14374
MATRICOLA N. 03769 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 26/10/82
PROVENIENTE DALLA CC CH
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 14721
MATRICOLA N. 32338 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 31/10/85
PROVENIENTE DALLA CCLAQUILA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 03771
MATRICOLA N. 06083 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 02/08/86
PROVENIENTE DALLA CC RM REBIBBIA NC
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 06261 ARRESTATO IL 04/10/82
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 05/02/88
PER DECORRENZA DEL TERMINE DI CUSTODIA PREVENTIVA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA LUCA VALERIO N 69 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

BRACCI STEFANO, FIGLIO DI DELIO E DI PASQUALINA ASTA
NATO IL 30/01/59 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 01516 ARRESTATO IL 28/09/95
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE SEZ/REC DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 13/02/96
POSIZIONE GIURIDICA NON COMUNICATA
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA BERNOZZO GOZZOLI N 62 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

ND.002 D10

CARMINATI MASSIMO
NATO IL 31/05/50 IN MILANO (MI)

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 04364 ARRESTATO IL 20/03/89
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 04/07/89
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MAGLIANO IN FORMELLO (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

GAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI

CARMINATI MASSIMO
NATO IL 31/05/58 IN MILANO (MI)

C-3 N.P.C. 20516
MATRICOLA N. 24271 ARRESTATO IL 21/04/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/06/81
PROVENIENTE DALLA C C PISA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 00298
MATRICOLA N. 24271 ARRESTATO IL 21/04/81
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/08/82
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MARCONI 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-1A N.P.C. 00825
MATRICOLA N. 22639 ARRESTATO IL 18/05/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PISA (PI) IL 18/05/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA AVICENNA 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-1A N.P.C. 05994
MATRICOLA N. 36506 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 04/10/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA AVICE 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-2 N.P.C. 15810
MATRICOLA N. 36506 ARRESTATO IL 04/10/82
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 29/11/83
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA AVICENNA 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00088 ARRESTATO IL 02/04/86
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/04/87
PER REVOCA ORDINE DI CARCERAZIONE
DICHIARANDO DOMICILIO VIA AVICENNA N 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1A N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00793 ARRESTATO IL 14/03/93
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 06/12/96
POSIZIONE GIURIDICA NON COMUNICATA
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA AVICENNA N 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

ELENCO MOVIMENTI PER : CARMINATI MASSIMO
DATA NASCITA : 1958-05-31, IN MILANO - MI

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1987-04-02		EE018700088
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1987-04-14	USCITA PER SCARCERAZIONE	

D13 NO.002 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI 12:02 26/02/97

ELENCO MOVIMENTI PER : CARMINATI MASSIMO
DATA NASCITA : 1958-05-31, IN MILANO - MI

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1993-04-14		EE019300793
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-04-17	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	BOLOGNA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-04-17		
CC	BOLOGNA		1993-07-04	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CRCECL	PARMA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-07-04		
CRCECL	PARMA		1994-02-21	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CRMF	PARMA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-02-21		
CRMF	PARMA		1994-05-08	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-05-08		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-02-06	RICOVERO IN OSPEDALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1995-02-16		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-07-27	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1995-07-27		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-02-13	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-02-13		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-03-15	RICOVERO IN OSPEDALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-04-10		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-04-15	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-04-15		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-04-22	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-04-22		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-05-09	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-05-09		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-07-05	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-07-05		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-09-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-09-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CCSR	SPOLETO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-09-07		
CCSR	SPOLETO		1996-09-16	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-09-16		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-10-11	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-10-11		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-11-09	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CCSR	SPOLETO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-11-09		
CCSR	SPOLETO		1996-11-18	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-11-18		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-12-01	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CCSR	SPOLETO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-12-01		
CCSR	SPOLETO		1996-12-06	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-12-06		

ELENCO MOVIMENTI PER : CARMINATI MASSIMO
DATA NASCITA : 1950-05-31, IN MILANO - MI

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1989-07-04		EEG28904364
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1989-07-04	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

ELENCO MOVIMENTI PER : BRACCI STEFANO
DATA NASCITA : 1959-01-30, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1995-09-28		EE0195015 16
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-02-13	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CCSR	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-02-13		

ELENCO MOVIMENTI PER : BRACCI CLAUDIO
DATA NASCITA : 1958-01-12, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1987-03-23		EE0287O1269
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1987-04-01	USCITA PER SCARCERAZIONE	

ELENCO MOVIMENTI PER : BRACCI STEFANO
DATA NASCITA : 1959-01-30, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	L'AQUILA	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1982-10-09		EE11860626
CC	L'AQUILA		1987-11-13	VISITA AMBULATORIALE	
CC	L'AQUILA	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-11-13		
CC	L'AQUILA		1988-02-05	USCITA PER SCARCERAZIONE	

ELENCO MOVIMENTI PER : BRACCI CLAUDIO
DATA NASCITA : 1958-01-12, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	CIVITAVECCHIA	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1993-04-16		EE329300097
CC	CIVITAVECCHIA		1993-05-03	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

26/02/97 12:02 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI

FAX

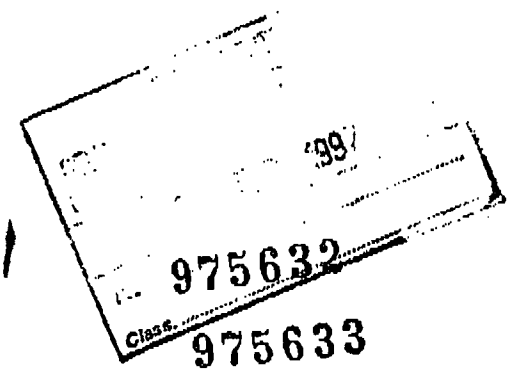
Data: 21/02/1997

Numero di pagine, inclusa la copertina: 2

A:
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
- DIPARTIMENTO AMM.NE PENITENZIARIA -
- C.E.D. -
C.A. SIG. FRONTI
Telefono:
Fax: 06-66152896
Cc:

Da:
PROCURA REPUBBLICA
DI PERUGIA
Telefono: 075/5727907
Fax: 075/5727492

NOTE: ☒ Urgente ☐ Per revisione ☐ RSVP ☐ Vs. commenti



975633

975634

975635

2

Faldone 24 post. rinvio C.I.C. Lazio

28.02.1997.

1

RISERVATO

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

CENTRO INTERPROVINCIALE CRIMINALPOL

"LAZIO - UMBRIA - ABRUZZO"

Nr. 2050/404/X/96/Crim.

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA PRESSO TRIBUNALE
2 8 FEB. 1997
Prot. N. .....

Roma, 28.2.1997

OGGETTO: MORETTI Fabiola. Collaboratrice di giustizia.

Alleg. nr. 1

ALLADIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

e, per conoscenza

SERVIZIO CENTRALE DI PROTEZIONE
ROMA

Per le opportune valutazioni e l'eventuale ulteriore inoltro all'A.G. competente, trattandosi di fatti che sono attualmente materia di attività processuale dibattimentale, si trasmette una relazione di servizio, qui fatta pervenire dal Servizio Centrale di Protezione (nota nr. 123/M.3-SEZ.6°/16635/F(M/460)97/R datata 27.2.1997) e redatta da personale addetto al servizio di scorta della collaboratrice di giustizia in oggetto indicata.

IL DIRIGENTE
Nicola Cavaliere

Questura di Roma - 00184 Roma - Via S. Vitale, 15
Tel. 06/46862057 - 46862603 - Fax 06/486603

RELAZIONE DI SERVIZIO

La sottoscritta GIUNTA Margherita, Agente della P. di S., in servizio al Nucleo Operativo di Protezione Lazio, riferisce a chi di dovere quanto segue:
In data 19/06/1996, la scrivente veniva trasferita dalla sede di Palermo presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Centrale di Protezione - Nucleo Operativo di Protezione - Lazio, nel corso dei numerosi compiti conferiti, in occasione di un'udienza dibattimentale, veniva affidato, altresì, l'incarico di scortare presso il Tribunale di Roma, la collaboratrice di giustizia MORETTI Fabiola.
Quest'ultima nel corso di analoghi servizi, spontaneamente e senza alcuna sollecitazione da parte della sottoscritta, durante i tragitti di trasferimento confidava di essere in possesso di una cassetta registrata contenente un suo colloquio con personale della D.I.A. finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.
La MORETTI confidava, inoltre, di aver informato dell'esistenza della cassetta registrata il Maresciallo CC. MONTICONE della Compagnia di Porto Recanati, il quale, a dire sempre della collaboratrice, aveva notiziato il senatore VITALONE.
Senza specificare il tramite, la MORETTI asseriva di avere avuto offerta la somma di un miliardo di lire in cambio del supporto magnetico registrato.
La stessa precisava, altresì che tale somma di denaro proveniva dalle tasche del senatore VITALONE, proseguiva ancora affermando di avere rifiutato tale offerta.
La sottoscritta tiene a precisare che tali confidenze, venivano fatte quasi sempre in occasione di piccoli frangenti nei quali rimanevano da sole, ed al massimo tornando brevemente su discorsi già fatti alla presenza di altro personale di servizio.
In data 06/11/1996 alle ore 18.00 la scrivente, comandata di servizio, accompagnava la MORETTI Fabiola presso gli Uffici del CIC di Roma siti presso la locale Questura ad un appuntamento con l'avv. TAORMINA, come da apposita richiesta inoltrata da quest'ultimo.
Si fa presente che la collaboratrice di giustizia era in condizioni psico-fisiche normali prima dell'avvenuto incontro al termine dello stesso, si notava sul viso della MORETTI un senso di disagio e di paura.
Tale supposizione veniva accertata durante il tragitto di ritorno della MORETTI stessa, infatti asseriva che l'avv. TAORMINA nel corso della conversazione le aveva fatto leggere una trascrizione di un asserito colloquio avvenuto tra la MORETTI ed il PM CARDELLA Fausto, pubblica accusa nel processo PECORELLI, avuto in tempi passati, aggiungeva ancora di pressioni ricevute dal PM CARDELLA, il quale voleva a tutti i costi la sua testimonianza minacciandola, se non avesse parlato, di farla incolpare del delitto PECORELLI, mentre dall'avv. TAORMINA, durante il colloquio appena avvenuto, aveva ricevuto velati consigli sul suo futuro comportamento di teste nel corso del processo, chiedendole direttamente di passare dalla sua parte.

La MORETTI ribadiva fermamente che la sera in cui aveva accompagnato DE PEDIS al ristorante aveva riconosciuto senza ombra di dubbio il senatore VITALONE.
Infine, la MORETTI confusa da quanto era stato detto nel corso del colloquio con l'avv. TAORMINA (06/11/1996), confermava che il 04/12/1996 si sarebbe avvalsa della facoltà di non rispondere perchè era l'unica soluzione al momento ideale per sottrarsi dalle domande del PM e dal collegio degli avvocati della difesa composto dall'avv. TAORMINA e dall'avv. COPPI.
Ciò veniva dettato dal fatto che l'avv. TAORMINA le aveva lasciato intendere che nel corso dell'udienza del 04/12/1996 avrebbe sostenuto l'ipotesi che quella sera al ristorante non c'era il senatore VITALONE ma il fratello al famoso appuntamento.
Quest'ultimo essendo un medico non poteva sottrarsi alla sua etica professionale, rifiutando di curare un delinquente...un latitante.
La collaboratrice di giustizia affermava che il PM CARDELLA il 04/12/1996 si aspettava da lei la conferma del riconoscimento del senatore VITALONE, del resto, asseriva la MORETTI, non avrebbe mai potuto confondere un uomo senza capelli da uno con i capelli.
La MORETTI Fabiola concludeva tale confidenza riferendo che non si sentiva preparata ad affrontare un'udienza che senz'altro sarebbe stata aspramente dibattuta dalle parti.
Anche in tale frangente la predetta confidenza veniva effettuata nel momento in cui gli altri colleghi in servizio si allontanavano per riprendere la vettura.
Tali affermazioni pur se brevemente riprese alla presenza degli operanti non erano tali da far ricostruire l'intero discorso.
La scrivente fa presente di aver meditato a lungo prima di produrre tale relazione ritenendo che i fatti fossero ben noti a livello processuale.
Successivamente, nell'incertezza di quanto innanzi espresso, decideva di stilare la presente relazione.

Roma lì 25/02/1997

L'AGENTE DELLA P. di S.
(GIUNTA Margherita)

Giunta Margherita

Faldone 21/a post. 1911/1916

DIA

14.03.1997

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. **125/RM.1^SETT/H2-12/**1927 di prot. Roma, 14 MAR. 1997
Rif. p.p. n. **1/94 DDA**
OGGETTO:-Omicidio in pregiudizio del giornalista **Carmine PECORELLI**.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O Il Tribunale di
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. Alessandro CANNEVALE)

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PE... ...INALE
17 MAR. 1997
Prot. N. .....

PERUGIA

_^_^_^_^_^_

Il giorno 10.03.1997, alle ore 15.30, GATTINI Gianfranco, in atti meglio generalizzato, a seguito di riserva espressa in sede di esame testimoniale da parte di codesta A.G. il giorno 27.02.u.s., è comparso in questi Uffici e, dopo avere ribadito quanto già dichiarato nella precedente occasione, consegnava vari documenti in fotocopia.

Detti documenti - per qualità e quantità meglio descritti nell'allegato verbale di acquisizione del quale costituiscono parte integrante - progressivamente numerati da "**1**" a "**43**", vengono trasmessi a codesta A.G. in allegato alla presente.-

IL CAPO CENTRO
(Tomaselli)

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

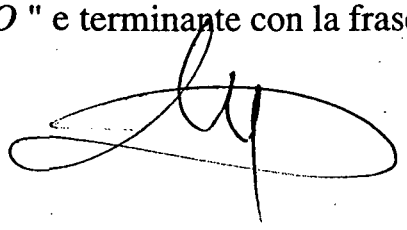
00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

OGGETTO:- Verbale di acquisizione di materiale documentale esibito da GATTINI Gianfranco, nato a Roma il 22.01.1939, quivi residente via Orvinio n. 12.

Il giorno 10.03.96, in Roma, negli Uffici della Direzione Investigativa Antimafia - Centro operativo - alle ore 18.00. - - - - - - - - -/
Noi sottoscritti Uff.li di P.G. Ten. Col CC FERRAZZANO Luigi e M.llo A. s. U.P.S. CC. PESCE Antonio, in servizio al contraddistinto Reparto, diamo atto che oggi, alle precedenti ore 15,30, a seguito di riserva espressa in sede di esame testimoniale del 27.02.1997, GATTINI Gianfranco, in oggetto meglio generalizzato, è comparso in questi Uffici ove, dopo avere ribadito quanto già dichiarato alla competente AG. ha esibito i sottonotati documenti che, in fotocopia, vengono acquisiti, per quanto di eventuale interesse con il presente verbale. I sotto elencati documenti vengono numerati progressivamente dal n. 1 al n. 43, scritti con penna ad inchiostro rosso sull'angolo superiore destro di ciascun foglio: - - - - - - - - - - -

1. verbale notarile di constatazione ascritto al nr. di repertorio 6530 della raccolta n. 1206 del notaio GIORDANO di Roma;
2. articolo di stampa edito sul quotidiano "Corriere della sera" del giorno sabato 20.02.1971, dal titolo "*Un giro di belle ragazze al servizio della spia russa*";
3. articolo di stampa edito su "Il Settimanale" del giorno 06.08.1975, dal titolo " *E la spia tornò nel freddo*";
4. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "***14.05.73 il cittadino USA*** " e terminante con la frase: "***con arabi, specie sauditi e siriani*** ";
5. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "***il sogno del colonnello CONDO'*** " e terminante con la frase: "***dove lavorava un suo buon conoscente: Accame. La agenzia ovviamente è O.P.*** ";
6. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*segue il sogno di Condò* " e terminante con la frase: "*il Dr GRECO ne rimase molto sorpreso...* ";
7. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Visita Jermakov alla Associazione Amici FF. AA*" e terminante con la frase: "*quanto sopra esposto* ";

8. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*dopo i primi contatti con Hans....* " e terminante con la frase: "*...e con suo stupore questi sapeva tutto* ";
9. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*da varie domande poste il conte...* " e terminante con la frase: "*il conte ribatte....* ";
10. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*freddamente che lui delle spiegazioni* " e terminante con la frase: "*atto della non adesione di ....* ";
11. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Quel venerdì che il conte andò da Foligni* " e terminante con la frase: "*Foligni, lui se ne sarebbe andato* ";
12. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Lunedì 16 ottobre* " e terminante con la frase: "*perchè sappiamo come sfruttarla* ";
13. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*e prenderne opportuna nota....* " e terminante con la frase: " - ***manoscritto*** *Elios: perchè li non tutti la pensano come .....* ";
14. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*UNASI - da varie Fonti sembra che B....*" e terminante con la frase: "*Venga esplicitamente richiesto* ";
15. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*considerazioni: ...* " e terminante con la frase: "*sa di più su M.P. e sull'ECO* ";
16. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "I*l cemento russo* " e terminante con la frase: "*Era un capo terrorista arabo* ";
17. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Negli ambienti del PSU...* " e terminante con la frase: "*... il loro appoggio al PSU ed al PRI* ";
18. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Sunto preliminare di ....* " e terminante con la frase: "*.... abbia incoraggiato B a candidarsi.* ";
19. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Associazione di B* " e terminante con la frase: "*..recava in Mozambico ....* ";
20. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Mercoledì 27 - Casa Janka e B h. 19...* " e terminante con la frase: "*non si era svolto serenamente* ";
21. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*circa l'attuale situazione* " e terminante con la frase: "*con i piedi di piombo ....* ";
22. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*luogo dell'incontro: Farmacia ....* " e terminante con la frase: "*gli ho promesso un dettagliato rapporto...* ";
23. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Bombola a Tunisi.* " e terminante con la frase: "*della causa di servizio* ";
24. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Martedì 5 Sett.* " e terminante con la frase: "*Sono invece quotidiani.* ";
25. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*via Po 22* " e terminante con la frase: "*ci intratterremo a parte ";*
26. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*in riferimento al cordiale colloquio* " e terminante con la frase: "*intravvedere ben altra scuola....*";
27. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Alla cortese attenzione del Dr GRECO* " e terminante con la frase: "*cosa veramente si proponesse* ";



28. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Venerdì 13 - riunione in casa B. Comitato UNASI* " e terminante con la frase: " *.... un altro e gli diede un* ";
29. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*con sopra il nome.* " e terminante con la frase: "*MN non appena seppe ciò commentò: E' finita!* ";
30. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*le prodezze del Dr. FO.* " e terminante con la frase: "*col conte e il Mar. Cingotti* ";
31. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Mercoledì èè22 marzo:* " e terminante con la frase: "*credo che prenderà informazioni sul mio conto!!*";
32. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Intervista di A. sul Mondo* " e terminante con la frase: "*controllati dai socialisti (ulti-* ";
33. foglio dattiloscritto iniziante con la frase " *mo' esempio chiarissimo* " e terminante con la frase: "*... più calda del solito* ";
34. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*mercoledì 24* " e terminante con la frase: "*L'Associazione (non so come) si farà dare dal Quirinale* ";
35. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*venerdì 22 - h. 18 via San Vitale* " e terminante con la frase: "*avrebbe dovuto aver luogo fra B ed il generale S.* ";
36. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Le monete di Hanoi* " e terminante con la frase: "*Camion in mezzo alla campagna.....* ";
37. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*Alla cortese attenzione del Dr GRECO* " e terminante con la frase: "*Allegato: copia volutamente senza data di lettera inviata al Kolaro* ";
38. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*La busta gialla della signora A e Ginevra* " e terminante con la frase: " *sulla lettera del compagno Lenin .* ";
39. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*PROMEC & CIPSAL DI M P* " e terminante con la frase: "*prendere visione degli affari* ";
40. foglio dattiloscritto iniziante con la frase " *i sogni e ele realtà* " e terminante con la frase: " *in un gioco alquanto pesante ...* ";
41. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*il conte a metà settembre* " e terminante con la frase: "*lavorò con B a Napoli* ";
42. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*lunedì 16/7 il Conte.....*" e terminante con la frase: "*" giuridica" della questione .....* ";
43. foglio dattiloscritto iniziante con la frase "*I titoli misteriosi* " e terminante con la frase: "*... di titoli falsi .....* ";

F. L. C. C. e S. - - - - - -/

Ten. Col FERRAZZANO Luigi — M.llo A.s.U.P.S. PESCE Antonio

Faldone 21/a post. reimvio

DIGOS RM

17.03.1997

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

N. 050463/97/DIGOS/Sez.4^ **Roma, 17 marzo 1997**

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO IL TRIBUNALE
22 MAR 1997
Prot. N. 4126

OGGETTO: PECORELLI Carmine - omicidio.

All. 2

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Pretura Circondariale di Perugia
PERVENUTO IL
22 MAR. 1997
Ore 12 ERRORE

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
(Sost. Proc. Dr. Cannevale)

PERUGIA

Nel pomeriggio del 14 u.s., si é spontaneamente presentato presso gli Uffici di questa Divisione LACERENZA Alfredo, asseritamente uno dei leaders del movimento studentesco negli anni '70, più precisamente del gruppo denominato "Indiani Metropolitani".

Questi ha inteso rendere alcune dichiarazioni in relazione a quanto letto in un articolo di stampa, apparso sul nr. 3 del mensile "Delitti e Misteri" a firma Roberto DUIZ, dal titolo "Morte di un giornalista scomodo" che, a suo dire, lo coinvolgono.

Nell'articolo, in particolare alla pag. 47, si afferma che la sera prima di essere ucciso, Pecorelli confidò all'avvocato ed amico Giorgio GREGORI che avrebbe incontrato, a giorni, alcune persone, che riteneva delle B.R., per parlare del sequestro Moro.

Il Lacerenza ha ricordato che la sera del 17 o 18 marzo 1979, quindi qualche giorno prima dell'omicidio, venne contattato telefonicamente presso il corso di laurea in psicologia della Facoltà di Magistero di Roma, distaccata in questa via dei Mille, da Pecorelli. Questi avrebbe voluto incontrarlo per parlare del "caso Moro", ritenendolo a conoscenza di particolari interessanti ed utili per chiarire alcuni aspetti della vicenda.

L'appuntamento venne fissato per il pomeriggio del 23 marzo nella zona della Stazione di Roma Termini.

Sulle ragioni che avrebbero spinto il direttore di "OP" a contattarlo, il Lacerenza, che peraltro ha dichiarato di non averlo mai conosciuto, non é stato in grado di fornire spiegazioni certe e si é limitato a formulare delle ipotesi.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

Il Lacerenza é parso persona attendibile ed i suoi ricordi su vicende ormai lontane ma sempre vive sembrano effettivamente caratterizzati da esperienze dirette.

Si trasmette il verbale delle dichiarazioni rese nonchè fotocopia dell'articolo di stampa in argomento.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr. Domenico Vulpiani)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

OGGETTO: verbale di spontanee dichiarazioni rese da:==========

- **LACERENZA Alfredo, nato a Roma il 22.01.1955, qui residente in via Turchia nr. 4, di professione psicofisiologo, reperibile all'utenza telefonica domiciliare nr. 06/80687472, all'utenza telefonica lavorativa nr. 06/3203842 corrispondente alle Edizioni "WINNER", con sede in questa via Flaminia nr. 342/B oppure sul cellulare del quale é titolare e che ha nr.0348/2601829, identificato mediante passaporto nr. 6528901 rilasciato in data 12.07.1991 dalla Questura di Roma.**

Il giorno 14 marzo 1997, alle ore 18,30, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma.==========
Io sottoscritto Ufficiale di P.G. della Polizia di Stato Ispettore Superiore Francesco SESTI, in servizio presso l'Ufficio in intestazione, do atto che, a seguito di spontanea presentazione, é comparso dinanzi a me il nominato in oggetto il quale dichiara quanto segue:==========
"Leggendo circa due giorni orsono il mensile "Delitti e Misteri", mi sono soffermato su di un articolo relativo all'omicidio del giornalista Mino PECORELLI. In tale articolo, del quale non ricordo al momento la firma giornalistica, si afferma che il Pecorelli, qualche giorno dopo la sua morte, si sarebbe dovuto incontrare con delle persone probabilmente appartenenti alla formazione terroristica delle Brigate Rosse. La circostanza riportata nell'articolo mi ha fatto tornare alla mente che due o tre giorni prima dell'assassinio del Pecorelli, quindi il 17 o 18 marzo 1979, intorno alle ore 19 venni contattato telefonicamente presso il corso di laurea in psicologia - Facoltà di Magistero di Roma, sita all'epoca in via dei Mille. Preciso che prima dell'arrivo della telefonata, peraltro da me assolutamente inattesa, ero nella vicina stanza della prof.ssa Anna OLIVIERO FERRARIS, docente di psicologia dell'età evolutiva. Preciso inoltre che ero nella suddetta stanza da solo in quanto stavo preparando la stesura della mia tesi di laurea e che il piano terzo ove appunto erano ubicati gli uffici di Psicologia apparteneva all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" della quale era un distaccamento del corso di laurea. Sentendo squillare il telefono, mi recai nella stanza dei bidelli. Poichè, come detto, ero da solo nei locali, risposi direttamente alla telefonata pensando che potesse essere un parente od un

I.S. Sest. Francesco

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

amico. In quegli orari non ero solito ricevere telefonate anche perchè era mia abitudine uscire prima. La stanza dei bidelli fungeva anche da centralino. All'altro capo del telefono mi rispose una persona di sesso maschile che si presentò come il direttore della rivista "O.P" - "Osservatorio Politico" - Mino Pecorelli. Questa persona chiese di parlare con "ACQUA BUIA", cioè con me in quanto quello era il mio soprannome in quel periodo, essendo io uno dei leaders del movimento studentesco di psicologia, più esattamente del comitato di lotta e, in particolare, del gruppo denominato "Indiani Metropolitani". Preciso che il numero telefonico del corso di laurea in psicologia era di facile reperibilità in quanto era pubblicato sui normali elenchi telefonici. Anche se sarebbe teoricamente stato possibile rintracciarmi a quel numero chiamando il corso di laurea in psicologia in via dei Sardi poichè i bidelli, in quel periodo, sapevano che ero in via dei Mille, la telefonata mi sembrò subito strana ed ancora oggi mi chiedo come mai fosse a conoscenza del mio soprannome senza conoscere il mio nome e come avesse potuto rintracciarmi. Ripensandoci a distanza di tanto tempo, posso supporre che il numero telefonico sia stato fornito da qualcuno che mi conosceva solo col soprannome e che conosceva i miei movimenti. Ciò infatti potrebbe spiegare il motivo secondo il quale io venni chiamato dall'interlocutore soltanto col mio soprannome. L'interlocutore desiderava incontrarmi per parlare del "caso MORO", in quanto riteneva che io fossi a conoscenza di alcune circostanze verificatesi nel 1978, precedentemente all'epoca in cui avvenne il sequestro dell'On. Moro. In particolare, anche se non lo dissi alla persona che si presentava come Pecorelli, credo che egli volesse sapere cosa avvenne il 16 marzo 1978. Infatti, nel pomeriggio di quel giorno, mi recai presso la sede di psicologia di via dei Sardi per incontrarmi con altri studenti di varie facoltà universitarie al fine di partecipare ad una riunione ove si sarebbe commentato l'avvenuto "sequestro Moro". Giunto dinanzi al portone, ricordo che vidi gente che usciva ed il portone medesimo che veniva chiuso dal custode. Richiesto a quest'ultimo il motivo di tale chiusura, mi venne risposto che gli era stato ordinato dal Rettorato su richiesta, se ben ricordo, della Polizia. Fuori dal portone incontrai due studenti del "movimento" dei quali ricordo solo i soprannomi e cioè "NESTORE" e "DIAVOLO", ai quali chiesi i motivi della chiusura di psicologia. Questi mi risposero che il giorno precedente, cioè il 15 marzo, erano stati rinvenuti davanti alla sede del comitato di lotta, sempre ubicato in via dei Sardi, dei volantini delle Brigate Rosse con i quali si rivendicava il "sequestro Moro". Io non credetti alla circostanza di tale rinvenimento in quanto il giorno prima,

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

passando per l'Istituto, non mi era stato detto nulla del genere. Di norma, infatti, essendo uno dei leaders del comitato di lotta di psicologia, fatti così importanti mi sarebbero stati riferiti. Tornando alla telefonata in argomento, ricordo di aver preso appuntamento con l'interlocutore, allo scopo di parlare del "caso Moro", per il pomeriggio del 23 marzo, non ricordo l'orario esatto, presso una zona della Stazione Termini che non ricordo con precisione. Tengo a precisare che non conoscevo assolutamente il Pecorelli se non per sentito dire dagli studenti che sarebbe stato legato ai servizi segreti nè conoscevo la rivista "OP" che lo stesso dirigeva. Tengo a ribadire, inoltre, che soltanto oggi ho voluto rendere spontaneamente queste dichiarazioni per aver letto, come ho dichiarato sopra, quell'articolo pubblicato su "Delitti e Misteri" ed in quanto, essendomi recato in mattinata presso il Commissariato di P.S. esistente nella zona ove risiedo, cioè quello denominato "Porta del Popolo", per presentare un esposto, ho chiesto anche di parlare di questi fatti con personale di quell'Ufficio di Polizia che mi ha indirizzato dal Dirigente al quale ho informalmente esposto quanto qui dichiarato. Nel pomeriggio sono stato contattato dal Commissariato che mi ha chiesto la disponibilità a recarmi presso la DIGOS per consentire la formalizzazione delle mie spontanee dichiarazioni.".==========

Domanda: Chi erano "Nestore" e "Diavolo"?==========

Risposta: "Li conoscevo come studenti ma non ne conosco, neanche tuttora, i nomi. Posso descriverli sommariamente per come li conobbi all'epoca. Nestore era alto mt. 1,80 circa, aveva capelli biondi e leggermente ricci con un taglio generalmente corto. Aveva inoltre carnagione bianca ed occhi verdi "gelidi". All'epoca aveva sui 23-24 anni, apparteneva all'Autonomia Operaia organizzata ma non era conosciuto in via dei Volsci. Aveva un carattere piuttosto scontroso, l'ho visto alcune volte nei pressi di Scienze Politiche ma non so dire se fosse iscritto lì. Ricordo che una volta, sentendolo parlare durante un tentativo di approccio con una ragazza della quale non ricordo il nome ma che ricordo essere facoltosa ed iscritta a psicologia, lui parlò della facoltà di architettura. Diavolo era alto come me, cioè mt. 1,74, aveva capelli di lunghezza media e di colore castano scuro. Aveva occhi castani, naso adunco, portava i baffi, un accento strettamente romano, era magro ossoso. Credo che abitasse dalle parte di piazza Melozzo, nel quartiere "Flaminio". Non era iscritto a psicologia e non mi sembra di averlo visto al di fuori delle riunioni che si svolgevano a Scienze Politiche. Voglio precisare che Diavolo conosceva il mio recapito telefonico di casa ed infatti mi contattò per andare alla riunione a psicologia. Escludo che possano essere stati loro a dare il mio nominativo, che peraltro conoscevano,

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

nonchè il mio recapito di via dei Mille al presunto Pecorelli.".==========
Domanda: Diavolo e Nestore conoscevano o, comunque, frequentavano una professoressa universitaria?==========
Risposta: "Li ho visti spesso parlare ed allontanarsi in auto, precisamente una Fiat 850 di colore rosso, con l'Assistente di ruolo, dr.ssa Pasqualina LEONE, che prestava la sua attività professionale presso il corso di laurea in psicologia. Chiarisco che la dr.ssa LEONE é una persona con problemi di carattere psicologico e non sò che tipo di rapporti intercorressero tra loro.".==========
Domanda: Conosceva, all'epoca, Daniele PIFANO e Paolo PATRIZI?==========
Risposta:"Era impossibile non conoscere Daniele PIFANO, il leader del collettivo del Policlinico. Lo incontrai giusto due volte durante riunioni che si tennero proprio al Policlinico Umberto I°. Paolo PATRIZI é un nome che non mi giunge nuovo ma, al momento, non saprei a chi ricollegarlo.".
Domanda: Ricorda qualche altro episodio che poteva spingere Pecorelli a contattarla?==========
Risposta: "In quel periodo io cercai in particolare di capire qualcosa di più sul perchè Moro fosse stato rapito, anche domandando in giro, ma senza venire a capo di nulla. Mi ricordo di un'assemblea, alla quale presi parte, in cui partecipavano solo i vari leaders delle varie facoltà, non aperta a tutti gli studenti per meglio controllare che non ci fossero infiltrati da parte della Polizia. In quell'assemblea si presentò con passamontagna una persona che si dichiarò delle Brigate Rosse, cosa che a noi non sembrò strana in quanto c'era arrivata voce che le Brigate Rosse stavano contattando il movimento studentesco sul destino di Moro. Infatti quando il sedicente brigatista chiese secondo noi che fine dovesse fare Moro, la risposta fu di liberarlo in quanto si pensava che la morte di Moro avrebbe scatenato la repressione sul movimento studentesco. Questo avveniva non più tardi del 22 aprile 1978, non ricordo bene se presso "Lettere" o "Scienze Politiche". Al massimo una settimana dopo ci arrivò la risposta, tramite altri che avevano preso parte all'assemblea, che Moro sarebbe stato liberato. Mi ricordo il particolare che il 2 maggio 1978 venne ritrovato un comunicato delle Brigate Rosse in cui si affermava che Moro era stato liberato e mi sembrò strano che quel comunicato venne subito definito da tutti i mass-media e dalla Polizia stessa come falso. Infatti rimasi meravigliato quando Moro venne ritovato morto il 9 maggio.".==========
Domanda: Ha conosciuto brigatisti rossi o persone che dopo sono risultate appartenere a quell'organizzazione terroristica?==========
Risposta: "Conosciuto, nel senso di averle frequentate, non proprio in quanto non sapevo di nessuno da me conosciuto che

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

facesse parte, all'epoca, delle Brigate Rosse. Mi ricordo di Paolo e Stefano SEBREGONDI che, all'epoca, frequentavano psicologia in quanto, mi sembra, erano iscritti presso quella facoltà. Ho visto alcune volte e mi sembra di averci scambiato anche qualche chiacchiera, Antonio SAVASTA nella città universitaria. Una volta che passeggiavo per la città universitaria vidi un gruppetto di persone con una ragazza che mi piaceva. Andai a tentare un approccio con esito negativo. Poi riconobbi quella stessa persona in Barbara BALZERANI. Comunque con nessuno di queste persone ho mai intrattenuto rapporti nè ho preso parte a riunioni ristrette in comune. Non posso sapere se mi trovavo con loro durante delle assemblee pubbliche.".==========
Domanda: Ricorda maggiori particolari sul contenuto della telefonata intercorsa tra lei e la persona che si é qualificata come Pecorelli?==========
Risposta: "Le cose andarono in questo modo: risposi al telefono e la persona all'altro capo del filo, dopo essersi presentata come il direttore di "OP" Pecorelli, mi chiese di parlare con "Acqua Buia". Gli chiesi perchè volesse parlare con "Acqua Buia" e mi sentì rispondere che lui poteva chiarificargli alcuni particolari sul caso Moro. Gli risposi che la cosa mi sembrava difficile che "Acqua Buia" sapesse qualcosa e, dopo una sua insistenza, gli risposi che Acqua Buia ero io e che non ero a conoscenza di niente. Questo lo feci perchè ritenevo ininfluenti i particolari a mia conoscenza e perchè, avendo saputo attraverso voci che giravano, che il Pecorelli, che io non conoscevo, era legato ai servizi segreti, "mi misi sul chi va là". Dopo altre insistenze, accettai d'incontrarlo, come detto, qualche giorno dopo. L'incontro ovviamente non avvenne mai. Ricordo anche che durante la telefonata gli chiesi ripetutamente come avesse fatto a rintracciarmi e come avesse saputo di me. Lui non mi rispose e mi disse che me lo avrebbe svelato all'incontro "un pò come io dò una cosa a te ed io dò una cosa a te.".==========
Domanda: Ha altro da aggiungere?==========
Risposta: "No. Ritengo sia tutto.".==========
Riletto, confermato e sottoscritto.==========

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

GLI OMICIDI, I PROCESSI, I PROTAGONISTI DELLA CRONACA NERA DI IERI E DI OGGI

DELITTI & MISTERI

L. 5.000

Anno II - N.3 - Febbraio 1997

VEDOVA KILLER
IL CASO GUCCI *RACCONTATO DA LUCARELLI*

CAVALLERO
IL BANDITO CHE INSANGUINO' MILANO

DOSSIER
LE ULTIME ORE DI HITLER

ESCLUSIVO!
GIALLO A FIRENZE
IL DELITTO DEL CONTE

Martin Bryant, l'assassino della Tasmania ♤ Carlos, storia di un superterrorista

...e delitti di Caravaggio, pittore maledetto ♤ Grandi spie: Richard "Ramsay" Sorge

OMICIDIO PECORELLI: STORIA DI UN CASO ANCORA APERTO

9 771124 339000

A 17 anni dall'omicidio di Mino Pecorelli

MORTE DI UN GIORNALISTA SCOMODO

Luogo
Via Orazio, Roma
Giorno
20 marzo 1979
Vittima
Carmine Pecorelli
detto Mino
Causa del decesso
Colpi di pistola
calibro 7,65
Arma
Pistola calibro 7,65
Testimoni oculari
Nessuno
Sospetti
Michelangelo La Barbera,
Vincenzo Parisi,
Giulio Andreotti, Claudio
Vitalone, Giuliano
Balestrieri, Giuseppe
Calò, come mandanti
Caso
Aperto

di Roberto Duiz

Critico cinematografico e giornalista, è autore di sceneggiature e della biografia del comico triestino Angelo Cechelin, dal titolo "La vie xe un bidon", edito da Baldini & Castoldi. Insieme a Marco Corrias, giornalista e scrittore, autore nel 1993 di un libro sul rapimento di Farouk Kassam, ha scritto "Mino Pecorelli, l'uomo che sapeva troppo", inchiesta sulla vita e sulla morte del fondatore di Op.

20 marzo 1979, ore 21.20. Mino Pecorelli, cronista d'assalto e abile frequentatore delle stanze del potere viene freddato con quattro colpi di pistola mentre si trova a bordo della sua "Citroen cx". Ma chi era davvero il direttore del settimanale "OP"? Come viveva e lavorava? E soprattutto, chi aveva interesse a eliminarlo? Tra ombre, retroscena e sviluppi, ecco la ricostruzione di un caso ancora aperto...

La via Orazio, a Roma Prati, è immersa in quel silenzio d'acquario in cui piombano le vie commerciali dopo la chiusura di negozi e uffici. L'aria tiepida annuncia in anticipo di poche ore il primo giorno di primavera del 1979. Mentre mette in moto la sua Citroen CX Pallas verde, Mino Pecorelli, direttore della rivista Op, non fa caso all'uomo con un impermeabile chiaro fermo davanti al portone di fronte. Pecorelli innesta la retromarcia per girare la macchina e imboccare la via Orazio nel senso obbligato. Nell'attimo in cui si ferma per invertire la marcia, l'uomo che non aveva notato gli bussa al finestrino. Il giornalista fa appena in tempo a voltarsi che una pallottola trapassa il vetro e lo centra in piena bocca. La testa gli cade sul volante, costringendolo a offrire la schiena e il fianco ad altri tre colpi. La macchina, come per inerzia, sbanda lentamente a sinistra, sale sul marciapiede e va ad appoggiare la coda contro la saracinesca di un negozio chiuso. Oltre le piante che delimitano lo spazio all'aperto del bar di via Orazio, una trentina di metri più in là, le sedie e i tavolini sono già impilati uno sull'altro. Né il barista che sta passando lo straccio sul pavimento all'interno, né il proprietario che sta chiudendo la cassa, né gli ultimi due clienti ritardatari avvertono qualcosa di particolare. Nessun passante, nessuno affacciato a qualche finestra. Solo Franca Mangiavacca, segretaria di redazione di Op e compagna di Pecorelli, si accorge di quello che sta succedendo. Con la sua 127 transita all'incrocio tra via Tacito e via Orazio e la sua attenzione è attratta dall'insolita posizione in cui si trova la macchina di Pecorelli. Accanto all'auto, appoggiata alla portiera dalla parte del guidatore, intravvede una figura con un impermeabile bianco. E' di spalle e sembra stia parlando con il conducente. La Mangiavacca frena bruscamente appena superato l'incrocio e ingrana la retromarcia. Quando la Citroen di Pecorelli le riappare, messa di traverso con le ruote posteriori sul marciapiede, l'uomo con l'impermeabile bianco non c'è più. La donna scende dall'auto e si precipita verso la Citroen del suo compagno. Lo vede riverso sul volante e capisce che in quell'attimo sta spirando. Dalla gola le esce un grido di aiuto. Il primo ad avvicinarsi è Ciro Formuso, un giovane carabiniere che sta rientrando nella caserma in cui presta servizio. *"Non tocchi nulla. Lasci tutto com'è"*, e assieme alla Mangiavacca si dirige a passi svelti verso il bar, unico posto telefonico nelle vicinanze. Via Orazio, intanto, comincia a popolarsi di rade presenze. Pecorelli, oltre il vetro rotto, sembra che stia dormendo. Le pallottole di piccolo calibro non spargono molto sangue, ma ci vuole una mano esperta per renderle efficaci, specie se sulla canna della pistola c'è un silenziatore, come doveva essere stato in questo caso, visto che nessuno ha sentito detonazioni. Qualcuno apre la portiera, tocca il cadavere e il corpo del giornalista ripiega a sinistra e cade all'infuori mostrando la bocca insanguinata. Quando Rosita, la sorella di Pecorelli avvertita al telefono dalla Mangiavacca, arriva sul posto, le sirene dei carabinieri, della polizia e dell'ambulanza non hanno ancora rotto i bisbigli sempre più intensi attorno alla CX Pallas. Ci vorrà ancora più di un'ora prima che la situazione sia messa sotto controllo dalle autorità e un'altra ora almeno prima che il corpo di Pecorelli sia rimosso da quella scomoda posizione. Intanto, però, la voce "hanno sparato al Cantante" aveva già cominciato a correre per Roma. E da lì, con echi a rimbalzo, per l'Italia intera.

Nella pagina a fianco, in senso orario, Mino Pecorelli, Licio Gelli, Claudio Vitalone, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e il senatore a vita Giulio Andreotti.

UN MISTERO LUNGO 18 ANNI

Da quella sera del 20 marzo '79 prende il via una delle indagini su un delitto più lunghe e ingarbugliate della storia italiana. Un unico e sfuggente indizio: un uomo con un impermeabile bianco. E tante piste possibili, tutte complicate da seguire perché c'è molta gente influente che ha tutto l'interesse a renderle impraticabili. Sembra scontato che il movente dell'omicidio di Pecorelli sia da ricercarsi nella sua attività giornalistica. Già, ma in quale dei tanti scottanti dossier che il direttore di Op raccoglieva, talvolta pubblicava e talvolta faceva solo sapere che avrebbe potuto pubblicare, con messaggi trasversali e "avvertimenti" oscuri? Ci vogliono cinque ore per perquisire da cima a fondo la redazione di Op e quattro viaggi in ascensore per portare via gli scatoloni e i fascicoli pieni zeppi-

del materiale sequestrato. Documenti al vetriolo, catalogati con cura meticolosa, sui più grandi scandali e misteri degli anni '70 in Italia. Dallo scandalo Italcasse al sequestro Moro. Non c'è dubbio che Pecorelli conservasse conoscenze importanti nel mondo politico, nei servizi segreti, nell'Arma dei Carabinieri, nella magistratura. Come prima cosa bisogna metterne a fuoco la figura. Strano esemplare di giornalista, Pecorelli. Mal visto dai colleghi per la qualità delle sue fonti che non potevano non destare sospetti e per lo stile nel gestire le informazioni di cui entrava in possesso, stile che qualche volta poteva sembrare ricattatorio. Personaggio sfuggente, Pecorelli, difficilmente catalogabile, più addentro ai mondi in cui comunque spargeva le sue mine che all'ambiente giornalistico. Certo è che il direttore di Op sparava notizie come fossero granate, che, esplodendo in mille schegge, colpivano indiscriminatamente a 360 gradi. E' vero che, fin dall'inizio, quando Op era un'agenzia giornalistica e non ancora una rivista fungeva da campo di battaglia tra i diversi settori dei Servizi e le correnti democristiane. Ma Pecorelli era indocile agli schieramenti supini. Si lasciava usare per usare a sua volta, e quando entrava in possesso di uno scoop lo sparava senza remore e senza curarsi troppo di chi andasse a colpire. In altre parole, per chi avesse dovuto contare sulla sua "fedeltà" per propri fini, Pecorelli finiva per risultare inaffidabile. A causa della sua "incontentia pubblicandi", soprattutto, che gli valeva il soprannome di il Cantante. E che avrebbe finito per pagare cara. Un'unica costante nei suoi attacchi: Giulio Andreotti, dallo scandalo Lockheed alla mafia, perché già allora Pecorelli aveva inquadrato nel mirino i legami pericolosi tra l'allievo prediletto di De Gasperi e il suo luogotenente siciliano Salvo Lima. Tranne rari periodi di tregua, non c'era settimana che dalle pagine di Op non partisse qualche siluro contro il "Divo Giulio" (così lo chiamava) e i suoi uomini più fidati, i fratelli Claudio e Wilfredo Vitalone su tutti, ribattezzati da Pecorelli "Il duo Assolvi e Condanna". Tanti padroni, nessun padrone, era il motto non dichiarato del direttore di Op, che accettava finanziamenti per la sua rivista da qualsiasi parte provenissero, ma non si legava a doppio filo a nessun carro, neanche a quello della P2 di cui era membro.

La sera del 20 marzo 1979, Mino Pecorelli viene freddato sotto il suo uffi da quattro colpi di pistola. Chi ha ordinato la sua morte? A chi dava fastid

I SOLDI NON HANNO ODORE NÉ COLORE

"E' un cavallo pazzo", diceva di lui Nicola Falde, suo amico, stretto collaboratore di Op e direttore dell'ufficio D del Sid. *"Guarda che quello è incontrollabile"*, diceva di Pecorelli il ministro Sullo (della sinistra DC) ad Evangelisti che gli chiedeva se per caso fosse lui a ispirare a Op quei violenti attacchi agli andreottiani. *"Che volete farci signori. Pecorelli è fatto così, Questo è il suo carattere"*, diceva allargando le braccia Vito Miceli, capo del Sid. Eppure, che prendesse soldi per la sua rivista da Miceli era noto a tutti. Per Sullo si occupava dell'ufficio stampa. Lo stesso Evangelisti, si scoprirà più tardi, versava "quote di abbonamento" a Op. Pecorelli incassava e tappava i buchi di bilancio della sua rivista, sempre sotto l'assillo dei costi troppo alti. I soldi non hanno odore né colore, quando riguardano la mera sopravvivenza. E che di solo questo si trattasse lo conferma il fatto che non si sono tro capitali nei conti personali di Pecc li dopo la sua morte. Riduttiva e s plicistica, dunque, l'etichetta di cattatore" che Pecorelli si portava dosso consapevolmente. Giorna atipico, questo sì, per la sua f componente moralistica che lo stringeva a un ambiguo rapport odio e amore con le istituzioni potere. Perché lo "scandalismo" s to di Op solo teoricamente rient in un gioco di poteri. In realtà F relli si sottraeva a qualunque sch mento, pronto anche a "tradire" lo finanziava.

Ma allora per conto di chi si agit Si potrebbero azzardare macchi ipotesi per rispondere a questo manda. E ritrovarsi sempre al p di partenza, davanti a un indizi prevedibile che ogni volta contr ce la possibile risposta. La risol ne più immaginifica, ma, alla fin anche la più convincente, è quel ferta dalla rivista satirica "Il mal un inserto monografico, non sa dedicato a Pecorelli all'indoma suo assassinio, dove si ricostrui sua attività giornalistica per con tare che "non c'è nessun nam italiano che sia riuscito a coglie nerali, giornalisti, politici e m con istantanee che ne testimoni

così profondamente l'eterno squallore". E alla domanda per chi agisse, si rispondeva: *"Agiva per sé. Era mito a se stesso: il duro, il giornalista/ricattatore di tanta fiction americana: un eroe negativo. Lui non si limitava a descrivere questo personaggio, lo voleva innanzitutto vivere".*

Il sogno di Pecorelli giornalista comincia a prendere forma solo un anno prima della sua morte. Il primo numero di "Op, Osservatorio Politico" in versione rivista settimanale esce nel marzo del '78. *"Questo settimanale,* - scrive Pecorelli nell'editoriale -, *non nasce all'improvviso o per caso, ma trova le sue radici in un'agenzia d'informazioni che, al decimo anno di vita, ha deciso di uscire dal Palazzo e andare tra la gente, per le strade (...). Il nostro non sarà un settimanale radical/chic in carta patinata. Non vi saranno foto di belle signore, natiche abbronzate, dibattiti culturali o recensioni di libri, di cinema, di televisione. Queste cose le troverete altrove. Noi conserveremo l'austerità, il taglio e la serietà della nostra informazione. Parleremo di fatti, di risvolti segreti, di indiscrezioni e retroscena che non troverete mai nei giornali in attesa delle provvidenze legislative. Solo notizie, solo fatti concreti, talvolta velati da amarezza o da ironia, attraverso i quali il libero cittadino potrà liberamente giudicare uomini e cose (...). La situazione è tale che nessuno può illudersi di non rischiare restandosene nel suo guscio, quasi che i fatti del Paese non lo riguardino in prima persona. Oggi, per salvarsi, ciascuno di noi deve contribuire a combattere ingiustizia, disordine, terrorismo, malcostume, sfiducia, arroganza. Per battersi bisogna credere. Noi, al di là delle formule politiche crediamo profondamente nella libertà e nella morale. Siamo perciò contro chi vuole privarci della prima con la violenza e con l'insidia. Siamo contro quanti ci guidano all'insegna della corruzione. Siamo infine contro gli imbecilli, gli incompetenti, gli incapaci".*

Sacro fuoco moralizzatore o schermo dietro cui agire a favore di una "fazione" per poter più agevolmente attaccare l'altra? Certo è che il "movente" dell'omicidio Pecorelli va cercato nell'attività di quell'ultimo anno, nelle campagne del settimanale Op, quando il gioco si fa più duro e l'"incontinentia pubblicandi" del direttore si fa più minacciosa. Pecorelli era uno specialista nello scovare notizie frugando tra i nemici dei suoi nemici.

GLI ATTACCHI AD ANDREOTTI

Un giochetto semplice: individuava le persone che avevano motivo di rancore nei confronti di chi lui voleva attaccare e le convinceva a fargli le dovute confidenze. Spesso si trattava di personaggi caduti in disgrazia, o vittime delle tante faide che percorrevano la magistratura o l'esercito, la pubblica amministrazione o le banche o i partiti. Talvolta, però, a fare la "soffiata" erano personaggi di primo piano, insospettabili. Cosa abbia spinto Franco Evangelisti, ad esempio, a passare a Pecorelli il dossier Italcasse, rimane uno dei misteri della Prima Repubblica. Ma il ruolo svolto dal sottosegretario democristiano in quello scandalo solleva molti dubbi sulla sua reale fedeltà al capo storico Andreotti. Perché lo scandalo Italcasse ancora una volta chiamava in causa l'intero sistema di potere andreottiano, i suoi uomini più fidati, gli imprenditori amici, i finanziatori segreti. L'Italcasse, banca nata per raccogliere le "eccedenze di raccolta" di tutte le casse di risparmio italiane, mostrava un buco di oltre mille miliardi. Con cura maniacale, settimana dopo settimana, Pecorelli ricostruiva su Op la distribuzione dell'ammanco, chiamando in causa tutto l'entourage di Andreotti, dai fratelli Caltagirone ai fratelli Vitalone, "la ragnatela dei corrotti", lasciando intendere che quello non era altro che l'antipasto, servito un po' per volta, in attesa di presentare il piatto forte. Tra le sue carte, la notte del 20 marzo '79, i giudici che mettono sottosopra la redazione di Op trovano un appunto scritto a mano: "E' una! L'Italcasse non è finita. E' appena iniziata. Ai primi dell'anno verrà fuori chi ha preso gli assegni".

"Gli assegni del Presidente" doveva essere il titolo di copertina di Op del 6 febbraio '79, sopra un bel primo piano di Andreotti. Gli assegni in questione erano quelli che, secondo le fonti di Pecorelli e la documentazione in suo possesso, erano stati girati all'allora presidente del Consiglio da Nino Rovelli, il padrone dell'impero chimico Sir, a sua volta foraggiato dagli allegri finanziamenti Italcasse. La "bomba" è innescata, ma non scoppia. A Pecorelli è sufficiente, per il momento, far sapere che potrebbe scoppiare e rendersi disponibile a una "tregua" che consenta ai suoi bersagli di prendere fiato e a lui di saldare i debiti con la tipografia, grazie a un loro piccolo aiuto. Una cena alla "Famija piemonteisa", circolo esclusivo, elegante e discreto, avrebbe dovuto sancire i termini dell'"accordo". A fare gli onori di casa sarebbe stato Walter Bonino, vicepresidente del circolo, più volte attaccato da Op come un potente lobbista di Nino Rovelli e dell'intero settore chimico. Vitalone, invitato da Bonino, si dichiara disponibile. Così come il generale Donato Lo Prete, protagonista della campagna scandalistica di Op contro la Guardia di Finanza, intitolata "Petroli e manette", sette puntate al curaro in cui Lo Prete era apparso come il principe dei corruttori in divisa. La cena si svolge alla fine di gennaio, in una saletta riservata. Inevitabili facce tese e imbarazzo. E' proprio Lo Prete ad aprire la lista delle doglianze nei confronti di Pecorelli e tra i due si scatena un diverbio compassato a denti stretti. Vitalone,

Franco Evangelisti, braccio destro di Andreotti e "finanziatore" di Op. Fu davvero lui a passare a Pecorelli il dossier "Italcasse"?

da parte sua, manifesta stupore e disappunto quando dai discorsi emerge che Op aveva ricevuto contributi dall'onorevole Evangelisti. Ma il piatto forte Pecorelli lo serve con l'annuncio della prossima copertina della rivista, affermando di essere in possesso delle fotocopie degli assegni in questione. Nel gelo che segue a quelle dichiarazioni, Vitalone chiede se non sia possibile soprassedere alla pubblicazione in attesa che egli ne parli in alto loco. Pecorelli risponde che c'è una settimana di tempo. Nessun cenno di riappacificazione diretta, durante quella cena. Ma un segnale trasversale arriva già il giorno dopo, tramite l'onorevole Evangelisti, che si lamenta con Pecorelli per aver accennato a Vitalone dei loro rapporti, ma poi gli promette di sanargli i debiti in cambio della copertina che è già in tipografia. Trenta milioni per ora, poi si vedrà. Tregua tra Op e gli andreottiani. Ma ci si può fidare di uno come Pecorelli? Se degli "Assegni del Presidente", per ora, non se ne parla più, il nome di Andreotti serpeggia in ogni pagina dello scottante memoriale di

Nella foto, il senatore Giulio Andreotti, rinviato a giudizio con l'accusa di essere tra i mandanti dell'omicidio di Mino Pecorelli.

Aldo Moro, di cui Pecorelli dà ad intendere di sapere molto più di quanto ufficialmente si sappia. "Memoriali veri, memoriali falsi: gioco al massacro", titola Op all'indomani della scoperta della base brigatista di via Monte Nevoso. E sotto il titolo, Pecorelli scrive: "Nella sede milanese di via Monte Nevoso, quella affidata a un colonnello già bruciato, Nadia Mantovani, e a un pugno di manovalanza male assortita, Dalla Chiesa ha trovato ad attenderlo una bomba senza spoletta... Il memoriale Moro è un detonatore". Attorno a quel memoriale non si è mai riusciti a fare chiarezza. Quei "segreti di stato" che Pecorelli assicurava vi fossero contenuti non sono mai stati rivelati. Si sa che Dalla Chiesa si è dato molto da fare per rintracciarne gli originali anche nelle carceri dove erano detenuti brigatisti, quello di Cuneo in particolare. Per renderli pubblici o per farli sparire? Non lo sapremo mai. Quel che sappiamo per certo è che la notte stessa del blitz, Dalla Chiesa è andato a casa di Evangelisti, di cui era amico, e gli ha consegnato copie che avrebbero dovuto venir girate ad Andreotti. Quel che sappiamo con altrettanta certezza è che in quel periodo Dalla Chiesa e Pecorelli erano in contatto. E dalla ricostruzione di quei momenti, sommando testimonianze e indizi dell'infinita inchiesta sul "caso Pecorelli", il giudice Cardella nel suo rinvio a giudizio contro Andreotti e

Chi era Mino Pecorelli? Ecco la sua storia...

Mino Pecorelli nasce a Sessano, provincia di Isernia (Molise) il 14 luglio del 1928. E' il primogenito del farmacista del paese, Almerino Pecorelli, e di Silvia Maria Limongelli, donna spiritosa ed energica. E' una banale broncopolmonite a portarsi via Almerino quando Carmine, che tutti chiamano Nino, ha appena nove anni e una sorella, Rosita, nata sei anni dopo di lui. Mamma Silvia Maria si rimbocca le maniche e scende in farmacia per mandare avanti l'attività del marito, fino a quando l'Ordine dei farmacisti la liquida con tremila lire e deve cedere la licenza. Col ricavato si trasferisce, assieme ai due figli a Velletri, dove vivono sua madre e sua sorella Irene, che è sposata col colonnello dei Carabinieri Domenico Condò. La guerra sta diventando una realtà, anche se gli echi sono ancora lontani. "Spezzeremo le reni alla Grecia", tuona Mussolini alla radio. E il tono gagliardo eccita la fantasia dei ragazzini. Mino, a 12 anni, con un suo coetaneo scappa di casa diretto a Brindisi, per imbarcarsi per la Grecia. Lo zio Domenico invia segnalazioni a vari comandi dei Carabinieri del sud. Dopo qualche giorno arriva un fonogramma da Napoli. Mino e il suo amico sono stati trovati a Napoli e tenuti al commissariato in attesa che i genitori se li vadano a prendere. Ai proclami segue l'azione. Nel '43 le sirene cominciano a suonare anche a Velletri e dintorni, seguite dal rombo sinistro degli aerei da bombardamento. Per mettere al sicuro Mino e Rosita, Silvia Maria li riporta a Sessano e li affida alle cure di zia Anna. Il paese è occupato dai tedeschi, ma le tensioni e le ristrettezze della guerra da quelle parti sono meno pesanti che altrove. Gli alleati, però, avanzano. Una notte tra le montagne che circondano Sessano, rimbalzano gli echi di cannoneggiamenti furiosi e la mattina successiva i tedeschi hanno abbandonato il paese. La zona è controllata dall'armata polacca comandata dal generale Anders. Mino, che ha 15 anni, decide che è il momento di arruolarsi e convince gli amici di Sessano ad andare con lui. Vengono assegnati alla Compagnia Hastoio come guardiaponti e si ritrovano nell'inferno di Cassino a trasportare feriti con le barelle, sei giorni e sei notti in piena luce, grazie a tremilacinquecento bocche da fuoco sempre accese. La casa di Velletri, intanto, è andata distrutta dai bombardamenti. Mamma Silvia Maria si è spostata a Roma, dove è stato trasferito lo zio Domenico. Lì la raggiunge Mino, appena ricevuto l'ordine di smobilitare dalla Compagnia Hastoio. Al liceo classico Nazareno di Roma, Mino recupera il tempo scolastico perduto con la guerra. Poi, per quanto papà Almerino avesse progettato un futuro da farmacista anche per lui, decide di iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza, industriandosi a contribuire al proprio mantenimento all'università. Ama la musica jazz e impara a suonare il contrabbasso da autodidatta, fino a fondare, assieme a quattro amici, un gruppo chiamato "Roma/New Orleans Jazz Band", con cui suona alle feste universitarie, raggranellando qualche soldo. Trova un ingaggio a Cinecittà, come organizzatore di comparse e comparsa a sua volta. Attività che alterna a quella di direttore di sala in grandi cinema come il Reale e l'Adriano. Si laurea

Vitalone, quali mandanti dell'omicidio, può affermare: "Le circostanze che hanno portato al delitto di Carmine Pecorelli e a quello, tre anni più tardi, del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, possono trovare un collegamento, una comune causale, solo partendo da un presupposto logico: la conoscenza tra i due e la comune cognizione di misteri riguardanti il caso Moro. Ci si vuole riferire, in particolare, all'aspetto rimasto più oscuro di questa vicenda, l'esistenza di materiale brigatistico sul sequestro di Aldo Moro, più ampio e dettagliato di quello rinvenuto e reso pubblico nel 1978". Si occupa anche di Michele Sindona, Pecorelli, nei mesi precedenti la sua morte. Forse è in attesa della "lista dei cinquecento", l'elenco completo di politici e uomini d'affari che hanno aiutato il banchiere a scalare l'olimpo della finanza nazionale e internazionale e che ora lo stesso Sindona minaccia di rendere pubblico per costringere i suoi protettori a non abbandonarlo. Si occupa di Licio Gelli, il "Venerabile della loggia P2", cui mandava precisi segnali di guerra alludendo a scottanti documenti in suo possesso. Ma è ben lungi dall'aver concluso la "campagna Moro". Da un anno non ha fatto che battere su quel chiodo e non può smettere proprio adesso che vede gli altri giornali spesso smarriti nei mille rivoli di un'inconcludente inchiesta.
Non si puo accontentare di essere arrivato a conoscere ampie parti dell'intero memoriale scritto dal leader democristiano nelle carceri delle Brigate Rosse, come solo pochissimi potenti possono vantare. Pecorelli vuole arrivare al cuore di quell'intrigo. E' convinto che le Br abbiano fili di collegamento con la malavita comune, con quella mafiosa e con certi settori deviati dello stato. E' sicuro che Moro poteva essere salvato e che qualcuno non abbia voluto salvarlo. Sa, e forse aspetta solo la prova regina, che qualcuno molto in alto ha infilato una barra d'acciaio nell'ingranaggio che, a partire dalle carceri per raggiungere i rioni mafiosi di Palermo e i contrafforti dell'Aspromonte dove domina la 'ndrangheta, si era messo in moto per convincere le Br a non ucciderlo. Ed è convinto che quell'ingranaggio è stato sabotato perché Moro parlava troppo con i suoi rapitori e troppo in là si era spinto nell'apertura ai comunisti.

TEMEVA PER LA SUA VITA

La sera prima di morire Mino Pecorelli va a trovare l'avvocato Giorgio Gregori. Si accomodano in soggiorno e Mino, teso come raramente era capitato di vederlo, si confida con il vecchio amico. *"Ho avuto un contatto con alcune persone disposte a parlarmi di Moro. Credo che siano brigatisti. Dovrò incontrarli, devo fissare un appuntamento a giorni".*
Gregori non si stupisce più di tanto. Sa che Pecorelli è ossessionato dal caso Moro, così come sa che le sue variegate fonti possono condurlo su qualunque pista, anche la più impervia e scivolosa. Ciò che lo colpisce è il tono preoccupato dell'amico. *"Ho paura, le minacce si fanno sempre più insistenti. Mi sento controllato, spiato*

nel '55 e apre il suo primo studio nella casa di via Ripetta dove vive con mamma Silvia Maria e Rosita. Sposa Liliana Russo, conosciuta ai tempi del liceo, dalla quale ha un primo figlio, Stefano. Intanto, però, ha già incontrato Adriana, che anni dopo gli darà un altro figlio, Andrea. Conduce una doppia vita famigliare, l'avvocato Carmine Pecorelli. Intanto dà gli esami da procuratore, si specializza in Diritto fallimentare e apre uno studio assieme a Cesco Nigro, personaggio estroverso e molto noto nel Foro Romano. Dal canto suo, Pecorelli si guadagna il soprannome di Cassiodoro nell'ambiente, grazie alla sua eleganza, l'andatura un po' alla David Niven e l'abitudine a parlare poco e per metafore, sfoggiando cultura classica. Nuove conoscenze allargano i suoi orizzonti, stimolando il suo istinto di dipanatore di trame che si presta a fare la pallina in un flipper progettato da altri, con la presunzione, però, o anche solo l'illusione, di avere il gioco sotto controllo. Conosce Elia Valori, nipote di un alto prelato, tutt'uno con Oltretevere e buona chiave d'accesso ai "segreti" del Vaticano, e ne diventa amico. Attraverso Valori conosce Egidio Carenini, appena approdato a Roma come vicesegretario amministrativo della Democrazia Cristiana. Amicizie preziose con uomini destinati a grandi ascese e alle cui entrature Pecorelli avrebbe sempre attinto. Ma è dopo l'incontro con Leone Cancrini, esponente della destra romana legata agli ambienti militari e ai Servizi segreti, che Pecorelli scopre la sua "vocazione" giornalistica. Cancrini lo introduce a "Mondo d'oggi", settimanale d'attualità scandalistica e veicolo per le lotte intestine tra generali dell'esercito, di cui è proprietario. Pochi mesi dopo Pecorelli ne diventa comproprietario. A tirare le fila della rivista, con compiti di direzione, è Franco Simeoni, che passa da esperto in cose militari. Tanto esperto e informato da lasciare pochi dubbi sulla sua appartenenza ai Servizi segreti. In quel nuovo ambiente, Pecorelli si muove a proprio agio. Il gioco è subito chiaro. In cambio di un articolo a favore dell'una o dell'altra fazione dei Servizi ottiene informazioni che poi usa a suo piacimento, sfuggendo sempre agli schieramenti maniacali e mettendo a punto in tal modo una "tattica" giornalistica che sarebbe diventata costante nella sua attività futura. E' durante l'attività con "Mondo d'oggi" che Pecorelli entra in rapporto con Vito Miceli, capo dell'ufficio D del Sid, pronto a fare da sponda e d'appoggio a una nuova agenzia d'"informazione". Pecorelli si mette in proprio e battezza la sua nuova impresa Op. O come Osservatorio, P come Politico.

R.D.

Per saperne di più

Clamorosa svolta nell'inchiesta sull'ex direttore di OP. Un maxi dossier con testimonianze, riscontri, accuse dei pent

Delitto Pecorelli, Andreotti mandante?

I giudici al Parlamento: vogliamo indagare. Il senatore: è un linciaggi

FATE PRESTO

Chiediamo di indagare su Andreotti

iudici inviano il dossier al Senato: l'accusa è concorso in omicidio volontario

'Andreotti il mandante'

Delitto Pecorelli, atto d'accusa dei giudici al Senato

Caso Moro, quegli incontri con Dalla Chiesa...

IL CASO È APERTO

In alto, il pentito Tommaso Buscetta, accusatore di Giulio Andreotti. Al centro, i titoli dei maggiori quotidiani sulla vicenda. Sotto, Stefano Bontate (a sinistra) e Giulio Andreotti (a destra), accusati di essere i mandanti dell'omicidio.

in tutti i movimenti".
Gregori lo consiglia di chiedere una scorta. *"No, è inutile. E poi non mi va di mettere a repentaglio la vita di altri"*, risponde Pecorelli.
La ricostruzione di quell'ultimo incontro fatta da Gregori corrisponde alle testimonianze di collaboratori e amici di Pecorelli su quell'ultimo periodo. Il direttore di Op non si sentiva al sicuro, la sua rinomata spavalderia aveva ceduto a una preoccupazione diffusa. Quali segnali gli fossero arrivati non l'ha mai confidato a nessuno. Ma sembra chiaro a chi gli sta attorno che si sente minacciato. E anche che è in attesa di notizie esplosive su qualcosa. Ma sul contenuto di queste notizie non si possono che fare ipotesi. L'elenco di Sindona? I nomi dei mandanti del sequestro del figlio di Arcaini riconducibile allo scandalo Italcasse? Le famose fotocopie degli assegni di Andreotti? Altre rivelazioni sul caso Moro? Prove dei legami sotterranei tra il Divo Giulio e la banda della Magliana e la mafia? Alle 14.10 del 20 marzo '79, poche ore prima che uno sconosciuto con un impermeabile bianco e una pistola di piccolo calibro bussi al finestrino della sua Citroen CX Pallas verde, Pecorelli chiama nel suo ufficio Umberto Limongelli, suo cugino e tuttofare a Op. Gli consegna un plico e gli dice di portarlo subito alla tipografia Abete, al Prenestino. Limongelli, abituato a portare in tipografia fogli dattiloscritti ordinati in cartellette aperte, tasta con aria interrogativa quel pacchetto che ha le dimensioni di una busta da lettera molto gonfia e interamente sigillata con lo scotch.
"O questo è l'ultimo numero della rivista o andiamo a stare bene", gli dice Pecorelli, anticipando una domanda che rimane sospesa.
"Ok, prendo la macchina e vado".
"No, lascia la tua macchina dov'è. Prendi un taxi e poi vai direttamente a casa. Ci vediamo domani".
"Eh, se ci arrivo a domani...", sospira Limongelli ricorrendo a un diffuso modo di dire.
"Se ci arrivo io, piuttosto", controbatte Pecorelli, insolitamente serio.
"Figurati se non ci arrivi. E chi t'ammazza a te", replica allegro Limongelli. Per tutta risposta il direttore-cugino senza sorridere, si stringe nelle spalle, curva la schiena, nell'inequivocabile imitazione di una gobba.

Inchiesta di un caso ancora aperto

Il primo ad occuparsi del caso Pecorelli è il giudice Domenico Sica, che entra in scena subito dopo il delitto. Pochi giorni più tardi una telefonata anonima indica una pista e un movente, ribaditi da una lettera, altrettanto anonima. La pista conduce a Licio Gelli, Venerabile capo della P2 e presunto mandante. Il movente: "Rivelazioni fatte o da fare in merito al possesso di documenti esplosivi riguardanti alte personalità". La verifica viene affidata al tenente colonnello dei Carabinieri Antonio Cornacchia, che poi risulterà affiliato alla P2. Nel suo rapporto su Licio Gelli, Cornacchia naturalmente scrive: "Nessuna controindicazione, almeno per il momento, è emersa nei confronti del predetto". L'inchiesta gira a vuoto ancora per un po'. Quindi il giudice Sica ne chiede l'archiviazione. Viene riaperta successivamente dal giudice Francesco Monastero, il quale, avvalendosi delle rivelazioni di alcuni personaggi legati alla destra fascista, indaga su Licio Gelli e Antonio Viezzer come mandanti e sui terroristi neri Valerio e Cristiano Fioravanti e Massimo Carminati come autori dell'omicidio. Ma le prove non sono sufficienti a portare in tribunale gli indagati. Ed è quindi lo stesso giudice, al termine dell'istruttoria, nel 1991, a dover chiedere il proscioglimento di tutti. Se Gelli, Viezzer e i fratelli Fioravanti escono di scena con quel proscioglimento, il quinto uomo, Massimo Carminati, esponente di spicco dei Nuclei armati rivoluzionari, organizzazione terroristica di destra, ritorna, nella veste di presunto killer, anche nell'inchiesta di Perugia del giudice Fausto Cardella, che porta alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Giulio Andreotti e al processo ancora in corso. L'inchiesta del giudice Cardella parte dalle dichiarazioni di Tommaso Buscetta, il primo grande pentito di Cosa Nostra, ai giudici di Palermo. Dichiara Buscetta nel novembre '92: "Una notizia che ricordo con chiarezza e che mi fu data in due occasioni successive e negli stessi termini da Stefano Bontate e Gaetano Badalamenti, è quella concernente l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. Una prima volta me ne parlò nel 1980 a Palermo il Bontate. Durante una conversazione a fondo Maglíocco, che toccò vari argomenti, il discorso cadde sui cugini Salvo, Antonio e Ignazio. Il Bontate mi disse: "Anche l'omicidio di Pecorelli lo abbiamo fatto noi perchè ce lo hanno chiesto i Salvo". Il 6 aprile '93 lo stesso Buscetta aggiunge: "Secondo quanto mi disse Badalamenti, sembra che Pecorelli stesse appurando 'cose politiche' collegate al sequestro Moro. Giulio Andreotti era preoccupato che potessero trapelare segreti inerenti a quel sequestro, segreti che anche il generale Dalla Chiesa conosceva. Pecorelli e Dalla Chiesa sono infatti cose che si intrecciano tra loro. Badalamenti mi disse anche che, verso la fine del terrorismo, il generale Dalla Chiesa era stato promosso 'per toglierlo dai piedi', ma non so se questo sia vero". Il 2 giugno '93, ancora Buscetta: "Circa la ragione per la quale deduco che sia stato Andreotti a chiedere ai Salvo il 'favore' dell'eliminazione del giornalista, posso dire che vi sono due ordini di motivi. Il primo è costituito dalla regola ferrea, in Cosa Nostra, secondo la quale tra uomini d'onore si deve dire sempre la verità. Di conseguenza, Bontate e Badalamenti devono avermi detto il vero circa la richiesta ricevuta dai Salvo. E questi, a loro volta, devono aver detto il vero a Badalamenti e Bontate circa le ragioni dell'omicidio...". Sono molto articolate le dichiarazioni di Buscetta in merito all'omicidio Pecorelli, al rapporto tra Andreotti e i Salvo, ad episodi inediti svoltisi durante il rapimento Moro, su tutti la trattativa Tabbozzata dalla mafia con le Br per liberarlo, mediata dallo stesso Buscetta e infine abortita per l'intervento di un politico democristiano che egli indica in Vitalone. Altri pentiti di mafia e della Banda della Magliana contribuiscono ad arricchire il puzzle che mostra un complesso intreccio riconducibile a un'unica coerenza. Ricostruendo diversi moventi plausibili per l'omicidio di Pecorelli nelle 500 pagine della richiesta di rinvio a giudizio, dallo scandalo Italcasse al caso Moro, il giudice Cardella conclude: "Non è dato sapere allo stato delle indagini in quale dei fatti esaminati risieda il movente del delitto, nè se a determinarlo siano stati una pluralità di tali fatti, ipotesi questa che, invero, appare più ragionevole. Ciò che risulta è: 1) che ciascuno dei fatti sopra esaminati costituiva una 'buona ragione' per eliminare Pecorelli; 2) che ciascuno di tali fatti è riferibile al gruppo politico dell'onorevole Giulio Andreotti; 3) che gli stessi presentano un unico comune denominatore: sono 'cose politiche' collegate al sequestro dell'onorevole Aldo Moro". Sul banco degli imputati al processo di Perugia, quasi 20 anni dopo l'omicidio di Mino Pecorelli, siedono ora, nei panni di mandanti, due politici democristiani (Giulio Andreotti e Claudio Vitalone) e due boss di Cosa Nostra (Gaetano Badalamenti e Giuseppe Calò). Il ruolo di esecutori materiali spetta, secondo l'accusa, a Massimo Carminati (Banda della Magliana) e Michelangelo La Barbera (Cosa Nostra).

1979

In Italia

- Adriana Faranda e Valerio Morucci, appartenenti alle Brigate Rosse, vengono arrestati a Roma.
- A 76 anni si spegne Ugo La Malfa, uno dei padri della Repubblica.
- La benzina aumenta di 155 lire. Scioperi e proteste in tutta Italia.
- A Lake Placid, lo sciatore azzurro Leonardo David va in coma dopo una rovinosa caduta in discesa libera.

Nel mondo

- Il presidente statunitense Jimmy Carter incontra Papa Woityla.
- Il Notthingam Forrest si aggiudica la Coppa dei Campioni.

Faldone 21/a post-rinvio

DIA

25.03.1997

Fare attenzione alla nota allegata a firma Isp. Sup. Antonio LEO datata 21.03.97. .... e da cui esce BARBERA .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. **125/RM.1^SETT/H2-12/2239** di prot. Roma, 25 MAR 1997
Rif. **1/94 DDA del 11.03.1996.-**
OGGETTO:-Omicidio in pregiudizio del giornalista **Carmine PECORELLI**.- Accertamenti relativi a :

- **GIUSEPPUCCI** Franco Antonio e **ABBATINO** Maurizio, circa i periodi di comune detenzione.
  - Esito delega -.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O Il Tribunale di
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. Alessandro CANNEVALE)

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
27 MAR. 1997
Prot. N. .....

PERUGIA

_^_^_^_^_^_

1. In esito alla delega in riferimento: circa i periodi di comune detenzione di ABBATINO Maurizio e GIUSEPPUCCI Franco Antonio, si confermano integralmente le notizie fornite con informativa n. 125/RM2/H2-12/7360 in data 23.09.1994, della quale, ad ogni buon fine, si allega copia, con relativi allegati (***All.1, 2 e 3***);

2. Più recenti accertamenti effettuati presso le Direzioni delle Case Circondariali, in riscontro alla delega in riferimento, hanno consentito di verificare, inoltre, che:

- relativamente al periodo 22 - 29.01.1980, durante il quale i due detenuti sono stati ristretti presso la Casa Circondariale di Roma Regina Coeli, per essi vigeva, fin dall'ingresso, l'isolamento, si vedano le specifiche annotazioni sul Registro - Mod 9 - Uff. Matricola di Regina Coeli (***All.4***);

- trasferiti presso la Casa Circondariale di Roma Rebibbia Nuovo Complesso, i detenuti in oggetto venivano rispettivamente sistemati:

  - **ABBATINO Maurizio** - al reparto **G-11**, nelle sottonotate celle, alle date indicate:

    * 29.01.1980 - TC17;
    * 02.02.1980 - TB5;
    * 11.02.1980 - TB11;
    * 13.03.1980 - libertà. (***All.5***)

  - GIUSEPPUCCI Franco Antonio al reparto **G-12**, nelle sottonotate celle, alle date indicate:

    * 29.01.1980 - 2A;
    * 30.01.1980 - TA12;
    * 09.02.1980 - 1A8;
    * 11.03.1980 - libertà. (***All.6***)

- Infine, sempre presso la Casa Circondariale di Roma Rebibbia Nuovo Complesso, come si rileva dal Mod. 9, per i due - detenuti per lo stesso reato e coimputati con **PARADISI Giorgio**, nato a Roma il 04.12.1948, anch'egli organico alla **c.d.** ***"Banda della Magliana":***
  * non esisteva divieto di incontro;
  * entrambi hanno avuto colloqui con i familiari in data 05.03.1980. (**All. 7 - lettera n. 1241 SD in data 21.03.1997, della Casa Circondariale Maschile Roma Rebibbia - N.C., con relativi atti allegati * conmplessivi nr. 38 fogli.)**

** Indagini ed informativa del Maresciallo A. s. UPS CC. PESCE Antonio*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
(Tomaselli)

Faldone 21/a post. rinvio

DIA

26.03.1997

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr.125/RM1°Sett./H2-12/ 2260 di prot. Roma, 26 MAR. 1997
Rif. deleghe del 6 marzo 1997 e del 20 marzo 1997.

Oggetto: Procedimento penale n. 1/94 DDA.
Timperi Elena.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
(c.a. Sost. Proc. dr. A.G. CANNEVALE)

PERUGIA

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
27 MAR 1997
Prot. N. .....

--==oo000oo==--

In riferimento alla delega sopraindicata, si comunica quanto segue:

- **TIMPERI Elena** si identifica compiutamente nella omonima da Pia, nata a Subiaco (RM) il 27.03.1944, vedova di PORCACCHIA Alvaro.

La stessa, dal 24.10.1981 al 31.01.1995, ha risieduto anagraficamente in Roma, via Giuseppe Veronese 20 (zona Ponte Marconi).

Attualmente TIMPERI Elena, pur risiedendo anagraficamente in Ostia Lido (RM), viale Vasco de Gama nr.140, è di fatto domiciliata in Firenze, via Veracini Francesco nr.57, presso l'abitazione della figlia, PORCACCHIA Monica.

Come disposto dalla S.V., la TIMPERI è stata invitata a presentarsi presso gli uffici del Centro Operativo della DIA di Firenze per il giorno 26 c.m. ore 17.30 per essere sentita in qualità di persona informata sui fatti di cui al p.p. in oggetto indicato.

Si allega la relata di notifica.

Accertamenti a cura dei M.lli Ordd. G. di F. COSTANTINI Ilario e BARONI Claudio.

IL CAPO CENTRO
TOMASELLI -

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

BIGLIETTO DI INVITO
(ai sensi dell'art. 377 C.P.P.)

TIMPERI Elena, nata a Subiaco (RM) il 27.03.1944, di fatto domiciliata in Firenze, via Veracini Francesco nr.57 c/o la figlia PORCACCHIA Monica è invitata a presentarsi alle **ore 17.30** del **24.03.1997**, presso gli uffici della Direzione Investigativa Antimafia - Centro Operativo di Firenze siti in **via Lungarno Vespucci nr. 26**, per essere intesa in qualità di persona informata sui fatti nell'ambito del p.p. 1/94 DDA dal P.M. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia - Sost. Proc. dr. A.G. CANNEVALE.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 1997, addì 21 del mese di marzo, alle ore 12.45, in FIRENZE via/~~piazza~~ VERACINI N°57, viene notificata il presente invito ex art. 377 c.p.p., mediante consegna nelle mani di TIMPERI ELENA, nato/a SUBIACO (RM), identificato/a a mezzo di C.I. N° AA1746852 ril. COMUNE DI ROMA

(*) N.B. L'invito a presentarsi deve intendersi per le ore 17.30 del giorno26 marzo 1997 e non il 24 marzo 1997 come indicato.
Variazione comunicata dal C.O. ~~Roma alle ore~~ 10.00 del 21 marzo 1997. Tr. Petrucci Rc. Masi

Faldone 21/a post. reinvio

DAP

04.04.1997

MOD. 40/255

FAX 75/5427492

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE STUDI RICERCHE LEGISLAZIONE AUTOMAZIONE

Protocollo 278119/73 ROMA 04 APR. 1997

Procura della Repubblica
c/o TRIBUNALE DI
PERUGIA
D.D.A

URGENTISSIMO
CONSEGNATA 4/4/97

MOVIMENTI CARCERAZIONI PRESOFFERTE

In riferimento alle richieste allegate si inviano i dati contenuti nell'archivio magnetico di questo C.E.D. alimentato direttamente, via telematica, dagli Istituti Penitenziari.

Relativamente ai soggetti non riportati in stampa la ricerca ha dato esito negativo.

Qualora nelle risposte riferiti ai periodi interessanti l'indagine, si rilevino dati inesatti o incongruenze, codesto Ufficio potra' rivolgersi, per maggiori chiarimenti sia all'Istituto Penitenziario che ha scarcerato il soggetto dove rimane archiviato il fascicolo personale della relativa detenzione, sia a questo Ufficio, chiamando il numero 06 / 66162915 disponibile ad intervenire affinche' vengano integrati i dati inesatti o mancanti.

IL DIRETTORE DEL UFFICIO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - DAP

ALL'ATTENZIONE DEL DR. A.G. CAPUTO

NUMERO PAGINE TRASMESSE 34
(compresa la presente)

FAX

Data: 21/03/97

Numero di pagine, inclusa la copertina: 2

A:
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
- DIR. AFFR. PENITENZIARIA -
- C.E.D. -

Telefono:
Fax: 06/6615/1902
Cc:

Da:
PROCURA REPUBBLICA
DI PERUGIA

Telefono: 075/5727907
Fax: 075/5727492

NOTE: ☒ Urgente ☐ Per revisione ☐ RSVP ☐ Vs. commenti

C.A. SIG. FRONTI

2

978119
978120
978121
978122
978123

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Direzione Distrettuale Antimafia

Nr. 1/94 DDA

Perugia, 21.03.1997

OGGETTO:- Procedimento penale a carico di BADALAMENTI Gaetano + 5.

24 MAR 1997
Prot. N.
Class.

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
C.E.D.
c.a. Sig. Fronti

R O M A

Pregasi comunicare, con la massima cortese urgenza, i periodi di carcerazioni presofferte, presso gli Istituti di Reclusione presenti sul territorio nazionale, delle sottonotate persone:

DE PEDIS	Enrico, nato a Roma il 15.05.1954;
TOSCANO	Edoardo, nato a Roma il 10.10.1953;
CARNOVALE	Vittorio, nato a Roma l' 11.09.1956;
URBANI	Gianfranco, nato a Roma il 20.04.1938;
VITALE	Manlio, nato Roma il 22.05.1949.

Si rappresenta l'urgenza della richiesta precisando che sarebbe opportuno poter disporre del citato materiale prima della udienza del procedimento in questione, fissata alla data del 04.04.1997.

Ringraziando per la collaborazione si prega, cortesemente, di verificare le date inerenti i periodi di detenzione di CARMINATI Massimo (inviatici in data 26.02.1997) avendo, questo Ufficio, rilevato delle incongruenze in merito agli ingressi in alcuni Istituti di Pena.

IL PUBBLICO MINISTERO
- dr. Alessandro G. Cannevale -

3

NATO IL 11/09/56 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 48295
MATRICOLA N. 02140 ARRESTATO IL 06/05/74
ENTRATO NELLA IST. PENALE PER MINORENNI DI ROMA 'CASAL DEL MARMO' (RM) IL 06/05/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-2 N.P.C. 57357
MATRICOLA N. 02140 ARRESTATO IL 06/05/74
USCITO DALLA IST. PENALE PER MINORENNI DI ROMA 'CASAL DEL MARMO' (RM) IL 21/05/74
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-1A N.P.C. 71032
MATRICOLA N. 02365 ARRESTATO IL 18/06/74
ENTRATO NELLA IST. PENALE PER MINORENNI DI ROMA 'CASAL DEL MARMO' (RM) IL 18/06/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 582

C-2 N.P.C. 87301
MATRICOLA N. 02365 ARRESTATO IL 18/06/74
USCITO DALLA IST. PENALE PER MINORENNI DI ROMA 'CASAL DEL MARMO' (RM) IL 31/07/74
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 582

C-1A N.P.C. 43190
MATRICOLA N. 04052 ARRESTATO IL 07/12/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 07/12/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-3 N.P.C. 31261
MATRICOLA N. 14850 ARRESTATO IL 07/12/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 11/12/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-2 N.P.C. 57426
MATRICOLA N. 14850 ARRESTATO IL 07/12/74
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 30/01/75
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MASSIMO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-1A N.P.C. 28798
MATRICOLA N. 09421 ARRESTATO IL 25/07/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 25/07/75
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA MONTE MASSICO 75 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 588

C-2 N.P.C. 32844
MATRICOLA N. 09421 ARRESTATO IL 25/07/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 26/07/75
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MARSICO 75 IN ROMA (ROMA)
RE[redacted] IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 588

C-1A N.P.C. 38888
MATRICOLA N. 10026 ARRESTATO IL 24/08/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/08/75
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA MONTE MASSICO 45 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-1B N.P.C. 06434
MATRICOLA N. 20325 ARRESTATO IL 24/08/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/12/75
POSIZIONE GIURIDICA RICORRENTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 04/12/77

C-3 N.P.C. 65958
MATRICOLA N. 49170 ARRESTATO IL 24/08/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI BARI (BA) IL 18/11/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 68150
MATRICOLA N. 20325 ARRESTATO IL 24/08/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/12/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 78759
MATRICOLA N. 00532 ARRESTATO IL 24/08/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PERUGIA (PG) IL 26/06/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C CARNOVALE VITTORIO

C-3 N.P.C. 60208
MATRICOLA N. 01039 ARRESTATO IL 24/08/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA (PE) IL 18/08/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-2 N.P.C. 46893
MATRICOLA N. 01039 ARRESTATO IL 24/08/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA (PE) IL 06/09/76
PER DECORRENZA DEL TERMINE DI CUSTODIA PREVENTIVA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-1B N.P.C. 01870
MATRICOLA N. 27830 ARRESTATO IL 20/02/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 19/10/77
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 20/05/79

C-3 N.P.C. 00955
MATRICOLA N. 27830 ARRESTATO IL 20/02/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 19/10/77
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 13017
MATRICOLA N. 27830 ARRESTATO IL 20/02/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 19/10/77
PROVENIENTE DALLA CC REGINA COELI
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-2 N.P.C. 05763
MATRICOLA N. 27830 ARRESTATO IL 20/02/77
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 26/01/78
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1A N.P.C. 11826
MATRICOLA N. 01600 ARRESTATO IL 06/05/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 06/05/78
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 28/06/78
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

CARNOVALE VITTORIO
NATO IL 11/09/56 IN ROMA (ROMA)

C-1B N.P.C. 05200
MATRICOLA N. 01600 ARRESTATO IL 06/05/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 06/05/78
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 03/06/78

C-2 N.P.C. 05208
MATRICOLA N. 01600 ARRESTATO IL 06/05/78
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 03/06/78
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 20318 ARRESTATO IL 22/01/86
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 20318 ARRESTATO IL 22/01/86
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-4T N.P.C. 29558
MATRICOLA N. 20318 ARRESTATO IL 22/01/86
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/05/86
PER EVASIONE.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 20318 ARRESTATO IL 22/01/86
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 18/10/88
PER LIBERAZIONE DELL'ARRESTATO (ART. 240 E 246 C.P.P.)
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MONTE MASSICO 65 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1A N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00102 ARRESTATO IL 16/06/94
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI SULMONA (AQ) IL 09/07/94
POSIZIONE GIURIDICA NON COMUNICATA
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA CARLO MAROCCHIETTI IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

DE PEDIS ENRICO

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 11851 ARRESTATO IL 26/11/84
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 21/01/88
PER PROSCIOGLIMENTO
DICHIARANDO DOMICILIO PIAZZA CERTALDO 3 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIDRI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

C-1A N.P.C. 72576
MATRICOLA N. 11214 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 20/05/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA VAIANO 3 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-1B N.P.C. 38136
MATRICOLA N. 20509 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 03/01/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO

C-1B N.P.C. 28818
MATRICOLA N. 24022 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 16/11/76
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 20/05/87

C-3 N.P.C. 99953
MATRICOLA N. 01567 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 01/08/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 70202
MATRICOLA N. 20509 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 03/01/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 69919
MATRICOLA N. 09841 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SASSARI (SS) IL 29/01/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 71238
MATRICOLA N. 00516 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI AVEZZANO (AQ) IL 26/02/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 04031
MATRICOLA N. 20444 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 15/11/76
PROVENIENTE DALLA C C AVEZZANO
PER MOTIVI SANITARI.

MATRICOLA N° 24022 ARRESTATO 20/05/74 [redacted] ce Rebibbia NC 1/P 16/11/77 x motivi di giustizia

C-3 N.P.C. 09473
MATRICOLA N. 26603 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 11/08/77
PROVENIENTE DALLA C C N C REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 20762
MATRICOLA N. 27341 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 06/09/77
PROVENIENTE DALLA CC REGINA COELI
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 24166
MATRICOLA N. 07074 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE SEZ/GIU DI SULMONA (AQ) IL 21/10/77
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA N C
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 19532
MATRICOLA N. 28593 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 23/12/77
PROVENIENTE DALLA C R SULMONA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 06835
MATRICOLA N. 05095 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO (VT) IL 13/03/78
PROVENIENTE DALLA CCNC ROMA REBIBBIA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 17684
MATRICOLA N. 00141 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 10/07/78
PROVENIENTE DALLA C R VITERBO
PER MOTIVI SANITARI.

1/04/97 08:27 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI NO.001

DEPEDIS ENRICO
NATO IL 15/05/54 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 17025
MATRICOLA N. 00564 ARRESTATO IL 20/05/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 21/09/78
PROVENIENTE DALLA C R REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-2 N.P.C. 11111
MATRICOLA N. 00141 ARRESTATO IL 20/05/74
USCITO DALLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 12/12/79
PER DECORRENZA DEL TERMINE DI CUSTODIA PREVENTIVA
DICHIARANDO DOMICILIO VIALE GIULIO CESARE 223 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-1A N.P.C. 14688
MATRICOLA N. 30680 ARRESTATO IL 25/02/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 25/02/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO PIAZZA CERTALDO 3 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-3 N.P.C. 17068
MATRICOLA N. 17058 ARRESTATO IL 25/02/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 03/03/82
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 21433
MATRICOLA N. 17058 ARRESTATO IL 25/02/82
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 15/05/82
PER SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI
DICHIARANDO DOMICILIO VIA PIAZZA CERTOLDO 3 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1A N.P.C. 16878
MATRICOLA N. 11851 ARRESTATO IL 26/11/84
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 26/11/84
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO PIAZZA CERTALDO 3 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 11851 ARRESTATO IL 26/11/84
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

DEPEDIS ENRICO
NATO IL 15/05/54 IN ROMA (ROMA)

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 11851 ARRESTATO IL 26/11/84
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 11851 ARRESTATO IL 26/11/84
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 11851 ARRESTATO IL 26/11/84
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 697

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

22

DEPEDIS ENRICO RENATO, FIGLIO DI ANTONIO E DI PAOLETTI ADA
NATO IL 15/05/54 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 09022
MATRICOLA N. 23908 ARRESTATO IL 29/05/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 29/05/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA VAIANO 3 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-2 N.P.C. 20542
MATRICOLA N. 23908 ARRESTATO IL 29/05/81
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/06/81
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA VAIANO 3 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

TOSCANO EDOARDO, FIGLIO DI GUGLIEMO E DI MANICCIA ANTONIETTA
NATO IL 10/10/53 IN ROMA (ROMA)

C-1A N.P.C. 01427
MATRICOLA N. 10875 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/01/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA MONTE FAVINO IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-1A N.P.C. 62568
MATRICOLA N. 05334 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 06/02/75
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA M FAVINO 10 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 625

C-1B N.P.C. 07961
MATRICOLA N. 17449 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 13/05/75
POSIZIONE GIURIDICA NON COMUNICATA

C-1B N.P.C. 02247
MATRICOLA N. 21945 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/05/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 15/03/77
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 05688
MATRICOLA N. 21945 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/05/76
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 02/06/79

C-1B N.P.C. 02154
MATRICOLA N. 21945 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/05/76
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 15/03/77
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-3 N.P.C. 63288
MATRICOLA N. 16159 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 18/02/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

TOSCANO EDOARDO
NATO IL 10/10/53 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 04103
MATRICOLA N. 04987 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CAMPOBASSO (CB) IL 05/05/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 03575
MATRICOLA N. 17449 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 13/05/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 61196
MATRICOLA N. 07028 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ASINARA (SS) IL 30/08/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 62178
MATRICOLA N. 08072 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SASSARI (SS) IL 11/09/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SOSTA.

HA TRACOA N°10875 ARRESTATO 06/02/75 ENTRATO Regina Coeli il 23/09/75 x motivi di giustizia DA ASINARA CASA SA

C-4T N.P.C. 80345
MATRICOLA N. 10875 ARRESTATO IL 06/02/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 10/11/75
PER EVASIONE.

C-3 N.P.C. 70539
MATRICOLA N. 03561 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 04/02/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 02543
MATRICOLA N. 14007 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 07/02/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

TOSCANO EDOARDO
NATO IL 10/10/53 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 74487
MATRICOLA N. 21596 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 09/04/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 15466
MATRICOLA N. 16247 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 05/05/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 19560
MATRICOLA N. 21945 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/05/76
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 16861
MATRICOLA N. 04842 ARRESTATO IL 06/02/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SPOLETO (PG) IL 25/03/78
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA NUOVO COMPLESSO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 06172
MATRICOLA N. 04842 ARRESTATO IL 06/02/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI SPOLETO (PG) IL 24/04/78
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA GREVE 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 860

C-1A N.P.C. 02496
MATRICOLA N. 02207 ARRESTATO IL 01/12/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 01/12/78
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA GREVE 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-3 N.P.C. 03115
MATRICOLA N. 03604 ARRESTATO IL 01/12/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 02/12/78
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

TOSCANO EDOARDO
NATO IL 10/10/53 IN ROMA (ROMA)

C-2 N.P.C. 12612
MATRICOLA N. 03604 ARRESTATO IL 01/12/78
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 18/12/78
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA GREVE 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 630

C-1A N.P.C. 16590
MATRICOLA N. 03854 ARRESTATO IL 13/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/02/79
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA GREVE 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-3 N.P.C. 01722
MATRICOLA N. 01634 ARRESTATO IL 13/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI L'AQUILA (AQ) IL 27/02/79
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REGINA COELI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 26568
MATRICOLA N. 05274 ARRESTATO IL 13/02/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 11/04/79
PROVENIENTE DALLA C C L AQUILA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 01453
MATRICOLA N. 05274 ARRESTATO IL 13/02/79
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/05/79
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA GREVE 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-1A N.P.C. 28712
MATRICOLA N. 41977 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 06/05/83
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA STESICORO 164 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

TOSCANO EDOARDO
NATO IL 10/10/53 IN ROMA (ROMA)

C-18 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-18 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA MISURA DI SICUREZZA DEFINITIVA
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 10/08/86
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-3 N.P.C. 09356
MATRICOLA N. 22406 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 18/05/83
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 05048
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 11/08/84
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA ROMA
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 11902
MATRICOLA N. 28190 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/10/84
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 20641
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 03/01/85
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBIA ROMA
PER ESECUZIONE DI MISURA DI SICUREZZA.

C-3 N.P.C. 27332
MATRICOLA N. 29314 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 27/01/85
PROVENIENTE DALLA O P G MONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

TOSCANO EDOARDO
NATO IL 10/10/53 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 12170
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 29/03/85
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBI
PER SFOLLAMENTO DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA.

C-3 N.P.C. 08954
MATRICOLA N. 30680 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 23/05/85
PROVENIENTE DALLA OPGMONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 14342
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 06/09/85
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE REBIBBI
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 04399
MATRICOLA N. 00586 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/02/86
PROVENIENTE DALLA OPGMONTELUPO FIORENTINO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 08480
MATRICOLA N. 03201 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA OSPEDALE PSICHIATRICO DI MONTELUPO FIORENTINO (FI) IL 12/07/86
PROVENIENTE DALLA CC ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 76261
MATRICOLA N. 04772 ARRESTATO IL 06/05/83
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 12/08/86
PROVENIENTE DALLA OPG MONTELUPO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 04772 ARRESTATO IL 06/05/83
USCITO DALLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 13/02/89
PER DECORRENZA DEL TERMINE DI CUSTODIA PREVENTIVA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA STESI CORI 164 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

URBANI GIAN FRANCO
NATO IL 20/04/38 IN ROMA (ROMA)

C-2 N.P.C. 71466
MATRICOLA N. 05349 ARRESTATO IL 24/10/74
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 07/02/75
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO TOR DE SCHIAVI 261 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

URBANI GIANFRANCO
NATO IL 20/04/38 IN ROCCA PRIORA (ROMA)

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 04072 ARRESTATO IL 13/07/83
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 695

C-1A N.P.C. 26890
MATRICOLA N. 03095 ARRESTATO IL 24/10/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/10/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA TOR DE SCHIAVI 261 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-3 N.P.C. 09686
MATRICOLA N. 01377 ARRESTATO IL 24/10/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI LATINA (LT) IL 28/10/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 70182
MATRICOLA N. 05349 ARRESTATO IL 24/10/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 07/02/75
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-1A N.P.C. 15668
MATRICOLA N. 30521 ARRESTATO IL 09/02/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 09/02/78
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA TOR DE SCHIAVI 261 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1B N.P.C. 16257
MATRICOLA N. 00971 ARRESTATO IL 09/02/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/03/78
POSIZIONE GIURIDICA APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 09/02/84

C-3 N.P.C. 10093
MATRICOLA N. 00971 ARRESTATO IL 09/02/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 17/03/78
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

42

URBANI GIANFRANCO
NATO IL 20/04/38 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 11516
MATRICOLA N. 01135 ARRESTATO IL 09/02/78
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 14/11/80
PROVENIENTE DALLA C C N C
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 46989
MATRICOLA N. 01135 ARRESTATO IL 09/02/78
USCITO DALLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 09/06/81
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA TOR DE SCHIAVI 261 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1A N.P.C. 27810
MATRICOLA N. 43987 ARRESTATO IL 13/07/83
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/07/83
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA VIA BELMONTE 2 IN ROCCA PRIORA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-3 N.P.C. 73582
MATRICOLA N. 04072 ARRESTATO IL 13/07/83
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 08/08/85
PROVENIENTE DALLA CC REGINA COELI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 04072 ARRESTATO IL 13/07/83
USCITO DALLA CASA RECLUSIONE DI ROMA 'REBIBBIA' (RM) IL 26/07/89
PER DECORRENZA DEL TERMINE DI CUSTODIA PREVENTIVA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA BELMONTE NR 2 IN ROCCA PRIORA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00804 ARRESTATO IL 15/04/93
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 21/04/95
PER CONCESSIONE LIBERAZIONE ANTICIPATA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA BELMONTE N 2 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00745 ARRESTATO IL 05/05/95
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 02/12/95
PER LIBERAZIONE DELL'ARRESTATO (ART. 240 E 246 C.P.P.)
DICHIARANDO DOMICILIO VIA BELMONTE 2 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

22

VITALE MANLIO
NATO IL 22/05/49 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 30267
MATRICOLA N. 00953 ARRESTATO IL 28/12/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/03/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 78091
MATRICOLA N. 05245 ARRESTATO IL 28/12/73
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FROSINONE (FR) IL 02/07/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-2 N.P.C. 87074
MATRICOLA N. 05245 ARRESTATO IL 28/12/73
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI FROSINONE (FR) IL 26/07/74
PER REVOCA ORDINE DI CARCERAZIONE
DICHIARANDO DOMICILIO VIA CAMPI BISENZIO 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1A N.P.C. 54911
MATRICOLA N. 04950 ARRESTATO IL 22/01/75
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 22/01/75
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA CAMPI BESCUZIO IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-2 N.P.C. 57642
MATRICOLA N. 04950 ARRESTATO IL 22/01/75
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/75
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA CAMPI BISENZIO IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-1A N.P.C. 04287
MATRICOLA N. 30119 ARRESTATO IL 24/01/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 24/01/78
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA CAMPI BISENZIO 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-1B N.P.C. 04999
MATRICOLA N. 00339 ARRESTATO IL 24/01/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 27/01/78
POSIZIONE GIURIDICA CONDANNATO
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 08/02/79

42

VITALE MANLIO
NATO IL 22/05/49 IN ROMA (ROMA)

C-3 N.P.C. 06181
MATRICOLA N. 00339 ARRESTATO IL 24/01/78
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 27/01/78
PROVENIENTE DALLA C C REGINA COELI
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 05033
MATRICOLA N. 00339 ARRESTATO IL 24/01/78
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 01/09/78
PER CONDONO
DICHIARANDO DOMICILIO VIA CAMPI BISENZIO 26 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 416

C-1A N.P.C. 20968
MATRICOLA N. 08381 ARRESTATO IL 27/08/79
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 27/08/79
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA CAMPI BISENTIO 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 648

C-2 N.P.C. 24632
MATRICOLA N. 08381 ARRESTATO IL 27/08/79
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 17/10/79
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA CAMPI DI BISENZIO 16 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 648

C-1A N.P.C. 18788
MATRICOLA N. 18010 ARRESTATO IL 02/10/85
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 02/10/85
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA DELLA MOLETTA 9 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 18010 ARRESTATO IL 02/10/85
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 31/01/86
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 18010 ARRESTATO IL 02/10/85
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 21/01/88
PER PROSCIOGLIMENTO
DICHIARANDO DOMICILIO VIA DELLA MOLETTA NR 9 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

92

VITALE MANLIO
NATO IL 22/05/49 IN ROMA (ROMA)

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00943 ARRESTATO IL 10/06/96
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 24/07/96
PER
DICHIARANDO DOMICILIO VIA LEON PANCALDO NR 26 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

42

ELENCO MOVIMENTI PER : CARNOVALE VITTORIO
DATA NASCITA : 1956-09-11, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1986-01-22		EE028620318
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1986-05-24	NOTIZIA DI EVASIONE	
CC	ROMA 'REGINA COELI'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1987-02-11		
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1987-02-20	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-02-20		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1987-07-27	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CR	SULMONA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-07-27		
CR	SULMONA		1987-11-17	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-11-17		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1988-04-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CCSR	VITERBO	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-04-24		
CCSR	VITERBO		1988-10-10	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1988-10-10		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1988-10-18	USCITA PER SCARCERAZIONE	

92

ELENCO MOVIMENTI PER : CARNOVALE VITTORIO
DATA NASCITA : 1956-09-11, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	NUORO	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1994-06-16		LL089400102
CC	NUORO		1994-07-08	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CR	SULMONA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1994-07-09		
CR	SULMONA		1994-10-06	ARRESTI DOMICILIARI	

-- FINE MOVIMENTI --

04/04/97 09:07 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI NO.003 D18

ELENCO MOVIMENTI PER : DE PEDIS ENRICO
DATA NASCITA : 1954-05-15. IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1984-11-26		EE028411851
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1987-02-20	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-02-20		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1987-07-28	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CR	SULMONA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-07-28		
CR	SULMONA		1987-09-15	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-09-15		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1988-01-21	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

04/04/97 09:07 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI NO.003 019

ELENCO MOVIMENTI PER : TOSCANO EDOARDO
DATA NASCITA : 1953-10-10, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CR	ROMA 'REBIBBIA'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1986-08-12		EE298304772
CR	ROMA 'REBIBBIA'		1987-03-24	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-03-24		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1987-06-22	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CR	ROMA 'REBIBBIA'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1987-06-23		
CR	ROMA 'REBIBBIA'		1989-02-13	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

04/04/97 09:07 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI NO.003 D20

ELENCO MOVIMENTI PER : URBANI GIANFRANCO
DATA NASCITA : 1938-04-20. IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1993-04-15		EE019300804
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-05-05	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	L'AQUILA	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-05-05		
CC	L'AQUILA		1993-05-07	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1993-05-07		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-08-27	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-08-27		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1993-11-19	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1993-11-19		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1994-01-18	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1994-01-18		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1994-07-04	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1994-07-04		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-01-04	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1995-01-04		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-01-22	VISITA AMBULATORIALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1995-01-22		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-04-21	USCITA PER SCARCERAZIONE	

ELENCO MOVIMENTI PER : URBANI GIANFRANCO
DATA NASCITA : 1938-04-20, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1995-05-06		EE019500745
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-06-02	USCITA PER PERMESSO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1995-06-02		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-07-10	RICOVERO IN OSPEDALE	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1995-07-13		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1995-12-02	USCITA PER SCARCERAZIONE	

ELENCO MOVIMENTI PER : URBANI GIANFRANCO
DATA NASCITA : 1938-04-20, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CR	ROMA 'REBIBBIA'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1985-08-08		EE298304072
CR	ROMA 'REBIBBIA'		1987-12-18	ARRESTI DOMICILIARI	
CR	ROMA 'REBIBBIA'		1989-07-26	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

04/04/97 09:07 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI NO.003 D23

ELENCO MOVIMENTI PER : VITALE MANLIO
DATA NASCITA : 1949-05-22, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	GENOVA	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1996-06-10		AA029600943
CC	GENOVA		1996-06-16	USCITA PER TRASFERIMENTO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	INGRESSO PER TRASFERIMENTO	1996-06-16		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-07-10	USCITA PER PERMESSO	
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'	RIENTRO NELL'ISTITUTO	1996-07-10		
CC	ROMA 'REBIBBIA N.C.1'		1996-07-24	USCITA PER SCARCERAZIONE	

44

ELENCO MOVIMENTI PER : VITALE MANLIO
DATA NASCITA : 1949-05-22, IN ROMA - RM

TIPO IST.	LOCALITA'	ENTRATA	DATA MOVIMENTO	USCITA	MATRICOLA
CC	ROMA 'REGINA COELI'	INGRESSO DALLA LIBERTA'	1985-10-02		EE02851801O
CC	ROMA 'REGINA COELI'		1988-01-21	USCITA PER SCARCERAZIONE	

-- FINE MOVIMENTI --

Faldone 23 post. reinvio

D. I. A.

14 - 04. 1997

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
14 APR. 1997
Prot. N. .....

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N. **125/RM.1^SETT/H2-12/**2735 di prot. Roma, 14 APR 1997
Rif. **1/94 DDA del 27.03.1997.-**
OGGETTO:- Omicidio in pregiudizio del giornalista **Carmine PECORELLI**.- Esito delega -.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O Il Tribunale di
Direzione Distrettuale Antimafia
(c.a. Sost. Proc. Alessandro CANNEVALE)

PERUGIA

_^_^_^_^_^_

In esito alla delega in riferimento si riportano, nella seguente tabella riepilogativa, i dati concernenti la concentrazione di malavitosi appartenenti ad organizzazioni camorristiche presso la casa di reclusione di Spoleto, nel periodo 1992-1993.

Si precisa che i dati sono stati desunti da appositi carteggi periodici (a cadenza mensile) forniti - in fotocopia - a quest'Ufficio dalla Direzione della Casa di Reclusione di Spoleto. Tali atti elencano i detenuti appartenenti a fazioni camorristiche "***nuova famiglia***" e "***nuova camorra organizzata***", presenti all'interno dell'istituto mensilmente.

Per ogni anno viene indicato, in calce a ciascuna tabella, anche la presenza media annua, con relativo dato percentuale. I dati ottenuti, unitmente a quelli desunti - mediamente - per l'anno 1994, sono confrontabili nell'allegato grafico.

DATA	TOTALE DETENUTI PRESENTI	NR. DETENUTI APPARTENENTI AD ORGANIZZAZIONI CAMORRISTICHE	DATI PERCENTUALI in %

1992

31.01.1992	333	34	10.21
28.02.1992	349	36	10.31
31.03.1992	369	36	9.75
30.04.1992	357	35	9.8
31.05.1992	377	36	9.5
30.06.1992	382	34	8.9
30.07.1992	358	94	26.2
30.08.1992	315	69	21.9
30.09.1992	279	65	23.2
31.10.1992	266	67	25.1
31.11.1992	266	65	24.4
31.12.1992	274	62	22.6

MEDIA ANNUALE 1992

1992	327.08	52.66	16.10

1993

31.01.1993	274	63	22.9
28.02.1993	276	66	23.9
31.03.1993	278	68	24.4
30.04.1993	292	69	23.6
31.05.1993	298	68	22.8
30.06.1993	307	69	22.4
30.07.1993	323	73	22.6
30.08.1993	321	75	23.6
30.09.1993	288	36	12.5
31.10.1993	274	11	4.0
31.11.1993	284	28	15.2
31.12.1993	280	17	6.0

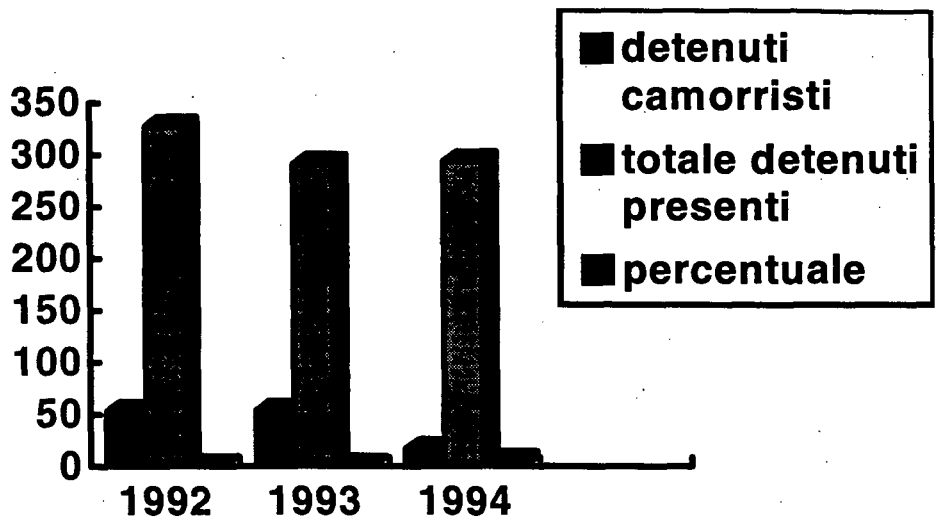
MEDIA ANNUALE 1993

1993	291,25	53.58	18.39

Per quanto di eventuale interesse si riporta di seguito anche la tabella relativa alle presenze medie di detenuti camorristi nell'anno 1994:

MEDIA ANNUALE 1994

1994	294.08	16.83	5.7



- ***Indagini del Mag. CC POPPI Marco, estensore ell'informativa Ten. Col. CC FERRAZZANO Luigi,.-***

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

IL CAPO CENTRO
(Tomaselli)

Faldone 24 post. reinvio
CC Sez. PG TRIB. ROMA

16-04-1997

Depositato in Segreteria
in data 18 4 97

SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA - POLIZIA DI STATO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA
Tel.06/4815884-76, 4745572 fax n. 4815874

Prot. 671/5 PST 96 - 24 - Roma 16 Aprile 1997

Oggetto: Procedimento penale n. 5969/96N (820)
Denuncia presentata da BERARDI Giuseppe Maria, nato a Roma il 09.06.1957, res. a Mentana (RM) via Menotti Garibaldi n. 37.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA
- Sost. Proc. Dr. Pierfilippo LAVIANI -

- S E D E -

In ottemperanza alla delega del 20.12.96 di codesta A.D. relativa al procedimento in oggetto, si comunica l'esito delle indagini svolte.

In merito alla parte in cui il BERARDI riferisce dell'omicidio del noto giornalista Mino PECORELLI avvenuto alla fine degli anni 70, è notorio che in passato sono già state esperite indagini sia dalla Procura della Repubblica di Roma sia da quella di Perugia. Le vaghe indicazioni fornite dal denunciante " Denunzio inoltre, che già dal 1976, nell'ambito della D.C. Romana, si sapeva che Mino PECORELLI poteva essere ucciso" non permettono alcun tipo di indagini. Il BERARDI ha comunque prodotto a inviato a questo ufficio un fascicolo riportante in copertina la dicitura "MINO PECORELLI - OP - FASCICOLO 8/TER - VITALONE - n. 00146"ed altra documentazione. Dall'esame della stessa non si rileva nulla di utile per eventuali indagini. Il suddetto fascicolo inoltre era stato già allegato ad una precedente denuncia che il BERARDI aveva presentato presso il Comando dell'Arma dei Carabinieri di P.zza Venezia. Detta denuncia trasmessa alla locale Procura originava il procedimento penale n. 4141/97 N pendente presso l'ufficio del Sost. Proc. Dott. Andrea DE GASPERIS.

Circa il mutuo fondiario ottenuto dal padre del denunciante BERARDI Andrea nel 1970 dal Banco di Sardegna con la mediazione di Francesco COSSIGA tramite le società ARGENTIERA S.p.A. (e non ARGENTERA) e Nuova Argentiera S.p.A. (e non NUOVA ARGENTERA), questo ufficio ha espletato accertamento presso il predetto istituto di credito il quale ha comunicato telefonicamente, riservandosi di comunicarlo con nota scritta successivamente, che il nominativo di BERARDI Andrea e delle due società suddette risultano sconosciute agli atti dell'istituto.

Informalmente si è appreso che il BERARDI avrebbe presentato denuncia presso il Sostituto Procuratore della Repubblica di Perugia Dott. CARDELLA. Con nota priva di protocollo datata

15.04.1997 la Sezione di Polizia Giudiziaria - Polizia di Stato instituita presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Perugia comunicava che presso quella Procura è iscritto dal giorno 27.03.97 con nr. 398/97 mod. 45 un fascicolo di indagini preliminari, assegnato ai P.M. Dott. CARDELLA e dr. CANNEVALE, originato dalla trasmissione da parte della Procura di Roma di analogo fascicolo contrassegnato dal n. 4141/97N contenente documentazione prodotta dal BERARDI Giuseppe Maria.

Si fa riserva di trasmettere la nota relativa all'accertamento espletato presso il Banco di Sardegna cui si è prima accennato.

Si trasmette unitamente alla presente la documentazione inviata dal BERARDI Giuseppe Maria composta da articoli di quotidiani italiani per n. 15 (quindici fogli) di una fotografia con le effigie del BERARDI davanti alla bandiera italiana e del suddetto fascicolo "MINO PECORELLI - OP - FASCICOLO 8/TER - VITALONE - n. 00146" rilegato con copertina in cartoncino di colore azzurro e composto da n. 68 (sessantotto).

Si resta in attesa di eventuali determinazioni che la S.V. vorrà impartire.

Informativa ed accertamenti dell'Ispettore Polstato MAFERRI Massimo.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA - Sezione di Polizia Giudiziaria - Polizia di Stato

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE f.f.
Commissario Capo della Polizia di Stato
Alessandro Maria MEZZONE

DIA

30.04.97

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N.125/RM1°SETT/H2-12/ 3239 Roma, 30 APR. 1997

OGGETTO: Proc. pen. 1/94 - Aldo Sebastiani.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PERUGIA
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(c.a. dr. A.G. Cannevale)

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
21 MAG. 1997
Prot. N. .....

Rif. Delega d'indagine datata 22.04.97
---

1. PREMESSA

In data 22 e 29 c.m., in esito a quanto disposto con la delega d'indagine in riferimento, é stato escusso Aldo Sebastiani in ordine alle circostanze illustrate da Giuseppe Maria Berardi alla S.V. nel corso della stessa giornata.
In data 29.04.97 il Sebastiani consegnava spontaneamente agli operanti il fascicolo intestato *8TER VITALONE* al fine di consentirne una riproduzione fotostatica.

2. DICHIARAZIONI DEL SEBASTIANI

Il Sebastiani ha dichiarato di aver conosciuto Carmine Pecorelli nel 1968/9, quando questi era Capo Uffcio stampa dell'allora Ministro delle Regioni Fiorentino Sullo.
Nel 1973 ha iniziato un'attività in qualità di collaboratore esterno dell'agenzia O.P., mantenendo tale rapporto anche dopo la trasformazione della pubblicazione in periodico, e sino alla morte del Pecorelli. Nel corso della successiva gestione della rivista - Direttore Sergio Te - ha ricoperto la carica di Segretario di redazione.
Durante detto periodo di collaborazione si é instaurato con il defunto collega un rapporto di amicizia con frequentazioni anche al di fuori dell'abiente di lavoro.

Detto rapporto, a detta del Sebastiani, era di reciproca stima e fiducia anche se il Pecorelli, in virtù della sua natura estremamente riservata, non lo metteva sempre a conoscenza di tutto.
Con riferimento al fascicolo intestato ***8TER VITALONE,*** ha riferito di averlo ricevuto, qualche mese prima dell'omicidio, dallo stesso Pecorelli che era interessato ad un suo parere in ordine alla possibilità di trarne notizie spendibili giornalisticamente.
Si trattava di notizie *riciclate* già di dominio pubblico e probabilmente in parte già pubblicate sulla rivista. Questa, detta del Sebastiani, é stata l'unica occasione in cui Pecorelli gli ha sottoposto in visione del materiale con facoltà di trattenerlo.
Di detto fascicolo, circa due mesi addietro e su esplicita richiesta, ne ha consegnato copia ad un conoscente, tale Giuseppe Maria Berardi che al materiale in argomento sembrava attribuisse una notevole importanza anche se non é stato in grado di capirne la ragione data la natura dei contenuti.
Circa l'intestazione ***8TER VITALONE*** ha affermato di ritenere che ne esistessero almeno altri 7 ma si tratta di una sua supposizione mai verificata. Ha aggiunto che comunque era normale per un giornalista come Pecorelli avere un archivio ricco di documentazione relativa a personaggi pubblici e non si stupisce del fatto che su un personaggio come il Vitalone esistessero ben 8 fascicoli.
Ha confermato inoltre la circostanza del pregresso possesso di una agenda del Pecorelli che ha rinvenuto nel 1985 in redazione - all'atto del trasferimento da via Tacito per cessata attività della rivista - fra le varie masserizie accantonate .
Pur non essendo in grado di datarla ricorda che era di molti anni precedenti alla morte del Pecorelli.
Detta agenda é stata di recente regalata al giornalista Francesco Pecorelli con il quale il Sebastiani ha collaborato per la stesura del libro I VELENI DI OP.
Smentisce infine di essersi mai interessato all'individuazione di una tipografia per la stampa della rivista.

3. CONFRONTO FRA LE DICHIARAZIONI

	BERARDI	SEBASTIANI
Acquisizione del fascicolo	Ha ricevuto il fascicolo VITALONE 8ter da Sebastiani dietro espressa richiesta.	Conferma
Fonte della documentazione	Sebastiani aveva ricevuto il fascicolo dal Pecorelli.	Conferma.
Epoca dell'acquisizione da parte del Sebastiani	Poco prima che Pecorelli morisse	Sei sette mesi prima dell'omicidio.
Motivo della numerazione 8ter	Ne esistevano altri *concernenti più direttamente* il Vitalone. Non sa chi li possa detenere.	Presume che ne esistano almeno altri 7 ma n on ne ha contezza. Riferisce che era normale per un giornalista come Pecorelli avere un voluminoso carteggio su personaggi di quella statura.
Intermediazione per reperire una tipografia	Il fascicolo in esame sarebbe stato consegnato al Sebastiani in quanto questi si era offerto di trovare una tipografia per la stampa di OP che praticasse prezzi convenienti	Smentisce. Non si é mai occupato nè d'iniziativa nè perché richiesto, della stampa della rivista.

Possesso da parte del Sebastiani di una agenda di Pecorelli.	Ricevuta dllo stesso Pecorelli poi consegnata al giornalista Francesco Pecorelli, autore del libro I VELENI DI O.P.	Conferma la circostanza della consegna al Francesco Pecorelli. Detta agenda però non gli era stata consegnata da Carmine Pecorelli ma era stata rinvenuta nel 1985, al momento del trasferimento della sede di O.P. fra la varia documentazione accantonata.
Aiuti econimici di Andreotti alla comunità del Sebastiani	Gli risulta che il parlamentare aiuti periodicamente la comunità	In passato ha ricevuto da sen. Andreotti somme di danaro ammontanti a qualche centinaia di migliaia di lire ma il tutto é cessato da circa una decina di anni

4. ALLEGATI

si allega:

- verbale di ss.ii. rese in data 22.04.97;

- verbale di ss.ii. rese in data 29.04.97;

- copi del fascicolo ***8TER VITALONE*** esibito spontaneamente.

Informativa del Magg. Poppi

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 22 del mese di aprile, alle ore 17.05 negli Uffici del Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia siti in Roma, Piazza Cola di Rienzo n.27.----//

Avanti ai sottoscritti Ufficiali di P.G. é presente **Aldo SEBASTIANI**, nato a Roma il 14.01.1942, ivi residente in via del Vantaggio n.37, celibe, attualmente Presidente della comunità S.Sebastiano per il recupero di giovani emarginati con sede i Roma al citato indirizzo, identificato a mezzo carta d'identità n.AB1362316 rilasciata dal Comune di Roma in data 31.01.1996.----------//

Informato che viene sentito come persona informata sui fatti giusta delega emessa in data odierna dal dr. Alessandro G. Cannevale, Sost. Proc. della Procura della Repubblica di Perugia - Direzione Distrattuale Antimafia , il SEBASTIANI, a specifica domanda, afferma di volere rispondere.--//

DOMANDA: Ha mai avuto rapporti con il defunto Carmine PECORELLI e, in caso affermativo, ne può illustrare la natura?---//

RISPOSTA: Conobbi il PECORELLI credo nel 19968/69 quando questi ricopriva la carica di Capo Ufficio Stampa dell'allora Ministro delle Regioni Fiorentino Sullo. All'epoca ero attivista della Democrazia Cristiana e, seppur non iscritto all'albo, svolgevo anche attività giornalistica come collaboratore esterno dell'agenzia stampa MONTECITORIO diretta da Nando DELL'AMICO, che in seguito divenne Direttore dell'Agenzia REPUBBLICA. In quegli anni il PECORELLI lavorava presso l'Agenzia MONDO D'OGGI di Leone CANCRINI. Nel 1973, se mal non ricordo, iniziai una collaborazione esterna con l'Agenzia OP diretta dal PECORELLI che si protrasse sino alla morte di quest'ultimo. Nella successiva gestione - Direttore Sergio TE - assunsi la carica di segretario di Redazione. ----------//

Durante il periodo di collaborazione con il PECORELLI ebbi modo di instaurare con lo stesso un rapporto di amicizia e le nostre frequentazioni andarono oltre il solo ambito lavorativo. Era un rapporto di reciproca stima e fiducia che posso definire confidenziale anche se il PECORELLI da persona riservata quale era non mi metteva sempre a conoscenza di tutto.----------//

DOMANDA: PECORELLI le ha mai sottoposto in visione documentazione relativa a servizi da pubblicare?-----//

RISPOSTA: Era prassi per il PECORELLI, stante anche il rapporto di fiducia, sottopormi atti o documenti pe chiedere pareri in ordine alla possibilità di trarne spunti per articoli.----------//

Aldo Sebastiani

DOMANDA: Ricorda di aver ricevuto dal PECORELLI atti o documenti relativi al dr. VITALONE?----------//

RISPOSTA: Ricordo che in una occasione mi ha consegnato un fascicolo di circa 10/20 pagine relative al dr. VITALONE contente atti, per lo più del Consiglio Superiore della Magistratura, in gergo "*roba riciclata*" che conservo tuttora per un fatto puramente affettivo. Ricordo che si trattava di fatti già noti e credo in parte già pubblicati sulla rivista. Ricordo di aver integrato detto materiale con altre notizie in mio possesso, ma sempre tratte da flash d'agenzia. Se mal non ricordo lui ha poi fece quello che in gergo si chiama "*il pastone*" pubblicando qualche articolo anche se non ricordo di quali si tratti. Fu comunque l'unica occasione, a mia memoria, in cui il PECORELLI mi consegnò documenti consentendomi di trattenerli.----------//

DOMANDA: Ricorda a quale epoca risale il fatto?----------//

RISPOSTA: Non ho un ricordo preciso ma mi sembra che il fatto si sia verificato molto tempo prima della sua morte, circa sei sette mesi prima.

DOMANDA: Conosce tale Giuseppe Maria BERARDI?

RISPOSTA: Lo conosco come amico, come attivista della DC e come collaboratore esterno di varie testate giornalistiche. La nostra conoscenza risale a circa 20 anni addietro.----------//

DOMANDA: Ricorda di aver consegnato al BERARDI copia del fascicolo sul VITALONE?

RISPOSTA: E' accaduto circa due mesi addietro su sua espressa richiesta. Il BERARDI sapeva che lo possedevo perché é un frequentatore della mia biblioteca, almeno lo é stato sino al mese scorso. E' infatti circa un mese che non lo vedo. Non mi ha motivato la richiesta anche se ho avuto l'impressione che desse molta importanza a quelle carte che invece per me, giornalisticamente, non hanno alcuna rilevanza. ----------//

DOMANDA. Conferma che il fascicolo in esame é intestato *8ter VITALONE* e nel caso perché?----------//

RISPOSTA: L'intestazione fu data dallo stesso PECORELLI e presumo che significhi che all'epoca ne esistessero almeno altri 7, ma non glielo chiesi. Ritengo di dover sottolineare che per un giornalista come PECORELLI era normale avere un archivio anche di migliaia di fascicoli e a maggior ragione e normale che possedesse una documentazione giornalistica cospicua su VITALONE che era uno suoi dei bersagli preferiti. ----------//

DOMANDA: Ha mai posseduto agende di PECORELLI?---//

RISPOSTA: Ricordo di aver trovato una agenda di PECORELLI nel 1985 quando l'agenzia é stata chiusa e raccogliemmo tutto il materiale per traslocarlo o buttarlo. A quel tempo la sede era ancora in via Tacito. Si

trovava fra le cartacce da buttare e la conservai sempre per un fatto affettivo. Ricordo che era molto vecchia e sebbene non sia in grado di indicare l'anno a cui si riferiva mi sembra che risalisse a molti anni prima della morte di PECORELLI. Regalai l'agenda al giornalista Francesco PECORELLI con il quale ho collaborato per la stesura del libro I VELENI DI OP. E' stato un omaggio che ho fatto al giovane collega dopo il successo avuto dal libro citato.----------//

DOMANDA: Può chiarire la natura dei suoi rapporti con il sen. ANDREOTTI e precisare se ha mai ricevuto dallo stesso, in virtù della sua attività, sostegno finanziario?----//

RISPOSTA: Conosco ilsenatore molto superficialmente ed in virtù del mio impegno politico come attivista del partito. ANDREOTTI periodicamente mi ha fatto pervenire piccole somme di danaro per sostenere la comunità di cui mi occupo ma si é sempre trattato di cifre modeste, dell'ordine di poche centinaia di migliaia di lire. Tali aiuti sono comunque cessati già da una decina di anni circa.-----//

A D.R. Non ho altro da aggiungere o precisare.

F.L.C.-

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 17.25 negli Uffici del Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia siti in Roma, Piazza Cola di Rienzo n.27.----//

Avanti ai sottoscritti Ufficiali di P.G. é presente **Aldo SEBASTIANI**, nato a Roma il 14.01.1942, in atti compiutamente generalizzato----------//

Informato che viene sentito come persona informata sui fatti giusta delega emessa in data odierna dal dr. Alessandro G. Cannevale, Sost. Proc. della Procura della Repubblica di Perugia - Direzione Distrattuale Antimafia , il SEBASTIANI, a specifica domanda, afferma di volere rispondere.--//

DOMANDA: Si é mai interessato, per conto del Pecorelli, al reperimento di una tipografia che praticasse prezzi convenienti per la stampa della rivista?

RISPOSTA: Non mi é mai stato chiesto di interessarmi ad attività di questo tipo nè l'ho mai fatto d'iniziativa. La scelta della tipografia era cosa che, a quanto mi risulta, il Pecorelli seguiva personalmente. Preciso che in quanto collaboratore esterno non sapevo nemmeno con precisione dove la rivista veniva stampata.-------//

L'Ufficio da atto che il Sebastiani spontaneamente esibisce un fascicolo rilegato composto di n.68 pagine costituite da fotocopie - esclusa la copertina - con intestazione ***8TER VITALONE.*** .

A D.R. Si tratta delle fotocopie del fascicoletto *8TER VITALONE* tratto dall'archivio del Pecorelli, e dallo stesso consegnatomi a suo tempo, contenente atti informativi per uso giornalistico sul conto del giudice Claudio Vitalone. E' il fascicolo che in fotocopia ho consegnato a Giuseppe Maria Berardi e di cui ho parlato in occasione della mia precedente escussione. Lo esibisco affinché possiate estrarne copia------//

F.L.C.S.

Faldone 23 post. civico

D.I.A.

30.04.1997

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N.125/RM1°SETT/H2-12/ 3239 Roma, 30 APR. 1997

OGGETTO: Proc. pen. 1/94 - Aldo Sebastiani.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PERUGIA
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(c.a. dr. A.G. Cannevale)

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
21 MAG. 1997
Prot. N. .....

Rif. Delega d'indagine datata 22.04.97
---

1. PREMESSA

In data 22 e 29 c.m., in esito a quanto disposto con la delega d'indagine in riferimento, é stato escusso Aldo Sebastiani in ordine alle circostanze illustrate da Giuseppe Maria Berardi alla S.V. nel corso della stessa giornata.
In data 29.04.97 il Sebastiani consegnava spontaneamente agli operanti il fascicolo intestato *8TER VITALONE* al fine di consentirne una riproduzione fotostatica.

2. DICHIARAZIONI DEL SEBASTIANI

Il Sebastiani ha dichiarato di aver conosciuto Carmine Pecorelli nel 1968/9, quando questi era Capo Uffcio stampa dell'allora Ministro delle Regioni Fiorentino Sullo.
Nel 1973 ha iniziato un'attività in qualità di collaboratore esterno dell'agenzia O.P., mantenendo tale rapporto anche dopo la trasformazione della pubblicazione in periodico, e sino alla morte del Pecorelli. Nel corso della successiva gestione della rivista - Direttore Sergio Te - ha ricoperto la carica di Segretario di redazione.
Durante detto periodo di collaborazione si é instaurato con il defunto collega un rapporto di amicizia con frequentazioni anche al di fuori dell'abiente di lavoro.

Detto rapporto, a detta del Sebastiani, era di reciproca stima e fiducia anche se il Pecorelli, in virtù della sua natura estremamente riservata, non lo metteva sempre a conoscenza di tutto.
Con riferimento al fascicolo intestato ***8TER VITALONE,*** ha riferito di averlo ricevuto, qualche mese prima dell'omicidio, dallo stesso Pecorelli che era interessato ad un suo parere in ordine alla possibilità di trarne notizie spendibili giornalisticamente.
Si trattava di notizie *riciclate* già di dominio pubblico e probabilmente in parte già pubblicate sulla rivista. Questa, detta del Sebastiani, é stata l'unica occasione in cui Pecorelli gli ha sottoposto in visione del materiale con facoltà di trattenerlo.
Di detto fascicolo, circa due mesi addietro e su esplicita richiesta, ne ha consegnato copia ad un conoscente, tale Giuseppe Maria Berardi che al materiale in argomento sembrava attribuisse una notevole importanza anche se non é stato in grado di capirne la ragione data la natura dei contenuti.
Circa l'intestazione ***8TER VITALONE*** ha affermato di ritenere che ne esistessero almeno altri 7 ma si tratta di una sua supposizione mai verificata. Ha aggiunto che comunque era normale per un giornalista come Pecorelli avere un archivio ricco di documentazione relativa a personaggi pubblici e non si stupisce del fatto che su un personaggio come il Vitalone esistessero ben 8 fascicoli.
Ha confermato inoltre la circostanza del pregresso possesso di una agenda del Pecorelli che ha rinvenuto nel 1985 in redazione - all'atto del trasferimento da via Tacito per cessata attività della rivista - fra le varie masserizie accantonate .
Pur non essendo in grado di datarla ricorda che era di molti anni precedenti alla morte del Pecorelli.
Detta agenda é stata di recente regalata al giornalista Francesco Pecorelli con il quale il Sebastiani ha collaborato per la stesura del libro I VELENI DI OP.
Smentisce infine di essersi mai interessato all'individuazione di una tipografia per la stampa della rivista.

3. CONFRONTO FRA LE DICHIARAZIONI

	BERARDI	SEBASTIANI
Acquisizione del fascicolo	Ha ricevuto il fascicolo VITALONE 8ter da Sebastiani dietro espressa richiesta.	Conferma
Fonte della documentazione	Sebastiani aveva ricevuto il fascicolo dal Pecorelli.	Conferma.
Epoca dell'acquisizione da parte del Sebastiani	Poco prima che Pecorelli morisse	Sei sette mesi prima dell'omicidio.
Motivo della numerazione 8ter	Ne esistevano altri *concernenti più direttamente* il Vitalone. Non sa chi li possa detenere.	Presume che ne esistano almeno altri 7 ma n on ne ha contezza. Riferisce che era normale per un giornalista come Pecorelli avere un voluminoso carteggio su personaggi di quella statura.
Intermediazione per reperire una tipografia	Il fascicolo in esame sarebbe stato consegnato al Sebastiani in quanto questi si era offerto di trovare una tipografia per la stampa di OP che praticasse prezzi convenienti	Smentisce. Non si é mai occupato nè d'iniziativa nè perché richiesto, della stampa della rivista.

Possesso da parte del Sebastiani di una agenda di Pecorelli.	Ricevuta dllo stesso Pecorelli poi consegnata al giornalista Francesco Pecorelli, autore del libro I VELENI DI O.P.	Conferma la circostanza della consegna al Francesco Pecorelli. Detta agenda però non gli era stata consegnata da Carmine Pecorelli ma era stata rinvenuta nel 1985, al momento del trasferimento della sede di O.P. fra la varia documentazione accantonata.
Aiuti econimici di Andreotti alla comunità del Sebastiani	Gli risulta che il parlamentare aiuti periodicamente la comunità	In passato ha ricevuto da sen. Andreotti somme di danaro ammontanti a qualche centinaia di migliaia di lire ma il tutto é cessato da circa una decina di anni

4. ALLEGATI

si allega:

- verbale di ss.ii. rese in data 22.04.97;

- verbale di ss.ii. rese in data 29.04.97;

- copi del fascicolo ***8TER VITALONE*** esibito spontaneamente.

Informativa del Magg. Poppi

IL CAPO CENTRO
- TOMASELLI -

Faldone 23 post. cumulo

DAP

02.05.1997

2

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE STUDI RICERCHE LEGISLAZIONE AUTOMAZIONE

Protocollo 3 9 1 2 3 E ROMA 02 05 1997

Al Procura c/o Tribunale
Dirsa D.ssa Antinarelli
PERUGIA

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA PRESSO TRIBUNALE - 2 MAG. 1997 Prot. N. pervenuta a mezzo fax

MOVIMENTI CARCERAZIONI PRESOFFERTE

In riferimento alle richieste allegate si inviano i dati contenuti nell'archivio magnetico di questo C.E.D.alimentato direttamente , via telematica , dagli Istituti Penitenziari.

Relativamente ai soggetti non riportati in stampa la ricerca ha dato esito negativo.

Qualora nelle risposte riferiti ai periodi interessanti l'indagine,si rilevino dati inesatti o incongruenze,codesto Ufficio potra' rivolgersi , per maggiori chiarimenti sia all'Istituto Penitenziario che ha scarcerato il soggetto dove rimane archiviato il fascicolo personale della relativa detenzione , sia a questo Ufficio, chiamando il numero 06 / 66162915 disponibile ad intervenire affinche' vengano integrati i dati inesatti o mancanti.

IL DIRETTORE DELL' UFFICIO

ALL'ATTENZIONE DEL D.ssa DAVEZZARI

NUMERO PAGINE TRASMESSE .....4.....
(compresa la presente)

URGENTISSIMO!!

[redacted]SSO VERBALE DI ARRESTO

L'anno 1981, addì 21 del mese di aprile, alle ore 22 ,negli uffici della Questura di Varese. -

Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G. appartenenti alla D.I.G.O.S. della Questura di Roma, attestiamo, perchè consti nei modi di legge, che oggi, alle ore 21,30, in Varese, abbiamo tratto in arresto CARMINATI Massimo, nato a Milano il 31.5.1958, residente a Roma in via Avicenna nr. 101, in [redacted] ricoverato presso l'Ospedale di Circolo di Varese, perchè colpito [redacted] ordine di cattura nr. 2421/81 R.G.P.M. emesso, in data 12.4.1981,dalla [redacted]ura della Repubblica di ROMA. -

[redacted] atto che il riconoscimento formale del Carminati è avvenuto all'in=[redacted]o dello stesso Ospedale, alle ore 20,30 circa, alla presenza del Pro=[redacted]uratore della Repubblica del Tribunale di Varese e del Giudice Istrutto=[redacted] dello stesso Tribunale. -

Si precisa, inoltre, che al momento non è possibile notificare al Carmi=[redacted]nati l'ordine di cattura citato in quanto lo stesso non è in condizioni di intendere e di volere e per lo stesso motivo non è possibile chiede=[redacted]re al predetto la nomina eventuale del difensore di fiducia. - - - - - -

[redacted] quanto sopra viene redatto il presente processo verbale che, previa [redacted]ura e conferma viene sottoscritto da noi verbalizzanti. - - - - - -

003 NO.001 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI 12:15

CARMINATI MASSIMO
NATO IL 31/05/58 IN MILANO (MI)

(1) RICOVERATO IL 21/04/81 NELL'OSPEDALE DI CIRCOLO DI VARESE

(2) ENTRATO IL 18/05/81 C.C. PISA ACCOMPAGNATO DA PERSONALE DELLA QUESTURA VARESE

C-3 N.P.C. 20516
MATRICOLA N. 24271 ARRESTATO IL 21/04/81
(3) ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/06/81
PROVENIENTE DALLA C C PISA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-2 N.P.C. 00298
MATRICOLA N. 24271 ARRESTATO IL 21/04/81
(4) USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 13/08/82
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MARCONI 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

C-1A N.P.C. 00825
MATRICOLA N. 22639 ARRESTATO IL 18/05/81
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PISA (PI) IL 18/05/81
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA AVICENNA 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 890

Roma Regina Coeli

C-1A N.P.C. 05994
MATRICOLA N. 36506 ARRESTATO IL 04/10/82
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 04/10/82
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA AVICE 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-2 N.P.C. 15810
MATRICOLA N. 36506 ARRESTATO IL 04/10/82
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 29/11/83
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA AVICENNA 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 628

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00088 ARRESTATO IL 02/04/86
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 14/04/87
PER REVOCA ORDINE DI CARCERAZIONE
DICHIARANDO DOMICILIO VIA AVICENNA N 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1A N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 00793 ARRESTATO IL 14/03/93
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 06/12/96
POSIZIONE GIURIDICA NON COMUNICATA
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA AVICENNA N 101 IN ROMA (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI

NO.001 Ø04

CARMINATI MASSIMO
NATO IL 31/05/50 IN MILANO (MI)

C-2 N.P.C. 00000
MATRICOLA N. 04364 ARRESTATO IL 20/03/89
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 04/07/89
PER ESPIAZIONE DELLA PENA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA MAGLIANO IN FORMELLO (ROMA)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART./ NON RILEVATO.

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE STUDI RICERCHE LEGISLAZIONE AUTOMAZIONE

Protocollo 380533-380602 ROMA 29 APR. 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA AL DOTT. CANANZARO

DI

06100 PERUGIA

805/Sez Prot

MOVIMENTI CARCERAZIONI PRESOFFERTE

In riferimento alle richieste allegate si inviano i dati contenuti nell'archivio magnetico di questo C.E.D.alimentato direttamente , via telematica , dagli Istituti Penitenziari.

Relativamente ai soggetti non riportati in stampa la ricerca ha dato esito negativo.

Qualora nelle risposte riferiti ai periodi interessa l'indagine,si rilevino dati inesatti o incongruenze,codesto Ufficio potra' rivolgersi , per maggiori chiarimenti sia all'Istituto Penitenziario che ha scarcerato il soggetto dove rimane archiviato il fascicolo personale della relativa detenzione , sia a questo Ufficio, chiamando il numero 06 / 66162915 disponibile ad intervenire affinche' vengano integrati i dati inesatti o mancanti.

IL DIRETTORE DELL' UFFICIO

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - D.A.P. - INFORMATICA E AUTOMAZIONE

ALL'ATTENZIONE DEL .....

NUMERO PAGINE TRASMESSE .....
(compresa la presente)

(1)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Direzione Distrettuale Antimafia

Nr. 1/94 DDA

Perugia, 22.04.1997

OGGETTO:- Procedimento penale a carico di BADALAMENTI Gaetano + 5.

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
C.E.D.

R O M A

Pregasi comunicare, con la massima cortese urgenza, i periodi di carcerazioni presofferte, presso gli Istituti di Reclusione presenti sul territorio nazionale, delle sottonotate persone:

BUSCETTA	Tommaso;
PENNINO	Gioacchino;
CANCEMI	Salvatore;
DRAGO	Giovanni;
DI MAGGIO	Baldassarre;
MARCHESE	Giuseppe;
MARINO MANNOIA	Francesco;
SCRIMA	Francesco;
MUTOLO	Gaspare;
CALDERONE	Antonino.

Si rappresenta l'urgenza della richiesta precisando che sarebbe opportuno poter disporre del citato materiale prima della udienza del procedimento in questione, fissata alla data del 07.05.1997.

IL PUBBLICO MINISTERO
- dr. Alessandro G. Cannevale -

Faldone 24 post. reinvio

D 1A

13.05.1997

(2)

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------ooo--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

N.125/RM1°SETT/H2-12/di prot. 3613 Roma, 13.05.1997

OGGETTO: Proc. pen. 1/94. Delega d'indagine **27.03.97**.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI **PERUGIA**
- Direzione Distrettuale Antimafia -
(c.a. dr. Alessandro G. Cannevale)

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
21 MAG. 1997
PROT. N. .....

---===ooo0ooo===---

1. PREMESSA

In esito alla delega d'indagine in oggetto indicata, personale di questo Centro Operativo, in data 02.04.97 ha acquisito in Ancona, presso gli Uffici della locale Direzione Distrettuale Antimafia, la documentazione relativa al procedimento penale che vede imputato il Maresciallo Giovanni Monticone, già Comandante della Stazione CC di Porto Recanati (MC).
Ad integrazione del materiale cartaceo, il dr. Paolo Gubinelli - Sost. Proc. - ha consegnato agli operanti - su supporto magnetico - uno stralcio della richiesta di provvedimento restrittivo a carico del militare - datato 20.10.96 - per il delitto di associazione a delinquere di stampo mafioso, e stralci delle trascrizioni relative alle intercettazioni ambientali più significative a carico di Gianfranco Schiavi, coimputato dello stesso.
Con riferimento a questi ultimi due atti, il magistrato ha fatto riserva di trasmetterli integralmente direttamente a Codesto Ufficio.

2. SINTESI DEI FATTI

Nel corso di indagini condotte dal Centro Interprovinciale Criminalpol di Ancona, venivano effettuate intercettazioni ambientali a carico di Gianfranco Schiavi, detto "*il mastino*", nato a S. Benedetto del Tronto il 15.05.45 e residente in Loreto, pregiudicato e considerato vicino ad ambienti malavitosi campani.

Nel corso di tali attività si apprendeva che nella notte fra il 30 e 31 maggio 1996 un lotto di armi ed esplosivi sarebbe stato consegnato, da esponenti dell'organizzazione indagata, al Maresciallo Monticone che lo avrebbe occultato all'interno della caserma CC di Porto Recanati.
In data 31.05.96, in esecuzione di decreto di perquisizione locale e personale - emesso in pari data dall'A.G. anconetana - personale del citato organismo di polizia rinveniva e sequestrava all'interno della caserma, in un locale (sottoscala) attiguo all'ufficio del Comandante della Stazione, una pistola mitragliatrice, un revolver, quattro pistole, 14 bombe a mano, nove detonatori, caricatori e munizionamento vario (vedi verbale di sequestro allegato).
Il Sottufficiale veniva quindi arrestato per detenzione illegale di armi da sparo comuni e da guerra ed ordigni esplosivi e tradotto presso la struttura carceraria militare di Forte Boccea in Roma..
Nell'immediatezza l'arrestato asseriva che le armi in argomento erano state "riposte" nel sottoscala da tale "Guido" figlio Franco Schiavi "il mastino" e si dichiarava disponibile a chiarire i propri rapporti con il medesimo e con altri malavitosi romani interessati a procurarsi armi tramite il citato Schiavi.
Nella medesima data il Monticone veniva interrogato dal magistrato inquirente al quale riferiva:

- di aver conosciuto il Franco Schiavi come "buttafuori" di una discoteca;

- di aver ricevuto un'offerta da parte del Guido di £4.000.000 per "*far chiudere*" la discoteca *Estasi* per motivi non meglio specificati ma riconducibili a motivi di concorrenza con altre sale da ballo. La somma veniva effettivamente consegnata anche senza che il Maresciallo ponesse in essere l'atto richiesto;

- di aver accettato la somma dal malavitoso perché costretto in precarie condizioni economiche dall'acquisto a rate di una autovettura;

- di aver ricevuto in totale da Schiavi Franco, "a titolo di simpatia" la somma di £8.000.000 da lui utilizzata per pagare le rate della macchina;

- di aver ricevuto un'ulteriore offerta di £4.000.000 da Guido Schiavi affinché gli procurasse due pistole e due bombe a mano;

- di aver contattato a tal proposito la collaboratrice Fabiola Moretti che si sarebbe dimostrata disponibile a reperire le armi esternando qualche difficoltà per gli ordigni, che avrebbe dovuto reperire fuori piazza (Napoli);

- la Moretti avrebbe poi provveduto al reperimento delle armi, chiedendo in un primo tempo un prezzo di £2.500.000 più £500.000 per il trasporto. Successivamente avrebbe fatto presente che i costi sarebbero lievitati perché trattavasi di armi nuove "*ancora incartate*";

- di essersi dato disponibile, dietro espressa richiesta dello Schiavi "Guido" a custodirgli armi ed ordigni residuati bellici e di avergli indicato il locale, all'interno della caserma entro cui occultarle. Nell'occasione avrebbe anche mostrato al malavitoso il modo di accedervi notte tempo in modo da non essere visto dal personale accasermato.

Gli accertamenti tecnici disposti dal magistrato sulle armi rinvenute all'interno della caserma consentivano di accertare l'utilizzo delle stesse nella strage di Sambucheto (triplice omicidio) e l'ulteriore contestazione al Monticone del delitto di favoreggiamento aggravato ex legge 203/91

In data 20.10.96, essendo emersi elementi sufficienti per ritenere sussistente un legame non occasionale del Sottufficiale con il sodalizio criminoso - del quale condivivideva le finalità e dal quale percepiva un regolare stipendio - la Procura della Repubblica procedente, richiedeva un nuovo provvedimento restrittivo per il delitto di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Il sodalizio criminale facente capo agli Schiavi, ed al quale il Monticone é ritenuto organico, risulta collegato alle cosche camorriste "*Schiavone*" e "*Pianese*" nonché al clan abruzzese chiamato "*La ricciotta*".

3. ANALISI AGENDE

Dall'esame delle due agende sequestrate al Monticone - sviluppate da questo Ufficio - non sono emersi numeri telefonici riferibili al dr. Claudio Vitalone o a persone a lui vicine.
E' stata altresì verificata, con esito negativo, la presenza di numeri telefonici già emersi dai tabulati relativi alle utenze in uso allo stesso Vitalone, acquisiti nel corso delle indagini.
Per quanto d'interesse ai fini dell'indagine, si evidenzia che in dette agende, alla "lettera F" sono risultate essere annotate in corrispondenza del nome "Fabiola" le seguenti utenze telefoniche, risultate intestate a:

NUMERO	INTESTATARIO
0368/430038	Valentini Antonio, via Foscolo 35 - Porto Recanati (MC)
0347/3348275	Mazzone Marco, via Virgilio 2, San Nicola Lastrada (CE)
0338/408535	Sconocchia Marco, piazza A.Moro 17 - Falena (VT)
0338/6308183	Zappulla Maria Concetta, via di Bravetta 415 - Roma
06/9878709	Bacchetti Stefano, via Nerone 6 - Anzio (RM)
071/9798908	Mendola Angelo, via D' Acquisto 8, Porto Recanati (MC)

Alla lettera "P" di entrambe le agende risultano annotate sotto il nome Paoletti le seguenti utenze:

NUMERO	INTESTATARIO
0337/739899	Ministero Interno - Servizio Antidroga, V. G. Lanza 194, RM - Cessato
06/317570	non esiste
06/5415077	Zanetti Ornella, via G. Croce 27, Roma
06/68802532	Ministero Interno - Sisde -, Largo Torre Argentina 11, Roma
06/9870244	Zanetti Ornella, via Severino Ferrari 15, Anzio (RM)

4. ALLEGATI

Si allega:

- busta contenente gli atti acquisiti presso la Procura della Repubblica di Ancona - D.D.A. dr. Gubinelli - specificati nella lettera di quell'Ufficio n.1524/95 RGNR -DDA datata 02.04.1997.
Si rappresenta che gli atti di cui all'ultimo alinea della lettera citata sono stati stampati a cura di questo Ufficio ed allegati alla presente informativa;

- n.1 floppy disk contenente stralcio della richiesta di provvedimento restrittivo a carico di Monticone Giovanni, nonché trascrizioni parziali delle intercettazioni ambientali sopra descritte;

- sviluppi delle due agende sequestrate al Sottufficiale al momento dell'arresto.

Accertamenti del Magg.Poppi, M.O. Costantini e Brig. Esposito
Informativa del Magg. Poppi

IL CAPO CENTRO
- COL. L. SALIVA -

N. 1/94 D.D.A.

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Al Sig. Direttore del Centro Oparativo D.I.A.
ROMA

Oggetto: Procedimento penale n. 1/94 D.D.A.
Delega di indagine ai sensi dell'art. 370 c.p.p.

In relazione al procedimento penale di cui in oggetto, prego:

- acquisire dal Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona la documentazione richiesta con l'allegata nota;
- verificare eventuali contatti di Giovanni MONTICONE o di persone con lui in contatto con utenza telefoniche riferibili al dr. Claudio VITALONE nel periodo di interesse. A tal fine verranno indicate le utenze delle quali richiedere il traffico

Perugia, 27 marzo 1997.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PERUGIA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Alessandro G. Cannevale - Sost.)

H 2-12
D. I. A.
2 [illegible] 1997
P 2458 ARRIVO
1°

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

PROC. DELLA REPUBBLICA PERUGIA
2 1 MAG. 1997
Prot. N. .....

ELABORATO DELL'AGENDA DI

MONTICONE GIOVANNI

Nella dicitura "NOTE" sono state trascritte le annotazioni riportate sull'agenda in argomento .

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0185	74183	0185/74183	AVEGNO ERASMO	10, P.S.GIOVANNI BONO - RECCO	GE	LETTERA A: AVEGNO ERASMO 0185-74183
0337	636522	0337/636522	ANTONELLI BRUNO	15, DON MINZONI - JESI	AN	LETTERA A: ANTONELLI 0337-636522
	643033	0337/643033	ASCANI SILVANO	42, V. SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA A: ASCANI 0337-643033
	646920	0337/646920	FOGA DI BRUCIATI R.	42, V. S. MARIA - CORINALDO	AN	LETTERA A: ALPINI 0337-646920
	646970	0337/646970	NON ESISTE	-		LETTERA A: ALPINI 0337-646970
06	7571724	06/7571724	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANTONELLI - SISMI - 7571724
	7591624	06/7591624	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANNA BATTIOCCHI 7591624
	850095	06/850095	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANTONELLI 850095 UFFICIO
	850214	06/850214	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANTONELLI 850214
	850216	06/850216	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANTONELLI 850216 CASA
	9799352	06/9799352	NON ESISTE	-		LETTERA A: ALPINI TEL.9799352
071	7591624	071/7591624	BACCHIOCCHI ANNA	18. V. DEL SOLE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA A: BATTIOCCHI 7591624
	850095	071/850095	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANTONELLI 850095
	850214	071/850214	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANTONELLI 850214
	850216	071/850216	NON ESISTE	-		LETTERA A: ANTONELLI 850216
	978288	071/978288	FEDELI NAZZARENO	67, V. VILLA COSTANTINA - LORETO	AN	LETTERA A: ASCANI 978288
	9798145	071/9798145	GREEN LEAVES SRL	V. S. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA A: ASCANI 9798145
	9799352	071/9799352	ALPINI ATTILIO	14, V. BIAGETTI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA A: ALPINI TEL.9799352
	987023	071/987023	GUZZINI F.LLI SPA	60, C.TA MATTONATA - RECANATI	MC	LETTERA A: ALPINI TEL.987023
	987073	071/987073	NON ESISTE	60, C.TA MATTONATA - RECANATI	MC	LETTERA A: ALPINI TEL.987023
0733	850095	0733/850095	ANTONELLI PREFABBRICATI SRL	CTR. PAGANUCCIA - MONTEFANO	MC	LETTERA A: ANTONELLI 850095
	850214	0733/850214	ANTONELLI BRUNO	15 V. DON MINZONI - MONTEFANO	MC	LETTERA A: ANTONELLI 850214
	850216	0733/850216	ANTONELLI BRUNO	15 V. DON MINZONI - MONTEFANO	MC	LETTERA A: ANTONELLI 850216
	9799352	0733/9799352	NON ESISTE	-		LETTERA A: ALPINI TEL.9799352

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
010	200689	010/200689	NON ESISTE	-		LETTERA B: BENICELLI 010-200689
0131	42473	0131/42473	NON ESISTE	-		LETTERA B: BRILIO (CASA) 42473 (0131)
	507434	0131/507434	LERMA GIOVANNI	15, V. COSTANZA - ALESSANDRIA	AL	LETTERA B: BRILIO (ALLEVAMENTO) 507434
	68755	0131/68755	NON ESISTE	-		LETTERA B: BRILIO (ALLEVAMENTO FAGGIANI) 68755
	856086	0131/856086	BASILE PASQUALE	15, V. PUCCINI - CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	LETTERA B: BASILE 0131-856086
0141	52247	0141/52247	NON ESISTE	-		LETTERA B: BRIGADIERE ..INC..0141-52247
	58777	0141/58777	NON ESISTE	-		LETTERA B: BURRANO PAOLO 0141-58777
0143	333111	0143/333111	FERROVIE DELLO STATO	1, P. REPUBBLICA - NOVI LIGURE	AL	LETTERA B: ..OSPEDALE 0143 333111
02	62761	02/62761	CARABINIERI	21, V. MOSCOVA - MILANO	MI	LETTERA B: BENEDETTI MICHELANGELO ANDREA 02-62761
0337	343854	0337/343854	ASPERTI ALBERTO	50, CAPUANA - RHO	MI	LETTERA B: BENEDETTI MICHELANGELO ANDREA 0337-343854
	649724	0337/649724	LATINI FRANCA	13, NUOVA DEL MUL - COLMURANO	MC	LETTERA B: ..NOME INC..0337-649724
06	460728	06/460728	NON ESISTE	-		LETTERA B: BAITANI 06/460728
	4958254	06/4958254	LA REPUBBLICA	11, P. INDIPENDENZA - ROMA	RM	LETTERA B: BAITANI 06/4958254
071	65650	071/65650	PERLINI SPADONI GINA	45, V. BATTISTI - SENIGALLIA	AN	LETTERA B: BARBIERI PEDIATRA 65650
	72300	071/72300	NON ESISTE	-		LETTERA B: BERTALI 72300
	743364	071/743364	ROMAGNOLI ROBERTO	V. LE PARTI - MONTE SAN VITO	AN	LETTERA B: BOGGERO GIUSEPPE 743364
	743621	071/743621	NICOLINI FLAVIANO	24, V. BRESCIA - MONTE S. VITO	AN	LETTERA B: BOTTERO 743621
	744940	071/744940	BELVEDERSI SERGIO	47, V, DE AMICIS - CHIARAVALLE	AN	LETTERA B: BOGGERI SANDRO (INC..)744940
0733	252252	0733/252252	NON ESISTE	-		LETTERA B: ..NOME INC..252252
	252340	0733/252340	NON ESISTE	-		LETTERA B: ..NOME INC..0733-252340
	35416	0733/35416	NON ESISTE	-		LETTERA B: ..NOME INC..35416
	65650	0733/65650	NON ESISTE	-		LETTERA B: BARBIERI PEDIATRA 65650
	72300	0733/72300	NON ESISTE	-		LETTERA B: BERTALI 72300
	743364	0733/743364	NON ESISTE	-		LETTERA B: BOGGERO GIUSEPPE 743364
	743621	0733/743621	NON ESISTE	-		LETTERA B: BOTTERO 743621
	744940	0733/744940	NON ESISTE	-		LETTERA B: BOGGERI SANDRO (INC..)744940

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
010	326421	010/326421	NON ESISTE	-		LETTERA C: COSTA GIACOMO 010-326421
011	8397202	011/8397202	NON ESISTE	-		LETTERA C: COMMISSARIO ..INC..011-8397202
0131	225826	0131/225826	CHIARELLA GERARDO	20, V. MONTEVERDE - ALESSANDRIA	AL	LETTERA C: CHIARELLA ..INC..CASA 225826
	226826	0131/226826	IL BARETTO	113, V. DEI GUASCO - ALESSANDRIA	AL	LETTERA C: ALESSANDRIA -CANCELLATURA-226826
0142	304403	0142/304403	NON ESISTE	-		LETTERA C: CAPRIOLIO UFFICIO 304403
	304420	0142/304420	NON ESISTE	-		LETTERA C: 304420 CAPRIOGLIO
	488850	0142/488850	CAPRIOGLIO ERNANI	22, FR. COLMA - ROSIGNANO MONFERRATO	AL	LETTERA C: CAPRIOLIO (CASA) 0142-488850
0143	90035	0143/90035	MARCENARO CATERINNA	7, LOC. ASTRATA - ALBERA LIGURE	AL	LETTERA C: CHIARELLA ..INC..90035
02	4690361	02/4690361	FORZE ARMATE	26, V. MASCHERONI - MILANO	MI	LETTERA C: NOME INC..02 4690361
0337	649780	0337/649780	COFANELLI GABRIELE	36/A V. ROBUSTI - MACERATA	MC	LETTERA C: 0337-649780 SOTTO COFANELLI
071	225826	071/225826	NON ESISTE	-		LETTERA C: ..INC..225826
	304403	071/304403	NON ESISTE	-		LETTERA C: CAPRIOLLO UFFICIO 304403
	304420	071/304420	NON ESISTE	-		LETTERA C: 304420 CAPRIOGLIO
	7591596	071/7591596	GASPARE MARIA TERESA	5, V. ALIGHIERI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA C: I..BIANCHINI 7591596
	90035	071/90035	NON ESISTE	-		LETTERA C: ..INC..90035
	90050	071/90050	NON ESISTE	-		LETTERA C: CORANA ALBINO 90050
	90194	071/90194	NON ESISTE	-		LETTERA C: CORAN.. 90194
	976604	071/976604	PIETRONI MIRKO	3, V. EMILIA - LORETO	AN	LETTERA C: 976604
0733	225826	0733/225826	NON ESISTE	-		LETTERA C: ..INC..225826
	230140	0733/230140	COFANELLI GABRIELE	11, V. PADRE MATTEO RICCI - MACERATA	MC	LETTERA C: ..ANNOTAZIONE INC..230140
	233780	0733/233780	CICCARELLI GIULIO	1, V. PANFILO - MACERATA	MC	LETTERA C: CICCARELLI-ARMERIA 0733-233780
	234225	0733/234225	COFANELLI GABRIELE	11, V. MATTEO RICCI - MACERATA	MC	LETTERA C: ..ANNOTAZIONE INC..234225
	304420	0733/304420	NON ESISTE	-		LETTERA C: 304420 CAPRIOGLIO
	33814	0733/33814	PIERONI PATRIZIA	36/A, V.J. ROBUSTI - MACERATA	MC	LETTERA C: COFANELLI CASA 33814
	90035	0733/90035	NON ESISTE	-		LETTERA C: ..INC..90035
	90050	0733/90050	NON ESISTE	-		LETTERA C: CORANA ALBINO 90050
	90194	0733/90194	NON ESISTE	-		LETTERA C: CORAN.. 90194

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
		/		-		LETTERA DE: BONOCORE PIRAS 3101 DIGOS
011	3305294	011/3305294	NON ESISTE	-		LETTERA DE: DANILO 011-3305294
	635634	011/635634	NON ESISTE	-		LETTERA DE: DANILO 011(CANCELLATO)..635634
	643703	011/643703	ZAPPIA FRANCESCA	3, C. ROMA - MONCALIERI	TO	LETTERA DE: DANILO 643703
0131	223804	0131/223804	UNIONE NAZIONALE ENAL CACCIA	2, LG CATANIA - ALESSANDRIA	AL	LETTERA DE: ENAL CACCIA 0131-223804 ALESSANDRIA
06	643703	06/643703	NON ESISTE	-		LETTERA DE: DANILO 643703
	8821894	06/8821894	NON ESISTE	-		LETTERA DE: DE FILIPPO 06-8821894
	9056218	06/9056218	DAMIANO SALVATORE	6, V. VINCENZO CUOCO - TOR LUPARA - MENTANA -	RM	LETTERA DE: DAMIANO SALVATORE 06-9056218
	9799233	06/9799233	NON ESISTE	-		LETTERA DE: ERBACCI 9799233
070	9387053	070/9387053	IBBA ANGELO	2, V. FIRENZE - SARDARA	CA	LETTERA DE: EMILIA IBBA 070-9387053
071	643703	071/643703	NON ESISTE	-		LETTERA DE: DANILO 643703
	9799233	071/9799233	SUN SRL	47, VL: SCARPIOTTI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA DE: ERBACCI 9799233
	9799733	071/9799733	NON ESISTE	-		LETTERA DE: ERBACCI 9799733
0733	643703	0733/643703	NON ESISTE	-		LETTERA DE: DANILO 643703
	9799233	0733/9799233	NON ESISTE	-		LETTERA DE: ERBACCI 9799233

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
		/		-		LETTERA FG: ..FAMM..INC..MODERNA 2166
0131	8691	0131/8691	ITINERA COSTRUZIONI GENERALI	15, V. BALUSTRA - TORTONA	AL	LETTERA FG: ITINER 47206 (CASSONE) 0131-8691
0143	99076	0143/99076	BRUNO FRATELLI SNC	12, P. M. REPETTI - CABELLA LIGURE	AL	LETTERA FG: GIANCARLO-BRUNO 0143-99076
0185	53095	0185/53095	IPOLITI RITA	19, V. DEI PALMIZI - RAPALLO	CE	LETTERA FG: FASOLINO (RAPALLO) 0185-53095
02	9965157	02/9965157	VENTURI ROBERTO	23/25, V. DELL'ARTIGIANATO - LIMBIATE	MI	LETTERA FG: FRANCO (MI) 02-9965157
0338	408535	0338/408535	SCONOCCHIA MARCO	P.ZA ALDO MORO 17 - FALENA	VT	LETTERA FG: FABIOLA 0338-408535 CANCELLATO
	6308183	0338/6308183	ZAPPULLA MARIA CONCETTA	415, V. BRAVETTA - ROMA	RM	LETTERA FG: FABIOLA 0338-6308183
0347	3348275	0347/3348275	MAZZONE MARCO	VIA VIRGILIO 2 - SAN NICOLA LA STRADA	CE	LETTERA FG: FABIOLA 0347-3348275
0368	3047008	0368/3047008	DAMIANO FULVIO	92/B., V. GARIBALDI - PIETRASANTA	LU	LETTERA FG: FULVIO 0368-3047008
	430038	0368/430038	VALENTINI ANTONIO	35, V. FOSCOLO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA FG: FABIOLA 0368-430038
0382	463967	0382/463967	GARIBALDI RENATO	16, V. VILLA IEMOLI - PAVIA	PV	LETTERA FG: GARIBALDI PAVIA 0382-463967
	527958	0382/527958	UNIVERSITA' DEGLI STUDI	V. FORLANINI - PAVIA	PV	LETTERA FG: GARIBALDI OSPEDALE 527958
	99015	0382/99015	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GARIBALDI OSPEDALE 99015
051	798746	051/798746	IST. PER LA FAUNA	9-11, V. CA' FORNACETTA - OZZANO DELL'EMILIA	BO	LETTERA FG: NOME ..INC..(BO) 051-798746
0584	792792	0584/792792	DAMIANI FULVIO	P. GARIBALDI - PIETRASANTA	LU	LETTERA FG: FULVIO 0584-792792
	793555	0584/793555	CARABINIERI	92/A GARIBALDI - PIETRASANTA	LU	LETTERA FG: FULVIO CASER..0584-793555
06	5990615	06/5990615	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GATTI ..INC..5990615
	635422	06/635422	NON ESISTE	-		LETTERA FG: FRAGGIARO CAS..INC.. 635422
	666258	06/666258	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GIFRA 666258
	667927	06/667927	NON ESISTE	-		LETTERA FG: FRAGGIARO CAS..INC.. 667927
	67676	06/67676	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GARDELLA MAURO TEL. 67676
	79260	06/79260	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GEMME (CASA) 79260
	9878709	06/9878709	BACCHETTI STEFANO	6, V. NERONE - ANZIO	RM	LETTERA FG: FABIOLA 06-9878709 CANCELLATO
071	5990615	071/5990615	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GATTI ..INC..5990615
	635422	071/635422	NON ESISTE	-		LETTERA FG: FRAGGIARO CAS..INC.. 635422
	666258	071/666258	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GIFRA 666258
	667927	071/667927	NON ESISTE	-		LETTERA FG: FRAGGIARO CAS..INC.. 667927
	67676	071/67676	RICCARDI AMEDEO	29, V. GARIBALDI - CORINALDO	AN	LETTERA FG: GARDELLA MAURO TEL. 67676
	79260	071/79260	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GEMME (CASA) 79260
0733	5990615	0733/5990615	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GATTI ..INC..5990615
	635422	0733/635422	NON ESISTE	-		LETTERA FG: FRAGGIARO CAS..INC.. 635422
	666258	0733/666258	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GIFRA 666258
	667927	0733/667927	NON ESISTE	-		LETTERA FG: FRAGGIARO CAS..INC.. 667927
	67676	0733/67676	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GARDELLA MAURO TEL. 67676
	79260	0733/79260	NON ESISTE	-		LETTERA FG: GEMME (CASA) 79260

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0348	3328180	0348/3328180		-		LETTERA H: FRANCO 0348-3328180

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0143	643703	0143/643703	LALIA GIUSTO	81, V. VOLTAGGIO - GAVI	AL	LETTERA IJ: NOME ..INC...0143-643703
	666276	0143/666276	BISIO CLAUDIO	24, V. VESCOVI - ARQUATA SCRIVIA	AL	LETTERA IJ: NOME ..INC...0143-666276
06	35352221	06/35352221	NON ESISTE	-		LETTERA IJ: DOTT. LIJOI ANTONINO 35352221
	386538	06/386538	NON ESISTE	-		LETTERA IJ: NOME ..INC...386538
071	90370	071/90370	NON ESISTE	-		LETTERA IJ: IVO GUARDIACACCIA 90370

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
071	743364	071/743364	ROMAGNOLI ROBERTO	V. LE PARTI - MONTE SAN VITO	AN	LETTERA KL: LINO - LUISE (MARCHE)743364
0733	743364	0733/743364	NON ESISTE	-		LETTERA KL: LINO - LUISE (MARCHE)743364

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
010	316902	010/316902	MULAS PIER GIOVANNI	50.6, V. DODECANESO - GENOVA	GE	LETTERA M: MULAS PIERO (CACCIA) 010-316902
	98165	010/98165	NON ESISTE	-		LETTERA M: MULAS PIERO 98165
0141	212580	0141/212580	NON ESISTE	-		LETTERA M: LIVIANA 0141-212580
06	58594101	06/58594101	COMANDO REGIONE CARABINIERI CENTRALINO PASSANTE	41, V. GARIBALDI - ROMA	RM	LETTERA M: LINZI (MAGGIORE) 58594101 GRUPPO 01.06
	620601	06/620601	NON ESISTE	-		LETTERA M: LINO CASA -620601
	6507181	06/6507181	ROSSI ARMANDO	18, V. PORTO SANTO STEFANO - ROMA	RM	LETTERA M: LINO 6507181
	70496515	06/70496515	MINISTERO POSTE	P. DANTE - ROMA	RM	LETTERA M: MAUCERI 70496515
	71582086	06/71582086	MAUCERI GASPARE	13, P. ARULENO CELIO - ROMA	RM	LETTERA M: MAUCERI 06-71582086
	77362450	06/77362450	NON ESISTE	-		LETTERA M: MAUCERI 77362450
	8079080	06/8079080	COM. GEN. ARMA CARABINIERI	45, VL ROMANIA - ROMA	RM	LETTERA M: LINZI (MAGGIORE) 8079080-1
	8082800	06/8082800	CARABINIERI COMANDO GENERALE	VL. ROMANIA 45 - ROMA	RM	LETTERA M: LOVOTTI - 8082800-2464
	80981	06/80981	COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI	VIALE ROMANIA, 45 - ROMA	RM	LETTERA M: COL-MUSSO-80981 INT.2311
		06/80981	COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI	VIALE ROMANIA, 45 - ROMA	RM	LETTERA M: LOVOTTI - COMANDO GENERALE 80981
071	620601	071/620601	NON ESISTE	-		LETTERA M: LINO CASA -620601
	6507181	071/6507181	NON ESISTE	-		LETTERA M: LINO 6507181
	75270	071/75270	NON ESISTE	-		LETTERA M: MASSONE TEL.75270 (TELE..INC..)
	90055	071/90055	NON ESISTE	-		LETTERA M: LINO (GUARDIACACCIA) 90055
	98116	071/98116	NON ESISTE	-		LETTERA M: MULAS PIERO 98116 (CANCELLATO)
	98165	071/98165	NON ESISTE	-		LETTERA M: MULAS PIERO 98165
0733	620601	0733/620601	NON ESISTE	-		LETTERA M: LINO CASA -620601
	6507181	0733/6507181	NON ESISTE	-		LETTERA M: LINO 6507181
	75270	0733/75270	NON ESISTE	-		LETTERA M: MASSONE TEL.75270 (TELE..INC..)
	90055	0733/90055	NON ESISTE	-		LETTERA M: LINO (GUARDIACACCIA) 90055
	98116	0733/98116	NON ESISTE	-		LETTERA M: MULAS PIERO 98116 (CANCELLATO)
	98165	0733/98165	NON ESISTE	-		LETTERA M: MULAS PIERO 98165
0742	99811	0742/99811	MANNA GENNARO	VL. CORONA SEMIGNI - GUALDO CATTANEO	PG	LETTERA M: MARESCIALLO MANNA CASA 0742-99811
075	5732746	075/5732746	FORZE ARMATE/ESERCITO	37, C. GARIBALDI - PERUGIA	PG	LETTERA M: MARESCIALLO MANNA (C.MO) 075/5732746(INT.28)UFFICIO

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0336	530727	0336/530727	NUZZO ALESSANDRO	V. DEL SOLE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA N: NUZZO 0336-530727
0763	40475	0763/40475	-	-		LETTERA N: ..NOME INC..0763-40475 (CANCELLATO)

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
	/			-		LETTERA O: OLGA 06..4012
0131	60380	0131/60380	NON ESISTE	-		LETTERA O: OPICELLI 0131-60(3)80 -NDR IL 3 PUO' ESSERE ANCHE(9)
	60980	0131/60980	NON ESISTE	-		LETTERA O: OPPICELLI 0131-60980

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
010	704481	010/704481	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PARADI CASA 704481
	780988	010/780988	VIGO FRANCESCO	11, V. MONTAGNOLA - CAMPOMORONE	GE	LETTERA PQ: PIERO 010-780988
	797675	010/797675	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PARADI 797675
	799668	010/799668	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PARADI..INC..010-799668
0337	379739	0337/379739	CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO	36, RICCAGIOIA - TORRAZZA COSTE	PV	LETTERA PQ: NOME INCO..0337-379739
	739899	0337/739899	MINISTERO INTERNO SERVIZIO ANTIDROGA	194, V. LANZA - ROMA	RM	LETTERA PQ: PAOLETTI CEL. 0337-739899
0387	463967	0387/463967	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PROF.GARIBALDI 0387-463967
0583	927042	0583/927042	PALAGI GINO	348, V. DEI BOCCHI - CAPANNORI	LU	LETTERA PQ: PALAGI CLAUDIO CAPRIATA 46105 - LUCCA 0583-927042
06	317570	06/317570	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PAOLETTI RUGGERI 06-317570
	3708379	06/3708379	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: NOME INCO..3708379
	4745841	06/4745841	CARABINIERI	88/D, V. SELCI - ROMA	RM	LETTERA PQ: PINOTTI 4745841
	5415077	06/5415077	ZANETTI ORNELLA	27, V. G. CROCE - ROMA	RM	LETTERA PQ: PAOLETTI CASA 5415077
	6871027	06/6871027	MORABITO MICHELE MARIA	9, VC. ORBITELLI - ROMA	RM	LETTERA PQ: PINOTTI 6871027
	68802532	06/68802532	MINISTERO INTERNO - SISDE -	11, LARGO TORRE ARGENTINA - ROMA	RM	LETTERA PQ: PAOLETTI UFF. 68802532
	70603	06/70603	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PASQUALE 70603
	80984505	06/80984505	COMANDO GENERALE ARMA CC CENTRALINO PASSANTE	45, VL. ROMANIA - ROMA	RM	LETTERA PQ: PINOTTI 80984505
	90055	06/90055	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: LINO (GUARDIACACCIA) 90055
	9870244	06/9870244	ZANETTI ORNELLA	15, V. SEVERINO FERRARI - ANZIO	RM	LETTERA PQ: PAOLETTI LAVINIO 9870244
071	2040	071/2040	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: SOTTO QUAGLIA ..INC..2040 - 70688
	3708379	071/3708379	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: NOME INCO..3708379
	70603	071/70603	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PASQUALE 70603
	70688	071/70688	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: SOTTO QUAGLIA ..INC..2040 - 70688
	90055	071/90055	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: LINO (GUARDIACACCIA) 90055
	90071	071/90071	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: QUAGLIA ..INC..90071
	90290	071/90290	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PIERO VIGO 90290
	90326	071/90326	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: NONNA PINO 90326
	90370	071/90370	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: IVO 90370
0733	2040	0733/2040	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: SOTTO QUAGLIA ..INC..2040 - 70688
	3708379	0733/3708379	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: NOME INCO..3708379
	70603	0733/70603	PASQUALI GIUSEPPE	21, V. MONTE CUCCO - CIVITANOVA MARCHE	MC	LETTERA PQ: PASQUALE 70603
	70688	0733/70688	CECCARINI CARLO	18, V. ORSINI - CIVITANOVA MARCHE	MC	LETTERA PQ: SOTTO QUAGLIA ..INC..2040 - 70688

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0733	90055	0733/90055	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: LINO (GUARDIACACCIA) 90055
	90071	0733/90071	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: QUAGLIA ..INC..90071
	90290	0733/90290	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: PIERO VIGO 90290
	90326	0733/90326	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: NONNA PINO 90326
	90370	0733/90370	NON ESISTE	-		LETTERA PQ: IVO 90370

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0143	777286	0143/777286	NON ESISTE	-		LETTERA R: RANGONE 0143 777286
	99052	0143/99052	FERRARI RINALDO	5, V. CASSELLINA - CABELLA LIGURE	AL	LETTERA R: RINALDO 0143 99052
0336	630465	0336/630465	ITI SDF	69, V. ARGINE CAGNETTE - BODENO	FE	LETTERA R: PACELLI 0336-630645
06	44222824	06/44222824	NON ESISTE	-		LETTERA R: ROSARIO 44222824 - UFFICIO -
	59911	06/59911	AGEN.PROM.SVILUPPO	P.ZA DEI CONGRESSI - ROMA	RM	LETTERA R: RICCIOTTI 599111
	599111	06/599111	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599111
	599400	06/599400	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599400
	599455	06/599455	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599455 FAX
	599600	06/599600	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599600-01
	80981	06/80981	COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI	VIALE ROMANIA, 45 - ROMA	RM	LETTERA R: PARISI (UFF.ASS) 06.80981..INC..2374
	8098300	06/8098300	COMANDO GENERALE ARMA CC CENTRALINO PASSANTE	45, VL. ROMANIA - ROMA	RM	LETTERA R: ROS 8098300
	90024122	06/90024122	MASSIMO ROASARIO	6, V. OBERDAN - MENTANA	RM	LETTERA R: ROSARIO 90024122
	9063138	06/9063138	DAMIANI ROBERTO	6, V. OBERDAN - MENTANA	RM	LETTERA R: ROBERTO 06-9063138
	9797374	06/9797374	NON ESISTE	-		LETTERA R: PALANCA 9797374
	9799295	06/9799295	NON ESISTE	-		LETTERA R: PACELLI 9799295
071	44222824	071/44222824	NON ESISTE	-		LETTERA R: ROSARIO 44222824 - UFFICIO -
	599111	071/599111	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599111
	599400	071/599400	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599400
	599455	071/599455	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599455 FAX
	599600	071/599600	NON ESISTE	-		LETTERA R: RICCIOTTI 599600-01
	90024122	071/90024122	NON ESISTE	-		LETTERA R: ROSARIO 90024122
	90135	071/90135	NON ESISTE	-		LETTERA R: REPETTO IDRAULICO 90135
	9797374	071/9797374	PALANCA PASQUALINO	V. MONTORSO - LORETO	AN	LETTERA R: PALANCA 9797374
	9799013	071/9799013	CARABINIERI	1, V. LORETO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA R: PORTO RECANATI 071-9799013
	9799295	071/9799295	PACELLA GIORGIO	4, V. XXV APRILE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA R: PACELLI 9799295
	9799547	071/9799547	STUDIO TECNICO GEOM. PACELLA M	108, V. CASTELNUOVO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA R: PACELLI 0336-630645
0733	248266	0733/248266	NON ESISTE	-		LETTERA R: PETTINARI 0733-248266
	44222824	0733/44222824	NON ESISTE	-		LETTERA R: ROSARIO 44222824 - UFFICIO -
	599111	0733/599111	T.L.I. ALLARME PER APPARECCHI	SANT'EGIDIO - MONTECASSIANO	MC	LETTERA R: RICCIOTTI 599111
	599400	0733/599400	PETTINARI GIANCARLO	20, V. FONTANELLE - MONTECASSIANO	MC	LETTERA R: RICCIOTTI 599400
	599455	0733/599455	BALDONI LUIGI	20, V. S. CROCE - MONTECASSIANO	MC	LETTERA R: RICCIOTTI 599455 FAX
	599600	0733/599600	AUTO ROGANI SRL	25, V. DE GASPERI - MONTECASSIANO	MC	LETTERA R: RICCIOTTI 599600-01
	90024122	0733/90024122	NON ESISTE	-		LETTERA R: ROSARIO 90024122
	90135	0733/90135	NON ESISTE	-		LETTERA R: REPETTO IDRAULICO 90135
	9797374	0733/9797374	NON ESISTE	-		LETTERA R: PALANCA 9797374

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0335	390404	0335/390404		-		LETTERA S: SEVERINI 0335-390404
0337	630961	0337/630961	F.LLI ZALLOCCO	3, V. MARCONI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: ZALLOCCO 0337-630961
	637303	0337/637303	F.LLI ZALLOCCO	3, V. MARCONI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: STEFANO 0337-637303
06	9797593	06/9797593	NON ESISTE	-		LETTERA S: SEVERINI 9797593 CASA
	9798581	06/9798581	NON ESISTE	-		LETTERA S: SEVERINI 9798581
071	248441	071/248441	NON ESISTE	-		LETTERA S: SBRICEOLI ..INC..248441
	62820	071/62820	NON ESISTE	-		LETTERA S: SCIUTO 62820
	65335	071/65335	CIOCCOLANTI RINO	11, V. DEI GERANI - SENIGALLIA	AN	LETTERA S: SERGIO 65335 (AGIP)
	75383	071/75383	NON ESISTE	-		LETTERA S: SONSINO EGIDIO TEL.75383 - FIAT 500
	9797593	071/9797593	TESEI ADRIANO	72, V. DEGLI ORTI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SEVERINI 9797593 CASA
	9798581	071/9798581	ASSICURAZIONI POLARIS	17/19, V. ANNIBAL CARO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SEVERINI 9798581
0733	248441	0733/248441	NON ESISTE	-		LETTERA S: SBRICEOLI ..INC..248441
	62820	0733/62820	NON ESISTE	-		LETTERA S: SCIUTO 62820
	65335	0733/65335	NON ESISTE	-		LETTERA S: SERGIO 65335 (AGIP)
	75383	0733/75383	NON ESISTE	-		LETTERA S: SONSINO EGIDIO TEL.75383 - FIAT 500
	9797593	0733/9797593	NON ESISTE	-		LETTERA S: SEVERINI 9797593 CASA
	9798581	0733/9798581	NON ESISTE	-		LETTERA S: SEVERINI 9798581

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0131	3321	0131/3321	NON ESISTE	-		LETTERA T: TONCINI PIETRO 0131-3321 (CASA)
02	48700051	02/48700051	COLATRIANO MARIA CRISTINA	27, V. MASSARENTI GIUSEPPE - MILANO	MI	LETTERA T: TILDE 02-48700051
031	920478	031/920478	DI.TEX.AL SPA	48, V. RISORGIMENTO - CASSINA RIZZARDI	CO	LETTERA T: TILDE 031-920478
06	3243473	06/3243473	TAMMARO GENNARO	86, V. F. MASSIMO - ROMA	RM	LETTERA T: TAMMARO 06-3243473 ARTCOLI MILIATRI
	354352	06/354352	NON ESISTE	-		LETTERA T: TAMMARO 06-354352 (CAMCELLATO) ARTCOLI MILIATRI
071	90166	071/90166	NON ESISTE	-		LETTERA T: TORRE (GUARDIA CACCIA) 90166
	94126	071/94126	A.B.C. SNC	27, V. CARDUCCI - CHIARAVALLE	AN	LETTERA T: TINO GUARDIA CACCIA 94126
	98118	071/98118	NON ESISTE	-		LETTERA T: MARANDO 98118
	98120	071/98120	NON ESISTE	-		LETTERA T: TALINO 98120
	98174	071/98174	NON ESISTE	-		LETTERA T: VELARIO 98174
0733	90166	0733/90166	NON ESISTE	-		LETTERA T: TORRE (GUARDIA CACCIA) 90166
	94126	0733/94126	NON ESISTE	-		LETTERA T: TINO GUARDIA CACCIA 94126
	98118	0733/98118	NON ESISTE	-		LETTERA T: MARANDO 98118
	98120	0733/98120	TP CARACINI MARIO	PL. EUROPA - TOLENTINO	MC	LETTERA T: TALINO 98120
	98174	0733/98174	NON ESISTE	-		LETTERA T: VELARIO 98174

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 2 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0331	567553	0331/567553	LORENZO PAOLO	15, V. GIAN LORENZO BERNINI - BUSTO GAROLFO	MI	LETTERA UV: UBOLDI ANGELO CASA 567553 - 0331 (MI)
	69155	0331/69155	NON ESISTE	-		LETTERA UV: UBOLDI ANGELO UFFICIO 69155
0337	636523	0337/636523	CAMPETELLI GIUSEPPE	31, V. DE AMICIS - MORROVALLE	MC	LETTERA UV: VALENTINO 0337-636523
0368	3049246	0368/3049246	CAMPETELLI GIUSEPPE	31, V. DE AMICIS - MORROVALLE	MC	LETTERA UV: VALENTINO 0368-3049246
071	68690	071/68690	BALDUCCI GUGLIELMO	84, V. MATTEOTTI - OSTRA	AN	LETTERA UV: VITO - CACCIA - 68690
	69155	071/69155	FREZZA GINA MARGHERITA	78, LG. MARE ITALIA - SENIGALLIA	AN	LETTERA UV: UBOLDI ANGELO (CACCIA ICN..)UFFICIO 69155
	7590549	071/7590549	BIAGETTI RINO	36, V. SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA UV: ESPASI 7590549 (CANCELLATO)
	90144	071/90144	NON ESISTE	-		LETTERA UV: VITTORINO 90144
	9798322	071/9798322	DISCOTECA NIGHT CLUB ESTASI	25, V. SCALFIOTTI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA UV: ESPASI 9798322
0733	671224	0733/671224	MUNICIPIO DI POTENZA PICENA	28, P. MATTEOTTI - POTENZA PICENA	MC	LETTERA UV: ESPASI 0733-671224
	7590549	0733/7590549	NON ESISTE	-		LETTERA UV: ESPASI 7590549 (CANCELLATO)
	9798322	0733/9798322	NON ESISTE	-		LETTERA UV: ESPASI 9798322
0774	570263	0774/570263	MASSIMO VARO	45, V. M. BIANCO - GUIDONIA MONTECELIO	RM	LETTERA UV: VARO 0774 - 570263

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

ELABORATO DELL'AGENDA NR.1 DI

MONTICONE GIOVANNI

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
2 1 MAG 1997
Prot. N. .....

Nella dicitura "NOTE" sono state trascritte le annotazioni riportate sull'agenda in argomento.

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
06	203564	06/203564	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 203564
	252243	06/252243	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: GIGLI 252243
	252244	06/252244	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 252244
	261826	06/261826	TEL.SI.EL SNC MASSIMI G.	130, V. P.BELLON - ROMA	RM	PRIMO FOGLIO: 261826
	266946	06/266946	MATERA GIOVANNI	63, V. MARTORELLI - ROMA	RM	PRIMO FOGLIO: 266946
	2867161	06/2867161	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 2867161
	7590642	06/7590642	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 7590642
	823190	06/823190	DOPPIO TAGLIO SAS TAVARO	12, V. GIOVANNI PONTANO - ROMA	RM	PRIMO FOGLIO: 823190
	9795481	06/9795481	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 9795481
	9799248	06/9799248	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 9799248
	9801125	06/9801125	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: GIGLI 9801125
071	203564	071/203564	CARABINIERI/NUCLEO CARABINIERI	45, C.SO AMENDOLA - ANCONA	AN	PRIMO FOGLIO: 203564
	252243	071/252243	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: GIGLI 252243
	252244	071/252244	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 252244
	261826	071/261826	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 261826
	266946	071/266946	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 266946
	2867161	071/2867161		-		PRIMO FOGLIO: 2867161
	75091	071/75091	OSPEDALE	1, V. S.F. D'ASSISI - LORETO	AN	PRIMO FOGLIO: 75091
	7590642	071/7590642		-		PRIMO FOGLIO: 7590642
	823190	071/823190	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 823190
	969616	071/969616		-		PRIMO FOGLIO: DAL MEDICO 969616
	9795481	071/9795481	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 9795481
	9799248	071/9799248	HOTEL HOUSE	8, V. S. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	PRIMO FOGLIO: 9799248
	9801125	071/9801125	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: GIGLI 9801125
0733	203564	0733/203564		-		PRIMO FOGLIO: 203564
	216268	0733/216268	CARABINIERI	31, V. A. DIAZ - TRETA	MC	PRIMO FOGLIO 0733/216268
	233064	0733/233064		-		PRIMO FOGLIO: AVV.MIGIO..INC..0733-233064
	233364	0733/233364		-		PRIMO FOGLIO: AVV.MIGIO..INC..0733-233364
	252243	0733/252243		-		PRIMO FOGLIO: GIGLI 252243
	252244	0733/252244	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 252244
	261826	0733/261826	DEL MEDICO MARIO	103, V. M. LORENZONI - MACERATA	MC	PRIMO FOGLIO: 261826
	266946	0733/266946	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 266946
	2867161	0733/2867161		-		PRIMO FOGLIO: 2867161
	602404	0733/602404	CARABINIERI	VIA AMICI DELLA MARCA - CINGOLI	MC	PRIMO FOGLIO: 0733-602404
	7590642	0733/7590642		-		PRIMO FOGLIO: 7590642
	817050	0733/817050	STUDIO INFERMIERISTICO ASSOCIATO	3, V. DELLA VELA - CIVITANOVA MARCHE	MC	PRIMO FOGLIO 0733/817050

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0733	823190	0733/823190	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 823190
	969616	0733/969616	DEL MEDICO ENRICO	76, VL. B. BUOZZI - TOLENTINO	MC	PRIMO FOGLIO: DAL MEDICO 969616
	9795481	0733/9795481	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: 9795481
	9801125	0733/9801125	NON ESISTE	-		PRIMO FOGLIO: GIGLI 9801125

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0336	630849	0336/630849	AZ.USL.7 OSP.TORRETTE	V. XXV APRILE - ANCONA	AN	SECONDO FOGLIO: 0336/630849
0337	643022	0337/643022	COMUNE DI MACERATA	53, V. GRAMSCI - MACERATA	MC	SECONDO FOGLIO: 0337/643022 NOME INC..
06	9799248	06/9799248	NON ESISTE	-		SECONDO FOGLIO: 9799248
071	75091	071/75091	OSPEDALE	1, V. S.F. D'ASSISI - LORETO	AN	SECONDO FOGLIO: 75091
	970185	071/970185	AZIENDA USL N.7	3, V. S.F. D'ASSISI - LORETO	AN	SECONDO FOGLIO: 970185
	9799248	071/9799248	HOTEL HOUSE	8, V. S. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	SECONDO FOGLIO: 9799248
0733	9799248	0733/9799248	NON ESISTE	-		SECONDO FOGLIO: 9799248

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0143	636656	0143/636656	BOGGERI GINO	95, V. SERRAVALLE - ARQUATA SCRIVIA	AL	LETTERA A: ANNA BOGGERI 0143/636656
	99418	0143/99418	FRANNZOIA SABINO	12, V. COSOLA - CABELLA LIGURE	AL	LETTERA A: ANGELA 0143/99418
071	7590741	071/7590741	ATTILI GIUSEPPE	16, V. CASTELFIDARDO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA A: ATTILI STUDIO 7590741
	9798701	071/9798701	ATTILI GIUSEPPE	91, V. CASTELNUOVO - RECANATI	MC	LETTERA A: ATTILI CASA 9798701

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
010	200689	010/200689	NON ESISTE	-		LETTERA B: DOTT. BENICELLI 010/200689
0141	594110	0141/594110	BRAMAFARINA CLEMENTE	42, V. PELLICO - ASTI	AT	LETTERA B: BRAMAFARINA 0141/594110
0143	743621	0143/743621	BOTTERO AMEDEO	67, V. S. GIOVANNI BOSCO - NOVI LIGURE	AL	LETTERA B: BOTTERO 0143/743621
02	62761	02/62761	CARABINIERI	21, V. MOSCOVA - MILANO	MI	LETTERA B: BENEDETTI MICHELANGELO 02/62761
06	5964685	06/5964685	NON ESISTE	-		LETTERA B: DOTT. BRUNELLI 5964685
071	5964685	071/5964685	NON ESISTE	-		LETTERA B: DOTT. BRUNELLI 5964685
0733	5964685	0733/5964685	NON ESISTE	-		LETTERA B: DOTT. BRUNELLI 5964685
	687283	0733/687283	BALESTRA LUCIO	47, V. PERUGIA - PORTO POTENZA PICENA	MC	LETTERA B: BALESTRA LUCIO 0733/687283

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0131	225826	0131/225826	CHIARELLA GERARDO	20, V. MONTEVERDE - ALESSANDRIA	AL	LETTERA C: SOTTO CHIARELLA 0131/225826
0143	90035	0143/90035	MARCENARO CATERINNA	7, LOC. ASTRATA - ALBERA LIGURE	AL	LETTERA C: CHIARELLA 0143/90035
0336	904131	0336/904131	CARDINALE ANDREA	6, V. DEL CORBEZZOLO - SIROLO	AN	LETTERA C: CARDINALI 0336/904131
0337	649780	0337/649780	COFANELLI GABRIELE	36/A V. ROBUSTI - MACERATA	MC	LETTERA C: COFANELLI 0337/649780
071	9330776	071/9330776	MICHELINI EUGENIO	3, V. DEL CORBEZZOLO - SIROLO	AN	LETTERA C: CARDINALI 9330776
	978176	071/978176	CAMILETTI MAURIZIO	ZONA COMM.LE PEEP - LORETO	AN	LETTERA C: CAMILETTI 978176
	9798227	071/9798227	CICCONI V. & FRATELLI	9, V. TOSCANINI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA C: CICCONI 9798227
	9798407	071/9798407	MAZZA CRISTINA	3, V. DELLA REPUBBLICA - PORTO RECANATI	MC	LETTERA C: CRISTINA 9798407
0733	230140	0733/230140	COFANELLI GABRIELE	11, V. PADRE MATTEO RICCI - MACERATA	MC	LETTERA C: COFANELLI UFF. 0733/230140
	33814	0733/33814	PIERONI PATRIZIA	36/A, V.J. ROBUSTI - MACERATA	MC	LETTERA C: COFANELLI CASA 0733/33814
	686198	0733/686198	CIABOCHI ROBERTA	30, P. DOUMET - POTENZA PICENA	MC	LETTERA C: CCIABOCCHI ROBERTA 0733/686198
		0733/686198	CIABOCHI ROBERTA	30, P. DOUMET - POTENZA PICENA	MC	LETTERA C: CARBONARI 0733/686198

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
02	48700051	02/48700051	COLATRIANO MARIA CRISTINA	27, V. MASSARENTI GIUSEPPE - MILANO	MI	LETTERA D: DAVID 02/48700051 V. G. MASSARENTI 27
071	9797298	071/9797298	DI STEFANO GIOVANNI	37, V. BOCCALINI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA D: DI STEFANO ELETTR. 9797298
0733	969616	0733/969616	DEL MEDICO ENRICO	76, VL. B. BUOZZI - TOLENTINO	MC	LETTERA D: DAL MEDICO 0733/969616

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0141	532247	0141/532247	BALDI ELSA	46, C.SO DON MINZONI - ASTI	AT	LETTERA E: ELSA 0141/532247

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0143	99076	0143/99076	BRUNO FRATELLI SNC	12, P. M. REPETTI - CABELLA LIGURE	AL	LETTERA F: FRANCA 0143/99076
0336	630849	0336/630849	AZ.USL.7 OSP.TORRETTE	V. XXV APRILE - ANCONA	AN	LETTERA F: 0336/630849
0338	408535	0338/408535	SCONOCCHIA MARCO	P.ZA ALDO MORO 17 - FALENA	VT	LETTERA F: FABIOLA 0338/408535
	6308183	0338/6308183	ZAPPULLA MARIA CONCETTA	415, V. BRAVETTA - ROMA	RM	LETTERA F: FABIOLA 0338/6308183
0368	430038	0368/430038	VALENTINI ANTONIO	35, V. FOSCOLO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA F: FABIOLA 0368/430038
0584	792792	0584/792792	DAMIANI FULVIO	P. GARIBALDI - PIETRASANTA	LU	LETTERA F: FULVIO 0584/792792
	793555	0584/793555	CARABINIERI	92/A GARIBALDI - PIETRASANTA	LU	LETTERA F: FULVIO 0584/793555
06	9578709	06/9578709	D'AMBROSIO GIUSEPPINA	SNC., V. TVAERNA CAUZZA - GENAZZANO	RM	LETTERA F: FABIOLA 9578709
	9798908	06/9798908	NON ESISTE	-		LETTERA F: FABIOLA 9798908
	9878709	06/9878709	BACCHETTI STEFANO	6, V. NERONE - ANZIO	RM	LETTERA F: FABIOLA 9878709
071	75091	071/75091	OSPEDALE	1, V. S.F. D'ASSISI - LORETO	AN	LETTERA F: 75091
	9578709	071/9578709	NON ESISTE	-		LETTERA F: FABIOLA 9578709
	9798908	071/9798908	MENDOLA ANGELO	8, V. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA F: FABIOLA 9798908
	9799278	071/9799278	FILIPPETTI FABIO	20, V. CAMPANELLA - PORTO RECANATI	MC	LETTERA F: FABIO DENTISTA 9799278
0733	9578709	0733/9578709	NON ESISTE	-		LETTERA F: FABIOLA 9578709
	970185	0733/970185		-		LETTERA F: 970185
	9798908	0733/9798908	NON ESISTE	-		LETTERA F: FABIOLA 9798908

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0131	251744	0131/251744	-			LETTERA G: GRAZIA 0131/251744
071	9799208	071/9799208	GIRI ATTILIO	45, V. CASTELNUOVO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA G: GIRI 9799208

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0734	892559	0734/892559	-			LETTERA J: JANG 0734/892559

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
010	35352221	010/35352221	NON ESISTE	-		LETTERA L: DOTT.LYOI OSP. 35352221
	386538	010/386538	LIJOI ANTONIO	13, VL. DES SENEYS - GENOVA	GE	LETTERA L: DOTT.LYOI 010/386538
0141	210114	0141/210114	CERRATO GIANNI	97, FRAZ. REVIGNANO - ASTI	AT	LETTERA L: LIVIANA 0141/210114
0143	332211	0143/332211	NON ESISTE	-		LETTERA L: LUISA BOTTERO 332211
	332340	0143/332340	NON ESISTE	-		LETTERA L: LUISA BOTTERO 332340
	743364	0143/743364	MARCHESE DR.MARIA LUISA BOTTERO DR.A	5, P. DE NEGRI - NOVI LIGURE	AL	LETTERA L: LUISA BOTTERO 0143/743364
06	6862692	06/6862692	NON ESISTE	-		LETTERA L: LUPACCHINI UFF. 06/6862692
	8079080	06/8079080	COM. GEN. ARMA CARABINIERI	45, VL ROMANIA - ROMA	RM	LETTERA L: LINZI 8079080
	8080347	06/8080347	SGORBATI FRANCESCO	191, V. ARCHIMEDE - ROMA	RM	LETTERA L: LINZI CASA 06/8080347
	8805765	06/8805765	LUPACCHINI OTELLO	103, V. CAVALLIERI LINA - ROMA	RM	LETTERA L: LUPACCHINI CASA 06/8805765
	90055	06/90055		-		LETTERA L: LINO 90055
071	90055	071/90055	NON ESISTE	-		LETTERA L: LINO 90055
0733	90055	0733/90055	NON ESISTE	-		LETTERA L: LINO 90055

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
06	7590527	06/7590527		-		LETTERA M: NEG.7590527
	80981	06/80981	COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI	VIALE ROMANIA, 45 - ROMA	RM	LETTERA M: COL. MUSSO 06/80981
071	7590527	071/7590527	DI SETFANO MANUELA	6, V. DEGLI ORTI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA M: NEG.7590527
	9799125	071/9799125	PAPINI AGNESE	V. MONTARICE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA M: MANUELA 9799125
0733	7590527	0733/7590527		-		LETTERA M: NEG.7590527
	9799125	0733/9799125		-		LETTERA M: MANUELA 9799125
0742	99811	0742/99811	MANNA GENNARO	VL. CORONA SEMIGNI - GUALDO CATTANEO	PG	LETTERA M: MAR. MANNA CASA 0742/99814
075	57322743	075/57322743		-		LETTERA M: MAR. MANNA C.M.O. UFF.075/5732743(28)INT.

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0336	530727	0336/530727	NUZZO ALESSANDRO	V. DEL SOLE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA N: IDRAULICO 0336/530727
071	9798783	071/9798783	NUZZO CARLO	V. DEL SOLE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA N: NONNO ALESSANDRO 9798783
		071/9798783	NUZZO CARLO	V. DEL SOLE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA N: NONNO ALESSANDRO 9798783
0733	9798783	0733/9798783		-		LETTERA N: NONNO ALESSANDRO 9798783
0763	316258	0763/316258	DELLI POGGI MARIA	421/A, V. ORVIETO NERO - ORVIETO	TR	LETTERA N: NONNA 0763/316258

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0143	321185	0143/321185	SOGGIORNO FIORDALISO	44, V. CASSANO - NOVI LIGURE	AL	LETTERA O: FIORDALISO 0143/321185
	3321	0143/3321	NON ESISTE	-		LETTERA O: OSPEDALE NOVI 0143/3321#

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0143	99219	0143/99219	DAGLIO FRANCO	1, V. GABELLE - CABELLA LIGURE	AL	LETTERA P: PAOLA 0143/99219
0330	880939	0330/880939	PIATTELLA BRUNO	20, DEI PINI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA P: PIATTELLA 0330/880939
0336	630645	0336/630645	PACELLA MARCO	105 CASTELNUOVO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA P: PACELLA 0336/630645
0337	37979	0337/37979		-		LETTERA P: PERDUCA 0337/37979
0338	88455	0338/88455		-		LETTERA P: PERDUCA 0338/88455
06	5415077	06/5415077	ZANETTI ORNELLA	27, V. G. CROCE - ROMA	RM	LETTERA P: PAOLETTI CASA 06/5415077 -VIA CROCE N 27
	68802532	06/68802532	MINISTERO INTERNO - SISDE -	11, LARGO TORRE ARGENTINA - ROMA	RM	LETTERA P: PAOLETTI UFF. 06/68802532
	79319	06/79319		-		LETTERA P: NOME INCOMP..79319
	9056218	06/9056218	DAMIANO SALVATORE	6, V. VINCENZO CUOCO - TOR LUPARA - MENTANA -	RM	LETTERA P: PAPA 06/9056218
	99110	06/99110		-		LETTERA P: NOME INCOMP..99110
071	79319	071/79319	NON ESISTE	-		LETTERA P: NOME INCOMP..79319
	90274	071/90274	NON ESISTE	-		LETTERA P: PERDUCA 90274
	9798422	071/9798422	PARRUCCHIERA CIMINARI SNC	43, C. MATTEOTTI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA P: PARRUCCHIERE 9798422
	9799295	071/9799295	PACELLA GIORGIO	4, V. XXV APRILE - PORTO RECANATI	MC	LETTERA P: PACELLA 9799295
	9799547	071/9799547	STUDIO TECNICO GEOM. PACELLA M	108, V. CASTELNUOVO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA P: PACELLA 9799547
	99110	071/99110	NON ESISTE	-		LETTERA P: NOME INCOMP..99110
0733	672067	0733/672067	ZALLOCCO LUIGINO	39, FR. S. GIRIO - POTENZA PICENA	MC	LETTERA P: PATRIZIA 0733/672067
	79319	0733/79319	NON ESISTE	-		LETTERA P: NOME INCOMP..79319
	99110	0733/99110	NON ESISTE	-		LETTERA P: NOME INCOMP..99110
0737	640347	0737/640347	PALLOTTI MARCELLO	29, V. DE GASPERI - CASTELRAIMONDO	MC	LETTERA P: PALLOTTA CASA 640347
	83283	0737/83283	AZIENDA SANITARIA	V.LE EUROPA - MATELICA	MC	LETTERA P: PALLOTTA OSP.0737/83283

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0143	93053	0143/93053	NON ESISTE	-		LETTERA R: RINALDO 0143/93053
0368	3384086	0368/3384086	DAMIANI ROBERTO	6, V. OBERDAN - MENTANA	RM	LETTERA R: ROBERTO CELLUL 0368/3384086
06	41898202	06/41898202	NON ESISTE	-		LETTERA R: CON SCRITTA SOPRA INC..06/41898202
	489931	06/489931	ROLO BANCA	74, V. VENETO - ROMA	RM	LETTERA R: SENZA NOME 489931
	9063138	06/9063138	DAMIANI ROBERTO	6, V. OBERDAN - MENTANA	RM	LETTERA R: ROBERTO CASA 06/9063138

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0131	446246	0131/446246	NON ESISTE	-		LETTERA S: SANSONI 0131/446246
0143	99385	0143/99385	DAGNINO NESTOR	2, V. CASELLINA - CABELLA LIGURE	AL	LETTERA S: SULMA 0143/99385
0335	390404	0335/390404		-		LETTERA S: SEVERINI 0335/390404
0336	381762	0336/381762	F.LLI ZALLOCCO	3, V. MARCONI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: STEFANO 0336/381762
0337	637192	0337/637192	GIAMPIERI STEFANO	8, V. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: STEFANO ELETTR.0337/637192
	643033	0337/643033	ASCANI SILVANO	42, V. SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SILVANO 0337/643033
		0337/643033	ASCANI SILVANO	42, V. SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SILVANO 0337/643033
0360	891954	0360/891954	BELLANI DANTE	7, V. DE MARTINI - STRESA	NO	LETTERA S: SEVERINI 0360/891954
06	6861692	06/6861692	UFFICI GIUDIZIARI TRIBUNALE	3, V. TRIBONIANO - ROMA	RM	LETTERA S: SEVERINI UFF. 06/6861692
	8270169	06/8270169	SPIZZIRRI CARMINE	81, V. C. LORENZINI - ROMA	RM	LETTERA S: SIMONA 06/8270169
071	978788	071/978788	SCANI EMANUELE	39, V. SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SILVANO 978788
		071/978788	SCANI EMANUELE	39, V. SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SILVANO 978788
	9797513	071/9797513	RICCETTI SEVERINI SABRINA	24, V. GIGLI - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SEVERINI 071/9797513
	9798145	071/9798145	GREEN LEAVES SRL	V. S. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SILVANO 9798145
		071/9798145	GREEN LEAVES SRL	V. S. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: SILVANO 9798145
	9798465	071/9798465	ELETTRO SERVICE DI GIAMPIERI S.	8, V. D'ACQUISTO - PORTO RECANATI	MC	LETTERA S: STEFANO ELETTR.9798465
0733	668182	0733/668182	SILLA ALBERTO	11, CTR. VALLE - GUALDO DI MACERATA	MC	LETTERA S: NOME INC.. 0733/668182

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
010	513891	010/513891	CARBONE VALENTINO	70, V. POGGI - GENOVA	GE	LETTERA V: VALENTINO 010/513891

AGENDA MONTICONE INDICATA CON " AGE 1 "

PREF	NUMERO	NUMERO CHIAMATO	INTESTATA A	INDIRIZZO	PROV	NOTE
0330	426431	0330/426431	PETTOROSSI FRANCO	21, V. AMARETTA - ROMA	RM	ULTIMO FOGLIO 0330/426431
0337	643033	0337/643033	ASCANI SILVANO	42, V. SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	ULTIMO FOGLIO 0337/643033
06	9298322	06/9298322		-		ULTIMO FOGLIO 9298322
071	229114	071/229114		-		ULTIMO FOGLIO 229114
	7590540	071/7590540	DISCOTECA NIGHT CLUB ESTASI	25, V. POLO SCOSSICCI - PORTO RECANATI	MC	ULTIMO FOGLIO 7590540
	9298322	071/9298322		-		ULTIMO FOGLIO 9298322
0733	229104	0733/229104	DE SANTIS SILVANO	1, V. RE DI PUGLIA - MONTECOSARO	MC	ULTIMO FOGLIO 229104
	229114	0733/229114	CARABINIERI	1, V. RE DI PUGLIA - MONTECOSARO	MC	ULTIMO FOGLIO 229114
	9298322	0733/9298322		-		ULTIMO FOGLIO 9298322
090	310030	090/310030	PREVITI ANTONIO ARMANDO	283, V. C. POMPEA - MESSINA	ME	ULTIMO FOGLIO 090/310030

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Ancona
Direzione Distrettuale Antimafia

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
21 MAG. 1997
Prot. N.

*N. 1524/95 r.g.n.r. (**D.D.A.**)* ***Ancona, 02.04.1997***

OGGETTO:- Proc. pen. n. 1524/95 r.g.n.r. nei confronti di MONTICONE Giovanni + altri.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE
(c.a. dr. Alessandro CANNEVALE) di <u>PERUGIA</u>

Con riferimento alla richiesta n. 1/94 D.D.A. del 27 Marzo 1997, trasmetto a mezzo del latore della presente, appartenente alla D.I.A.- Centro Operativo - di Roma i seguenti:

ATTI DI INDAGINI COMPIUTI NEI CONFRONTI DEL MONTICONE
-Documentazione Cartacea -

- *Richiesta di perquisizione;*
- *Verbale di sequestro;*
- *fotocopie della rubrica sequestrata;*
- *Verbale di arresto;*
- *Verbali di interrogatorio;*
- *Verbale di perquisizione e sequestro nell'abitazione del Monticone;*
- *Richiesta di convalida di fermo del coindagato del Monticone;*
- *Verbale di udienza di convalida di arresto;*
- *Comunicazione delle località di servizio;*
- *Accertamenti bancari e patrimoniali del MONTICONE e DAMIANO Eliana;*
- *Accertamenti bancari e patrimoniali su MONTICONE Davide e COLATRIANO Maria Clotilde nonchè su Società Villa Rossa s.p.a., INGROSNACK, Ceramica LAURETANA;*
- *Stralci di verbale di intecettazioni ambientali a carico di SCHIAVI Gianfranco;*
- *Stralcio di richiesta di emissione di c.c. a carico di MONTICONE Giovanni + altri in ordine al reato di cui all'art. 416 bis c.p. ed altro realtiva al procedimento n. 1524/95 r.g.n.r. **(D.D.A.).** (gli ultimi due atti su floppy-disk).-*

Il Sost. Procuratore Distrettuale Antimafia
(Dr. Paolo Gubinelli)

Foldone 23 port. rinvio

D.I.A.

15-05-1997

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

95131 CATANIA - Via Luigi Sturzo nr.142 - Tel. 095/ 7242111 - Fax 7242718

----------o----------

Nr.125/CT/I.P./Z di prot. 2557/97 Catania, lì 15 MAG. 1997

OGGETTO: Operazione Tacito.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
Direzione Distrettuale Antimafia
- P E R U G I A -

e, p.c.:

AL II REPARTO - R O M A -

AL CENTRO OPERATIVO DI - R O M A -

Rif.f.n.125/RM/1° SETT./H2-12 di prot. 3481 dell'8 Maggio 1997

Riferimento alla delega di indagini n.1/94 del 30.4.1997, pervenuta per il tramite del Centro Operativo di Roma.

1. Si rappresenta preliminarmente, per quanto di eventuale interesse, che analoga richiesta di notizie sul conto di **SANSONE Fabrizio Norberto**, è pervenuta a quest'ufficio, in data 13.3.1996, dal Centro Operativo della D.I.A. di Palermo nel contesto delle indagini riguardanti le note stragi di FIRENZE, ROMA, MILANO e FORMELLO.

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

95131 CATANIA - Via Luigi Sturzo nr.142 - Tel. 095/ 7242111 - Fax 7242718

Nr.125/CT/LP./G1/1 di prot. 1311 Catania, li 20 MAR. 1996

Rif.f.n. 125/PA/4° Sett./G2-15 di prot. 1551 del 13.03.1996

OGGETTO: **Stragi Firenze, Roma, Milano e Formello.**
Richiesta accertamenti sul conto di:
- SANSONE Fabrizio, nato a Catania il 2.8.55.

AL CENTRO OPERATIVO DI = P A L E R M O =

e, p. c.:

AL CENTRO OPERATIVO DI = F I R E N Z E =
Rif.f.n. 125/FI/II/G2-33 di prot. nr.696/96 del 22.02.1996

AL II REPARTO = R O M A =

SANSONE **Fabrizio Norberto** di Adalberto e GIRONDINI [illegible], risulta nato a Catania il 2 Agosto 1955 da genitori sposati in [illegible] il 26.12.1951, immigrati a Catania il 25.5.1955 ed emigrati per [illegible]zione a Palermo il 6.3.1959. Il nominato in oggetto, in data [illegible]962 risulta reiscritto in Catania per immigrazione da Palermo ed [illegible] il 3.4.1967 per Messina. Il medesimo risulta annotato solamente [illegible] dello Stato Civile del Comune di Catania - atti di nascita - da cui [illegible]che, in data 25.4.1976, in Arezzo, ha contratto matrimonio con tale [illegible] Rosa Thea, non meglio generalizzata. Il citato nucleo familiare che [illegible]ito nella locale via Dott.Consoli nr.23 ed in data 24.7.1982 nella [illegible] Imperia, nr.12, IV p., da accertamenti anagrafici locali (vecchio [illegible] è risultato così composto:

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

95131 CATANIA - Via Luigi Sturzo nr.142 - Tel. 095/ 7242111 - Fax 7242718

---

pt. **SANSONE Adalberto Elios** pt. Ambrogio e mt. SIRAGUSA Rosa, nato a Palermo l'1.5.1932, *ingegnere*;
GIRONDINI Giovanna pt. Gino e mt. PADRINI Giuseppina, nata a Monte S. Savino (AR) il 9.3.1927, *casalinga*;
o **SANSONE Ambrogio**, dei predetto, nato a Palermo il 3.7.1952;
teressato **SANSONE Fabrizio Norberto**;
a **SANSONE Maria Assunta**, dei predetti, nata a Milano il 26.6.1957.

Sulla scorta degli accertamenti di cui sopra, questo Centro non è in grado di interloquire circa il legame di parentela tra i **SANSONE**, meglio specificati in oggetto nella nota del Centro di Firenze, con il **SANSONE** Gaetano di Domenico, nato a Palermo il 23.03.1941, favoreggiatore del noto **RIINA Salvatore**.

Dagli atti presso la locale Questura emerge che il **SANSONE** Fabrizio **Norberto**, sopra generalizzato, risulta essere stato arrestato in data da quella Polizia, nel 1983, nel contesto dell'operazione che portò alla cattura del "boss" **Tommaso BUSCETTA**. E' stato colpito dal mandato di cattura **nr.19/84** emesso dal Tribunale di Palermo il 23.1.1984, per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti ed altro. Dall'ordinanza - sentenza pronunciata dal sig. Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo nel procedimento penale c/ **ABBATE Giovanni** + altri (c.d. maxi-processo) sono emersi, infatti, gravi elementi di appartenenza della persona in oggetto con associazioni criminose di stampo mafioso.

Da una nota del mese di Luglio dell'87 del locale Nucleo P.T. diretta al Questore di Catania, avente per oggetto la proposta di diffida a carico del predetto **SANSONE Fabrizio Norberto**, emerge, tra altri accertamenti, che egli era solito accompagnarsi con pericolosi ed incalliti criminali e, pertanto, veniva proposto per l'applicazione della citata misura di prevenzione.

IL CAPO CENTRO
-Col. Carmelo ALOI-

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

95131 CATANIA - Via Luigi Sturzo nr.142 - Tel. 095/ 7242111 - Fax 7242718

----------0----------

2. Si invia copia del foglio n.125/CT/I.P./G1/1 di prot.1341 del 20.4.1996, con cui questo Centro Operativo ha fornito elementi di riscontro in proposito.

IL CAPO CENTRO
-Col. Carmelo ALOI-

Faldone 23 post. scavo

DIA

15.05.1997

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

--------000--------

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

Nr. 125/RM1°SETT./H2-12/di prot. 3678 Roma, 15 MAG. 1997

Oggetto: Procedimento penale 1/94 DDA.. Indagini relative all' omicidio del giornalista Carmine PECORELLI.
Esito delega del 15.04.1997..

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
- c.a. Sost. Proc. Dr. Alessandro G. CANNEVALE -

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
21 MAG. 1997
Prot. N. .....

PERUGIA

--= =oo00O00oo= =--

In esito alla delega di cui all'oggetto si invia la scheda biografica di D'ORTENZI Alessandro, nato a Roma il 30.03.1944.

Si trasmette inoltre:

a. copia degli atti ritenuti di interesse ai fini della redazione della scheda biografica, estratti dal fascicolo intestato al D'ORTENZI, consultato presso DIGOS della Questura di Roma; (*allegato nr.1*)

b. copia degli atti ritenuti di interesse ai fini della redazione della scheda biografica, estratti dal fascicolo intestato al D'ORTENZI, consultato presso l'Archivio Generale della Questura di Roma; (*allegato nr.2*)

c. copia degli atti ritenuti di interesse ai fini della redazione della scheda biografica, estratti dal fascicolo intestato al D'ORTENZI, consultato presso la Sezione Anticrimine dei CC. di Roma; (*allegato nr.3*)

IL CAPO CENTRO
- Col. L. SALIVA -

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Direzione Distrettuale Antimafia

Nr. 1/94 DDA

Perugia, 15.04.1997

OGGETTO:- Indagini delegate.

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
- Centro Operativo -

ROMA

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
PRESSO TRIBUNALE
21 MAG. 1997
Prot. N. .....

Per urgenti indagini di P.G. si prega codesto Centro Operativo di redigere una scheda biografica nei confronti di D'ORTENZI Alessandro, nato a Roma il 30.03.1944, residente a Rieti, Via Provinciale nr.2 - Fraz. Poggio Perugino.

H2-12

D. I. A.
15 APR. 1997
P 2783 ARRIVO

1° Z

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
- dr. Alessandro G. Cannevale, sost.-

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

D'ORTENZI Alessandro

SCHEDA PERSONALE

D'ORTENZI Alessandro, detto " Er Zanzarone ", fu Vittorio e da Salini Maria - nato a Roma il 30.03.1944, residente in Rieti, via Provinciale nr.2 (Fraz. Poggio Perugino).
Invalido civile poiché affetto da esiti di "Neurolue".

PROCURA REPUBBLICA PERUGIA
TRIBUNALE
21 MAG. 1997

coniugato con:

FERRI Consolina, di Antonia, nata a Pescorocchiano (RI) il 21.08.1949, convivente con D'ORTENZI Alessandro. E' intestataria dell'utenza telefonica 0746/754355.

CURRICULUM VITAE

Pluripregiudicato e con numerosi pregiudizi di polizia per reati associativi, contro la persona, contro il patrimonio, detenzione e porto abusivo di armi, reati contravvenzionali ed altro (vgs. visura A.R.P.O. allegata).

E' noto agli uffici delle Forze di Polizia della Capitale come elemento di spicco della malavita romana e oggetto di indagine, nei primi anni '80, da parte della DIGOS, come elemento appartenente a gruppi eversivi di estrema destra.

Le cronache dei quotidiani cominciarono ad occuparsi di lui dopo l'alluvione di Firenze quando il Presidente della Repubblica concesse la grazia "Er Zanzarone",

allora detenuto per alcuni furti, per aver salvato alcuni detenuti durante l'allagamento del carcere.

Dal 10.04.1967 risulta a suo carico la diffida ai sensi dell'art. 1 della legge 1423/1956.

Nel 1971 la Questura di Roma propose al locale Tribunale il **D'ORTENZI** per l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale. Fissata dal Tribunale, per il 19.06.1971, la data per l'istruttoria, "Er Zanzarone" risultò irreperibile e successivamente, durante la latitanza, venne tratto in arresto per altri reati. La proposta succitata non venne più esaminata dall' A.G. competente.

Nel 1974 venne arrestato - in compagnia di **Enrico DE PEDIS**, inteso "Renatino" - a seguito di una rapina consumata alla Banca Nazionale del Lavoro di via Tiburtina.
Nel corso dell'interrogatorio da parte dell'allora sost. proc. Dr. **Claudio Vitalone**, si avventò contro il magistrato sferrandogli un calcio al basso ventre.

*In data 16.11.1995 il **D'Ortenzi** si presentava spontaneamente presso gli uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma per rendere dichiarazioni e, in merito all'episodio summenzionato, giustificava il gesto asserendo che, subito dopo il suo arresto e per il tramite di un agente di custodia, ricevette un biglietto ove era scritto di ricusare violentemente il Magistrato di Turno - dr. **Claudio Vitalone**-, poiché noto nell'ambiente come persona non influenzabile.*
*Successivamente grazie "all'aiuto" dei periti appartenenti alla Commissione peritale nominata dal Tribunale di Roma tra i quali il prof. **Mottola Antonio**, (ucciso in località Valmontone (RM) il 25 luglio 1981 ad opera di appartenenti all' organizzazione camorristica denominata Nuova Camorra Organizzata facente capo a Cutolo Raffaele) ed il prof. **Aldo Semerari** (ucciso successivamente, sempre nello stesso anno, ad opera di appartenenti all' organizzazione camorristica denominata Nuova Famiglia facente capo ad Ammaturo Umberto) "Er Zanzarone" venne ricoverato presso l'ospedale psichiatrico di Aversa.*

Nel 1976, mentre scontava un residuo pena per rapina, oltraggio ed altro, il **D'Ortenzi**, piantonato da appartenenti alla Polizia di Stato all'ospedale "Carlo Forlanini" di Roma, , si dava alla fuga, disarmando uno degli agenti.
Il 5 giugno dello stesso anno venne tratto in arresto da personale della Squadra Mobile di Roma, in via delle Sette Chiese, all'interno di una abitazione. Nel corso della cattura il **D'Ortenzi** esplodeva vari colpi d'arma da fuoco all'indirizzo degli agenti.

Dal 1976 al 1979 "Er Zanzarone" venne più volte assolto da vari reati tra i quali rapina, tentato omicidio, sequestro di persona, evasione, ricettazione, oltraggio a pubblico ufficiale ed altro per vizio totale di mente e ricoverato in manicomio giudiziario.

Con il rapporto giudiziario numero A4 del 24.11.1980 la DIGOS della Questura di Roma comunicava all'A.G. di Roma l'esito degli accertamenti esperiti in

merito agli intestatari delle utenze annotate in una agenda di pertinenza del **D'ORTENZI.** Tra i numeri sviluppati figuravano, tra gli altri, i nominativi di: prof. **MOTTOLA Antonio**, prof. **SEMERARI Aldo**, **SELIS Nicolino**, **VITALE Manlio**, **GIUSEPPUCCI Franco**.

Nella nota nr. 500/6^ del 22.06.1987, inviata alla Direzione Centrale della Polizia Criminale, la Squadra Mobile della Questura di Roma segnalava **D'Ortenzi Alessandro** come affiliato alla cd. "Banda della Magliana" con zona di influenza nel reatino, indicando inoltre quali soggetti collegati, **Paradisi Giorgio** nato a Roma il 04.12.1948 e **Castelletti Emilio** nato a Roma il 16.11.1950.

In data 29 dicembre 1978, nel corso di intercettazioni telefoniche a cura dell'Arma dei CC su alcune utenze in uso a personaggi - tra cui **Giuseppucci Franco**, assassinato in Roma il 13.09.1980, visto più volte in compagnia del **D'Ortenzi** - della malavita romana - relative al sequestro del Duca **Grazioli Massimiliano**, avvenuto il 7 novembre 1977 - tale **Maurizio Pussmato** chiama **Luciano Lenzi** sull'utenza 06/3536723 proponendo al chiamato di andare unitamente ad "alcuni camerati" a provare delle pallottole dirompenti marca "singer" nonché un fucile "Remington", con carabina cal.22, con pistola 357 Magnum, due bombe a mano, con pistola cal. 7.65 e fucile cal.12.

La DIGOS di Rieti nel 1991 segnala "Er Zanzarone" come frequentatore in quella città di persone con precedenti per gioco di azzardo, emissione di assegni a vuoto e piccole truffe e non ritenuti elementi capaci di commettere reati più gravi.

Nel 1994, il **D'Ortenzi** unitamente a **Scoccimarro Carlo** ed altri è stato denunciato all'A.G. Romana - dal Reparto Operativo CC. di Roma - perché responsabili in concorso tra loro di "associazione per delinquere", "ricettazione", "violazioni finanziarie connesse ad omesse nonché a false fatturazioni" e "produzione e traffico di sostanze stupefacenti".

Nel mese di febbraio del 1996 **D'ORTENZI Alessandro** è stato ricoverato presso il Reparto di Medicina uomini 1^ divisione dell'ospedale di Rieti, poiché affetto da "*Episodi sincopali*".

Rinviato a giudizio nel processo a carico della cd. "Banda della Magliana", in data 23 luglio 1996 la I^ Corte di Assise di Roma lo assolve dai reati a lui ascritti di associazione per delinquere di stampo mafioso per non aver commesso il fatto.

Dalla nota A1/96-DIGOS del 23.07.1996 il **D'ORTENZI** risulta solitamente accompagnarsi con **MAZZETELLI Ludovico** (con precedenti per gioco d'azzardo), nato a Greccio (RI) il 17.10.1961, intestatario della autovettura Fiat Regata targata MC 379183, il quale gli farebbe da autista nei suoi frequenti spostamenti sia nella Capitale che, in Perugia.

DICHIARAZIONI II.DD., PATRIMONIO DEL SOGGETTO E TENORE DI VITA.

Dati ricavati dalle visure del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Non risulta che il **D'Ortenzi** abbia presentato dichiarazioni dei redditi nell'ultimo quinquennio. Nessuna comunicazione risulta pervenuta all'ufficio II.DD sul conto del nominato dalla Conservatoria dei RR.II, dall'Ufficio del Registro, dal Nuovo Catasto Terreni e Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

Dalle note A1/1991 del 23.07.1991 e A1/96 del 11.07.1996 della DIGOS di Rieti, **D'ORTENZI Alessandro** risulta vivere in discrete condizioni economiche in un casale in fase di ristrutturazione. svolge l'attività di vendita di oggetti che acquista in Roma, a suo dire, presso il Monte dei Pegni.
Risulta frequentatore di locali notturni di Rieti e di altre provincie, tra cui Terni, dove peraltro è stato querelato per truffa in merito ad un assegno di provenienza furtiva, da **CASTELLANI Ugo**, titolare del night club "Orchidea".

La moglie **FERRI Consolina** pur risultando iscritta alla locale Camera di Commercio nel registro delle imprese artigiane per "rigenerazione di nastri", di fatto non svolge alcuna attività lavorativa.

Acc.ti ed estensore della scheda M.llo Ord. G. di F. COSTANTINI Ilario.

Roma, 15 maggio 1997

ALLEGATO 1

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

00192 Roma - Piazza Cola Di Rienzo nr. 27 - Tel. 32390273 - Fax 32390231

COPIA DEGLI ATTI DI INTERESSE ESTRATTI IN DATA 15.05.1997 DAL FASCICOLO PERSONALE INTESTATO A D'ORTENZI ALESSANDRO PRESSO LO SCHEDARIO DELLA DIGOS DELLA QUESTURA DI ROMA.

PROCURA REPUBBLICA PISTOIA
PRESSO TRIBUNALE
21 MAG. 1997
Prot. N. .....

Foglio 24 post rinvio

Sez. PG. ROMA

22-05-1997

SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA - POLIZIA DI STATO
PROCURA della REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di ROMA

Prot. 671/5 PST 96 - 24 - Roma, 22 Maggio 1997

Oggetto: Procedimento penale n. 5969/96 N (("=.
Denuncia presentata da BERARDI Giuseppe Maria, nato a Roma il 09.06.1957, res. a Mentana (RM) via Menotti Garibaldi n. 37.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma
- Sost. Proc. Dr. Pierfilippo LAVIANI -

- R O M A -

A scioglimento della riserva formulata nella precedente informativa, pari oggetto e protocollo, di questa Sezione del 16.04.1997, si trasmette in allegato la nota a firma del responsabile dell'ufficio legale e contenzioso del Banco di Sardegna , nella quale si evince che il nominativo di BERARDI Andrea, padre del denunciante e delle società ARGENTIERA S.p.A. e NUOVA ARGENTIERA S.p.A. risultano sconosciuti all'Anagrafe Generale del predetto istituto di credito.
Accertamenti dell'Ispettore Polstato MAFERRI Massimo.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE F.F.
Commissario Capo della Polizia di Stato
Alessandro Maria MEZZONE

Faldone 24 fort. rinvio -

DAP

03.07.97

075/57274

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE STUDI RICERCHE LEGISLAZIONE AUTOMAZIONE

Protocollo 186088 ROMA 03 LUG. 1997

Procura Repubblica
c/o IL TRIBUNALE DI PERUGIA
D.D.A

MOVIMENTI CARCERAZIONI PRESOFFERTE

In riferimento alle richieste allegate si inviano i dati contenuti nell'archivio magnetico di questo C.E.D. alimentato direttamente, via telematica, dagli Istituti Penitenziari.

Relativamente ai soggetti non riportati in stampa la ricerca ha dato esito negativo.

Qualora nelle risposte riferiti ai periodi interessanti l'indagine; si rilevino dati inesatti o incongruenze, codesto Ufficio potra' rivolgersi, per maggiori chiarimenti sia all'Istituto Penitenziario che ha scarcerato il soggetto dove rimane archiviato il fascicolo personale della relativa detenzione, sia a questo Ufficio, chiamando il numero 06 / 66162915 disponibile ad intervenire affinche' vengano integrati i dati inesatti o mancanti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

ALL'ATTENZIONE DEL DR.A. G. [illegible]

NUMERO PAGINE TRASMESSE 11
(compresa la presente)

TURATELLO FRANCESCO
NATO IL 04/04/44 IN ASIAGO (VI)

C-3 N.P.C. 05812
MATRICOLA N. 04591 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 04/06/80
PROVENIENTE DALLA C C MILANO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 02983
MATRICOLA N. 21929 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PISA (PI) IL 20/12/80
PROVENIENTE DALLA C R PIANOSA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 20675
MATRICOLA N. 00546 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NOVARA (NO) IL 10/01/81
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE PISA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 27357
MATRICOLA N. 22412 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PISA (PI) IL 02/04/81
PROVENIENTE DALLA C C NOVARA
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 11112
MATRICOLA N. 04591 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 15/04/81
PROVENIENTE DALLA CC PISA
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 17275
MATRICOLA N. 12193 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NUORO (NU) IL 09/06/81
PROVENIENTE DALLA C R PIANOSA
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-2 N.P.C. 11437
MATRICOLA N. 12193 ARRESTATO IL 02/04/77
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI NUORO (NU) IL 17/08/81
PER DECESSO
DICHIARANDO DOMICILIO' IN LOCALITA' NON COMUNICATA O ERRATA
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

*** NON RISULTANO ULTERIORI NOTIZIE IN ARCHIVIO. ***

TURATELLO FRANCESCO
NATO IL 04/04/44 IN ASIAGO (VI)

C-3 N.P.C. 23173
MATRICOLA N. 35325 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 25/11/79
PROVENIENTE DALLA CR PIANOSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 01851
MATRICOLA N. 04591 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 05/12/79
PROVENIENTE DALLA CC MILANO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 00066
MATRICOLA N. 36357 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 12/01/80
PROVENIENTE DALLA CR PIANOSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 11111
MATRICOLA N. 04591 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 19/01/80
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 17947
MATRICOLA N. 37286 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 15/02/80
PROVENIENTE DALLA CR [illegible] PIANOSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 07186
MATRICOLA N. 04591 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 08/03/80
PROVENIENTE DALLA CC [illegible]
PER MOTIVI ECCEZIONALI.

C-3 N.P.C. 16348
MATRICOLA N. 39440 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 09/05/80
PROVENIENTE DALLA CR PIANOSA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

TURATELLO FRANCESCO
NATO IL 04/04/44 IN ASIAGO (VI)

C-3 N.P.C. 60548
MATRICOLA N. 02522 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NOVARA (NO) IL 04/12/78
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 11417
MATRICOLA N. 27276 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 17/12/78
PROVENIENTE DALLA CC NOVARA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 16405
MATRICOLA N. 01459 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI TRANI (BA) IL 22/12/78
PROVENIENTE DALLA CASA CIRCONDARIALE MILANO
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 27700
MATRICOLA N. 10979 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI NUORO (NU) IL 15/01/79
PROVENIENTE DALLA C C TRANI
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 08949
MATRICOLA N. 28279 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 01/02/79
PROVENIENTE DALLA CC NUORO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 16242
MATRICOLA N. 04281 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 10/02/79
PROVENIENTE DALLA C C MILANO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

ENTRATO C.C. NUORO IL 4-8-79

C-3 N.P.C. 25224
MATRICOLA N. 04591 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PIANOSA (LI) IL 26/09/79
PROVENIENTE DALLA CCNUORO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

03/01/97 11:22 UHP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI

TURATELLO FRANCESCO
NATO IL 04/04/44 IN ASIAGO (VI)

C-3 N.P.C. 19016
MATRICOLA N. 01153 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 02/04/78
PROVENIENTE DALLA C C CUNEO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 20943
MATRICOLA N. 00250 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO (CN) IL 04/04/78
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 15907
MATRICOLA N. 03320 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI BRESCIA (BS) IL 06/06/78
PROVENIENTE DALLA CC CUNEO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 09325
MATRICOLA N. 00412 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO (CN) IL 09/06/78
PROVENIENTE DALLA C C BRESCIA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 16004
MATRICOLA N. 02136 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 19/06/78
PROVENIENTE DALLA C C CUNEO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 27112
MATRICOLA N. 00481 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO (CN) IL 05/07/78
PROVENIENTE DALLA C C ROMA REBIBBIA
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 06599
MATRICOLA N. 03230 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 21/10/78
PROVENIENTE DALLA C C CUNEO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

7/97 11:22 DAP UFF.VI CED → PROCURA REPUBBLI

TURATELLO FRANCESCO
NATO IL 04/04/44 IN ASIAGO (VI)

C-3 N.P.C. 10622
MATRICOLA N. 00469 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SALERNO (SA) IL 17/06/77
PROVENIENTE DALLA C C MILANO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 19472
MATRICOLA N. 03794 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALERMO (PA) IL 18/06/77
PROVENIENTE DALLA C C PADOVA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 72698
MATRICOLA N. 03146 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO (CN) IL 23/07/77
PROVENIENTE DALLA C C PALERMO
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 26730
MATRICOLA N. 19201 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 07/01/78
PROVENIENTE DALLA CR CUNEO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 26268
MATRICOLA N. 00017 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO (CN) IL 10/01/78
PROVENIENTE DALLA C C MILANO
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 29354
MATRICOLA N. 19351 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 13/01/78
PROVENIENTE DALLA CR CUNEO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 00841
MATRICOLA N. 00033 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO (CN) IL 17/01/78
PROVENIENTE DALLA C C MILANO
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

TURATELLO FRANCESCO
NATO IL 04/04/44 IN ASIAGO (VI)

C-2 N.P.C. 23026
MATRICOLA N. 35288 ARRESTATO IL 22/07/74
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 08/11/74
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIALE LUNIGIANA 00001O IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 830

C-1A N.P.C. 04495
MATRICOLA N. 12639 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 02/04/77
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIALE LUNGIANI 10 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 575

C-1B N.P.C. 06376
MATRICOLA N. 00250 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI CUNEO (CN) IL 04/04/78
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO APPELLANTE
DATA PREVISTA LIBERAZIONE 28/02/81

C-3 N.P.C. 21360
MATRICOLA N. 00258 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SALERNO (SA) IL 10/05/77
PROVENIENTE DALLA C C MILANO
PER SOSTA.

C-3 N.P.C. 13474
MATRICOLA N. 03485 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PALERMO (PA) IL 11/05/77
PROVENIENTE DALLA C C MILANO
PER ESECUZIONE DELLA PENA.

C-3 N.P.C. 71397
MATRICOLA N. 05700 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA RECLUSIONE DI PADOVA (PD) IL 13/06/77
PROVENIENTE DALLA C C PALERMO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 07895
MATRICOLA N. 14598 ARRESTATO IL 02/04/77
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 15/06/77
PROVENIENTE DALLA CR PADOVA
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

TURATELLO ,FRANCESCO
NATO IL 04/04/44 IN ASIAGO (VI)

C-3 N.P.C. 38865
MATRICOLA N. 29563 ARRESTATO IL 10/09/71
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 13/01/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-3 N.P.C. 20761
MATRICOLA N. 07964 ARRESTATO IL 10/09/71
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI LECCE (LE) IL 14/01/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI PRECAUZIONALI.

C-3 N.P.C. 23677
MATRICOLA N. 30567 ARRESTATO IL 10/09/71
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 14/02/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 45930
MATRICOLA N. 10437 ARRESTATO IL 10/09/71
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REBIBBIA N.C.1' (RM) IL 12/04/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI DI GIUSTIZIA.

C-3 N.P.C. 46493
MATRICOLA N. 01116 ARRESTATO IL 10/09/71
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 26/04/74
ISTITUTO DI PENA DI PROVENIENZA NON COMUNICATO
PER MOTIVI SANITARI.

C-2 N.P.C. 86101
MATRICOLA N. 01116 ARRESTATO IL 10/09/71
USCITO DALLA CASA CIRCONDARIALE DI ROMA 'REGINA COELI' (RM) IL 08/07/74
PER CONCESSIONE DELLA LIBERTA' PROVVISORIA
DICHIARANDO DOMICILIO VIA FIUGGI 12 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. NON RILEVATO.

C-1A N.P.C. 73775
MATRICOLA N. 35288 ARRESTATO IL 22/07/74
ENTRATO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MILANO (MI) IL 22/07/74
POSIZIONE GIURIDICA IMPUTATO
DOMICILIO DICHIARATO ALL'INGRESSO VIA LUNIGIANA 10 IN MILANO (MI)
REATO IMPUTATO ALL'INGRESSO ART. 630

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
Direzione Distrettuale Antimafia

Nr. 1/94 DDA

Perugia, 02.07.1997

OGGETTO:- Procedimento penale a carico di BADALAMENTI Gaetano + 5.

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
C.E.D.
c.a. Sig. Granato

R O M A

Pregasi comunicare, con la massima cortese urgenza, i periodi di carcerazioni presofferte, presso gli Istituti di Reclusione presenti sul territorio nazionale, della sottonotata persona:

TURATELLO Francesco, nato ad Asiago (VI) il 04.04.1944.

986088

IL PUBBLICO MINISTERO
- dr. Alessandro G. Cannevale -

2